OASI StudioDentistico
Direttore Sanitario Scotti dr. Andrea / N. 824 BG

PROTESI SEMIFISSE € 3.980
www.centrodentaleoasi.it
Messaggio con esclusiva finalità informativa e non a scopo promozionale

dal 1987

araberara

Quindicinale

www.araberara.it
redazione@araberara.it

VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, VAL CALEPIO, VAL CAVALLINA, BERGAMO

Autorizzazione Tribunale di Bergamo:
Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 Fax 0346/921252
"Poste italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"

18 Dicembre 2020
Anno XXXIV - n. 24 - (619) - € 2,00
Direttore responsabile: Piero Bonicelli

Pubblicità «Araberara»
Tel. 0346/28114 Fax 0346/921252
Composizione: Arab erara - Clusone
Stampa: C.P.Z. Costa di Mezzate (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

OASI StudioDentistico
Direttore Sanitario Scotti dr. Andrea / N. 824 BG
€ 49

IGIENE, DETARTRASI E RIMOZIONE MACCHIE
www.centrodentaleoasi.it
Messaggio con esclusiva finalità informativa e non a scopo promozionale

LETTERA A DIO

Aristea Canini

Ciao Dio. A dicembre di solito si saluta l'anno che se ne va. Io invece saluto sempre te, perché ti immagino che cambi scenografia

» *segue a pag. 66*

70 MILA MORTI COME IN GUERRA

Giovanni Cominelli

No, "non è andato tutto bene", come prevedevano le scritte primaverili sui nostri balconi. Come ha calcolato l'ISTAT, i

» *segue a pag. 66*

UN NATALE IN MASCHERA

Annibale Carlessi

Un 'Christmas' di tutto il mondo, è arrivata S. Lucia, poi arriva anche Babbo Natale o San Nicola per la consegna degli ultimi doni ai bimbi

» *segue a pag. 66*

UN BIGLIETTO PER IL 2021

Alessia Tagliaferri

Mi sono procurata un biglietto per il 2021. L'ho fatto comunque anche se l'anno che sta finendo non è stata la giostra divertente che speravo, quella che ti fa venire voglia di farti un altro giro.

» *segue a pag. 66*

IL CORONAVIRUS E LA PROVVIDENZA

Giuliano Colosio*

Dicembre 2020. È quasi passato un anno e siamo ancora sotto tiro di questa tremenda pandemia del coronavirus, peggio che in guerra: "*si sta come sugli alberi le foglie*", così

» *segue a pag. 66*

PROSSIMA USCITA
VENERDÌ 8 GENNAIO

Dipinto di Angelo Celsi per Araberara

Benedetta gente

di **Piero Bonicelli**

Un anno da non contare, un anno da non dimenticare, praticamente un ossimoro (i contrari che ci lasciano confusi e infelici), e ci ritroviamo a una tavola imbandita natalizia con troppe sedie vuote, manca qualcuno. C'è una guerra (una tantum) non dichiarata tra mortali, è la natura che ha avuto un sussulto e ci scuote di dosso.

E un Natale contingentato davvero richiama, per i più vecchi, i Natali di guerra, i maschi di casa lontani a cercare di sopravvivere chissà dove e a casa si aveva solo paura che qualcuno bussasse alla porta e portasse la notizia della disgrazia.

Ognuno "distanziato" in casa, ognuno a coltivarsi i suoi dolori e i suoi ricordi. Ho scoperto che esiste in natura un uccello chiamato Caprimulgo detto anche succhiacapre (per via che vola sulle greggi e si nutre degli insetti sui velli degli animali). Mattia ha letto un libro intitolato "Mio fratello rincorre i dinosauri". Gli è piaciuto, in questi mesi di pandemia. E visto il suo entusiasmo ho cominciato a leggerlo anch'io. E' in quel libro che ho trovato il Caprimulgo egiziano che, secondo la versione scolastica che racconta una ragazza al protagonista, si mimetizza con la polvere, rendendosi quasi

» *segue a pag. 66*

Ol presepio

Etta Bonicelli

Üna óltå ol presepio sla fàå sö 'n tüte li ca
l'albero no, l'érå ü laùr de Pagà.
L'asiprét 'n céså 'lla disià:
'Me de piante öe èden miå,
l'è 'l presepe ol segn de nóter Cristià
dinàs a chèl lè löc pregà'

Prìmå de mètes in àndå
s decidià se fal en curidùr, 'n cusìnå o 'n veràndå.
Dopo spasàå sübit al prugèt
la capànå 'ndùe 'na met?
En mès, dinàs o dedré?
Bàstå che sla ède be!
Col muschio che s'eå fat sa
apénå prìmå che 'l tachés a fiucà
s fàå sö ü bel pascol 'mpo pià 'mpo rat.
Per ol laghèt n ghéå la càrtå dol ciuculàt,
'n ghéå la scórsa per la capànå
la càrtå marù per la muntàgnõ,
ol cartù per la stèlål con trei cùe
le do l'Oriente m'è che la rüe...

Ol mumént che me faå piö piasér
l'erå tra gió li statüine dol sulér,
piegàde'nda càrtõ de giurnàl
l'érå 'mpo che li spetàõ 'l Nedai.
An dopo an g'érå semper precìse
gia cunsideràe mei amise.
G'érå fade sö de gèss
argüne g'érå sòpe, ma li 'ndàa be istèss...
Gh'érå la funnasinå coi pom ndi ma
a San Giósep la già purtarà,
Isì gh'érå la egiasinå coi öf ndü cistì
per ridàgå li forse a la mamå dol Bambì.

Poc delòns mitiró chèl che fàå la puléntå
e che mai ol rèstàå sénsà.
Àrdå che ol caretér sö l'asnì!
Do la bùrsà le spià fò ü pegurì.
Ol gh'érå 'l pasturèl che dórmià slungàt
col so fugatì semper 'mpiàt.
Pò ün óter pastùr che' l gh'eå de sta 'mpe
ma 'l bùrlàå gìo trentå olte al de.
Tire fò la tùsà col basgiòt de lat apénå mulsìt
la gh'el purtarà al picinì apénå nasìt.

Ardèl ché chèl chè 'l salüdå co la ma
Salüdaràl po chi? No sla sa...
La Madónå, San Giösep è 'l Bambì
ge det ensèmå 'ndü scartusì.
Se i ghe miå lur ol presepio spöl miå fal,
sénsà de lur l'è miå Nedal...
G'è tànci i sintér che a a la Natività,
g'è tücc traciàcc do la caritå.
'N font, 'nsìmå a ü muntunsèl,
ol ghe 'lli bele ca e pa ü castel.
Argu che sta lé, i spià gio do l'olt
'Che fòsà gh'el gìo tüt chel reólt?'
'Perche l'é nasit ü bambino
che l'è gna dè che, lé ü clandestino...
Che ol se töe fo prest di pe,
noter on se zet perbé.'

'Ntat ndi brasì spalancàcc ol Bambì
ol met det chi delóns e chi isì
Lü ol met det tücc quancc
bràe, catif, picinì e grancc.
A tücc ol m'a purtàt l'amur
perchè lü l'è 'l nos Signur.

Il pagellone dei sindaci

I Personaggi dell'anno paese per paese

Il pagellone delle squadre di calcio

LA STORIA

Marinella, la paura, il coraggio, la rinascita e Didier: *"Mi avevano detto di avvisare le pompe funebri"* Dal 5 marzo al 3 dicembre in ospedale

a pag. 53

Elelift MONTASCALE

Numero Verde 800 300 849
eleliftmontascale.it
PRONTA CONSEGNA

OASI StudioDentistico
Centro Dentale OASI srl
Tel. 0346 20579
Cell. 345 1725154
www.centrodentaleoasi.it
Direttore Sanitario Scotti dr. Andrea / N. 824 BG

Messaggio con esclusiva finalità informativa e non a scopo promozionale
Since 1988

Diciassette anni di Pagellone, voltando pagina

Il Pagell

Aristea Canini

Anche quest'anno torniamo col pagellone. Siamo al diciassettesimo anno. Nessuna pretesa di giudicare nessuno, alla fine sono i cittadini che per fortuna giudicano i propri primi cittadini votando ogni 5 anni, noi ci limitiamo a mettere dei voti che vanno presi per quello che sono, basati su quanto fatto in un anno su vari fronti, dalle opere pubbliche al sociale. Questo è stato un anno particolare, terribile e non sapevamo nemmeno noi se riproporre il pagellone, lo abbiamo fatto comunque, perchè rimaniamo quello che siamo sempre stati, si va avanti, ma in aggiunta per ogni paese nelle varie zone abbiamo chiesto proprio ai primi cittadini di individuare il personaggio dell'anno. Perché questo di anno ha avuto tanti eroi, che non compariranno in nessun libro di storia ma rimarranno impressi nei cuori di tante persone. Chiudiamo così il 2020. Voltando pagina. Sperando che nel 2021 ci siano cose migliori da scrivere.

ALTO SEBINO

LOVERE
Alex Pennacchio voto 7,5
Tante opere pubbliche e molta carne al fuoco sul sociale, non dimenticando l'associazionismo e il ruolo fondamentale sul fronte turistico di un assessore caparbio. E i risultati in un anno terribile sono buoni, Lovere tiene e di questi tempi rimanere a galle non è certo da tutti. Tanta fatica ma nessun mal di stomaco, si chiude così.

ROGNO
Cristian Molinari voto 8
È riuscito a mettere d'accordo tutti i sindaci del passato, che sono 6 e hanno idee completamente diverse tra loro. Si muove a meraviglia anche a livello sovraccomunale. Ha tirato su Rogno in tutti i sensi.

COSTA VOLPINO
Mauro Bonomelli voto 8
Il bambino si è fatto uomo e si è fatto Sindaco, di quelli che restano con la S maiuscola. Dalla riqualificazione del Bersaglio alla scuola nuova passando da quello che sarà il primo campo da calcio a 11 del paese non dimenticando la risoluzione di problemi infiniti come quello dei rifiuti alla Santa Martina. Ha risollevato un paese che sembrava trascinarsi stanco da anni.

PIANICO
Maurizio Pezzoli voto 6.5
Paese tranquillo, sul fronte scuola e servizi sociali sugli scudi. Sul fronte opere pubbliche ancora qualcosa che va a rilento e l'infinita discussione se fosse poi così necessaria un'area camper in una zona come quella dell'Esse di Pianico. A qualcuno piace. A qualcun altro fa salire la febbre.

CASTRO
Mariano Foresti voto 7.5
Un sindaco che sembra sornione e tranquillo e invece è un vulcano di idee che forse partorisce nel sonno, non si sa. Si sa solo che Castro continua a migliorare sia sul fronte urbanistico che sul fronte sociale, iniziative, opere e un paese unito più che mai. E lui con la sua calma olimpica tiene tutto sotto controllo.

RIVA DI SOLTO
Nadia Carrara voto 7
Incassa le polemiche per la questione Bogn, tiene il profilo basso e lavora in silenzio. Ottiene contributi regionali e statali e lavora senza clamore. Riva si conferma la perla del lago. E in tempi di Covid non è poco.

FONTENO
Fabio Donda voto 7
Lassù in cima alla Collina, dove il cielo sembra fare da coperta e il vento accarezzare i capelli, un anno dove il Covid qui si è fatto sentire tanto, ma Donda & c hanno messo in campo il solito mix di pragmatismo e cuore e i risultati si sono visti.

SOLTO COLLINA
Maurizio Esti voto 7,5
Irascibile, scontroso ma in fondo, forse nemmeno troppo, ci mette sempre il cuore. È stato così anche in questo anno tragico che conclude regalando un saturimetro ad ogni abitante non rinunciando a minacciare bonariamente (?) chi si azzarda a uscire se deve rimanere in quarantena.

BOSSICO
Daria Schiavi voto 7
Un anno tranquillo, nessuno scossone, si procede a vista aspettando tempi migliori, intanto il pool di donne che governano il paese si destreggia egregiamente tra defezioni e tanto, tanto lavoro.

SOVERE
Francesco Filippini voto 7.5
Il parco del Filaoio, frutto di una convenzione, è l'anello di congiunzione che mancava in centro al paese, ora però si tratta di costruire attorno, cioè nei due centri storici, un rilancio di tutto il centro, Filippini ascolta e lavora. E sul fronte sociale è sempre in prima fila. Unico neo di un finale d'anno sugli scudi l'Ecomostro nella zona della Mano di Sovere, se è vero che non è certo un abuso edilizio, è altrettanto vero che la zona artigianale a poche centinaia di metri aveva spazi a impatto ambientale decisamente meno forte. Una decisione da mal di testa.

ALTA VALLE SERIANA

CERETE
Cinzia Locatelli voto 7
La variante sembra ormai sbloccata, per l'arco all'entrata del paese vale la stessa cosa, spazio alle famiglie con molte iniziative di carattere sociale. Si muove bene anche a livello sovraccomunale dove porta a casa molti finanziamenti.

SONGAVAZZO
Giuliano Covelli voto 6.5
Punta su molte opere magari non così visibili ma indispensabili per un paese, sistemazioni di servizi e strade interne, area di sosta per camperisti, colonnine di ricarica, la sistemazione del parco giochi e la pista ciclopedonale.

ONORE
Michele Schiavi 7.5
Un anno intenso per Michele, enfant prodige di Fratelli d'Italia, che non ha mai mollato di un millimetro. In mezzo a questo anno disastroso sta rifacendo il cimitero, ha contribuito a far nascere una nuova società di calcio in paese, ha sistemato parecchie questioni amministrative, ha continuato a puntare molto sul sociale. E i risultati si vedono. Un'iniezione di ottimismo.

FINO DEL MONTE
Giulio Scandella voto 6,5
Nuova illuminazione, assunzione del comandante dei vigili, unico Comune dell'Unione a poterlo fare. Ottiene anche 25.000 euro per il progetto della nuova rotonda, insomma tanta carne al fuoco.

ROVETTA
Mauro Marinoni voto 7.5
Si libera della 'palla al piede' (finanziaria) dell'Unione dei Comuni, va avanti per la sua strada, in un anno molto difficile sforna il campo da calcio, ha sistemato il cimitero di San Lorenzo e ha puntato molto sul sociale.

PREMOLO
Omar Seghezzi voto 6,5
Una gestione tranquilla e senza particolari scossoni. Qualche polemica per la sistemazione di alcune mulattiere che secondo qualcuno sarebbero state fatte in modo discutibile sul fronte ambientale.

CASTIONE DELLA PRESOLANA
Angelo Migliorati voto 7
Chiude il mandato con numerose opere pubbliche e con la vendita, non senza polemica, dello Scanapà. Restyling completo per la strada che porta al Monte Pora. Investimento milionario per la scuola. Non si tira indietro quando c'è da dire qualcosa. E ora scalda i motori per il secondo mandato (che poi sarebbe il quarto in totale).

CLUSONE
Massimo Morstabilini voto 8
Vince e stravince. Convince un po' tutti e ora si tratta di portare a casa quanto promesso. Si comincia con le nomine che rivoluzionano un po' tutto, a partire dalla gestione della Casa di Riposo. Sta tessendo una rete di buoni rapporti sovraccomunali che per Clusone sono strategici. Tanta carne al fuoco per il 2021, si parte con entusiasmo.

ARDESIO
Yvan Caccia voto 8
A livello sovraccomunale si muove meglio di Bolle alla Scala e porta a casa vagonate di soldi in contributi a fondo perduto. A livello comunale mette quasi tutti d'accordo e dopo anni passati di attriti sembra addirittura si possa andare al voto nel 2021 con una lista unica. A livello di associazioni si conferma collante fondamentale e Ardesio è sempre sugli scudi per iniziative ed eventi.

PIARIO
Pietro Visini voto 6.5
Difesa strenua per l'ospedale ma alla fine il nosocomio di Piario annaspa, certo, combattere contro la sanità lombarda di questi tempi non è certo facile. Bene per quel che riguarda i lavori in paese.

VILLA D'OGNA
Angela Bellini voto 6.5
Non è certo una sindaca che si fa condizionare, ma questo le provoca anche molte critiche da quello che era il principale partito che l'appoggiava, il Pd, va avanti per la sua strada, molto bene sul fronte culturale aiutata dal bravo giovane vice sindaco Pendezza.

PONTE NOSSA
Stefano Mazzoleni voto 8
Sblocca situazioni ferme da anni, è partito il mega progetto della 'Cantoni', è riuscito a contenere i morti di Covid in mezzo alla tempesta di marzo grazie alla chiusura in anticipo di locali e uffici pubblici. È stato ricevuto perfino dal Presidente della Repubblica Mattarella, insomma, Ponte Nossa sugli scudi, lui più che mai.

GORNO
Giampiero Calegari voto 6.5
Un anno tranquillo, per qualcuno anche troppo, molte opere portate a termine, manutenzione un po' dappertutto ma rimane sulla carta il progetto delle miniere, che proprio non si sblocca. Intanto si va verso il fine mandato.

ONETA
Angelo Dellagrassa voto 7.5
Ritorna sindaco a furor di popolo, in un'elezione in cui erano ben 4 i candidati, dopo di lui c'è stato …il diluvio, nel senso del commissariamento, ora si riparte, il leit motiv è sempre quello, sindaco che vince non si cambia, o perlomeno si rielegge.

...one dei sindaci 2020

OLTRESSENDA ALTA
Giulio Baronchelli voto 6.5
Punta molto sul rilancio e riqualificazione dei piccoli centri abitati come Spinelli e Valzurio, riqualifica e lavora sulla sistemazione di aree pericolanti. Lavora all'ombra dei riflettori ma i risultati si vedono.

VALBONDIONE
Romina Riccardi voto 8
In un paese che arriva da anni davvero difficili, spaccato e divisi, Romina riesce con caparbietà e fermezza a imporre il suo metodo di ascolto e decisionismo, un mix tipicamente femminile e i risultati si vedono, dall'asilo alle associazioni il paese è ripartito. Romina riesce a frenare lo spopolamento, investendo tanto non solo nel turismo ma anche sulle scuole, biblioteche, ecc.

VALGOGLIO
Angelo Bosatelli voto 5.5
Si chiude un anno davvero difficile per Angelo Bosatelli e si chiude con il caos acqua che ha diviso il paese in due. Angelo incassa e va avanti per la sua strada ma il problema con parte del paese c'è e la questione ha provocato…alluvioni anche nel gruppo di maggioranza.

GANDELLINO
Flora Fiorina voto 8
Un anno durissimo per Flora Fiorina, il Covid le ha portato via il marito e lei in prima fila da medico ha visto morire tantissime persone ma non ha mai mollato. Gandellino è ripartita anche grazie a lei e lei è ripartita anche grazie all'affetto della sua gente. Grande attenzione ai bisogni della gente - come quelli sanitari, che la sindaca ha pagato a duro prezzo - nonché alla cura del territorio e a nuove forme, meno invasive, di turismo, che coinvolgano tutta la comunità.

GROMO
Sara Riva voto 7.5
Si destreggia tra Comune, lavoro e mille altre attività ma non si ferma mai e tiene Gromo sugli scudi, uno dei Borghi più Belli d'Italia non perde colpi nemmeno in un anno così difficile. Commovente il suo impegno al Cre estivo organizzato dal Comune

PARRE
Danilo Cominelli voto 7.5
Un anno importante per Parre, sia sul fronte sociale che su quello opere pubbliche. Il Covid qui ci ha messo del suo, come del resto in molti altri paesi della valle, ma la sinergia Comune, associazioni, Parrocchia ha permesso di operare al meglio e riuscire a stare vicini un po' a tutti. Poi, appena finita la prima emergenza, via alle opere pubbliche, che sono state davvero tante.

VAL DI SCALVE

VILMINORE
Pietro Orrù voto 7.5
Un anno intenso per Orrù, dalla riqualificazione delle piazze agli asfalti al restyling del Municipio, che si conclude con il progetto del Museo del Gleno, discusso da alcuni ma una manna per mixare ricordo, storia e tenere vivo il paese. Ottimi rapporti sovraccomunali. Orrù va a chiudere così il suo primo mandato senza scossoni.

SCHILPARIO
Marco Pizio voto 7
Dal Palazzetto del Ghiaccio alla manutenzione del paese, un buon anno per il sindaco di Schilpario e il suo gruppo, che anche in tempi di Covid sono riusciti a tenere vivo il paese più turistico della Valle.

COLERE
Gabriele Bettineschi voto 7
Neo sindaco si è messo subito in gioco cercando e riuscendo a smuovere la questione scuole elementari che hanno riaperto dopo uno stallo di mesi dovuto a problemi con la ditta incaricata dei lavori. Ora la patata bollente degli impianti da sci, buoni rapporti con i colleghi che fanno ben sperare.

AZZONE
Mirella Cotti Cometti voto 7.5
Al lavoro per mettere in sicurezza tutto il paese dalla caduta massi e dai dissesti, parcheggi e viabilità in primo piano per il piccolo paese della Val di Scalve.

BASSA VALLE

ALBINO
Fabio Terzi voto 6+
Sta proseguendo la grande opera della sistemazione delle scuole medie e per la nascita del palazzetto dello sport. Sul fronte Covid una delle zone più colpite, rimane qualche polemica con la minoranza e sulla raccolta dei rifiuti.

NEMBRO
Claudio Cancelli voto 7.5
Covid e opere pubbliche, un binomio agli antipodi ma gestito egregiamente da Cancelli. Ha saputo rappresentare il dolore e la voglia di riscatto dei nembresi nell'anno più difficile della storia del paese.

ALZANO
Camillo Bertocchi voto 6
Anche Alzano è diventato un simbolo della pandemia ma in negativo per le ombre attorno all'ospedale. Autoritario, prosegue comunque il suo cammino sul fronte opere pubbliche, in primis la scuola materna. Cattivi i rapporti con le minoranze.

TORRE BOLDONE
Luca Macario voto 7
Molto attivo sul fronte opere pubbliche, ha puntato molto sulla nascita dell'anfiteatro verde, raccogliendo però anche ironici commenti. Meno polemico del suo predecessore non ha però migliorato i rapporti con l'altra metà della Torre.

PRADALUNGA
Natalina Valoti voto 7
Confermato in questo anno difficile il forte aspetto sociale della sua amministrazione, un'attitudine la sua che ha permesso di risolvere situazioni difficili.

RANICA
Maria Grazia Vergani voto 7-
Decisa e spigolosa, l'attenzione al verde è stata da molti considerata la causa del minor impatto del Covid rispetto agli altri paesi della Bassa Valle.

VILLA DI SERIO
Bruno Rota voto 6
Senza squilli di tromba prosegue l'ultradecennale 'buona amministrazione' del gruppo Villa Aperta, ma sembra che il vento stia cambiando.

SCANZOROSCIATE
Davide Casati voto 7.5
A 360 gradi come sempre, dalle opere pubbliche al sociale allo sport passando per i giovani. Davide è sempre in prima linea e si vede.

MEDIA VALLE SERIANA

GANDINO
Elio Castelli voto 5
Un altro anno difficile, problemi e polemiche che fanno da leit motivi a un mandato travagliato, e in ultimo anche il caos mercato con gli ambulanti sul piede di guerra.

CASNIGO
Enzo Poli voto 5.5
Non ha mai amato i riflettori ma il problema è che quest'anno oltre ai riflettori sono mancate anche idee per il paese che appare sempre più fermo, ci ha messo di sicuro del suo anche il Covid ma forse si poteva e doveva fare di più.

FIORANO
Andrea Bolandrina voto 6.5
Gestione non facile per uno dei paesi più colpiti dal Covid e con una minoranza agguerrita, eppure Andrea Bolandrina non perde mai la calma ed è sempre in prima fila, soprattutto sul fronte sociale e con i giovani.

CAZZANO SANT'ANDREA
Sergio Spampatti voto 7
Una gestione senza clamore ma efficace, dalla Piazza agli incentivi per chi ha subito danni per il Covid, Cazzano si conferma meta per giovani coppie, insomma il futuro è sempre qui.

TRESCORE
Danny Benedetti voto 6.5
Spazio a tante opere pubbliche, su tutte la sistemazione di Piazza Dante e lavori sulla viabilità. Rimangono tesi i rapporti con la minoranza, qualche polemica anche sull'orario scolastico e sul cambio deciso dal Dirigente Scolastico.

GAVERINA TERME
Denis Flaccadori voto 6+
Dalla piccola Gaverina sta tentando il grande balzo alla guida del Bim, ma per ora il risultato è che deve aspettare di avere i numeri sufficienti e la convocazione dell'assemblea.

GAZZANIGA
Mattia Merelli voto 8
Stravince e convince. Mattia e il suo gruppo vengono confermati con un risultato bulgaro e si continua sulla scia di quanto fatto finora, opere pubbliche e tanta carne al fuoco e un mix di gente nuova ed esperienza.

RANZANICO
Renato Freri voto 6+
Sempre tesi i rapporti con la minoranza, anno difficile per la questione delle Terme: la prima parte dell'anno è stata segnata dalle polemiche sulle cosiddette Terme di Ranzanico, che non hanno fatto altro che rinfocolare l'antico astio con il suo rivale Buelli. Da segnalare però gli ottimi interventi sul lungolago.

VIGANO SAN MARTINO
Alfredo Nicoli voto 6.5
Interventi illuminazione e strade duramente contestato da alcuni ex componenti della Protezione Civile che però lui ha rilanciato con forze fresche.

LEFFE
Marco Gallizioli voto 7+
La rinascita del Titanic è una sorta di simbolo per il paese, che riparte da qui, Marco Gallizioli e il suo gruppo hanno sempre puntato molto su questo e si riparte. Un anno difficile ma con tanti progetti che non si sono mai fermati.

SPINONE
Simone Scaburri voto 6.5
Dopo aver abbattuto la vecchia e ormai inutilizzata scuola elementare sul terreno lasciato libero sta costruendo l'attesa scuola materna e punta a creare una sezione primavera… del lago.

LUZZANA
Ivan Beluzzi voto 6.5
Normale amministrazione, fa spesso da megafono ai suoi colleghi sindaci della valle nei confronti dell'Anas per gli annosi problemi della statale 42.

COLZATE
Adriana Dentella voto 6.5
Profilo basso ma risultati alti. Come sempre. Adriana Dentella incassa ottimi risultati nel sociale e tra i giovani e intanto il paese non ha particolari problemi, buoni rapporti a livello sovraccomunale.

MONASTEROLO
Gabriele Zappella voto 6.5
Attivo sul fronte opere pubbliche, scuole e municipio, è stato accusato di atteggiamento dittatoriale dalla minoranza, il clima a Monsterolo rimane gelido.

ENTRATICO
Andrea Epinati voto 7
Ha riqualificato Viale Libertà, e sta per portare ad Entratico il centro prelievi, ma lo sguardo di tutti è rivolto al grande intervento sulla statale 42 che coinvolgerà anche il paese di Entratico.

CENE
Edilio Moreni 6.5
Il suo voto è la media tra il 7.5 che merita per aver rivinto le elezioni dopo il terremoto della scorsa primavera e il 5,5 che gli spetterebbe per la frattura con il leghista più votato, il suo voto in Comunità Montana ha scatenato molte ironie.

BIANZANO
Nerella Zenoni voto 7 -
Dopo aver installato il semaforo mette mano alla piazzetta del centro storico e ad alcune vie del paese, ha fatto parlare di sè per il no al 5 G e per aver affidato l'antico borgo alla Madonna.

ZANDOBBIO
Mariangela Antonioli voto 7-
Da sempre in prima fila per la Statale 42, zona nevralgica per la viabilità di quella zona, Mariangela Antonioli chiude un anno dove non ha mai mollato di un millimetro nemmeno sul fronte sociale.

VERTOVA
Orlando Gualdi 7.5
Sociale, opere pubbliche, incentivi alle aziende, aiuti alle famiglie e un occhio all'ambiente. Orlando Gualdi ha preso le misure a Vertova e la sta vestendo di un abito perfetto, dove anche in clima covid tutto sta funzionando perfettamente.

BORGO DI TERZO
Stefano Vavassori voto 7.5
Riconfermato alla guida del paese contro un avversario di peso, il suo predecessore, e ora si riparte con i lavori pubblici.

SAN PAOLO D'ARGON
Stefano Cortinovis voto 7
In prima fila nel sociale e nell'aiuto alle varie categorie più colpite in questo difficile anno Covid, Cortinovis non ha mai abbassato la guardia, anzi, e il collante tra associazioni, Comune e Parrocchia si è visto.

PEIA
Silvia Bosio 6
Un anno difficile, non solo per il Covid ma anche per tutto quello che ruota attorno, problemi con molte realtà per la sindaca e un secondo mandato in salita.

BERZO SAN FERMO
Lucio Trapletti voto 7.5
Conferma di essere un sindaco in sintonia con i suoi cittadini sapendo toccare le corde delle loro sensibilità. Importante intervento alla scuola Primaria e municipio. E inoltre riveste un ruolo nell'Anci dei Piccoli Comuni.

ALBANO
SANT'ALESSANDRO
Maurizio Donisi voto 7
L'anno finisce con l'apertura della nuova farmacia comunale per la quale si è speso molto negli anni scorsi, molto attivo sul fronte opere pubbliche e campo da calcio.

VAL CAVALLINA

ENDINE
Marco Zoppetti voto 7.5
A livello sovraccomunale Endine conta sempre di più, merito di un sindaco che si sa muovere davvero bene senza clamore. A livello comunale si sono sbloccate tante opere indispensabili come l'allargamento della tanto discussa strada che porta alla piazzola ecologica. Anno durissimo per il suo gruppo che ha perso l'anima del settore sociale Luisa Guerinoni.

GRONE
Enrico Agazzi voto 7-
Ha ormai preso nuovamente confidenza con l'incarico che aveva già assunto nell'era pre Corali.
Interventi alla scuola e all'ex Municipio, sta puntando sul rilancio dei colli.

CENATE SOPRA
Claudia Colleoni voto 6.5
Ha sistemato la scuola, qualche scaramuccia con la minoranza, spazio al sociale.
Si chiude un anno intenso ma positivo per la sindaca di Cenate Sopra.

CASAZZA
Sergio Zappella voto 5.5
Il problema delle code al semaforo continua, i lavori antisismici alla scuola sono slittati, così come il famoso marciapiede... perchè manca l'ok dell'Anas. Infine l'acquisto del capannone che ha scatenato le polemiche della minoranza e due astenuti tra la maggioranza.

CENATE SOTTO
Thomas Algeri voto 6.5
Ha aperto in estate il cantiere delle scuole medie, e ha lavorato su altre opere per la viabilità. Ha fatto discutere il buco di bilancio contestato da una minoranza che fa sempre sentire la sua voce.

GORLAGO
Elena Grena voto 7-
Nell'anno dei progetti per le due piazze del paese con l'inizio dei lavori, la sindaca deve fare i conti con il traffico pesante di via don Bonetti e la raccolta delle firme, situazione non ancora risolta. Chiude con un finanziamento importante per la sistemazione delle sponde del Cherio per la messa in sicurezza dell'abitato.

CAROBBIO
Giuseppe Ondei voto 6.5
Anno della spaccatura, il sindaco ha tolto la delega ad un assessore. Nota positiva la nascita di una nuova società calcistica. Le opere non si sono fermate, arrivato il vigile e nuova videosorveglianza.

BASSO SEBINO

CREDARO
Adriana Bellini voto 8
Mantiene il timone della Comunità Montana, del Bim e anche del Comune, non molla di un millimetro, è onnipresente (per l'onniscente ripassare in un'altra vita) e nell'anno del Covid nessuno se ne è andato senza il suo saluto al cimitero, un segnale forte di unione e vicinanza al paese.

SARNICO
Giorgio Bertazzoli voto 7
Sarnico si mantiene sugli scudi anche in questo anno difficile, sul fronte turistico l'estate è andata tutto sommato bene, e ora Bertazzoli porta a casa altri parchi e altre aree verdi che fanno di Sarnico il paese in rapporto agli abitanti con più parchi di tutta la provincia. Ma di questi tempi il risultato più importante è aver dato un'area verde agli anziani della casa di Riposo che sinora non ne avevano. Un massaggio al cuore di quelli che rivitalizzano.

PREDORE
Paolo Bertazzoli voto 7
Paolo Bertazzoli profilo basso ma risultati alti. Lavora senza clamori, non fa polemiche, si rimbocca le maniche e porta a casa risultati. Ultimo anno di amministrazione per questo mandato. Nessuna polemica e tanta carne al fuoco.

TAVERNOLA
Joris Pezzotti voto 6,5
Scuole finite anche se un po' a rilento, problema Cementifera che va verso una soluzione, associazioni che reggono anche in un anno duro come questo e tutto sommato nessun grosso problema nemmeno con la minoranza. Rush finale frenato da qualche problema di salute ma ora si riparte.

ADRARA SAN MARTINO
Sergio Capoferri voto 7
Nessun problema particolare, nessuna grana e una gestione del Covid che ha convinto un po' tutti. Associazioni vicine alla gente, amministrazione in prima fila e il paese è sempre più unito.

ADRARA SAN ROCCO
Tiziano P. Cappelli voto 6+
Un paese a misura di famiglia, la piccola Adrara si dimostra grande e unita come pochi paesi. Il Sindaco fa da amalgama senza grandi problemi e chiude un anno difficile, come per tutti ma che è diventato ancora più collante fra la gente.

VIGOLO
Gabriele Gori voto 7.5
Vigolo rimane lì in cima alla Collina, in una delle posizioni più invidiabili della zona. Gori ha lavorato molto sul mantenere e rilanciare la meraviglia dell'ambiente, dai parchi giochi al restyling di molte parti del territorio. Gori si conferma un sindaco che sa muoversi molto bene anche a livello sovraccomunale per reperire fondi.

PARZANICA
Battista Cristinelli voto 8
Rivince le elezioni alla veneranda età di 78 anni, lui che a Parzanica era già stato sindaco a lungo e lo ritorna quasi a furor di popolo. Gestione alla buon padre di famiglia e capacità di ascolto che convince tutti o quasi. Parzanica riparte ancora una volta da lui.

VILLONGO
Maria Ori Belometti voto 8
Restauro del Palazzo municipale e la nuova scuola e poi la riqualificazione della piazzola ecologica. Si chiude un anno d'oro per Ori Belometti e la sua gente almeno sul fronte opere pubbliche, per il Covid anche qui è stata dura ma associazioni, amministrazioni e parrocchia hanno lavorato in sinergia. E giusto in zona Cesarini di fine anno arriva anche la notizia della nuova rotonda sulla Sp91.

GANDOSSO
Alberto Maffi voto 7
Maffi conferma di puntare molto sui giovani, restyling della scuola in un anno che per il Covid ha visto i ragazzi penalizzati un po' dappertutto. E già che c'era Maffi ha esorcizzato questo terribile 2020 con il suo matrimonio. Insomma, un buon anno .

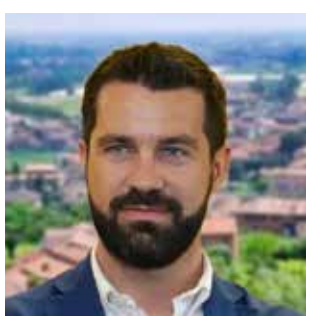
VIADANICA
Angelo Vegini voto 6+
Un anno un po' in sordina per Vegini, complice anche il Covid, normale amministrazione e qualche buon progetto in cantiere. Spazio al sociale e uno dei primi Comuni ad attivare il fondo per aiutare le famiglie ed imprese.

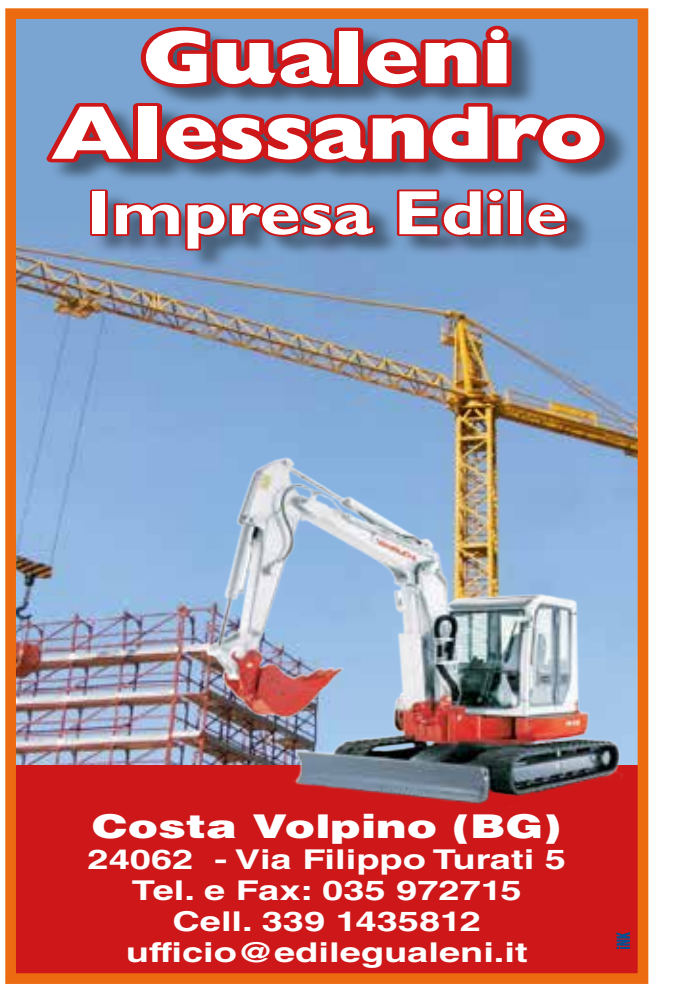
VAL CALEPIO

CASTELLI CALEPIO
Giovanni Benini voto 6.5
Un anno difficile per Benini, non solo per il Covid, che comunque ha segnato profondamente la sua maggioranza per la scomparsa di Mario Pagani, storica anima del gruppo, poi ci si sono messi problemi personali di salute e in chiusura le polemiche per la scuola di Cividino e per il centro commerciale. E intanto nessuna novità sull'attesa variante alla Sp. 91.

GRUMELLO
Simona Gregis voto 7-
Un anno difficile, il covid ha colpito anche molti dipendenti del Comune e quindi gli amministratori si sono spesso sostituiti. Benissimo l'assessorato al sociale, con aiuti alle famiglie, ma anche molti contributi ad asilo e casa di riposo. Fine anno di scintille: il Vicesindaco rimette le deleghe.

CHIUDUNO
Stefano Locatelli voto 8
Il 2020 è l'anno in cui ha realizzato il suo sogno: la realizzazione della piazza. Sempre vicino alla gente, il sociale funziona, chiude al meglio l'ultimo anno pieno da Sindaco.





ANTICIPA IL FUTURO
ECOBONUS PEUGEOT

ANTICIPA GLI INCENTIVI CON PEUGEOT

FINO A **9.000 €** DI ECOBONUS
INCLUSO EXTRA INCENTIVO DI 1.500 €
SULLA GAMMA PEUGEOT. PER TUTTI.

SCOPRILO ANCHE SU GAMMA ELECTRIC E PLUG-IN HYBRID

210 ANNI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio per vantaggio massimo offerta Ecobonus sulla Gamma Peugeot: offerta valida per acquisto di Nuova 508 SW GT-Line BlueHDi 160 S&S EAT8 tinta grigio platinium con active suspension control, visiopark 360°, full park assist, portellone "hands free", wireless smartphone charging e ruotino di scorta. Prezzo di listino € 45.270. Prezzo promo € 36.270, chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse. Solo per clientela privata (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Offerta del **Concessionario Peugeot F.lli BETTONI** inclusiva dell'extra incentivo Peugeot di € 1.500, per vetture in pronta consegna con contratto e immatricolazione entro il 31 dicembre 2020. Fogli informativi presso il Concessionario. Le immagini sono inserite a titolo informativo.

Gamma 208; 308; 2008: consumi ciclo combinato (l/100 km) da 3,2 a 4,8. Emissioni CO_2 da 85 a 109 g/km. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n.715/2007, Reg. (UE) n.1153/2017e Reg. (UE) n.1151/2017. Maggiori info su peugeot.it

PEUGEOT
F.lli BETTONI

40 F.lli BETTONI 1979 - 2019

BETTONI OUTLET
VETTURE A KM ZERO E AZIENDALI

BETTONI STORE
VEICOLI USATI A KM CERTIFICATI

PEUGEOT PROFESSIONAL
VEICOLI COMMERCIALI • BUSINESS CENTER

bettoniauto.com
COSTA VOLPINO • via Piò 20 (di fronte allo stabilimento DALMINE)
SERIATE • via Nazionale 101 (a 300 metri da TOYS giocattoli)

RETROSCENA

Il triumvirato (Lega, Pd, Cambiamo) regge e si proietta sulla Provincia

Le precisazioni di Fratelli d'Italia e Forza Italia (esclusa da tutto). Il capolavoro di Alessandro Sorte. La... sorte di Paolo Franco e il rimpasto in Regione

di Piero Bonicelli

Le prove generali (o la "prima") della commedia dell'arte (politica) trasversale erano state quelle per il BIM del Serio (e del Brembo). Il triumvirato Lega-Pd-Cambiamo ha replicato su un altro palcoscenico, quello di Uniacque con l'appoggio di Fratelli d'Italia che ha spuntato una presenza (quella di **Nicla Oprandi,** consigliere comunale a Rovetta) nel CISC (Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo).

Adesso arriva una precisazione di **Daniele Zucchinali** coordinatore provinciale del partito in cui *"con riferimento all'articolo dedicato all'assemblea Uniacque apparso a pagina 7 del vostro giornale (edizione del 4 dicembre 2020), in cui si fa riferimento ad un ingresso di FdI nel patto a tre PD-LEGA-CAMBIAMO, segnaliamo che Fratelli d'Italia non ha aderito ad alcun accordo.*

Ci siamo seduti solamente ai tavoli convocati dal centrodestra e, raccogliendo l'invito dei nostri sindaci, abbiamo infine rivendicato una presenza all'interno del Comitato di Indirizzo Strategico e Controllo. Ciò per permettere ai nostri amministratori di avere una rappresentanza non mediata e non subalterna ad altri partiti in un servizio essenziale. Chiediamo che la nostra smentita venga pubblicata. Cordialmente".

Che è come se un partito di opposizione chiedesse di entrare nel Consiglio dei Ministri ma solo per "controllare cosa fanno i ministri" o chiedesse di entrare in Giunta per fare le pulci al Sindaco e questo accettasse. Giochi politici. Accettando… l'offerta di un posto nel CISC Fratelli d'Italia entra nel gioco. L'unico partito politico rimasto davvero fuori dai giochi è Forza Italia. La senatrice **Alessandra Gallone** ha dato mandato ai sindaci che fanno riferimento al partito berlusconiano di restare fuori da tutto e addirittura di non partecipare all'assemblea di Uniacque.

In realtà era stata fatta un'offerta anche a Forza Italia, quella di immettere, sempre nel CISC un suo rappresentante, che sarebbe stato il sindaco di Vilminore **Pietro Orrù** che ha detto No.

Anche qui da Forza Italia arrivano delle precisazioni: *"Sono stati alcuni sindaci a scrivere la lettera* (che abbiamo pubblicato sull'ultimo numero con le 15 firme che contestava la spartizione) *e non Forza Italia tanto è vero che alcuni dei firmatari nemmeno sono iscritti al partito.*

La lettera è frutto di un malcontento ampiamente diffuso e ben 52 sindaci non hanno per questo partecipato all'assemblea, rimanendo il fatto che Forza Italia ha scelto di non far parte di questa spartizione che non ha tenuto conto della condivisione trasversale e delle competenze".

Fatto sta che il risultato ha visto 150 favorevoli, 4 contrari, 25 astenuti e 9 che non hanno votato. Totale 188 presenti su 243 Comuni. Quindi i Comuni non partecipanti sarebbero addirittura 55. Il piccolo particolare è che i 150 favorevoli hanno il 90,70% delle "azioni" di Uniacque, ben 28.735.361 a fronte di 2.792.400 degli astenuti (che non sono quindi contrari) e 152,966 dei contrari.

I quattro Sindaci della Val di Scalve hanno sorpreso un po' tutti, votando addirittura contro il Bilancio, provocando non solo sorpresa ma anche l'ira del presidente uscente **Paolo Franco** che poi non ha fatto mistero di aver ricordato ai quattro sindaci scalvini quanto Uniacque avesse speso per la valle (costruendo una serie di lunghi e costosi collettamenti e soprattutto il depuratore evitando a Scalve una multa salitissima dell'Unione Europea). Nell'assemblea poi la rappresentante di valle, la sindaca di Azzone **Mirella Cotti Cometti** si è astenuta, chiamando fuori la Valle dai giochi del triumvirato ma di fatto tagliando i ponti con il nuovo Cda e con lo stesso Cisc.

Ma a tener banco nell'assemblea sono stati due sindaci, **Sara Riva** di Gromo e **Omar Seghezzi** di Premolo che hanno scatenato una vera e propria bagarre per invalidare l'assemblea stessa, presentando la candidatura a presidente di Paolo Franco (che di suo aveva l'appoggio di una ventina di Sindaci tra cui quelli di Gorno, Ponte Nossa, Premolo, Gromo, Colzate e Casnigo). Il gioco per presiedere l'assemblea è stato un duello tra lo stesso Paolo Franco che rivendicava il suo diritto a presiederla e il vicesindaco di Bergamo **Sergio Gandi** che ha fatto notare che lo stesso Paolo Franco era anche candidato e ha proposto il presidente della Provincia **Gianfranco Gafforelli.** Così è stato e l'unica "lista" votata è stata quella presentata dal Triumvirato che è stata votata a larghissima maggioranza (intorno all'87%).

Il risultato l'avevamo anticipato sull'ultimo numero. Che ha lasciato conseguenze di vario tipo. La prima è politica.

Un'alleanza trasversale che rompe i fronti tradizionali di centrodestra e centrosinistra. Si ha un bel dire che si tratta di un ente "asettico" che fornisce servizi.

Anche con il BIM si era giocata quella stessa carta credenziale. Ma due indizi già sono tre quarti di prova che il triumvirato possa vere gambe per le prossime intese anche in Provincia.

Qui c'è l'incognita del quando si voterà: perché si fa sempre più insistente la voce che le elezioni comunali del 2021 slittino a settembre (si teme la terza ondata del Covid) e di conseguenza le elezioni provinciali slitterebbero a novembre o dicembre 2021.

Il vero capolavoro è quello di **Alessandro Sorte** che (per ora?) rappresenta "Cambiamo" il partitino creato da **Giovanni Toti** in Liguria dopo l'addio a Berlusconi. Con un piccolissimo partito di cui fa parte (ancora per quanto?) anche Paolo Franco si era riusciti a piazzare al comando delle Comunità Montane bergamasche quasi tutti esponenti di quel partito.

E adesso ha aderito al Triumvirato con il ruolo di Lepido (chi era costui? Il terzo tra Ottaviano e Antonio dopo la morte di Cesare, roba tosta, roba romana), vale a dire di *pontifex maximus* in attesa di capire se la strana alleanza Pd-Lega reggerà in barba alla situazione nazionale.

Ma Paolo Franco in "Cambiamo" dopo lo scontro con Alessandro Sorte sia per il BIM del Serio che per Uniacque non sembra più gradito. Si racconta di sue richieste a Roma per passare in Fratelli d'Italia (in bergamasca gli avrebbero chiuso la porta in faccia).

C'era l'ipotesi che lo stesso Paolo Franco entrasse in Giunta regionale dopo il rimpasto annunciato per la settimana dopo Natale (ma era stato annunciato anche quest'estate poi nulla di fatto). I due assessori da sacrificare sarebbero **Lara Magoni** e **Giulio Gallera.** Ma il Presidente **Attilio Fontana** sarebbe intenzionato a escludere che in giunta entrino consiglieri regionali, vorrebbe due "esterni" di cui uno sicuramente donna per gli equilibri di "genere".

Cosa faranno adesso i sindaci (una ventina) che hanno sostenuto finora Paolo Franco e adesso si vedono il loro leader fuori dai giochi? Come spesso avviene cercheranno di collocarsi altrove.

E' la politica, bellezza.

PAGELLE BERGAMO

Mons. Francesco Beschi 8

E' stato un anno terribile anche per la Chiesa, con tutti quei preti morti sul campo per non aver rinunciato a stare vicini alla propria gente al tempo del Covid. Un tempo sarebbero stati chiamati "martiri". E il loro Vescovo non si è mai rinchiuso sul Colle, ma ha continuato la sua opera pastorale nelle parrocchie portando il sostegno ai suoi preti e ai fedeli colpiti nel corpo e nello spirito dalla pandemia.

Giorgio Gori 7,5

L'inizio non era stato dei migliori, sull'onda di un ottimismo di maniera piuttosto diffuso tra i politici anche a livello regionale. Poi i fatti sono stati più forti delle parole e si è trovato a fare da riferimento istituzionale per tutta la provincia. Quei camion nella notte che hanno attraversato Bergamo hanno portato la città al centro del mondo. E lì si è mosso a suo agio, esperto com'è di comunicazione.

Antonio Misiani 7

Ormai proiettato nella comunicazione a livello nazionale facendo spesso le veci del ministro Gualtieri si è mosso a suo agio da esperto di economia. Insomma si è ritagliato uno spazio in un governo che ha mostrato la corda in diversi settori. Lui se l'è cavata alla grande.

Alessandra Gallone 6-

La senatrice di Forza Italia sul territorio bergamasco si è trovata anche per sue scelte isolata dai giochi e dagli incroci politici che hanno portato la Lega alleata del Pd nelle nomine di enti importanti (come Bim e Uniacque) e in prospettiva anche per gli assetti della Provincia. Risente delle difficoltà di posizionamento di Forza Italia a livello nazionale.

Alessandro Sorte 8

Il deputato di "Cambiamo" è riuscito nell'impresa di far pesare il suo piccolissimo partito a livello bergamasco come una sorta di ago della bilancia entrando nel triumvirato Pd-Lega-Cambiamo come un politico di razza. Sembra a questo punto riduttivo il ruolo di delfino di Giovanni Toti nei futuri scenari di un nuovo "centro" di gravità permanente.

Elena Carnevali 7

Apparentemente ai margini nelle varie trattative per gli enti partecipati della bergamasca, da parlamentare ha preferito il respiro lungo con le sue puntuali (e puntate) comunicazioni sull'attività delle politiche nazionali con riflesso sul territorio di origine.

Daniele Belotti 6,5

Ha conservato anche a Roma lo spirito goliardico che l'ha sempre caratterizzato. Nella Lega bergamasca ci sono divisioni sulla politica salvianiana (soprattutto tra i Sindaci). Come divisioni ci sono anche nella sua Atalanta. Lui galleggia a suo agio sui marasmi e riesce a strappare con i suoi interventi in Parlamento anche qualche sorriso (con polemica annessa, che sono il suo pane quotidiano).

Maurizio Martina 5

Desaparecido.

Marco Zanni 7

L'europarlamentare della Lega si è ritagliato un ruolo di economista del gruppo sovranazionale anti euro in Europa. Sembra un atteggiamento datato e fuori… mercato ma il loverese sa tenere il punto, rispettato e contestato, con argomentazioni non banali sia in positivo che in negativo.

PAGELLE REGIONALI

Roberto Anelli 7 (Capogruppo Lega, puntuto ma anche attento al territorio di provenienza),

Paolo Franco 6 (perde in provincia, caparbio nell'informazione in Regione),

Dario Violi 6 (risente del fatto che i 5 Stelle in Regione siano minoranza),

Jacopo Scandella 7 (attento e pronto ad accordi con ricadute territoriali).

IL CASO

Passaggio all'Anas di strade provinciali? Se ne riparla tra un… anno

Gelata sulla notizia di passaggio all'Anas di molte strade provinciali, tra cui quella della Val Seriana, della Via Mala, la litoranea del Sebino bergamasco e la Val Borlezza. Mancavano poche firme, atti formali. Ma il tutto sarebbe stato rinviato di un anno. Siccome di questo passaggio se ne discute da almeno dieci anni, anno più anno meno. Finora sono stati sempre di più.

ISTITUTI PARITARI - Fondazione Luigi Clerici

CLERICI BERGAMO

NOI CI SIAMO
035 07 82 017

ISTITUTO TECNOLOGICO | LICEO DELLE SCIENZE UMANE | LICEO SCIENTIFICO

We are open

CI PRENDIAMO CURA DI TUTTI

NESSUNO ESCLUSO

Fondazione Luigi Clerici

clericibergamo.it |

L'INTERVISTA

Morstabilini: "I miei primi tre mesi da sindaco con la fretta di agire"

Gratis i parcheggi a striscia blu fino al 6 gennaio.

Il Centro storico, i commercianti, operazione "città pulita", l'Ospedale e i contagi in calo, le scuole, la Comunità Montana da ridefinire e la polemica sulle ... indennità

di Piero Bonicelli

Tre mesi da sindaco. Invecchiato? *"Beh, non direi, stando a quello che mi ha detto uno che mi ha dimezzato gli anni... ma forse era solo un complimento interessato...". No,* **Massimo Morstabilini sindaco di Clusone, compie il suo primo trimestre passando da un impegno all'altro. Il suo telefonino è peggio di un call center, suona in continuazione e fortuna che adesso questi aggeggi diventano anche un comodo vademecum per fare memoria sui problemi e sugli appuntamenti.**

Come ti è cambiata la vita?

"Diciamo che i tempi si sono accorciati, stiamo affrontando questo primo periodo di rodaggio cercando di affrontare i problemi con tempestività. Ricordo che nel 2010 quando sono entrato in amministrazione (era nella maggioranza di Olini – n.d.r.) non c'era quell'entusiasmo che sto registrando nel mio gruppo, addirittura c'è una certa fretta di affrontare anche le piccole cose che alla lunga fanno la differenza. Stiamo incontrando tante persone".

Una visione globale di Clusone te la stai facendo…

"La città è stata ferma per troppi anni, tante situazioni non sono state affrontate, sempre rimandate. E adesso dobbiamo rimontare. Cominciamo con turismo e cultura, due settori troppo trascurati e siamo partiti con delle iniziative per un rilancio e la valorizzazione del centro storico, il cuore di Clusone; abbiamo destinato risorse per la pavimentazione ammalorata, parteciperemo a un bando per la cartellonistica di informazione e indicazioni culturali. Vogliamo arrivare ad approvare il bilancio di previsione del 2021 entro fine anno, la legge ci consentirebbe di approvarlo nei primi mesi dell'anno prossimo, ma preferiamo avere un quadro della situazione e poter fare progetti. Si apriranno con l'anno nuovo potenzialità di risorse se abbiamo progetti pronti. Ad esempio vogliamo investire sull'efficientamento dell'illuminazione pubblica a led ma anche con la sostituzione dei punti luce che devono far parte dell'arredo urbano adeguato alla bellezza del centro storico".

Il centro storico di Clusone che da anni viene indicato come il famoso "centro commerciale all'aperto più grande della Lombardia". Poi nei fatti si sta svuotando di negozi ed esercizi. In questi anni si è spostato l'asse in basso, su Viale Gusmini...

"Certo, non abbandoniamo l'idea del Centro Commerciale Naturale. Abbiamo aperto un dialogo con i commercianti. Per ora si è concretizzato con piccole cose, come la riduzione della chiusura del centro con la ZTL, accorciata di mezz'ora (prima era dalle 10 alle 12.30 del mattino, adesso dalle 10.00 alle 12.00 n.d.r.). Lo hanno chiesto per consentire la spesa proprio in quella mezz'ora quando c'è magari la pausa del lavoro. In seguito arriveremo a valutare meglio questi orari di chiusura al traffico.

La vera novità è che abbiamo aperto gratuitamente i parcheggi a striscia blu fino al 6 gennaio, in modo da favorire la possibilità di trovare posti liberi per accedere ai negozi".

Il tuo assessore ci aveva parlato del recupero del chiostro dell'Angelo Maj.

"Infatti, dopo che è stato acquisito al patrimonio comunale non è mai stato fatto nulla, ci sono i pannelli di chiusura tra l'altro ammalorati, non è mai stato fatto neppure il rilievo della struttura e abbiamo dato l'incarico. Poi abbiamo ripreso contatti con l'Università di Bergamo per un progetto per un centro formativo e culturale".

Avevate sottolineato il fatto che Clusone, se vuol essere una città turistica, deve presentarsi "pulita".

"Infatti. Abbiamo problemi di abbandono di rifiuti, soprattutto in pineta, di escrementi di animali per strada, di utilizzo improprio dei cestini che dovrebbero servire non per metterci sacchetti di rifiuti, ma solo per piccoli rifiuti per la gente di passaggio. Problemi anche per la raccolta del verde alla Bosgarina. Abbiamo preso contatto con G.ECO, la società che cura la racconta rifiuti per capire se si può migliorare il servizio, con la polizia urbana per maggiore informazione e arrivare se necessario alle sanzioni. E poi abbiamo l'idea di realizzare un'isola ecologica, oltre a quella delle Borlezze. E a proposito della pineta stiamo lavorando a un Bando per realizzare un nuovo chiosco".

Scuole. *"Abbiamo avviato uno studio per la vulnerabilità sismica degli edifici scolastici. Ma il vero punto è il rilancio del 'Fantoni'. Per noi è importantissimo questo polo scolastico. C'è l'idea di un grande evento culturale cui ci siamo detti disponibili a collaborare. Bisogna recuperare un gap di anni e la mia amministrazione è pronta a dare il sostegno necessario".*

Il territorio, oltre la città. *"Qui ci stiamo muovendo per realizzare sentieri e percorsi ciclopedonali. In particolare, con Comunità Montana, Gal, Orobie Style e alcune Associazioni di Clusone, stiamo pensando a un progetto di percorso che dalla Spessa porti a San Lucio e in Val Gandino".*

Le opere che avete in programma.

"Sono tante. Nell'immediato stiamo preparando progetti per partecipare agli attesi finanziamenti. Intanto voglio citare un punto cardine, quello del nuovo parco comunale. È in corso la progettazione del Parco del Castello (zona Monte Polenta) davanti al cimitero, ma ci prendiamo il tempo per fare scelte oculate vista l'importanza che avrà come impatto sul territorio. Nel frattempo abbiamo partecipato a un bando per un Parco 'inclusivo', vale a dire attrezzato anche per disabili, nella zona dei Prati Mini".

L'Ospedale che quest'anno è stato un presidio Covid, mentre di tanto in tanto arriva la mazzata di qualche servizio o reparto che salta.

"Anche qui siamo stati in contatto con ATS ma soprattutto con ASST Bergamo Est (l'ex Azienda Bolognini – n.d.r.). Vogliamo spingere perché non solo non vengano tolti servizi, ma vengano incrementati basandoli sui bisogni di un territorio di montagna. Un dato è significativo: rispetto al novembre 2019, gli interventi al Pronto Soccorso sono diminuiti del 45%. Vuol dire che molti piuttosto che andare al Pronto Soccorso in questo periodo si sono curati a casa. Adesso la situazione si sta stabilizzando e quindi fa ben sperare".

Com'è la situazione dei contagi a Clusone?

"E' in miglioramento. Nel mese di novembre sono arrivati a 38 i casi segnalati dalla Prefettura per la nostra città, oggi (venerdì 11 dicembre – n.d.r.) sono scesi a 17, sostanzialmente non gravi comunque. E lo stesso Ospedale di Piario sta diminuendo i posti letto destinati al Covid".

Per questo bisogna avere la collaborazione dei Comuni vicini e degli enti superiori.

"In questi tre mesi ho avuto incontri con i sindaci della zona, compatibilmente con le misure anti Covid che non li ha certo facilitati".

Il problema Comunità Montana. A quello che ci è stato detto si sta preparando una lettera da inviare in Regione per ridefinire i confini della Comunità Montana.

"Sì, ci stiamo ragionando coi sindaci di Castione e di Rovetta. E' chiaro che la 'vera' montagna è quella dell'Alta Valle".

E in Comunità Montana ti sei messo nel "Gruppo Misto".

"La spaccatura che si è creata in assemblea non fa bene all'ente. Non avendo partecipato alle ultime elezioni che hanno poi provocato questa spaccatura, ho preferito starne fuori, per il momento, mi sembra più corretto, per questo non ho aderito a nessuno dei due gruppi. Anche perché nel 2021 ci saranno elezioni comunali in molti Comuni della valle e quindi bisogna aspettare l'esito per poi in assemblea trovare un nuovo assetto".

Casa di Riposo Sant'Andrea.

"Con la nomina del nuovo Cda e del nuovo Presidente (Emiliano Fantoni, già presidente prima che l'amministrazione Olini designasse Giorgio Merletti – n.d.r.) è in atto una svolta che riguarda sia l'organizzazione che soprattutto il personale".

Erano state annunciate (a voce anche a noi) le dimissioni del direttore sanitario del sant'Andrea, l'ex sindaco e chirurgo Guido Giudici…

"A quel che so le dimissioni non sono state ancora formalizzate".

E arriviamo alla polemica sull'aumento delle indennità di carica.

"Ti ricordi il questionario di Proust che Araberara ha fatto fare ai due candidati prima delle elezioni. Vai a vedere e tutte due abbiamo risposto 'indennità piena'. Nel 2010 Olini aveva adottato le indennità piene. Quando nel 2015 erano state diminuite per legge, l'amministrazione precedente aveva dovuto adempiere. Poi la legge le ha riportate a come erano prima. Quindi le avrebbero adeguate anche loro, anzi qualcuno di loro ha confessato che gli era sfuggito altrimenti le avrebbero adottate già in precedenza. Non si tratta di grossi importi ma credo che l'impegno, il tempo ma soprattutto le responsabilità degli amministratori vadano compensate, naturalmente con cifre ragionevoli".

Che Natale ti aspetti?

"Un Natale pieno di gente. E questo se da una parte fa piacere, dall'altro pone problemi, le regole vanno rispettate. La nostra 'Unità di crisi locale' si è riunita già alcune volte e altre riunioni sono in programma per affrontare eventuali emergenze e controllare i flussi. L'augurio sarebbe di avere un Natale 'normale' nei limiti del possibile. La Pro Loco con il nostro appoggio ha già 'arredato' la città. Il Natale me lo auguro anche soddisfacente per i commercianti, molto penalizzati da due lockdown. Per questo abbiamo stanziato 120.000 euro per cercare di aiutarli. Quindi il mio augurio è quello di passare un sereno Natale".

A.I.A.C. associazione italiana amministratori condomini

LIVE BUSINESS ACADEMY

DIVENTA AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO PROFESSIONISTA!!

INIZIO DEL CORSO ON LINE LUNEDÌ 25 GENNAIO 2021

ISCRIVITI!!

LBA SEDE LEGALE
VIA MARCO POLO, 2H 24062 COSTA VOLPINO

AIAC SEZIONE BERGAMO E BRESCIA
COSTA VOLPINO: VIA MARCO POLO 2/H / SEDE DI ZANICA: PIAZZA XI FEBBRAIO 4

035.97.06.98 / 035.19.96.77.45 - bergamo@aicondomini.it www.aiacondomini.it www.facebook.com/AIACONDOMINI

Le voci della politica

Femminicidio, il delirio di gelosia come motivazione per l'assoluzione è inaccettabile

di **Gianna Gancia**
Eurodeputata Gruppo ID

SPAZIO A PAGAMENTO

La sentenza di assoluzione per delirio di gelosia da parte della Corte d'Assise di Brescia crea un gravissimo precedente nelle cause di femminicidio. Un conto è curare la patologia, se accertata, altra cosa è non pagare con il carcere il reato di genere, commesso indipendentemente dalla motivazione, come accadrà all'uomo che ha barbaramente assassinato, con premeditazione, la moglie un anno e mezzo fa.

Nell'Unione europea, una donna su tre ha avuto, nella sua vita, almeno un'esperienza di violenza fisica e/o sessuale. In Italia viene uccisa una donna ogni 3 giorni, 4 su 5 dei killer sono conviventi: non serve celebrare la giornata contro la violenza di genere e inaugurare panchine rosse, se, davanti a un omicidio la pena non è certa!

Ritengo allarmante che sia stato rilasciato un tale segnale di impunità, soprattutto se si considera il numero di casi di violenza domestica che molte donne hanno subito quest'anno, in modo particolare durante i periodi di lockdown.

Circa un anno fa, in Parlamento europeo ci eravamo già espressi a favore per una rapida ratifica della Convenzione di Istanbul, ovvero sulla prevenzione e la lotta alla violenza nei confronti delle donne e alla violenza domestica, da parte degli Stati membri dell'UE. Nella risoluzione, avevamo chiesto inoltre l'introduzione della violenza di genere (tra cui le molestie online e la violenza informatica) nel catalogo dei crimini riconosciuti dall'UE.

L'Italia, pur avendo ratificato la Convenzione di Istanbul, tuttavia è carente nella sua applicazione pratica. Abbiamo il codice rosso, varato dall'allora ministro Giulia Bongiorno con la Lega al Governo, ma deve essere applicato. L'attuale Governo deve assolutamente colmare il divario tra l'impianto legislativo adottato e la sua messa in pratica, stanziando fondi e risorse umane adeguate e fornendo la giusta formazione a tutti i professionisti che si occupano delle vittime, giudici compresi.

Perché il delirio di gelosia come motivazione per l'assoluzione è inaccettabile. Lo dico da donna, da rappresentante delle istituzioni e da cittadina, sono certa che tutte le persone di buon senso saranno d'accordo con me.

Scandella (PD): bilancio regionale 2021, tre proposte per la montagna

di **Jacopo Scandella**
Gruppo Consigliare PD
in Regione Lombardia

SPAZIO A PAGAMENTO

L'11 dicembre è stata la Giornata internazionale della montagna e credo che alla giusta celebrazione del territorio debbano seguire, da parte delle istituzioni, dei fatti concreti. La prossima settimana si discute in Regione il bilancio per il 2021 e ho presentato con il gruppo del Partito Democratico un pacchetto di proposte dedicate ai territori montani.

La prima riguarda lo smart-working. Questi mesi di distanziamento forzato hanno detto chiaramente che la tecnologia può consentire ad una fascia di lavoratori di lavorare bene anche senza essere sempre fisicamente presenti in azienda, di farlo vicino a casa, guadagnando in relazioni familiari, senza lo stress e il tempo perso nel traffico, con un'economia locale che beneficia di nuove presenze. E se con la tecnologia si accorciano le distanze, allora la montagna diventa ancora più attrattiva, per la qualità della vita che il suo territorio offre a chi decide di vivere e lavorare lì.

Due sono le richieste che facciamo: la prima riguarda la velocità delle connessioni. Il piano Banda Ultralarga porterà la fibra in tutti i comuni bergamaschi nel corso dei prossimi due anni, partiamo da quelli più periferici. Garantiamo al più presto nelle zone scoperte una connessione ad alta velocità.

La seconda riguarda un investimento sugli spazi di lavoro: perché Smart working non deve voler dire stare a casa da soli, seduti davanti al PC, tutto il giorno tutti i giorni. Piuttosto, l'avere tempi e modalità di lavoro che lascino dei margini di scelta, per andare incontro alle esigenze di ogni persona. Se in una zona ci sono 300 persone che hanno la possibilità di lavorare in maniera flessibile, perché non immaginare degli spazi di coworking nei quali possano farlo insieme, lavorando vicino a casa, ma senza rinunciare al contatto fisico e allo scambio di esperienze con altre persone? Su questo chiediamo alla Regione un impegno.

Poi ci sono i servizi, indispensabili per rendere competitivo un territorio, in questo caso ci riferiamo in particolare a quelli sanitari. Gli ospedali di montagna sono sempre in sofferenza a livello di personale; e ogni volta che un primario va in pensione, o che serve reclutare un infermiere o uno specialista si mette sempre in discussione la sopravvivenza del reparto o dell'intera struttura. Così non va. Per questo, dato che nei prossimi mesi arriveranno nuove assunzioni di personale, chiediamo alla Regione di fissare una priorità per le strutture periferiche: prendiamoci tre mesi per decidere quali servizi debbano essere assicurati negli ospedali di Piario, di Lovere, di San Giovanni Bianco e poi garantiamo – attraverso vincoli e incentivi economici e di carriera - che il personale necessario sia assicurato per almeno dieci anni. E la stessa cosa vale per il reclutamento dei medici di base, del personale delle RSA, di tutta quella rete di servizi territoriali. Bisogna uscire dall'incertezza e dare stabilità ai servizi in montagna e garanzie alle famiglie che decidono di viverci.

La terza proposta riguarda l'istituzione di un contributo speciale per gli esercizi commerciali dei comuni più piccoli e più periferici. Durante questa pandemia tanti sono stati costretti a chiudere, tanti altri sono rimasti aperti, ma con poche persone in giro, con un impatto molto negativo sui bilanci delle attività e delle famiglie. Ci sono frazioni e comuni che restano senza negozi, edicole, alimentari, e la pandemia rischia di accelerare questa tendenza che va invece contrastata anche con un sostegno economico.

Europa, l'integrazione forzata e la centralizzazione non hanno funzionato

"Ritornare alla centralità degli Stati nazionali con il conseguente ripristino delle prerogative che spettano a ciascun parlamento nazionale"

di **Marco Zanni**
Eurodeputato Gruppo ID

SPAZIO A PAGAMENTO

Immaginate di dover prendere una decisione urgente in un momento in cui dalla velocità delle vostre azioni dipenda la realizzazione di un risultato che inciderà sul vostro futuro. Ora, pensate di dover mettere in conto che prima di poter agire dobbiate consultare i vostri vicini di casa, i vostri parenti e gli amministratori dei comuni limitrofi. Nella migliore delle ipotesi arriverete tardi e male a una soluzione, che con tutta probabilità non era quella sperata; nella peggiore mancherete completamente l'obiettivo.

La situazione paradossale appena esposta, sintetizza il funzionamento dei processi decisionali all'interno dell'Unione europea.

Le "leggi europee", infatti, sono il risultato di un lunghissimo iter che ha visto il coinvolgimento di almeno tre delle istituzioni presenti a Bruxelles.

Soltanto per fare l'esempio della procedura legislativa ordinaria, alla Commissione europea spetta il compito di presentare una proposta legislativa al Parlamento europeo (eletto dai cittadini) e al Consiglio dell'Ue (composto dai rappresentanti di 27 Stati membri) che devono approvarla affinché possa diventare legge. Se il Parlamento e il Consiglio non trovano un accordo, il testo viene sottoposto ad una serie di letture, fino a un massimo di tre, che portano infine all'adozione della legge. Sia le caratteristiche intrinseche della composizione di ciascuna delle tre Istituzioni, sia la presenza di istanze provenienti da 27 Paesi, ognuno diverso dall'altro culturalmente, politicamente ed economicamente, creano sistematici ostacoli e spaccature inter-istituzionali che impediscono di fatto all'Ue di decidere in modo efficace ed efficiente, tanto più quando si è in presenza di crisi che richiedono risposte più che tempestive.

In numerose occasioni abbiamo potuto verificare l'inadeguatezza di un sistema così congeniato.

Una prima grande difficoltà dell'Eurozona, scaturita dalla crisi del debito sovrano, ci fu nel 2010. Allora i rimedi messi in campo furono lenti e contribuirono a creare gravi asimmetrie tra gli Stati membri: ad alcuni Paesi furono imposte austerità e riforme su salari e spese sociali, ad altri vennero concesse maggiori libertà sulle politiche economiche. In seguito l'"errore" fu riconosciuto da tutti, ma ormai la gran parte del danno era stato fatto.

La seconda crisi, datata 2015, riguardò il fenomeno dell'immigrazione. Di fronte al grande esodo di migliaia di persone partite dalle proprie terre di origine per approdare sulle coste del Mediterraneo, Bruxelles anziché concentrare i suoi sforzi sul controllo delle frontiere esterne, trovò nella redistribuzione la risposta (inadeguata) che finì con l'addossare sulle spalle di pochi (pochissimi) Stati membri la gestione di un fenomeno che tuttora mette a dura prova i meccanismi decisionali delle istituzioni e la sicurezza interna dei Paesi membri.

Dell'ultimo macro fallimento dell'Ue possiamo parlare al presente e più esattamente da quando, cinque mesi fa, dopo le estenuanti trattative tra istituzioni e Stati membri, si decise di proporre uno strumento per la ripresa economica dalla pandemia, il "Recovery Fund", parte del progetto "Next Generation Eu", da cui secondo i titoli di giornale e gli annunci a reti unificate sarebbero dovute scaturire soluzioni rapide per cittadini, lavoratori e imprese in difficoltà che, tuttavia, ancora tardano ad arrivare.

Se errare è umano, perseverare è diabolico, direbbe qualcuno.

Per riemergere dalla sua condizione di fragilità e impotenza, l'Ue deve prendere coscienza dei propri limiti e considerare l'avviamento di un percorso evolutivo che porti, fra le altre cose, allo snellimento dei processi decisionali. Una delle soluzioni proposte dal gruppo politico Identità e Democrazia, che ho l'onore di presiedere, è il ritorno alla centralità degli Stati nazionali con il conseguente ripristino delle prerogative che spettano a ciascun parlamento nazionale. Integrazione forzata e centralizzazione non hanno funzionato ed è la storia, impietosamente, a dircelo. L'Ue può ancora essere un luogo di cooperazione e di confronto, ma limitatamente ad alcuni punti di comune interesse fra gli Stati membri, che siano di veloce esecuzione, in un contesto di rapporti basati sulla parità, anziché sulla subalternità. Senza un cambiamento radicale, resteremo ancorati a una macchina burocratica che continuerà a rendere inefficiente qualunque azione intrapresa a livello europeo. Anche in questo caso, gli esempi da fare sono molteplici e di diversa natura. Prendiamo ancora il Recovery Fund: come se già non bastassero gli usuali e pachidermici processi legati all'erogazione dei fondi Ue, la Commissione ha deciso di ideare ulteriori prerequisiti per l'accesso alle risorse di uno strumento che, seppure nato per gestire un'emergenza, nei fatti replica macchinose regole già esistenti. Ma a Bruxelles la burocrazia pervade anche l'ordinaria amministrazione: per ciascun documento ufficiale redatto dalle istituzioni, devono essere ingaggiati sciami di interpreti per tradurre i testi in tutte e 24 le lingue dell'Unione europea. E il gusto della complessità da applicare alle cose semplici si riflette anche nella composizione degli apparati istituzionali: sono circa 32 mila, tra personale permanente e temporaneo, i dipendenti della Commissione europea. Sprechi e burocrazia assumono anche una forma "itinerante", con la seconda sede del Parlamento europeo a Strasburgo: ogni mese, per una settimana al mese, una struttura composta da migliaia di persone, centinaia di mezzi e pile di documenti, è costretta a spostarsi dal Belgio alla Francia.

Rimandare ancora l'autocritica su un progetto che basandosi su integrazione forzata, centralizzazione "senza se e senza ma" ed eccessiva burocratizzazione ha mostrato tutti i suoi limiti, significa aumentare ulteriormente la distanza delle istituzioni europee dalle reali necessità dei suoi cittadini esponendosi a conseguenze drammatiche, quanto prevedibili.

REGIONE

Avanti con la progettazione delle grandi varianti Clusone - Ponte Nossa e Montenegrone

(p.b.) Ogni tanto capita che si superino gli schieramenti (e le gelosie) politiche e si faccia squadra.

E' successo in Consiglio Regionale dove muove i primi passi il finanziamento per il progetto della grande variante di Ponte Selva e Ponte Nossa – da progettare in collaborazione con Comunità Montana e Provincia di Bergamo - che bypasserà le curve della Selva innestandosi poi poco prima del Ponte del Costone.

A proporre e far approvare l'ordine del giorno dedicato a quest'opera è stata una cordata con **Jacopo Scandella** (Pd, primo firmatario), **Roberto Anelli** (capogruppo della Lega in Consiglio regionale), **Paolo Franco** (Cambiamo), **Dario Violi** (capogruppo 5 Stelle in Regione), **Nicolò Carretta** (Azione), **Gianluca Comazzi** (Forza Italia), **Barbara Mazzali** (Fratelli d'Italia).

Sono loro che nel dicembre del 2019 avevano presentato un documento, approvato all'unanimità dal Consiglio (e anche questo è un segnale forte per le prospettive che le opere vadano in porto) che impegnava la Giunta a inserire la variante Ponte Nossa-Clusone nel programma di interventi prioritari sulla rete viaria regionale per la progettazione preliminare dell'opera.

Infatti risale al 2010 un progetto di massima dell'opera, rimasto tale per dieci anni. Praticamente si era fermi a un'idea.

Finanziare il progetto preliminare consentirà di avere invece anche un quadro economico dell'opera (ipotesi di 30 milioni di spesa). Poi si passerebbe al progetto definitivo e con lo stanziamento dei fondi si potrebbe appaltare l'opera.

Si tratta ancora di tempi lunghi ma non lunghissimi se si pensa che in Italia tra due o tre mesi arriveranno dall'Europa 209 miliardi (miliardi, non milioni) di euro, di cui 40 miliardi destinati a infrastrutture. Si può sperare che di questi 40 miliardi almeno 5 vadano alla Lombardia che potrebbe quindi finanziare opere importanti come questa variante.

Bisogna essere pronti con i progetti per usufruire dei finanziamenti, un'occasione unica per concretizzare le opere.

In quell'ordine del giorno era compresa anche la variante di Cerete, già finanziata per circa 8 milioni dalla Regione (il resto, circa 3 milioni, è a carico di Provincia e ANAS, quando finalmente la provinciale della Val Borlezza, come altre strade, passeranno dalla Provincia all'Anas.

Il passaggio è rimandato di poco meno di un anno).

Un'altra opera importante compresa in quell'ordine del giorno è l'uscita dalla galleria di Montenegrone dove si verificano intasamenti per chi si immette da Pedrengo: qui dovrebbe essere realizzata una "rampa" di circa 800 metri per facilitare l'immissione del traffico nella circonvallazione della città.

E ancora: il prolungamento della ferrovia da Albino a Vertova e poi interventi sulle provinciali della Val Gandino, Val del Riso e Selvino.

Ma nel bilancio regionale di previsione 2021, approvato nei giorni scorsi, l'attenzione è appunto dedicata alla variante delle Curve della Selva.

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Regione Lombardia
fse
POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

OPEN DAY ON LINE

PATRONATO SAN VINCENZO - SEDE DI CLUSONE

19 DICEMBRE – 9 GENNAIO

CHIAMA PER IL TUO APPUNTAMENTO 0346.21131

- AUTORIPARATORI
- MACCHINE UTENSILI
- ELETTRICO PER L'INDUSTRIA E L'AUTOMAZIONE
- PERCORSI PER ALLIEVI CON DISABILITÀ

ASSOCIAZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE PATRONATO S.VINCENZO

VISITA VIRTUALE CON I NOSTRI DOCENTI DI SETTORE

www.afppatronatosv.org

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Regione Lombardia
fse
POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

OPEN DAY ON LINE

PATRONATO SAN VINCENZO - SEDE DI ENDINE GAIANO

2 DICEMBRE – 19 DICEMBRE – 13 GENNAIO

CHIAMA PER IL TUO APPUNTAMENTO 035.827513

- ACCONCIATURA
- ESTETICA
- FALEGNAMERIA
- AZIENDALE INFORMATICO

ASSOCIAZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE PATRONATO S.VINCENZO

VISITA VIRTUALE CON I NOSTRI DOCENTI DI SETTORE

www.afppatronatosv.org

SCUOLE

ABF Clusone sforna i grafici del futuro

ABF Clusone è una delle 7 sedi presenti sul territorio bergamasco ed è un centro di formazione professionale che accoglie circa 300 studenti con 5 indirizzi differenti.

Il centro di formazione professionale offre percorsi triennali, al termine dei quali gli allievi avranno una qualifica riconosciuta di terzo livello europeo; dà anche la possibilità di proseguire gli studi con un quarto anno, riconosciuto come quarto livello europeo. Dopo il terzo anno gli allievi avranno una qualifica di operatore della ristorazione, di sala –bar, della trasformazione agroalimentare, operatore agricolo e operatore grafico. Al termine del quarto anno invece diventeranno tecnici dei vari settori. Inoltre, per chiunque non volesse affacciarsi direttamente al mondo del lavoro, c'è anche la possibilità di conseguire il diploma quinquennale tramite l'appoggio ad un istituto statale.

Dal 1972, ABF accoglie 3 indirizzi alimentari: cucina, sala e bar e pasticceria-panificazione.

Da circa 7 anni è stato introdotto l'indirizzo di operatore agricolo allevamento animali e la novità del 2020 è invece l'operatore grafico ipermediale.

La formazione professionale vanta la possibilità di svolgere in laboratorio più del 40% del monte ore annuale previsto, mentre più di 500 ore vengono svolte come tirocinio nel triennio.

Da settembre 2020 è partito il corso di operatore grafico ipermediale, la grande novità di quest'ultimo anno formativo. È stato subito predisposto un laboratorio, dotato di tecnologie avanzate e innovative, con 20 postazioni Mac 27" per gli allievi e ognuna dotata di licenza Adobe per poter svolgere al meglio tutte le attività pratiche.

Le materie principali sono: elaborazione grafica, web design, comunicazione visiva, graphic design, fotografia, video e tutto ciò che comporta la post produzione dei materiali digitali.

Tutte le materie trasversali tipiche di ogni percorso ABF, sono finalizzate allo sviluppo dell'operatore grafico e della sua figura professionale. In quest'ottica, discipline come italiano puntano a sviluppare le capacità comunicative più caratteristiche della

comunicazione digitale e della pubblicità, quindi non solo finalizzate alla stampa (volantinaggio, biglietti da visita ecc.), ma anche materiale multimediale e ipermediale, quindi focalizzato ad una comunicazione online. Da quest'anno, tra gli obiettivi standard di apprendimento di Regione Lombardia, è stata inserita la materia di "storia dell'arte" che, nel settore grafico, si concretizza con la storia del graphic design.

In questo nuovo indirizzo esistono anche materie come "gestione social", che mirano a formare una conoscenza nei ragazzi che possa essere spendibile al fine di gestire dei profili aziendali.

Il percorso di operatore grafico ipermediale si compone del triennio in DDIF, che porta i ragazzi all'acquisizione delle competenze principali del settore di riferimento; gli allievi potranno essere poi inseriti in realtà di aziende di comunicazione, aziende specializzate nella grafica o anche aziende comunicative.

Per quanto riguarda il percorso tecnico-professionale, esso è in continua crescita; ovviamente al primo anno i ragazzi apprendono i rudimenti della disciplina in laboratorio e devono imparare ad utilizzare i dispositivi, le competenze e i software forniti. Con l'avanzare del percorso scolastico diventeranno operatori grafici con sempre maggiori competenze e arricchiti anche dall'esperienza dei tirocini formativi che sono attivati a partire dal secondo anno.

ABF è infatti certo del fatto che per imparare al meglio una disciplina, il modo migliore sia testarla e provarla sul campo; dal secondo anno gli allievi vengono coinvolti in un'esperienza di tirocinio che li inserisce all'interno di attività lavorative presenti sul territorio. Il Centro dispone infatti di un catalogo di aziende che coinvolgiamo e nelle quali i nostri ragazzi vanno a praticare e migliorare ciò che hanno appreso sui banchi, attraverso la loro realtà lavorativa.

In sede di esame, al terzo anno, i ragazzi saranno in grado di svolgere un progetto, un elaborato, che sarà il risultato del loro percorso, sapendo unire ciò che nel triennio è stato appreso in termini appunto di fotografia, di video, ma anche di capacità comunicative.

ABF Clusone ha scelto un corpo docente particolarmente professionale; infatti sono tutti professionisti del settore, che già da anni operano in questo tipo di attività e che quindi sanno dare competenze teoriche precise e dettagliate agli allievi, ma anche competenze pratiche date dall'esperienza pluriennale.

Avendo inserito il corso di operatore grafico, da quest'anno, inizia la collaborazione tra ABF Clusone e Shops and Art. In questo modo gli allievi potranno sperimentare in prima persona un'esperienza importante, legata al loro indirizzo, producendo e sperimentando nuove grafiche.

Maggiori informazioni sui corsi per i ragazzi dopo la terza media e per adulti sono reperibili sul sito internet: https://www.abf.eu/clusone/

Per restare aggiornati sulle attività sono anche disponibili il profilo Instagram @abf.clusone e la pagina Facebook ABF – CFP Clusone.

Valentina Gelmi

GREEN SHOP s.n.c.
di Medici Stefano & C.

VENDITA A PREZZI DI FABBRICA DI:
· DETERSIVI
· ARTICOLI PER LA CASA
· SANIFICATORI E IGIENIZZANTI
· TUTTO PER L'ASPORTO
· CANCELLERIA
· CESTI E ARTICOLI NATALIZI

Lo Staff augura a tutti Buone Feste!!!

Via Vogno, 20 (zona ind.) S. Lorenzo di Rovetta (BG) - Tel./Fax 0346/24639
E-mail: info@greenshopsnc.it

CENTRO COMMERCIALE

SHOPS and ART

ALL'APERTO CLUSONE
A NATALE SIAMO TUTTI PIÙ "BUONI"

Second hand mobile
the green choice

ABACO Computer & Telefonia

COMPRAVENDI!
con NOI!

PORTA QUESTO COUPON
E AVRAI 10€ DI SCONTO
SULL'ACQUISTO DI UN
TELEFONO SECONHAND

KASANOVA®
l'amante della casa

NUOVA APERTURA
CLUSONE
Via Carpinoni, 18
Tel. 0346.1900054

BLACK'N ROSE
VIA MARCONI 12
TEL 329 3734911

BUONO SCONTO
20 EURO CON
L'ACQUITO DI
DUE CAPI

CANOVA
VIA NAZZARI 15
CLUSONE
TEL 0346/20214

ALLA PRESENTAZIONE DEL BUONO
ARTICOLI
REGALO SCONTO 10%
BAMBOLOTTO OFFERTA
EURO 29.90

Pasticceria trussardi
PIAZZA DELLA ROCCA 2
TEL 0346 23835

REGALA PER NATALE IL
BISCOTTO DI CLUSONE
8.50 EURO
LA CONFEZIONE

IL PETALO
VIA Å.NAZZARI 20
CLUSONE
10% DI SCONTO

A CHI PRESENTA IL BUONO
SU QUESTI PRODOTTI
TEL 034621005
347/5449905

PANETTONI NOVITÀ CIOCCOLATO
BIANCO E FRAGOLINE - I TRE CIOCCOLATI
PISTACCHIO - MARRON GLACE'
I classici poi sono: Uvetta, Uvetta e canditi,
Cioccolato, Pere & Cioccolato,
Cioccolato bianco e lime

BUONO SCONTO DI 2 EURO
ALL' ACQUISTO DI UN PANETTONE
MINUSCOLI
Per info e prenotazioni 0346 21368

Michela Joeblack - Via L. Querena n. 54

Pantalone + Pullover
€ 69,00 + € 47,00 = € 116,00
Sconto 15 % € 99,00
Pantaloni vari colori Made in Italy
Pullover vari modelli e colori

Camicia + Pullover
€ 48,00 + € 47,00 = € 95,00
Sconto 10% € 85,00
Camicie varie fantasie Made in Italy
Pullover vari modelli e colori

VINACOTECA VIA GUSMINI 3 TEL 0346 20750
Buono sconto 5€ sui cesti e cassettine natalizie con una spesa minima di 50€,

Cassettina in legno con prodotti artigianali italiani 50€: Vino rosso Aghiloro Toscana la Corsa, biscotti artigianali i dolci di Efren, spaghi pugliesi Del Duca, Sugo siciliano arrabbiato Solo Sole, tavoletta fondente cioccolato Piemontese Boella e Sorrisi, cipolline borettane emiliane Happy Mama, sacchettino di cioccolatini assortiti Persi Pien Piemonte.

Cesto regalo con prodotti artigianali italiani 50€: Birra Baladin Isaac, riso Tomasoni in confezione regalo di juta, Salsa Paruch azienda Della Fara val Brembana, Cantuccini toscani pistacchio e noci Deseo, cioccolato al latte con nocciole piemontesi Boella e Sorrisi, Olio biologico Salvagno, Cioccolatini alla nocciola piemontese Persi Pien.

SITO

FACEBOOK

GROMO - IL PERSONAGGIO

Paolo, infermiere che si è ammalato in ospedale: "Quando la Tua Martina mi scriveva che avevi la febbre…"

Giampaolo Pasini, nato a Gromo il 21/10/1963 e qui risiede con la sua famiglia (la moglie Rosanna e le figlie Giulia e Martina). Giampaolo, da molti chiamato anche Paolo, è un infermiere che, come puoi leggere dalla lettera a mia firma di seguito riportata, si è ammalato lavorando in ospedale (quindi mentre era impegnato a salvare le vite altrui). La sua malattia è iniziata a marzo, egli è stato a lungo in ospedale in condizioni critiche e il 12.06.2020 ha finalmente fatto ritorno a casa. Giampaolo è una persona benvoluta a Gromo e da sempre impegnata in paese (AVIS - gruppo Alpini - compagnia teatrale Arcobaleno) Paolo è tuttora impegnato nel recupero e si sta sottoponendo ad esami dai quali emerge un continuo miglioramento.

Gromo, 12 giugno 2020
Carissimo Paolo,

era l'11 marzo quando la Tua Martina mi comunicava di non poter far parte dei volontari che consegnavano la spesa perché "papà da ieri sera ha febbre" e, qualche giorno dopo, mi diceva che eri stato "intubato".

Capivo che era iniziata una estenuante battaglia tra Te e il famigerato nemico invisibile in cui un giorno sembravi avere la meglio Tu e il giorno successivo tornava a imporsi lui.

L'esito di questa dura lotta lo festeggiamo oggi con il Tuo rientro a Gromo, tra le tue adorate montagne.

Non avrebbe potuto e dovuto essere diversamente: questo virus ha giocato sporco colpendo Te, uno di quegli angeli vestiti di azzurro e impegnati a salvare vite, che a un certo punto Ti sei visto tagliare le ali. Ma non servono ali per volare perché "vola solo chi osa farlo" e Tu hai saputo essere forte, combattivo e coraggioso.

Oggi, con questo ritorno, il nostro paese si riprende una bella persona come Te: capace di donare, come testimonia questa vicenda, che è l'esempio di chi ha messo a rischio la propria vita per salvare quella degli altri, e come dimostra da tempo il Tuo impegno nell'AVIS ; colmo di valori, di cui hai dato prova anche attraverso la Tua appartenenza al Gruppo Alpini; in grado di farci ridere, come hai fatto durante i teatri della Compagnia Arcobaleno, e sorridere, come accade stamattina.

Dopo oltre tre mesi, il tanto atteso momento è arrivato; è una grande gioia poterTi rivedere e, a nome di tutta la cittadinanza, esprimo un sentito grazie a tutto il personale sanitario che ha permesso, a un nostro concittadino, di fare ritorno nel proprio amato paese.Insieme a queste parole Ti doniamo oggi una copia dello skyline di Gromo, ne abbiamo fatto realizzare uno per ricordare che, oltre ad essere bergamaschi, siamo anche orgogliosamente gromesi e, oggi, Tu sei l'esempio lampante del fatto che "noter de Grom an mola mia".

A nome di tutta la comunità: BENTORNATO PAOLO!

Con stima e affetto.

IL SINDACO
Sara Riva

VILLA D'OGNA

La piazzola ecologica di S. Alberto trasformata in un centro raccolta al coperto. Gli auguri porta a porta dell'Amministrazione ai 152 cittadini ultraottantenni

(An. Cariss.) Mentre proseguono alacremente i lavori di riqualificazione del Municipio con l'obiettivo dell'efficientamento energetico, dal 16 dicembre scorso è stata chiusa la piazzola-rifiuti di S. Alberto: *"Insieme al Comune di Parre e di Piario si realizzerà il progetto di riqualificazione totale dell'area che, nel giro di tre mesi, verrà trasformata in un vero e proprio centro di raccolta tutta al coperto* – spiega la sindaca **Angela Bellini** -. *Con un investimento di circa 150.000 euro contiamo così di risolvere un problema di vecchia data e di poter offrire ai cittadini un servizio di qualità, finalizzato ad una raccolta più completa e puntuale. L'anno scorso, infatti, avevamo registrato un minore volume del materiale conferito, probabilmente perché c'è ancora gente che i suoi rifiuti li abbandona in giro: in questo modo vengono raccolti dal personale addetto ma vanno a finire tutti nel nero, il che significa un aumento dei costi di smaltimento e anche una diminuzione della raccolta differenziata, in una parola uno spreco…."*. La fine settimana scorsa ha visto l'Amministrazione visitare al loro domicilio i ben 152 ultraottantenni residenti nel paese: *"Abbiamo voluto porgere a tutti personalmente i nostri auguri, accompagnandoli con un dono che abbiamo consegnato loro ovviamente nel rispetto delle norme anti-contagio vigenti: i nostri anziani sono la fetta di popolazione che dobbiamo tenerci più cara e custodire con ogni cura, ricordando nche ai tanti di loro che ci hanno lasciato nel periodo più nero della pandemia"*.

A giorni sarà pronto anche il Calendario 2021 che verrà distribuito a tutte le famiglie:

"Questa edizione proporrà le bellissime fotografie della vecchia Villa d'Ogna scattate dal fotografo ***Cesare Cristilli****, i cui eredi ringraziamo di cuore per avercene gentilmente concesso la pubblicazione"*.

VALGOGLIO

Don Marco: "Scritte sui muri? Le acque… si sono calmate"

"Quest'anno concorso presepi via…whatsapp"

(An. Cariss.) Feste di Natale un po' sottotono, quest'anno, anche a Valgoglio, dove alcune manifestazioni tradizionali che coinvolgono tutta la comunità non potranno svolgersi a causa delle limitazioni imposte dai decreti governativi per contrastare la pandemia:

"Abbiamo pensato a lungo a come rimediare – dice il parroco don **Marco Caldara** – *ma poi, seppure con grande dispiacere, abbiamo dovuto rinunciare ad alcuni degli appuntamenti che da anni vedevano tutti i Valgogliesi impegnati a rendere sempre più belle e significative le nostre feste nel prossimo periodo…Per esempio, non faremo il presepio vivente, mentre per il nostro Concorso Presepi, anch'esso molto sentito e partecipato dalle famiglie, ci 'arrangeremo' accontentandoci delle fotografie che metteremo su WhatsApp. Anche il nostro 'Karaoke di beneficenza', che raccoglieva non solo un grande successo ma anche fondi da destinare ai meno fortunati, non avrà luogo, stiamo pensando a qualche altra possibile iniziativa benefica…Ma del resto non si poteva proprio fare altrimenti, considerato che tutte queste manifestazioni avrebbero provocato inevitabilmente degli assembramenti, anche perché non abbiamo grandi spazi al chiuso a disposizione…"*.

Verranno ovviamente anticipate le cosiddette 'Messe della notte' e verranno rigorosamente osservate tutte le disposizioni di legge:

"Voglio sperare che queste disposizioni diventino anche un invito a celebrare una festa più…sobria e magari più consona al messaggio evangelico del Natale, però mi rimane il rammarico di non vedere tutte le famiglie riunite intorno ai loro Cari, soprattutto se anziani".

Quanto all'atmosfera che si respira in paese, don Marco non registra tensioni particolari dovute alle recenti vicende amministrative: *"Credo che i miei parrocchiani sappiano distinguere tra le legittime opinioni politiche e gli episodi di maleducazione… Mi sembra tuttavia che ora le acque – è proprio il caso di dirlo – si siano calmate e che col tempo ogni problema si potrà risolvere per il meglio"*.

ONETA

La Guardia di Finanza indaga sulle candidature della lista 'L'Altra Italia'. Il sindaco: "C'è un vuoto normativo che andrebbe colmato"

(An. Cariss.) *"Noi abbiamo semplicemente fornito alla Guardia di Finanza tutta la documentazione in nostro possesso da conferire alla Circoscrizione elettorale circondariale di Clusone per le indagini in corso, come Amministrazione non dovevamo né potevamo fare altro".*

Il sindaco si riferisce all'inchiesta relativa alla lista 'L'Altra Italia' che era stata presentata ad Oneta in occasione delle elezioni comunali dello scorso settembre: la lista era formata da persone sconosciute nella zona, tutte residenti in zone dell'Italia lontanissime dalla Valle del Riso ed aveva raccolto solo 4 voti.

Di qui il sospetto di irregolarità, avanzato anche dalla trasmissione "Striscia la notizia" in un suo servizio, perché parrebbe che alcune persone potrebbero essere state candidate a loro insaputa.

"C'è una legge del 1981 che permette di presentare candidature alle amministrative di piccoli paesi anche molto lontani dalla propria residenza, e consente ad alcune categorie di dipendenti pubblici di mettersi in aspettativa speciale retribuita per la durata della campagna elettorale, la stessa legge, per fare un esempio, che ha permesso a Sgarbi di diventare sindaco di un paese siciliano….

Non posso affermare che qualcosa del genere sia successo anche qui, vedremo i risultati

delle indagini, però mi sembra evidente che, siccome nei piccoli Comuni sotto i 1000 abitanti non c'è nemmeno l'obbligo di raccogliere le firme per presentare una lista e questo favorisce la presentazione di liste di persone del tutto sconosciute, in materia mi sembra esistere un vuoto normativo che andrebbe colmato quanto prima". "C'è un'indagine in corso e quindi su questo caso specifico non possiamo dire altro se non che a noi spetta reperire tutta la documentazione e passarla alla Magistratura – dice il luogotenente **Stefano Slavazza** della Tenenza della Guardia di Finanza di Clusone – *e che quello di Oneta non è certo il solo caso in Italia anche perché i Comuni sotto i 1000 abitanti sono molti".* Intanto l'Amministrazione ha avuto un gran daffare a causa dell'abbondante nevicata dei giorni scorsi: *"Tre giorni e tre notti di fuoco, sono caduti 60 cm di neve, gli automezzi hanno lavorato senza sosta per liberare le strade e renderle percorribili… Abbiamo anche dovuto sopportare le lamentazione di alcuni villeggianti che pretendevano interventi in tempo reale, e non ho potuto fare a meno di ricordare loro che, se non volevano sopportare i disagi tipici del vivere in montagna, avrebbero dovuto comprarsi la seconda casa a Rimini e non ad Oneta…*

Mah, mi pare di notare che l'impazienza, l'insofferenza e le pretese delle persone siano in aumento, e voglio pensare che anche questo sia un effetto dei tempi difficili che stiamo vivendo….Speriamo che le prossime feste ci riportino un po' di serenità – conclude il primo cittadino - *me lo auguro e lo auguro di cuore a tutti!".*

PIARIO - OSPEDALE

Ambulatori e sale operatorie attive, nuovi infermieri e posti-Covid ridotti a una decina

(An. Cariss.) Mentre sono ormai in dirittura d'arrivo i lavori per la ristrutturazione del palazzo del Municipio ai fini del risparmio energetico – la ditta è riuscita ad ultimare il tetto prima dell'arrivo della neve e della pioggia – ci sono buone notizie che arrivano dall'ospedale:

"Tutti gli ambulatori sono attivi – dice il sindaco **Pietro Visini** -*, sono arrivati ed operativi i tre nuovi infermieri di cui il nosocomio aveva bisogno, ed anche i posti-Covid sono stati diminuiti e ridotti a dieci, posti che tra l'altro, attualmente, non sono nemmeno tutti occupati. Anche le sale operatorie sono tornate al lavoro per quanto riguarda le emergenze, intendendo per emergenze gli interventi contro il dolore che erano in attesa da tempo".*

Tutte novità che fanno ben sperare per il futuro dell'ospedale e della sanità sul nostro territorio?

"Direi di sì, quantomeno un segnale nuovo e concreto di attenzione per la nostra gente e le nostre

comunità. Sono belle notizie che rappresentano un motivo di speranza, che rivolgo volentieri a tutti anche come messaggio di buon augurio per le prossime feste".

GANDELLINO

La "luce" è arrivata anche nelle contrade di Costa Magra e dei Foppi

(An. Cariss.) *"Nonostante i tempi bui e la tensione e la preoccupazione che si stanno accumulando, noi cerchiamo di non fermarci e di fare il nostro meglio".*

La sindaca **Flora Fiorina**, ancora provata dalle conseguenze del Covid dal quale non si è ancora ripresa del tutto e che le ha portato via il marito, si riferisce al completamento dell'illuminazione pubblica realizzato di recente: *"Finalmente abbiamo illuminato anche le contrade di Costa Magra e dei Foppi, i cui lampioni si sono accesi per la prima volta proprio nei giorni scorsi: obiettivo che abbiamo raggiunto anche tramite la collaborazione degli abitanti i quali, per permetterci di non rovinare la nuova recente asfaltatura delle strade, ci hanno permesso di transitare sui loro terreni.*

Abbiamo infine illuminato anche alcuni tratti di strade ufficialmente private ma normalmente utilizzate dai cittadini. Così ora possiamo constatare che tutta l'area del nostro Comune gode di illuminazione pubblica, tranne il parcheggio privato che era stato interessato ad una caduta di alberi, perché i cittadini non hanno il diritto di pensare che sia loro tutto dovuto….".

E' stato anche aperto di recente il tratto di strada che collega un pezzo di pista ciclabile con via Serio, mentre l'Enel ha autorizzato la messa in sicurezza di un ponte malmesso sul fiume stesso; ed è stato approntato il progetto di massima per altri 100 metri di collegamento con l'anello di cui abbiamo detto.

"Di questi ultimi giorni è anche l'approvazione dello Statuto relativo alla costituzione del nucleo di Protezione Civile di Gandellino previsto dal Piano del Rischio: un'iniziativa che ci stava a cuore da tempo e che costituirà un importante presidio per la sicurezza della nostra comunità".

Lo staff
augura un
effervescente 2021

SPUMANTI
FRANCIACORTA

PRODOTTI ARTIGIANALI
DA FORNO

FORMAGGI E SALUMI
TIPICI

PER I TUOI ACQUISTI ONLINE
WWW.TACCOLINI.COM

Aperto dal 7 al 24, domeniche comprese

Taccolini
Drink Store
Lovere

TACCOLINI SRL - VIA PROVINCIALE (STRADA PER CLUSONE), 8
24065 LOVERE (BG) - Tel. 327 677 7704 - info@taccolini.com

ARDESIO

Personaggio dell'anno
LIA BIGONI

Per Ardesio segnaliamo come personaggio dell'anno Lia Bigoni, in rappresentanza del gruppo di volontarie di Ardesio, che durante il Lockdown hanno prodotto mascherine e camici.

Yvan Caccia
Sindaco di Ardesio

PIARIO

Luca che ha vinto un concorso regionale raccontando in un video la Lombardia del futuro

"Sogno di poter fare della mia passione la mia professione di domani"

di Anna Carissoni

Raccontare la Lombardia dei prossimi dieci anni: questo il tema del Concorso Regionale che ha visto tra i vincitori della fascia d'età tra i 30 e i 34 anni anche un giovane della nostra Valle, **Luca Bassanelli**, 34 anni, (gli altri sono **Matteo Colombo** di Civate (Lecco) e **Anna Claudia Bassani** di Milano) Luca vive a Piario, anche se è di origini clusonesi, ed ha realizzato un video in cui, in piena emergenza legata alla pandemia, è riuscito a promuovere e rilanciare l'immagine della Lombardia raccontando le tematiche che dovrebbero caratterizzare il futuro prossimo della nostra Regione: *"A dire la verità* – afferma Luca – *questo premio non me l'aspettavo, mi ero già classificato al 14° posto in un altro concorso simile e mi sembrava che quel lavoro l'avessi curato di più…Per questo ho avuto meno tempo: ho realizzato brevi interviste a varie figure della nostra Valle – un'infermiera, un cuoco, un coltivatore, ecc… - chiedendo loro come immaginavano il futuro della nostra regione e me ne mancava ancora qualcuna quando ci si è messo il lockdown che non mi ha permesso di incontrare le altre persone che volevo sentire. Così ho ridimensionato un po' tutto, e ne è uscito un lavoro molto semplice, fin troppo semplice, per i miei gusti… Evidentemente invece la semplicità è stata apprezzata, anche se io credo che la 'forza' di questo video consista nel messaggio che fa passare, un messaggio di speranza e di rinascita nonostante tutto"*. Luca è quel che si dice 'un perfettino' e, se per ora lavora in una tipografia (quella che stampa anche il nostro giornale) coltiva l'intenzione e il sogno di fare della sua passione una vera e propria professione. Non è però un novellino: *"Ho cominciato anni fa riprendendo le montagne che frequento e che amo molto, utilizzando un drone…Poi sono arrivate le richieste degli amici e dei conoscenti: video per matrimoni, per feste tra amici, per riunioni aziendali, per manifestazioni sportive e musicali, materiali che poi postavo sui social…Così pian piano mi sono attrezzato sempre meglio ed ora avrei tutto ciò che mi serve per avviare un'attività in proprio. Avevo anche pensato di cominciare all'inizio di quest'anno, ma poi è arrivato il Covid che mi ha un pò scoraggiato dissuadendomi dal mio proposito… Ora spero nell'anno che viene, aspettando che le cose si mettano per il meglio e mi permettano di realizzare il mio sogno"*. La passione di Luca sta contagiando anche

Elisa, la sua compagna: *"Fino a un po' di tempo fa si lamentava del fatto che trascorressi troppo tempo al computer, ma poi ha cominciato ad interessarsi al mio lavoro ed ora sta imparando anche lei a districarsi fra fotocamere e attrezzi vari…"*. Nell'attesa di festeggiare il premio ricevuto con gli amici che per ora non possono raggiungerlo, Luca deve rispondere alle molte persone che gli chiedono di poter vedere il video premiato: *"Per adesso è impossibile, bisogna aspettare fino a quando il video non sarà presente sui social della Regione, probabilmente a gennaio, passate le feste"*. Teniamoci dunque ancora per un po' la curiosità, mentre porgiamo a Luca tutte le congratulazioni e gli auguri del caso.

PARRE

La Cresima di 34 ragazzi Un fiume che fa fiorire la vita

(**FR. FE**.) Un ruscello che fa germogliare la vita anche in mezzo al gelo. Un'oasi di bellezza in mezzo alla sterilità. Un inno alla vita in un tempo segnato invece dalla negatività. È stato questo lo sfondo in cui 34 ragazzi di Parre lo scorso 6 dicembre hanno ricevuto il sacramento della Confermazione. Si tratta dei ragazzi di terza media, accompagnati dalle loro catechiste Sonia, Claudia, Flavia d Sonia, che non avevano potuto vivere la loro Cresima nella primavera scorsa. La celebrazione, presieduta dal vescovo emerito di Como **mons. Diego Coletti** e animata dal coro dei giovani, si è svolta nel pala don Bosco, uno spazio ampio che ha potuto accogliere oltre 400 persone, nel rispetto delle distanze e di tutte le norme cautelative, anche grazie al servizio svolto dagli Alpini. E per permettere a tutti di seguire questo momento, la parrocchia ha garantito anche la diretta youtube.

A generare stupore in tutti i presenti è stato l'allestimento del palco, curato da un giardiniere: dal leggio dove viene proclamata la Parola partiva infatti un ruscello. "La pienezza del dono dello Spirito Santo fa germogliare la vita – spiega il parroco **don Armando Carminati** -. Abbiamo voluto allestire una natura rigogliosa per dire che la vita in Cristo è bella, felice, realizzata. Anche nel tempo del Covid e del freddo, la nostra umanità può fiorire, nonostante il nostro inverno, il nostro grigiore". Un momento fortemente significativo che resterà nel cuore dei ragazzi e di tutta la comunità di Parre.

PARRE - MEMORIA

Francesco (Franco) Botti

Nella comunità ha suscitato vivo cordoglio la scomparsa di ***Francesco,*** per tutti ***Franco Botti,*** deceduto improvvisamente l'8 dicembre in un periodo in cui sembrava un po' riprendersi dopo una lunga e dolorosa malattia.

Fin da giovanissimo aveva mostrato amore per la montagna e per lo sci, come protagonista delle prime discese sui prati domestici e le frequenti escursioni sulle Orobie nostrane. Durante il servizio militare aveva poi frequentato con profitto la Scuola Alpina di Aosta, diventando sergente del VI Alpini. In seguito per tanti anni, insieme con amici grandi e piccoli, ha animato le 'settimane bianche' sulle più famose piste, soprattutto trentine.

L'amore per lo sport non si fermava però alla sua passione: è stato per vent'anni presidente del basket femminile con il 'Casigasa', squadra che è stata una sorprendente rivelazione.

Il suo animo, sensibile alle bellezze della natura ed agli avvenimenti del suo paese, lo manifestò soprattutto con la duratura passione per la fotografia e poi per le riprese video con cui immortalò le manifestazioni civili, culturali, folkloristiche, a cominciare dai giochi dei ragazzi del Grest fino alle solenni manifestazioni ufficiali. Ebbe sempre una feconda attenzione anche per le opere d'arte e per i santuari della nostra zona, che lo portò a collezionare una mole imponente di materiali cui hanno potuto attingere gli appassionati di storia parrese in tutti i suoi aspetti. Anche negli anni in cui non poteva più andare sulle montagne né sulle piste da sci, ha dato una mano a tanti fotografi dilettanti e, usufruendo della sua competenza col computer, ha trasformato innumerevoli fotografie in cassette video e poi in DVD. Così è diventato un vero testimone della Parre di ieri e di sempre, delle vicende liete e tristi della comunità, ed un divulgatore dell'arte religiosa tanto diffusa nelle nostre chiese. Ai Parresi il compito di conservare e di valorizzare questo grande patrimonio che ci ha lasciato. Anche la nostra Redazione si unisce al compianto dei famigliari, dei parenti e degli amici, porgendo loro le più sentite condoglianze. (R. C. C.)

PARRE – IL PERSONAGGIO

Michele Imberti, 23 anni, quella passione per le macchine e il titolo di campione italiano

di Francesco Ferrari

Una stagione da incorniciare. Conclusa cucendosi sul petto il titolo di campione italiano. Un sigillo su una storia fatta di velocità e sogni. **Michele Imberti**, 23 anni, ha sin da bambino la passione per i motori. Prima i kart, poi i rally, infine l'approdo al mondo delle macchine da turismo. E quest'anno, nel Touring Car Championship ha conquistato il primo posto nella classe DSG. Un campionato fatto di dodici gare, distribuite in sei fine settimana, disputate nelle piste di Mugello, Monza, Imola, Misano e Vallelunga. Michele ha portato a casa cinque vittorie e cinque secondi posti, che hanno compensato due ritiri. E gli sono valse la soddisfazione del titolo italiano.

Il coronamento di un sogno nutrito sin da quando era un bambino. "Ho cominciato quando ero piccolo, a 10 anni – inizia a raccontare Michele con il sorriso sulle labbra -. Avevo cominciato a correre con il kart e ho fatto qualche gara con quello".

Papà Daniele l'ha indirizzato qui a partire da un desiderio che era inizialmente diverso. "Da piccolo volevo il quad, ma mio papà diceva che era troppo pericoloso. Siamo andati una volta a Curno a provare un kart: mi è piaciuto sin da subito e non ho più smesso. Quindi devo dire grazie a mio papà se ho iniziato".

Michele abita a Parre.

E si è dovuto abituare sin da subito a spostamenti lunghi. "Bisogna andare in qualche cartodromo: spesso a Lonato o Castelletto di Branduzzo a Pavia". Poche esperienze con altri sport. "Giocavo a calcio con la squadra a sette qui a Parre, ma non ho mai finito una stagione, ho sempre mollato prima – sorride -. Mi sono sempre piaciuti sono kart e macchine".

Crescendo, Michele si trasferisce su altri mezzi. "Nel 2017 un amico di Brescia mi ha consigliato di provare le macchine: ho fatto una gara con una macchina Naskar al Motorshow di Bologna, ma non mi era piaciuto molto. Così abbiamo pensato di provare qualche rally e quello mi è piaciuto sin da subito". Anche qui Michele partecipa a qualche gara, in questo caso su strada.

"Abbiamo provato qualche rally con la Peugeut 208 con due ruote motrici, come quelli di Selvino, Franciacorta, Sebino e Prealpi orobiche. L'anno successivo ne ho fatte altre sempre con una Peugut, ma R5".

Nel 2019 un nuovo passaggio. "Ho sempre preferito la pista, così ho deciso di passare al PCR e fare le gare su circuito. L'anno scorso nel DSG Endurance ho vinto il marchio Wolfswagen, titolo italiano, correndo con una Golf. Si trattava di due gare associate: il sabato una da venti minuti, la domenica una gara di durata di due ore.

Quest'anno, invece, ho provato a buttarmi nell'Italy DSG: si tratta di macchine con cambio semistradale. È un campionato più combattuto ma ha anche più visibilità". Anche qui la formula di due gare associate in un fine settimana, ma si tratta di prove di natura diversa. "Sia il sabato sia la domenica si fanno gare da 25 minuti e un giro. Entrambe le gare fanno punteggio, quindi in tutto sono dodici gare".

L'inizio non era stato certo dei migliori… "Siamo partiti male, la prima non sono riuscito a finirla. Da lì abbiamo lavorato facendo i test con la squadra (Michele fa parte dell'Elite motor sport di Brescia – ndr) e siamo sempre migliorati a forza di girare. Nelle gare successive, infatti, siamo sempre competitivi. Poi la penultima, a Monza, è andata male e anche questa volta mi sono dovuto ritirare. L'ultima è stata combattuta: era sufficiente arrivare al traguardo per vincere e così è stato. Quest'anno è stato davvero da incorniciare".

Una soddisfazione che ripaga tutti gli sforzi che stanno dietro. "A differenza degli anni scorsi, quest'anno andavo poco in palestra perché avevo poco tempo con il lavoro.

Lo facevo prima per rinforzare i muscoli del collo e delle braccia. Poi ci sono i test in pista ovviamente, a volte organizzano anche degli eventi, nei circuiti principali o negli autodromi più piccoli dove c'è meno gente". Ma oltre agli allenamenti, lo sforzo non indifferente è quello economico. "Le spese per fare una stagione sono tante, calcola che solo la macchina nuova costa 120 mila euro… Le spese le sostiene mio papà".

E con la vittoria non si guadagna nulla? "Si guadagna la coppa – sorride Michele- ci sarà la premiazione dell'ACI con l'assegnazione del titolo di campione italiano, ma a livello economico nulla". Michele va avanti con il supporto del papà, nella cui ditta lavora anche lui. E nonostante il prestigio della vittoria non si monta la testa. "A 23 anni si va per divertirsi. So che è un hobby, quello che conta per andare avanti è il budget. L'anno prossimo facciamo ancora questo campionato, passando però alle macchine sequenziali (che sono più veloci), poi si vedrà, ma non punto a chissà cosa. Vado per passione e per divertirmi finché riesco".

VILLA D'OGNA

Personaggio dell'anno

CHI SI È PRODIGATO AL TEMPO DEL COVID

Non vogliamo segnalare una singola persona, bensì il nutritissimo gruppo di volontari che durante l'emergenza Covid si sono prodigati in mille modi per alleviare il grande disagio della popolazione: dalle donne che hanno confezionato camici e mascherine, ai giovani genitori che nel tempo libero dal lavoro hanno consegnato medicinali ed altro; ai commercianti che hanno attivato le consegne a domicilio; ai giovani che durante l'estate hanno organizzato attività ricreative per i bambini e i ragazzi; al parroco che ha sostenuto tante famiglie nel loro dolore ed ha sepolto i nostri Defunti con onore e dignità in assenza dei loro parenti…

Angela Bellini
Sindaco di Villa d'Ogna

IRIS s.r.l. Piazzale Avert, 15 Spiazzi di Gromo (BG) - info@spiazzidigromo.it - 0346 - 47079

SONGAVAZZO

Covelli: "Il Covid s'è portato via il 2% della popolazione (tra le percentuali più alte al mondo)… le opere, i dipendenti e il futuro"

(sa.pe) Il sindaco **Giuliano Covelli** è al lavoro, sulla scrivania tanti progetti si sono concretizzati e altri sono pronti a prendere forma. Ma riavvolgiamo il nastro, il 2020 è stato tosto anche qui: "*Abbiamo avuto 14 morti su 700 abitanti, significa aver perso il 2% dei cittadini… un numero complessivo che confrontato con quelli delle città può sembrare piccolo, ma in realtà il dato percentuale è tra i più alti, forse, al mondo. Adesso la situazione sembra essere sotto controllo, dai dati e dalle indicazioni che provengono settimanalmente da Ats. Tengo a sottolineare che, in quel periodo, la macchina del volontariato ha funzionato molto bene, siamo riusciti ad aiutare tutte le persone deboli o in difficoltà che ci hanno chiesto un aiuto. Mi sia consentito enfatizzare che, mentre tutti i Comuni sono rimasti senza coordinamento di livello provinciale o almeno comprensoriale, cioè il sistema della Prefettura o della Provincia, da noi occorre per fortuna invece sottolineare l'efficienza dell'Unione Comuni che, sia con l'istituzione del COC (il Centro Operativo Comunale), che ci ha permesso di coordinare ogni azione sul nostro territorio, sia con i costanti contatti tra noi Sindaci, in cui regna una grande armonia e visione amministrativa comune, per non commettere atti sbagliati o inutili.*

Abbiamo tutti noi dell'Unione tenuto un profilo basso, sinonimo di voglia di lavorare senza voler apparire. Ammetto senza vergogna che in quei mesi di paura e drammi quotidiani, mi sono sentito spesso impotente, incapace di affrontare e risolvere delle situazioni che evolvevano ad una velocità tanto rapida quanto angosciosa. Ancora oggi le tre bandiere che sventolano sulla facciata est del Municipio sono a mezz'asta, perché ritengo che la normalità ancora non c'è, e fino a pandemia risolta anche il simbolo della bandiera deve rappresentare questo momento, cioè, appunto, a mezz'asta".

Il 2020 è stato complicato anche dal punto di vista degli uffici e dei servizi al cittadino… "*Una delle nostre impiegate storiche, Elena, ha chiesto e le abbiamo concesso lo spostamento a Pisogne, ed è stata sostituita da Verusca e Sara; tra pochi mesi ci saluterà anche Fabio, il ragioniere, che andrà meritatamente in pensione.*

Vorrei ringraziare moltissimo Elena e Fabio, non solo per il lavoro che hanno fatto per noi ma soprattutto per come l'hanno svolto.

Diversi cittadini, sbagliando, possono pensare che il loro lavoro sia molto semplice e lineare, ma non è affatto così. Il periodo Covid, tra l'altro, ha messo sotto pressione anche loro, che tra malattie (uno si è malato, ndr)*, circolari, pratiche di decessi, bandi, regolamenti, aperture e chiusure varie, lavoravano in Comune o da casa anche fino alle 23. Non solo ci sono novità sul fronte dipendenti comunali, perché il 2 novembre abbiamo salutato anche il nostro medico di base, il dott. Zamboni, ora provvisoriamente sostituito dal dott. Frederico Pereira, giovane e promettente medico di origini portoghesi, di cui siamo certi fin d'ora che sarà da noi a titolo solo temporaneo, avendo un incarico di 11 mesi al massimo, nella speranza di trovare poi una figura di medico di base operante in forma definitiva.*

Ne parleremo tra qualche mese, anche perché dal punto di vista burocratico sono sempre passaggi piuttosto complicati. E poi c'è l'Unione, con Rovetta che si stacca e costruirà convenzioni per il sempre adeguato funzionamento dei servizi associati".

Un anno ricco invece per quanto riguarda le opere pubbliche e per i progetti che prenderanno forma nei prossimi mesi… "*Abbiamo fatto il pieno. Tra quelle realizzate grazie ai contributi che abbiamo ricevuto e quelle che erano già in attesa di partire, abbiamo sistemato il parco giochi adiacente il Municipio, mentre quello dei Pretini, in via Toselli, lo riqualificheremo entro la primavera 2021, inserendo nuovi giochi e attrezzature e probabilmente una pista pump track. Abbiamo sistemato la piazzetta che accoglie il bancomat, abbattendo le barriere architettoniche. Abbiamo sistemato la viabilità ciclopedonale che porta dal cimitero alla Baitella, la cosiddetta Porcarola, che siamo riusciti ad asfaltare e in cui, a metà camminamento, abbiamo posizionato delle meravigliose e comodissime panche di tipo chaise longue. Attraverso il bando "Mais e sapori" abbiamo sistemato i camminamenti in campagna, inserendo nell'agro qualche bacheca informativa e codificando con cartelli il percorso che parte da Clusone, passando da Rovetta, Songavazzo e Onore. Inoltre a breve miglioreremo l'area di sosta per i camperisti dietro la Chiesa Parrocchiale, con una colonnina di ricarica per le biciclette, che va ad aggiungersi a quella delle auto e dei camper stessi, generando un'area futuristica piuttosto interessante. Abbiamo inoltre installato degli striscioni all'ingresso del ponte nuovo che porta a Onore, in modo che chi passa e percorre la strada provinciale verso la Presolana, con il motto "poesia della terra", sappia che al di là del fiume c'è anche il nostro paese. Infine un artista milanese che si fa chiamare Luca Rancy, grande frequentatore del nostro paese, ci ha chiesto di poter realizzare dei murales; noi abbiamo accettato molto volentieri la sua proposta, che come primo atto attiene il miglioramento del garage posto in Piazza Papa Giovanni XXIII, ma speriamo che al primo ne possano seguire molti altri*".

E tra i grandi progetti che attendono il via… "*C'è l'illuminazione pubblica: in questo momento il 75% del paese è illuminato con la moderna tecnologia a led, ma a breve completeremo l'intero lavoro, con risultati molto evidenti sia dal punto di vista del risparmio che della luminosità. Somma finale complessiva: circa 150.000€ a completo carico dello Stato. Sistemeremo un'area centrale vicino all'unico negozio di alimentari del paese, generato dall'abbattimento di una vecchia e pericolante abitazione e ricaveremo un parcheggio con circa otto posti auto oltre che l'ingresso diretto al parco giochi centrale, il tutto per circa 46.500€, a totale carico di un finanziamento del BIM e dello Stato. Inizieranno anche i lavori di riqualificazione del cimitero. Andremo poi a sistemare una strada agro silvo pastorale di Camasone che ha subito una frana un paio di anni fa. Il progetto era già pronto, ma il maltempo del mese scorso ha allargato ulteriormente il fronte franoso, quindi dovremo rivedere il progetto, contando sul finanziamento di circa 50.000€ euro in massima parte del GAL e con una nostra minima quota di compartecipazione. In primavera contiamo di iniziare i lavori di allargamento della strada che collega Songavazzo a Bossico, la famosa Sfessa-Torrione: si tratta di 800 metri che verranno resi percorribili con mezzi a 4 ruote, di servizio o di esbosco, di antincendio o altro. Un intervento di circa 70.000€ in massima parte del GAL e con una nostra quota di compartecipazione, che attendevo da anni e finalmente siamo riusciti a concretizzare. Abbiamo poi sostituito il tetto inserendo ottime lastre a sostituire i vecchi coppi della Malga Ramellino, facente parte dell'Alpeggio Valmezzana, con un contributo compartecipato proveniente dalla Comunità Montana, per 30.000€.*

Sempre in Valmezzana sono state pulite due pozze di abbeverata, utilizzando un contributo a fondo perduto proveniente dal Parco delle Orobie, per circa 30.000€".

PUBBLILUCE srl
IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI INDUSTRIALI, CIVILI, PUBBLICA ILLUMINAZIONE, RETI DATI E TELEFONIA.
COSTRUZIONE DI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI
Tel - 0346 20619 Fax - 0346 26190 3357421552
VENDITA ENERGIA ELETTRICA E GAS
www.pubbliluce.it info@pubbliluce.it

LINEA VITA SICURA EN 795/2012
La sicurezza costa meno di quanto pensi
rothoblaas
Fornitura e posa di linee vita
Progettazione installazione manutezione
Soluzioni per ogni tipo di copertura
DANILO RANZA
Via Ruc, 2 - 24020 Fino del Monte (BG)
email: info@lineavitasicura.it - tel. 3358359546
www.lineavitasicura.it

Centro Formaggi Tomasoni
Specialità
Formaggi tipici di montagna
Via Vittorio Emanuele, 29
Castione della Presolana
Tel. 0346 60345

CASTIONE DELLA PRESOLANA

Personaggio dell'anno
FULVIO CANOVA

Fulvio è da un decennio Presidente del Corpo Volontari Presolana. Da sempre disponibile a favore della Comunità nel volontariato. Durante il periodo di marzo ed aprile di quest'anno è stato l'anima di tutte le azioni di volontariato a favore della popolazione.
Sempre presente nelle riunioni del Centro Operativo Comunale, è stato il motore di tante iniziative, dalla distribuzione delle mascherine alla distribuzione dei medicinali.
Fulvio merita sicuramente di essere il Personaggio dell'anno della nostra Comunità.

IL SINDACO
Angelo Migliorati

PONTE NOSSA

E la rotatoria finalmente ebbe l'ok

Mancava l'ok della Provincia per il progetto della rotatoria annunciata a Ponte Nossa, già finanziata.
Il Presidente Gafforelli e nemmeno il suo predecessore non avevano mai firmato quel progetto, pur essendoci i soldi. Qui le indiscrezioni raccontano di veti incrociati che si sarebbero sciolti e Gianfranco Gafforelli si sarebbe sentito libero di firmare. E l'ha fatto.

VALBONDIONE

Per fine anno a Bondione ecco l' "Ecoisola Intelligente"

(An. Cariss.) A Valbondione il conferimento dei rifiuti veniva finora effettuato sia con il servizio 'porta a porta' sia per mezzo dei cassonetti mobili, questi ultimi solo per coloro che non potevano essere serviti dal porta a porta, decisione questa confermata anche nel nuovo regolamento di Polizia Urbana approvato nel giugno scorso. *"Ma lungo gli anni si è constatato che la maggior parte dei cittadini, soprattutto quelli delle molte seconde case che non si sono mai adattati al servizio porta a porta, conferiva i rifiuti, in gran parte nemmeno differenziati, nei cassonetti, trasformando tali aree in discariche a cielo aperto* – spiega la sindaca **Romina Riccardi** -. *E facendo ovviamente lievitare i costi di raccolta: spendiamo una media di 10.000 € al mese, 15.000 € nel periodo estivo, anche a causa dei passaggi in più che deve effettuare il gestore per svuotare i cassonetti, nonché dei passaggi a vuoto per il servizio 'porta a porta"*.
Serviva dunque un cambiamento di sistema, sia per ridurre i costi, sia per avere aree di conferimento decorose e aumentare il livello di rifiuto differenziato. Dopo vari ragionamenti e consulti per risolvere questi problema, l'Amministrazione ha scovato un sistema all'avanguardia, l'ECOISOLA INTELLIGENTE, adottato dopo una visita effettuata a Chiavari, in Liguria, per verificarne il funzionamento.
"L'E.I. riconosce l'utente, la tipologia e la quantità di materiale che intende conferire con il semplice passaggio davanti al lettore ottico che identifica il codice riportato sul sacchetto. Se l'utente risulta autorizzato si aprirà automaticamente solo il portello di conferimento del materiale indicato dal codice stesso. L'utente è libero di conferire in qualsiasi momento in base alle proprie necessità. L'E.I. è ermeticamente chiusa in modo da non consentire l'accesso ad animali randagi, è dotata di sistemi di sanificazione per l'abbattimento degli odori ed impedisce la presenza di insetti. Il punto di raccolta risulta così anche esteticamente più curato. L'E.I. consente la raccolta dei dati attraverso un sistema puntuale di monitoraggio della quantità e della qualità dei rifiuti conferiti dagli utenti accreditati, e perciò è in grado di rispondere alle esigenze dettate dalla nuove normative in materia di tariffazione puntuale. Monitorato costantemente da remoto, il sistema trasmette inoltre informazioni utili alla gestione, come la percentuale di riempimento dei contenitori, che una volta pieni vengono automaticamente svuotati".
Un metodo innovativo ed efficiente, il primo del genere non solo nella nostra Valle ma anche nella nostra Regione, il quale, oltre a sostituire i cassonetti mobili, potrà rimpiazzare in futuro anche il servizio 'porta a porta'. La prima Ecoisola verrà collocata nella contrada Bondione entro la fine di quest'anno, e poi via via ne verranno installate altre in tutte le aree del territorio ritenute strategiche. Per 'personalizzare' simpaticamente i dispositivi, sulla loro 'facciata' si leggeranno anche alcuni proverbi locali, in rigoroso dialetto bergamasco della Valbondione.

SONGAVAZZO

Premiati otto studenti meritevoli

(sa.pe) L'amministrazione comunale guidata da **Giuliano Covelli** ha consegnato otto borse di studio agli otto studenti meritevoli, che hanno ottenuto una valutazione media superiore a 7,5.
Questi i nomi degli studenti che hanno ricevuto il riconoscimento: **Barzasi Ilaria**, **Bonetti Giovan Battista**, **Gatti Matilde**, **Pezzoli Samantha**, **Pompini Sara**, **Savoldelli Giulia**, **Sozzi Sofia** e **Zanotti Elisa**.

CASTIONE

Un altro milione per la strada del Pora

Nei giorni scorsi è arrivata la comunicazione ufficiale dalla Regione. Oltre ai 900 mila euro stanziati due mesi fa per installare reti protettive paramassi, ecco un altro milione destinato questa volta ad asfaltatura, sistemazioni guard rail e parcheggi sempre per la strada che porta al monte Pora. Incarichi già dati per la progettazione.

CASTIONE

Le mascherine rosse delle Cresime

I sorrisi si intravedono anche dietro le mascherine, rigorosamente colorate di rosso, ad indicare il dono dello Spirito Santo che hanno ricevuto. I 31 ragazzi di terza media di Castione, Bratto e Dorga non avevano potuto vivere la loro Cresima nello scorso mese di maggio a causa delle restrizioni legate alla pandemia. Domenica 13 dicembre alle 16, nella chiesa parrocchiale di Dorga, è stato **don Mauro Bassanelli**, parroco di Fino, ad amministrare loro il sacramento nel ruolo di delegato vescovile.

PARRE

Personaggio dell'anno

DON ARMANDO CARMINATI

Don Armando nel decimo anno di presenza nel nostro paese, con la sua energia e vitalità è stato un punto di riferimento per la comunità, nonché una figura di conforto ai famigliari di chi ci ha lasciato in questo periodo.
Don Armando ha saputo organizzare con coraggio e passione molte iniziative per la collettività, ad esempio l'attività estiva per bambini e ragazzi.

IL SINDACO
Danilo Cominelli

FINO DEL MONTE

Lavori, volontariato e il sogno dell'illuminazione diventato realtà

(sa.pe) "È *stato un anno particolare, non paragonabile e non confrontabile con nessun'altra esperienza, ci siamo ritrovati catapultati dalla mattina alla sera nell'epicentro della pandemia senza nessuna preparazione e rincorrendo i decreti e le FAQ che uscivano nottetempo cercando di trovare risposte alle decine e decine di domane che giornalmente arrivavano dai cittadini*", inizia così a descrivere questo 2020 il sindaco **Giulio Scandella**.

E a livello personale… "*Sicuramente è stato molto impegnativo, devo dire che la cosa più complicata e che ha richiesto davvero molto tempo è stata la lettura e interpretazione dei decreti, circolari, chiarimenti, che arrivano giornalmente, centinaia di mail, più di 300 solo in quel periodo, alcune con allegati di centinaia di pagine, e ogni dpcm seguivano decine di messaggi con i colleghi sindaci per interpretare e affrontare le nuove direttive in maniera omogenea*".

Un anno che ha sconvolto i piani… "*Dal punto di vista delle linee programmatiche non ci sono stati grandi stravolgimenti, alcune cose 'meno importanti' sono state momentanee messe in stand-by, ma il mandato è ancora lungo e contiamo di riuscire a portarle a termine, altre invece non erano previste e sono state messe in cantiere, ma amministrare è anche questo, a volte capitano finanziamenti o opportunità non previste*".

E in quanto al volontariato… "*Nel nostro territorio se non ci fosse stato il volontariato la situazione sarebbe stata ancora più tragica di quanto accaduto, eravamo completamente sprovvisti di tutto e il lavoro dei volontari nel confezionamento e nella distribuzione delle mascherine e dei camici è stato fondamentale*".

In un anno così difficile l'unione ha fatto davvero la forza… "*Il grazie più grande va sicuramente alla squadra, in piena emergenza tutti si sono resi disponibili per il confezionamento e la distribuzione di migliaia di mascherine consegnate a domicilio dei nostri cittadini. Sicuramente è mancato, per forza di cose, il ritrovarsi di persona per le riunioni e i confronti sulle strategie amministrative ma grazie alla tecnologia il contatto e il confronto avviene quotidianamente e spesso più volte al giorno*".

Il 2020 non è però soltanto caratterizzato dal Covid… "*Sicuramente no, subito dopo il temine della prima ondata Covid sono arrivate diverse risorse da investire "tempo zero" sul territorio. Per il nostro comune sono arrivati 150.000 euro da cantierare in tempi strettissimi, abbiamo investito sul completamento della pubblica illuminazione a LED e sulla casa di proprietà del comune in via Dante, gli uffici hanno dovuto lavorare molto per riuscire a rispettare le scadenza, non è stato facile! Tra le cose non previste dal programma che invece è stata eseguita vi è la riorganizzazione dell'incrocio stradale tra la via IV novembre e la via Papa Giovanni; ci è presentato dalla mattina alla sera il problema della soppressione della linea del 'Tramino Giallo' che non avrebbe più percorso la via Piave in comune di Rovetta, abbiamo rivisto la viabilità e allargato l'intersezione per non perdere un servizio importante per il territorio"*.

Un sogno realizzato quest'anno? "*Sicuramente l'illuminazione pubblica a led è stata notevolmente apprezzata dai cittadini, capita di rado di ricevere complimenti per un'opera pubblica, solitamente quando qualcosa va bene, va bene e basta, mentre quando non va bene piovono le critiche. In questo caso devo ammettere che decine di cittadini ci hanno fatto i complimenti per il miglioramento della qualità dell'illuminazione con un notevole incremento della percezione di sicurezza stradale*".

Rimpianti? "*Nessun rimpianto, tutto quello che era possibile fare in questa situazione è stato fatto*".

Chiudiamo con i sogni nel cassetto per il 2021… "*Mi auguro che lo svincolo della Laca si 'sblocchi' e si creino le condizioni per la sua realizzazione, tutti si aspettano importanti risorse in arrivo dal recovery fund… mi auguro che sia la volta buona*".

FESTIRASINI

Cassera CASA

OUTLET
ZAMBAITI CASA
BIANCHERIA per la CASA

Vi augura Buone Feste e Buon Anno

VI ASPETTIAMO DAL 5 GENNAIO
PER LA GRANDE FIERA DEL BIANCO

Bergamo
Via per Grumello, 8

Villa d'Ogna
Via C. Rasini (Presso Festi Rasini)

ROVETTA

Personaggio dell'anno
Claudio Giudici

Il personaggio dell'anno è il geometra Claudio Giudici, Responsabile dell'Ufficio Tecnico del nostro Comune. Il 30 dicembre andrà in pensione dopo quasi 39 anni di servizio presso il nostro Comune. Ha lavorato sempre instancabilmente e con grande intelligenza. A pochi giorni dalla pensione, sacrificando anche il proprio tempo libero, sta lavorando come se fosse il primo giorno di lavoro per concludere i propri impegni. Quest'anno di emergenza sanitaria è stato un punto di riferimento costante per l'Amministrazione Comunale, che ha potuto sempre contare su di lui nei momenti più impegnativi.

Il Sindaco
Mauro Marinoni

ROVETTA

Mauro e un 2020 di fuoco: "Alessandro e le valvole in 3D, il lavoro di squadra e il sogno per il 2021…"

di Sabrina Pedersoli

Il sindaco **Mauro Marinoni** è al lavoro, un anno intenso quello che anche Rovetta sta per lasciarsi alle spalle… "*Il 2020 è stato da subito terribile per gli effetti drammatici della pandemia.*

La sensazione più brutta che si possa vivere è quella dell'impotenza di fronte a situazioni che non è possibile gestire con gli strumenti ordinari.

Anche se gli interventi di assistenza e servizio alle persone bisognose credo abbiano funzionato, grazie ad una rete di volontariato e solidarietà eccezionale, che ha caratterizzato anche il nostro paese. Un amministratore deve essere preparato ad affrontare situazioni di emergenza, ma tutti i piani di Protezione Civile non sono serviti a nulla a fronte di un'emergenza sanitaria che nessuno sapeva come affrontare".

Un anno che ha inevitabilmente stravolto i piani… "*E' mia abitudine programmare, ho la necessità di avere la situazione sotto controllo. Ma quest'anno non è sempre stato possibile; abbiamo dovuto navigare a vista*".

Rovetta è da sempre sinonimo di volontariato, tanto che ogni anno il Comune conferisce un premio al volontario dell'anno…

"*Quest'anno abbiamo sospeso l'iniziativa perché vogliamo assegnare a tutte le associazioni e privati che si sono attivati durante l'emergenza Covid un riconoscimento. Sono state veramente tante le associazioni che hanno operato per l'aiuto di chi aveva bisogno e siamo molto contenti di come la cittadinanza abbia reagito. Non solo le associazioni sono intervenute, ma anche i privati cittadini, in diversi contesti.*

Anche oggi alcuni privati continuano ad assistere anziani a cui hanno dato il proprio aiuto ad inizio della pandemia. In rappresentanza di tutti i privati cittadini che si sono resi disponibili, premieremo anche un ragazzo, **Alessandro Marinoni***, che si è reso disponibile con la propria stampante 3D a realizzare le valvole per i respiratori d'ossigeno.*

Quest'anno, poi, abbiamo voluto rinnovare con la Protezione Civile degli Alpini e con la Squadra Antincendio, le convenzioni che regolano il rapporto di collaborazione con il Comune, che non riguarda solo le emergenze, ma anche le attività di sorveglianza e tutela del territorio a scopo preventivo".

Il lavoro di squadra ha fatto la differenza… "*Quello che abbiamo potuto fare, se sia poco o tanto lo giudica la cittadinanza, è stato possibile grazie ad una sinergia preziosa fra rappresentanza politica e dipendenti ed operatori del Comune e dell'Unione. In un gruppo ci possono essere diverse opinioni e sensibilità, ma l'importante è riuscire alla fine a fare le scelte e concretizzarle.*

Il gruppo ha saputo lavorare benissimo. Io ho una certa esperienza e so che dopo i primi tempi qualcuno perde l'entusiasmo ma questo a Rovetta non è accaduto. Quest'anno, nuovi giovani sono entrati nel Gruppo Obiettivo Rovetta e nell'ultimo incontro che abbiamo potuto fare prima della seconda fase Covid ho contato la presenza di quasi 30 persone. Vi assicuro è straordinario".

Il 2020 non è stato però soltanto segnato dal Covid… "*Tutto sommato, grazie ad un encomiabile servizio da parte dei dipendenti del comune e degli assessori e consiglieri, siamo riusciti a portare a termine alcuni dei principali programmi avviati, il rifacimento del campo di calcio a 7, gli interventi al Monte Fogarolo, l'Isola Felice, il Cimitero di San Lorenzo, la pubblica illuminazione e poi una serie di manutenzioni che siamo riusciti a fare grazie al rafforzamento del servizio, che ha comportato un significativo investimento aggiuntivo da parte dell'amministrazione. Abbiamo anche attivato progettazioni importanti che se realizzate nei prossimi anni daranno sicuri benefici alla collettività".*

Quella del Covid non è l'unica emergenza che ha caratterizzato l'esperienza da sindaco di Marinoni… "*Nel 1999 quando divenni sindaco del paese la prima volta, dovetti affrontare subito l'emergenza dei cosiddetti boati, che per chi la ricorda non è stata certo un'esperienza facile da affrontare. Natale e Capodanno chiusi in Comune per cercare di capire con i tecnici cosa stava accadendo e come affrontare la situazione.*

Quest'anno l'emergenza è stata diversa e ancora più drammatica.

Personalmente ho vissuto, come credo tutti i sindaci, momenti molto duri. Ma per fortuna non mi sono ammalato ed ho potuto continuare a gestire la situazione. Più che la disperazione, per me è subentrata la rabbia, un sentimento che sorge quando è impossibile dare le risposte che vorresti a chi chiede aiuto".

Chiudiamo il bilancio del 2020 con un sogno realizzato e un rimpianto… "*Forse non lo possiamo definire un sogno. Più semplicemente è un obiettivo di programma, seppur con particolare valore per il nostro paese.*

È *straordinario e veramente una grande soddisfazione, verificare che seppur nell'anno peggiore per il turismo del nostro paese e di tutta la Valle, l'attività di Promoserio e dei Borghi della Presolana è riuscita ad essere rilanciata e ha prodotto delle progettualità che daranno sicuramente frutti importanti nei prossimi anni. A ciò si è poi accompagnata la ripartenza della Pro Loco locale, anche grazie all'inserimento di nuovi volontari. Situazione straordinaria in un periodo di crisi del volontariato in questo settore.*

Non è certamente merito dell'Amministrazione Comunale, ma crediamo che grazie al lavoro dell'Assessorato al Turismo, un contributo importante sia stato dato. E un rimpianto… Rovetta è caratterizzata dalla presenza di una tradizione culturale rilevante. Avevamo molti progetti, anche per il rilancio della collaborazione con la Fondazione Fantoni, ma sono stati tutti sospesi. Si è potuto far poco e di questo siamo molto dispiaciuti. Anche se per fortuna almeno la biblioteca, seppur a scarto ridotto, ha operato, e sono stati possibili alcuni investimenti, in particolare con il rinnovo delle postazioni internet".

Un sogno per il 2021? "*L'avvio concreto del progetto di riqualificazione del Centro Sportivo di San Lorenzo e della tensostruttura polivalente a Rovetta, che vogliamo convertire anche per utilizzo più in generale di carattere sociale. E poi l'ampliamento della biblioteca*".

ONORE

Personaggio dell'anno
I VOLONTARI

Il personaggio dell'anno è un gruppo di persone, 'La spesa te la faccio io', i ragazzi che durante i mesi più duri dell'emergenza sanitaria si sono messi in gioco nella consegna della spesa e dei farmaci a domicilio.

Sono stati essenziali nella prima ondata Covid e sono attivi ancora oggi. Quest'anno c'è stata un'esplosione del volontariato giovanile, che c'è sempre stato ma in forma ridotta. Hanno avuto un ruolo sociale fondamentale, perché hanno aiutato in primis gli anziani ma hanno anche intercettato i casi più difficili. Sono state, e continuano ad essere, le sentinelle del nostro territorio.

Il Sindaco
Michele Schiavi

VALBONDIONE

Personaggio dell'anno
LORENZO RICCARDI

Vive in Cina da 15 anni. Insegnante presso la Shanghai Jiaotong University, gestisce col fratello uno dei più importanti studi di consulenza fiscale a Shanghai. Nel gennaio 2020 ha completato un progetto di viaggio in ogni paese del mondo raccogliendo trend e dati economici in ogni regione cinese lungo la via della seta. Lo abbiamo scelto perché è stato il primo che ci ha fatto un' importante donazione di mascherine durante il periodo più nero della pandemia e perché sta lavorando per promuovere turisticamente Valbondione in Cina, con diverse iniziative e che culmineranno probabilmente in un gemellaggio.

Il Sindaco
Romina Riccardi

PREMOLO

Personaggio dell'anno
DON GIANLUCA COLPANI

Don Gianluca nel peggior periodo dell'emergenza Covid-19 si è prodigato in mille modi per aiutare la gente del paese, coordinando con grande efficienza anche il lavoro di tanti volontari e soccorrendo, sempre con grande discrezione e senza mai voler apparire, le persone più provate dalla malattia e dalla sofferenza. Lo segnaliamo perché la sua figura riassume e simboleggia tutti i Premolesi che in tempi di pandemia si sono spesi e si spendono instancabilmente per la nostra comunità.

Il Sindaco
Omar Seghezzi

GANDELLINO

Personaggio dell'anno
SINDACO FLORA FIORINA

In questo anno così tosto, sono molte le persone di Gandellino che meriterebbero questo riconoscimento. Tantissimi volontari si sono dati da fare durante tutto l'anno, in particolar modo nei periodi di look down, nell'aiutare le persone più a rischio e nella prevenzione della diffusione del virus. Sarebbe impossibile trovarne una in particolare, e per rappresentare tutti quanti il gruppo consiliare "Uniti nel Rinnovamento" indica il proprio Sindaco, la Sig.ra Flora Fiorina, come personaggio dell'anno.

Colpita anch'essa personalmente dal Covid, ha assistito suo marito, che verrà a mancare di li a poco. In quei giorni di sofferenza, dolore e di malattia, non ha mai fatto sentire la sua mancanza alla guida del suo paese. Nonostante costretta a casa, giornalmente si preoccupava, tramite i suoi consiglieri ed il gruppo di lavoro, dei più deboli e dei più bisognosi. Con tanto dolore, che ancora oggi le si legge negli occhi, con forza e coraggio si è subito rialzata, lavorando con determinazione per il bene del suo paese e dei suoi cittadini.

Questo ha fatto di lei un esempio per tutti quanti noi. Grazie!!!! **Il Gruppo Consigliare "Uniti nel Rinnovamento"**

CERETE

Personaggio dell'anno
DOTT. OPRANDI

Il personaggio dell'anno a Cerete è il dott. Fabrizio Oprandi.

Ormai "storico" medico di base del territorio, appassionato nei confronti del suo lavoro al quale dedica con grande attenzione giorno dopo giorno.

Una figura che per la nostra comunità è stata un importante punto di riferimento anche e soprattutto durante il periodo più cupo dell'emergenza sanitaria.

Sempre disponibile e attento ai bisogni di ognuno, anche di coloro che non sono suoi pazienti. Una luce per molte persone durante le giornate più buie e sofferenti della malattia. È proprio per questa sua incredibile ed inesauribile dedizione nei confronti dei suoi pazienti che il Comune di Cerete ha deciso di assegnare proprio a lui la prima benemerenza comunale.

Il Sindaco
Cinzia Locatelli

PREMOLO

Arriva in Consiglio la variante al PGT

(An. Cariss.) Particolarmente importante si annuncia la seduta del Consiglio Comunale del 23 dicembre prossimo, che avrà all'ordine del giorno una variante al PGT attesa da molti cittadini:

"Sarà una variante finalizzata sia alla riduzione del consumo di suolo che a dare risposta a quanti desiderano che i loro fondi, da aree fabbricabili, artigianali e industriali – destinazioni abbastanza improbabili per il futuro - tornino ad essere aree agricole e, come tali, sottoposte ad una minore tassazione" – spiega il sindaco **Omar Seghezzi,** precisando che questa variante costituiva uno dei punti principali del programma elettorale della sua lista. Intanto, con la collaborazione sempre massiccia di tutti i gruppi e le associazioni del paese, si prepara il programma delle prossime feste natalizie:

"E' ancora indecisa la data in cui distribuiremo, come da tradizione, le borse di studio ai nostri studenti, quest'anno a due laureati ed a due che hanno conseguito la maturità, nonché una copia della Costituzione Italiana ai nostri 9 nuovi maggiorenni: aspettiamo di capire se potremo farlo in presenza, come vorremmo, ma ovviamente ci adatteremo alle norme anti contagio vigenti".

A breve sarà disponibile anche il Calendario 2021 per tutte le famiglie del paese:

"Il tema che abbiamo scelto è stato 'Premolo in festa', e lo abbiamo voluto come segno di buon auspicio e di speranza di poter tornare presto alle celebrazioni ed alle iniziative che rafforzano il nostro senso di comunità e di coesione sociale. Il Calendario, insieme ad un regalo beneaugurante, lo porteremo anche ai nostri anziani ricoverati nelle RSA, ai quali vogliamo dimostrare la nostra vicinanza in questi tempi di lontananza e di solitudine".

A cura dell'Oratorio e dell'associazione dei "Burlapóm" verrà attivata inoltre la simpatica iniziativa del pranzo di Natale a domicilio, quando i volontari porteranno nelle case dei Premolesi che lo desiderano piatti fumanti di trippa e di capù, iniziativa il cui ricavato verrà devoluto all'Oratorio.

VILMINORE DI SCALVE

Michele 'Morzo' e quel flauto che lo ha accompagnato lassù

Un suono che diventa un canto di cielo. Un flauto che è una carezza al cuore. Note che sono passerelle tra cielo e terra. Dove **Michele 'Morzo' Morzenti** si è trasferito da qualche giorno. Ventotto anni, stroncato da una leucemia fulminante in pochi giorni. Lui che aveva il sole addosso, nel sorriso, nel cuore, nell'anima, nello sguardo. Lui che viveva da un paio d'anni a Bergamo.

Lui che la Val di Scalve la portava sempre con sé. Lui che giocava a pallavolo nell'Excelsior Bergamo Alta.

Lui che papà Natalino, mamma Antonella e la sorella Alice sono e saranno sempre con lui. Alice, 'Primo flauto' dell'orchestra a Norimberga in Germania, ed è stata lei, con le struggenti, intense e dolci note del suo flauto ad accompagnarlo sulla soglia della sua nuova vita insieme ai tanti, tantissimi amici presenti per l'ultimo saluto nella chiesa Arcipresbiterale di Vilminore e fuori nell'ampia gradinata. 28 anni appena, i progetti, i sogni, le speranze di una vita racchiuse dentro il suo sorriso radioso che tanto diceva di lui, del suo carattere aperto, della sua esuberanza. Per volontà dei famigliari le offerte sono andate all'associazione "Paolo Belli per la lotta alla leucemia".

Morzo è lassù, accolto da una nuova musica, che assomiglia al flauto di Alice, "ciò che non si può dire e ciò che non si può tacere, la musica lo esprime" (Victor Hugo).

SCHILPARIO

Letizia Capitanio vince un premio regionale sul "salviamo le montagne"

Terzo posto, contributo di 1.500 euro. **Letizia Capitanio** presentando al Bando regionale riservato ai giovani imprenditori in montagna, un lavoro sulla possibilità di fare impresa in valle di Scalve.

Letizia ha frequentato l'Accademia di belle Arti a Milano. Ma ha deciso di non abbandonare il suo mondo, la sua valle. "*Voglio stare qui e crescere e far crescere le imprese scalvine*". Come? "*Sono specializzata nella gestione dei social e nella grafica, bisogna darsi una strategia e aiutare la mia gente ad andare avanti*". Quindi da graphic designer e social media manager ha messo su il suo studio a Schilpario. "*Sono l'unica in valle a dare consulenza strategica in termini di marketing, immagine e comunicazione online. I social network sono occasioni di business, specialmente nel settore turistica e la mia esperienza nell'Associazione Turistica di Schilpario mi è servita per capire i problemi*".

Immaginiamo che quando ti sei proposta alcuni abbiano arricciato il naso, non capendo le potenzialità di quello che proponevi. "*Vedi, nessuno è profeta in patria, ma qualche riscontro l'ho avuto eccome e poi molto fuori valle. Adesso sto pensando, con una mia collega della Val Camonica, Francesca Gattone di Berzo Inferiore, di fondare un'Agenzia, abbiamo già lavorato insieme, uniamo due competenze*". 34 anni, sposata, 2 bambini piccoli di 3 e 6 anni, Letizia ha faticato a far capire ai potenziali clienti che non è un hobby, è un lavoro serio che può aiutare le aziende. "*E diciamo che i risultati mi consentono di dare il mio apporto finanziario alla famiglia. Vedi, fuori valle il lavoro ci sarebbe e molto, ma io ho scelto di rimanere qui e dare una mano a promuoversi professionalmente, questo vale non solo per le aziende, ma per alberghi e ristoranti*".

Bella la scelta di restare in valle ma non ti dicono che "fuori faresti i soldi"? "*Il mio sogno è quello di gestire la comunicazione del mio territorio per fare in modo che più attività possano fiorire e continuare a generare valore per la Valle stessa. Un territorio vivo significa persone contente di abitare in territori dislocati. Hai presente la parabola dei talenti? Se li nascondi non valgono niente, se li fai fruttare il vantaggio va anche agli altri. E poi il mio obiettivo non solo di lavoro, ma di vita è quello di migliorare il mio pezzo di mondo in modo che i miei figli possano restare in valle*". Letizia ha tenuto la primavera scorsa un corso di formazione gratuito per le partite Iva della valle, hanno partecipato 14 titolari di attività.

Se ognuno cercasse di migliorare il suo "pezzo di mondo" davvero ci sarebbe speranza che tutto il mondo migliorasse.

COLERE

Gabriele e i primi mesi da sindaco: "Ci manca il contatto con i cittadini, nel gruppo c'è entusiasmo"

(sa.pe) Per Colere il 2020 è stato l'anno del Covid ma anche delle elezioni e al sindaco **Gabriele Bettineschi** chiediamo infatti un bilancio di questi primi mesi, che sono per lo più serviti a mettere in moto la macchina amministrativa.

"*Li ho vissuti abbastanza bene, considerando che pur essendo ancora la situazione ancora un po' complicata non la si può certo paragonare a quella passata nei mesi di marzo e aprile di quest'anno* – spiega – *Per quanto riguarda il gruppo, sta lavorando bene e con molto entusiasmo, tenendo presente che sono quasi tutti alla prima esperienza. Certo è che la situazione contingente ci sta un po' limitando visto che anche i consigli comunali vengono convocati in modalità on line e di fatto in questo contesto viene a mancare il contatto con la cittadinanza*".

E per il 2021… "*Mi aspetto prima di tutto di poter tornare alla normalità. Potrebbe sembrare una risposta scontata ma così non è, perché amministrare un Comune non è cosa facile e lo è ancora di meno con le limitazioni e con i vincoli che in molte circostanze la questione Covid impone*".

VILMINORE

Personaggio dell'anno

IVAN BIANCHI

E' sicuramente Ivan Bianchi, coordinatore della Protezione Civile durante la pandemia, la persona più indicata come personaggio dell'anno per Vilminore per quello che ha fatto soprattutto durante l'emergenza Covid in quanto è stato sempre disponibile e una spalla assolutamente valida per l'Amministrazione Comune e per le Associazioni di volontariato che si sono prodigate per alleggerire i problemi e il periodo terribile a tutti i cittadini.

Il Sindaco
Pietro Orrù

COLERE

Personaggio dell'anno

LA PROTEZIONE CIVILE

Non abbiamo ritenuto di segnalare una persona ma un gruppo di persone, ovvero il Nucleo di Protezione Civile ANA Colere, che nel periodo buio di marzo e aprile hanno aiutato i coleresi rimasti senza medici e senza farmacista, colpiti anch'essi dal Covid-19. In particolare hanno svolto un prezioso servizio di raccordo fra la popolazione, i medici militari che avevano sostituito quelli di base e la farmacia di Vilminore, rifornendo all'occorrenza gli abitanti del paese con i medicinali necessari.

Il Sindaco
Gabriele Bettineschi

AZZONE

Personaggio dell'anno

CLAUDIA TAGLIAFERRI

Quando le parole riconoscenza e gratitudine trovano la loro vera collocazione e significato? Quando le puoi pronunciare ad una persona vera, semplice, altruista, professionale (il TOP),a LEI che mette il cuore in tutto il suo operato, che non pretende nulla, che è sempre presente nel lavoro e nella vita privata. Le Comunità di Azzone, Dezzo e Dosso ti sono grate per tutto quello che hai fatto , che fai e farai!

GRAZIE di cuore Claudia Tagliaferri.

Il Sindaco
Mirella Cotti Cometti

SCHILPARIO

Personaggio dell'anno
VERONICA SPADA

É sempre difficile individuare un singolo, soprattutto per una problematica che ha fatto emergere lo spirito di solidarietà e di collaborazione dell'intera comunità Scalvina . La mia riflessione è ricaduta su una giovane ragazza della Protezione Civile di Schilpario-Vilminore-Azzone: **Veronica Spada**, classe 1994. La presenza di Veronica presso la sede della Protezione Civile predisposta per l'occasione nello stabile in uso all'AVIS al distretto sanitario di Vilminore, è stata costante, giornaliera e competente. Smistare le telefonate, organizzare le ricette per i medici dell'esercito, motivare i suoi giovani compagni stabilendo compiti, ordine e metodologie. Uscire personalmente per consegnare quanto necessario alla popolazione, coadiuvare la richiesta di ossigeno nei momenti di maggiore carenza. Supportare l'Amministrazione Comunale di Schilpario della quale è consigliere, nelle scelte, nelle riunioni ed in ogni necessità. Grande Veronica, sono sicuro che tutte le persone che hanno lavorato con lei nel periodo della pandemia le riconoscono le qualità sopra riportate!

Marco Pizio
Sindaco di Schilpario

Il Sindaco Orrù: *"Cinque anni a cento all'ora"*. Ricandidatura:

"Variabili famigliari da considerare ma ho l'entusiasmo del primo giorno"

Quasi tre milioni di euro arrivati in valle in 2 anni di Presidenza di Comunità Montana. Il Municipio, il Museo del Gleno e i tanti progetti già finanziati

Piero Bonicelli

Cinque anni. Volati. **Pietro Orrù** li ripercorre così: *"E' un'esperienza che fa... invecchiare e al tempo stesso crescere per tanti aspetti ma soprattutto umanamente.*

Nei Comuni piccoli fare il Sindaco non può e non deve essere una professione esclusiva soprattutto per chi ha la mia età; ecco perché al contempo ho investito sulla mia formazione professionale e quindi sul mio lavoro ma facendo una vita a cento all'ora e sacrificando la famiglia e gli affetti in generale".

Eravate un gruppo di "ragazzi", tu compivi giusto trent'anni.

"La gente poteva giustamente pensare che non fossimo pronti nonostante sia io e sia Stefano - il mio vice - avessimo fatto un mandato in minoranza con il Sindaco Guido Giudici e dunque un po' di esperienza l'avevamo maturata; sono convinto che dopo questi anni anche chi era scettico si sia ricreduto così come effettivamente i più onesti ci hanno saputo anche pubblicamente riconoscere. Uno ci si dedica anima e corpo, anche la famiglia viene penalizzata e il lavoro ne può risentire. Ci si candida con l'obiettivo di lasciare un segno, con la speranza di restituire un paese migliore di quello che si era trovato. Questo in fondo era il nostro obiettivo, lasciare un segno".

E pensi di averlo lasciato, quel "segno"?

"Non tocca a me giudicare se il paese è cambiato. A me sembra di sì e pure tanto e non solo Vilminore, ma la Valle in generale quantomeno in mentalità. Comunque, che un gruppo di giovani si impegni a spendere il proprio tempo per la collettività mi sembra già un 'segno' importante. Personalmente ho considerato il Comune come una mia creatura, un mio figlio e nessuno penso potrà dire che non ci abbiamo dedicato anima e corpo per seguire e soprattutto risolvere i problemi amministrativi e non, che ci sono stati.

Tra frane, pandemie e i grandi progetti TUTTI finanziati, crediamo davvero di aver gettato il cuore oltre l'ostacolo".

In cinque anni uno ha degli obiettivi. Qual è quello che non sei riuscito a raggiungere e ti rimane sul gozzo non esserci riuscito?

"Quello dell'illuminazione pubblica. Abbiamo una pendenza con la ditta che aveva preso l'impegno per realizzare l'opera e ha bloccato tutto. Si tratta di un progetto che permetterà risparmio energetico con l'impiego della tecnologia LED.".

Si dà per scontato che tu ti ripresenti.

"Non lo dò per scontato, ne stiamo parlando ma tieni presente che ho trascurato la mia famiglia per cinque anni, tra professione e impegno amministrativo. Ho due bambine piccole. Sono cambiato anch'io in questi cinque anni. Mi sono laureato (due lauree triennali) praticamente a cavallo tra la fine della legislatura Giudici e della scorsa campagna elettorale (in Urbanistica ed in Ingegneria Civile). Mi ricordo la campagna elettorale di cinque anni fa. Stavo salendo a Nona per il primo incontro pubblico con i cittadini della Frazione e mi telefona mia moglie: 'Devo darti una bella notizia, sono incinta'. Figurati la felicità, la prima figlia. Ecco perché sono cambiato, sono diventato padre, sono passato di recente da geometra ad architetto e anche questo in parte comporta (fortunatamente) un carico di impegno diverso a livello professionale".

Ma il tuo gruppo immagino si aspetti che tu ti ricandidi.

"Abbiamo lavorato a grande velocità. Ci troveremo in queste settimane a venire e vedremo cosa fare, quanti sono ancora disponibili e valutare nuovi ingressi per dare ulteriore slancio. Sono in moltissimi i cittadini che ci chiedono se ci ricandideremo e questo è segnale che il lavoro svolto è stato apprezzato".

In questi anni di te si era detto che avevi ambizioni politiche.

"A me la politica piace, sia chiaro, ma bisogna sempre trovare il giusto compromesso tra famiglia, attività lavorativa e politica".

A proposito di politica, ti sono state attribuite (e ti abbiamo attribuito) collocazioni di centrodestra.

"Per mie convinzioni politiche sto tra il centro e il centrodestra. Ma non ho mai permesso che si confondesse l'impegno amministrativo con la politica nazionale. Nel mio gruppo ci sono persone di convinzioni politiche anche lontane dal mio pensiero, ma non hanno mai interferito con le scelte territoriali locali".

Un consigliere si è dimesso.

"Ma per questioni personali. Con lei ho ancora un ottimo rapporto e anche nei giorni scorsi ha partecipato a una riunione di commissione".

Torniamo al "segno" per cui vorresti essere visto e ricordato.

"Se proprio dobbiamo indicarne uno è quello di aver ricompattato il paese, sono state dimenticate in questi anni le rivalità e le divisioni che c'erano. E mi sembra un ottimo risultato, che mi auguro nessuno voglia distruggere".

Le divisioni tornano quasi sempre in campagna elettorale. Ad esempio, sul progetto del Museo del Gleno in Santa Maria.

"In termini amministrativi a me sembra che si sia fatto un capolavoro. Le polemiche sono sempre fini a sé stesse. Anch'io ho letto i commenti sui social. Ma per il 99% sono di gente che non abita in Valle e che probabilmente non conosce a pieno i bisogni del territorio ed è quindi legata ai luoghi per un discorso esclusivamente affettivo in quanto nativi e appassionati turisti, ed i restanti commenti sono di persone che esprimono un no ideologico per partito preso.

La situazione è questa: c'è un edificio pericolante che viene recuperato a costo zero per il Comune e per la Comunità Montana, è pur vero che i fondi Regionali e Statali sono sempre soldi nostri ma è altrettanto vero che il bravo amministratore non fa debito per il suo Comune. Dopo 97 anni mai nessuno si è attivato per dare il giusto spazio alla Tragedia del Gleno, ora si riesce nell'intento di fare un Museo e al tempo stesso fornire un servizio alla Valle dove una palestra di arrampicata e soprattutto di fitness non esiste ed infatti chi ha necessità anche solamente riabilitative, ora deve andare a Clusone o a Darfo. Detto ciò, ogni commento propositivo è sempre ben accetto e sarà valutato nella redazione del progetto definitivo-esecutivo".

Nell'ultimo anno e mezzo sei stato e sei anche Presidente della Comunità Montana. Mentre in alta Valle Seriana si sta discutendo se non siano da ridisegnare, quella di Scalve come va?

"Basta dare un'occhiata ai risultati economici: sono arrivati 1.473.423 euro da investire in progetti comunitari. Aggiungete il milione arrivato, sempre alla Comunità Montana, per il Museo del Gleno in vista del centenario (2023). E ancora i 416 mila euro che entrano per aver risolto dopo dieci anni, il contenzioso con la ditta che ha rilevato la centralina del Vo' a Schilpario. Fate la somma e poi ditemi quando e chi è riuscito nell'intento di portare così tanti fondi in così poco tempo in Valle di Scalve, riuscendo anche a riportarla all'attenzione politica e soprattutto a compattarla sotto l'unica bandiera del territorio".

Cosa ti ha dato fastidio in questi anni in modo particolare?

"Guarda, io ho un carattere che passa sopra le offese. Il fastidio semmai è quello di vedere invece famigliari e amici che quelle offese le hanno vissute male, somatizzandole, perché loro vedono e conoscono direttamente l'impegno che ho messo in questi anni. Io, come si dice in questi casi, ho la coscienza pulitissima. Le gratificazioni le ho comunque avute, persone che non ci avevano votato e dato credibilità che si sono ricredute e me lo sono venute a dire. Sono soddisfazioni che compensano le critiche e poi le mie figlie se pur piccole, sono fiere del loro papà e sentirsi dire da loro che mi vogliono bene mi basta e avanza".

Il "progettone" delle quattro grandi opere scalvine da presentare in Regione (per Vilminore l'opera è quella del campo sportivo in sintetico) a che punto è?

"L'Abbiamo presentato in Regione all'Assessore Sertori e al Capogruppo Anelli che si sono impegnati a valutarlo. La tavola è imbandita, ci si può sedere, il pranzo è servito".

COMUNE DI SCHILPARIO

cap. 24020 PROVINCIA DI BERGAMO Tel. 0346 55.056

Cod. Fiscale N. 0057 9540 162 Telefax 0346 55.275

AREA TECNICA UNICA COMUNITÀ MONTANA DI SCALVE – SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

AVVISO

DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA REDAZIONE DEGLI ATTI

DELLA VARIANTE 3 AL PGT - PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

UNITAMENTE ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

- Vista la Legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 per il Governo del Territorio, ed i relativi criteri attuativi;
- Visti gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n.VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n.VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;
- Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- Vista la deliberazione della Giunta Comunale n.116 del 29 novembre 2020

RENDE NOTO

che il Comune di Schilpario intende avviare il procedimento di redazione della variante 3 al PGT – Piano di Governo del territorio limitatamente ai seguenti aspetti

- Componente geologica di piano per adeguamenti/riperimetrazioni aree di dissesto PAI
- Revisione/Rettifica delle NTA – norme tecniche di attuazione e limitate variazioni degli elaborati del Piano delle regole, del documento di piano e del piano dei servizi
- Adeguamenti ed aggiornamenti di carattere normativo;
- Eventuali ulteriori modifiche in accoglimento di proposte/istanze della cittadinanza;

La variante 3 al PGT è soggetta al procedimento di Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale – VAS, come previsto al punto 5.9 degli Indirizzi generali regionali per la Valutazione ambientale VAS.

Ai fini della determinazione delle scelte urbanistiche, chiunque ne abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e/o proposte, così come prevede la L.R. n. 12/2005 e s.m.i..

Tali suggerimenti e/o proposte, indirizzati al Comune di Schilpario - ufficio protocollo -

dovranno pervenire in carta libera

entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 17 gennaio 2020

Il presente avviso viene pubblicato su un periodico a diffusione locale, sul sito web del Comune, all'Albo Pretorio e comunicato alla cittadinanza con i consueti canali di comunicazione.

Dalla Casa Comunale, 18 - 12 - 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
EDILIZIA PRIVATA
Grazioso Pedersoli

NOTIZIARIO COMUNALE DI PONTE NOSSA

GLI AUGURI DELL'AMMINISTRAZIONE

Carissimi Concittadini,

Quest'anno, in occasione delle festività natalizie, torniamo nelle vostre case con un unico numero del Notiziario Comunale.

Il mio pensiero, mentre inizio a scrivere queste poche righe, è necessariamente rivolto a chi, in questi mesi di pandemia, non ce l'ha fatta, e a chi si è trovato costretto a vivere il dramma di non poter assistere i propri cari durante la malattia.

Nessuno di noi poteva immaginare di confrontarsi con quanto abbiamo vissuto nei primi mesi del 2020: siamo stati travolti da eventi che sembravano lontani anni luce dalla nostra quotidianità. Eventi che ci hanno messo a dura prova e che lasceranno inevitabilmente un segno indelebile. Come Amministrazione non ci è stato possibile programmare o pianificare strategie. Abbiamo affrontato l'emergenza giorno per giorno, cercando di fare del nostro meglio per reagire alle diverse situazioni di criticità, con l'obbiettivo di trovare anche piccole risposte alle difficoltà dei singoli, e più in generale risposte per la comunità. Lunghe giornate al telefono per ascoltare le richieste di aiuto e trovare possibili soluzioni da dare a chi, in un momento in cui il nostro sistema è andato in tilt, ha provato a bussare alla porta dell'istituzione più vicina: il Comune.

Posso davvero dire che non ci siamo risparmiati. Abbiamo avuto la fortuna di poter contare sulla preziosa collaborazione delle nostre associazioni e di tante persone che si sono fin da subito rese disponibili con un profondo senso di responsabilità civile e morale. A tutte loro va il nostro più doveroso ringraziamento: al gruppo di Protezione Civile AIB, che anche in un'occasione così complessa ci è stato vicino. Grazie al Presidente Stefano Zambelli e a tutti i suoi uomini. Grazie agli uomini della Croce Rossa Italiana - delegazione Alta Valle Seriana (che a breve saranno anche pronti ad inaugurare la loro nuova sede nel nostro paese), al gruppo Alpini, ai Carabinieri in congedo, ai Carabinieri della nostra stazione, alle forze dell'ordine che hanno operato sul nostro territorio, al personale dipendente del nostro Comune e alla polizia locale. Consentitemi di ringraziare anche il personale sanitario che ha operato a sostegno delle nostre comunità, compresi i giovani medici sostituti che hanno operato nei mesi più difficili accettando una chiamata non certo facile, ed infine un grazie sincero a Romina Zanotti e a tutto il suo staff, tutt'ora in prima linea nell'assistenza domiciliare. Naturalmente non posso non sottolineare l'impegno della nostra rete commerciale che nei mesi di marzo e aprile si è spesa per non far mancare a tutti noi farmaci e beni di prima necessità.

Rispetto all'attività amministrativa, porto alla vostra attenzione la riqualificazione in corso del cimitero. Un intervento suddiviso in quattro lotti che prevede un intervento complessivo di circa Euro 250.000,00 reso possibile con diversi finanziamenti a fondo perduto. Abbiamo avuto un importante movimento franoso in località Capra che è stato risolto con un intervento di ingegneria naturalistica conclusosi lo scorso agosto, che ha comportato un investimento di circa Euro 140.000,00 finanziato a fondo perduto per lo più da Regione Lombardia.

Recentemente inoltre, siamo riusciti ad essere selezionati da un bando di Regione Lombardia che ci ha premiati con Euro 150.000,00 per la realizzazione di una nuova tribuna presso la palestra delle scuole medie, che contiamo di realizzare nel 2021.

Per quanto riguarda le risorse che lo Stato ha assegnato al nostro Comune per far fronte alla pandemia, abbiamo messo in atto diverse azioni:

- un contributo straordinario alla scuola materna di Euro 20.000,00, che si somma al contributo ordinario pari ad Euro 33.000,00 per consentire la necessaria stabilità di bilancio;
- 20.000,00 Euro sono stati utilizzati per ridurre la tassa rifiuti alle attività obbligate alla chiusura dai DPCM;
- 20.000,00 Euro sono sati utilizzati per buoni alimentari;
- 20.000,00 Euro per diverse iniziative finalizzate a riconoscere piccoli contributi a tutti i nostri concittadini più giovani;
- 40.000,00 Euro sono stati utilizzati come contributi per iniziative a sostegno del tessuto associativo e per compensare le minori entrate che l'ente sta registrando.

Per finire, come sicuramente avrete notato, ho scelto di pubblicare un'immagine che mi ritrae con il Presidente della Repubblica. Si tratta di una fotografia scattata lo scorso mese di settembre quando ho avuto il privilegio di essere ricevuto al Palazzo del Quirinale con la mia famiglia.

La sera dello scorso 11 marzo, al culmine della pandemia, la disperazione per l'assenza dei medici mi spinse a contattare anche il Quirinale. La mattina seguente, con mio grande stupore ed iniziale incredulità, mi trovai a rispondere dal mio cellulare direttamente ad una chiamata da parte del Capo dello Stato.

Una telefonata sicuramente inaspettata che, oltre a darmi supporto in quello che posso considerare il momento più difficile del mio mandato amministrativo, ha avuto un seguito: la sera del 21 settembre scorso ho consegnato al Presidente Sergio Mattarella la prima benemerenza "MAGLIO D'ORO" a fronte del suo personale interessamento alle problematiche della nostra comunità in occasione della pandemia da Covid-19.

Un colloquio informale durato circa trenta minuti del quale vorrei sottolineare non tanto i contenuti, ma l'estrema sensibilità del nostro Presidente che, come già a marzo, ha avuto un pensiero per tutta la nostra Comunità. Infine concedetemi un saluto particolare a tutti i nostri giovani, che ormai da quasi un anno sono privati degli spazi e delle occasioni di aggregazione. Una situazione che mi rammarica, e che deve stimolare le istituzioni civili, religiose, la scuola, le famiglie a lavorare - non appena consentito - in totale coesione, affinché si possano recuperare tutte le occasioni perse dai nostri bimbi e dai nostri ragazzi.

Vi giungano da parte mia e di tutti gli Amministratori i più sinceri Auguri di Buon Natale, e di un 2021 che, speriamo, ci conceda la giusta e ritrovata serenità!

Il Sindaco
Stefano Mazzoleni

SERVIZI SOCIALI

UN 2020 ASSURDO E "SFACCIATO" E UNA COMUNITÀ CHE, UNITA, NON SI ARRENDE

Provo una sensazione strana mentre scrivo quest'articolo, che di solito vedeva allegata, in bella mostra, la foto ricordo di un fantastico gruppo di "giovanotti" in posa alla conclusione di un allegro pranzo prenatalizio, trascorso tra canti, balli, chiacchiere, bocconi e tante, tante risate. Sappiamo però tutti come è andata la storia di quest'annata che resterà a lungo impressa nelle nostre memorie, sappiamo che è stata dura superare alcuni momenti e dover salutare certe persone che hanno fatto la storia del nostro paese e che, con immenso piacere, lasciamo che affiorino nella nostra memoria di Nossesi.

A livello sociale, come potete immaginare, il lavoro è stato importante e capillare, nei periodi di maggior criticità, l'Amministrazione Comunale con il Sindaco in prima fila, si è trovata a dover gestire una situazione assolutamente inattesa, nuova e delicatissima di cui si conosceva poco e che creava parecchio turbamento.

La preoccupazione, anche da parte nostra, è stata alta ma serviva non cedere allo sconforto e tenere attiva, coordinare e motivare la "macchina di supporto" che è stata la salvezza per tutta la nostra comunità; negozianti, volontari, operatori sanitari, assistenti sociali, vicini di casa, tutti uniti per uscire da una situazione che pareva surreale ma che ci ha visti reali protagonisti di una battaglia a cui ancora cerchiamo di mettere il punto conclusivo. È stato toccante, però, vedere ciò che una comunità può fare in supporto di ciascuno quando è necessario. Vogliamo cogliere questa occasione per ringraziare, una volta in più, tutti coloro che hanno contribuito, anche solo in minima parte, a mettere in moto e tenere attiva quella fantastica rete di solidarietà che siamo stati capace di generare.

L'Amministrazione ha messo in campo tutte le proprie competenze per fronteggiare al meglio quest'emergenza: l'impegno maggiore è stato quello di riuscire a coordinare le forze disponibili in risposta ad esigenze sempre maggiori e sempre più diversificate.

Grazie all'aiuto di molti volontari e operatori è stato possibile unire le forze e, così, siamo riusciti a far arrivare i beni di prima necessità nelle case dei soggetti più fragili, grazie alla collaborazione con gli altri comuni e con l'Ambito dell'alta Val Seriana e Val di Scalve, è stato possibile recuperare e distribuire in più round i preziosissimi DPI, l'attivazione di un numero telefonico per le emergenze ha reso possibile avere un canale di comunicazione immediato per le necessità più impellenti, gli operatori della Croce Rossa Italiana, con cui siamo da sempre in stretta collaborazione, hanno permesso di continuare a garantire le visite e le cure indispensabili ai malati del nostro paese, l'ostinazione e la caparbietà con cui si è continuato a combattere ha permesso di non dover rinunciare alla figura del medico di famiglia che risultava così preziosa e confortante durante quest'emergenza, la collaborazione con un gruppo di ricercatori universitari ha fatto sì che, con loro, si pensasse e realizzasse l'iniziativa "Tenersi per mano" volta a raggiungere tutte le case con informazioni utili rispetto alla gestione dell'emergenza in corso e, ultimo ma non per importanza, abbiamo cercato di andare incontro alle difficoltà economiche subentrate conseguentemente a questa situazione di pandemia con avvisi pubblici per l'erogazione di buoni spesa e in sostegno alle famiglie.

Come sappiamo e ci continuano a ricordare, l'emergenza non è finita ma sicuramente vogliamo sperare di aver lasciato il peggio alle spalle… ci sentiamo comunque in dovere di raccomandarci nuovamente con ciascuno di voi perché, consapevoli di ciò che può accadere, finché la tempesta non sarà ufficialmente passata, siate tutti estremamente responsabili e rispettosi delle regole come siamo e siete stati finora per non dover fare alcun passo indietro e per poter, al più presto, voltare pagina e giungere finalmente alla tanto bramata normalità.

L'augurio è che, al posto di quest'articolo, il prossimo anno potremo leggere di brindisi e festa tornando ad osservare i nostri sorrisi nella foto della "Festa degli Anziani 2021"!

Silvia Bottani

NOTIZIARIO COMUNALE DI PONTE NOSSA

Supplemento al numero 24 di Araberara
del 18 dicembre 2020
Direttore Responsabile
Piero Bonicelli
Autorizzazione Tribunale
di Bergamo n° 8 del 3/4/1987

SOMMARIO

PAGINA I

Gli Auguri dell'Amministrazione

Servizi Sociali- Un 2020 assurdo e "sfacciato"

PAGINA II

Polizia Locale - Un servizio fondamentale

Scuola Primaria - Natale a scuola

Fulgor Oratorio: la convivenza con il Virus

PAGINA III

Maglio d'Oro Dicembre: tempo di tirare le somme

Ponte Nossa e l'energia (verde)

Borse di studio a.s. 2019/2020:
un giusto riconoscimento al merito

PAGINA IV - V
Il piano di diritto allo studio
e tutte le iniziative 2020

Il ritorno dei bambini alla scuola
dell'infanzia e al nido

POLIZIA LOCALE

UN SERVIZIO FONDAMENTALE DA CONOSCERE MEGLIO

La Polizia Locale è un servizio pubblico non economico, organizzato e gestito dagli enti locali per migliorare la sicurezza urbana, anche in parallelo con le Forze di Polizia dello Stato poiché non ha competenza sulla pubblica sicurezza, che è prerogativa esclusiva di queste ultime.

Presenza fondamentale sia nelle città che nei comuni più piccoli, la Polizia Locale svolge innumerevoli funzioni che val la pena conoscere meglio.

Attività di Polizia stradale

Le attività svolte per disciplinare il traffico, l'ingresso alle scuole, i pattugliamenti delle strade e la rilevazione degli incidenti.

Nei piccoli Comuni la Polizia Locale è particolarmente impegnata nel controllo delle auto in sosta, nella regolazione del traffico durante le cerimonie e nel controllo dell'uso delle strade.

Attività di Polizia amministrativa

In questa gamma di attività di prevenzione, controllo ed eventuale accertamento di infrazioni vi sono le aree di commercio (come il mercato settimanale, i negozi ed attività commerciali), l'edilizia, i regolamenti di polizia urbana e comunali in genere.

Attività di Polizia giudiziaria

La funzione di polizia giudiziaria è assicurata anche dalla Polizia Locale che, di propria iniziativa o su indicazione dell'Autorità Giudiziaria, raccoglie notizia dei reati, impedisce che vengano aggravati, ne ricerca gli autori, esercita le funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza.

A questo fine, nell'ambito delle proprie attribuzioni, collabora con le Forze di Polizia dello Stato, previa disposizione del Sindaco, per specifiche operazioni. Ai fini delle operazioni di polizia giudiziaria, estremamente utili sono le registrazioni delle telecamere di sorveglianza che, anche nel nostro Comune, sono state decisive più volte per risalire agli autori di fatti reato.

Attività Istituzionale e di rappresentanza

La Polizia locale garantisce servizi di scorta a gonfaloni ed Autorità, svolge servizi d'ordine ai consigli comunali e servizi di rappresentanza, oltre che svolgere attività di relazioni esterne, fondamentali anche nelle piccole comunità.

Educazione stradale e alla legalità

Da ultimo, e a mero titolo di esempio, tra le molteplici attività svolte dalla Polizia Locale, val la pena menzionare l'importante servizio di educazione alla sicurezza stradale esercitato presso le scuole di ogni ordine e grado.

Il Comune di Ponte Nossa ha sempre riconosciuto l'importanza della Polizia Locale ed infatti, da molti anni garantisce la presenza stabile (non scontata) del Vigile al servizio della Comunità.

Per brevità di tempi non è stato possibile fare una ricerca approfondita, ma a memoria ricordiamo in servizio a Ponte Nossa:

- l'Agente di Polizia Locale (già Vigile Urbano) Claudio Fattorini, che ha iniziato il suo servizio all'incirca nella metà degli anni '80 ed ha terminato (per pensionamento) con il grado di Commissario Aggiunto, lo scorso mese di agosto;
- il Vigile Urbano Giulio Valori, anche lui arrivato giovane nel nostro Comune nel 1960, che ha lavorato per circa 25 anni per poi ritirarsi al raggiungimento della pensione, all'incirca nello stesso periodo in cui è arrivato Claudio Fattorini; Attualmente il nostro **Agente di Polizia Locale è Davide Ingrassia**, vincitore del concorso bandito dal Comune di Albino, d'intesa con il nostro Comune e con quello di Gromo. La sua assunzione, che è avvenuta in anticipo rispetto al pensionamento di Fattorini, è stata voluta fortemente dall'attuale Amministrazione, per garantire al nuovo Vigile un utile periodo di affiancamento al fine di conoscere il Paese, le diverse problematiche e lavorare fin da subito con maggiore efficienza. Per Davide Ingrassia la scelta di venire a Ponte Nossa è stata dettata dal caso. Ha terminato gli studi conseguendo la laurea in giurisprudenza e, come tanti giovani di oggi, era alla ricerca di un lavoro. Grazie al concorso del Comune di Albino è entrato in graduatoria ed è stato assegnato al nostro Comune. Nonostante provenga da una grande città (Palermo, che conta circa 700.000 abitanti) ha trovato l'ambiente del Comune di Ponte Nossa e dell'intera Val Seriana molto interessante. Si è sentito ben accolto dalla popolazione e dagli altri dipendenti del Municipio, mettendosi subito in gioco per affrontare le problematiche del territorio in collaborazione con l'Amministrazione e con le altre forze di polizia presenti sul territorio. Davide Ingrassia, in virtù di due convenzioni con altrettanti Comuni che hanno in organico Agenti di Polizia Locale, lavora anche in collaborazione con colleghi dei comuni limitrofi per pattugliamenti in coppia, in modo da poter prestare servizio serale nei periodi estivi o quando ve ne sia la necessità, oppure effettuare interventi più importanti e impegnativi sul territorio.

Giuseppe Maida

SCUOLA PRIMARIA

NATALE A SCUOLA

A scuola tutte le classi si stano preparando al Natale. Sui vetri di ogni classe ci sono delle decorazioni: ceste fatte di cartoncino marrone chiaro con all' interno una candela rossa, delle foglie che escono e dei mandarini che fanno l' effetto di palle natalizie.

La nostra maestra di immagine ci sta facendo preparare delle ghirlande da appendere alla porta di ogni classe e anche per quelle di entrata. La nostra ghirlanda è fatta con la base di cartone a forma di cerchio con un buco in mezzo, con delle palline di carta crespa che tengono delle mani in cartoncino colorato. Le mani sono fatte con le nostre impronte su cui abbiamo scritto le emozioni che proviamo più spesso. Era un lavoro eseguito nel progetto "ABC delle emozioni". Come tutti gli anni, la Scuola Primaria di Ponte Nossa vuole aiutare i bambini in difficoltà, i poveri, i malati o quelli nell'orfanotrofio per renderli felici. Gli scorsi anni abbiamo regalato a questi bambini: cartelle, materiale scolastico, giochi, cibo, biancheria intima. Quest' anno vogliamo aiutare l'associazione per la ricerca sulla leucemia che è una malattia del sangue che colpisce anche i bambini. Venderemo cioccolatini di vario gusto. Ci sono quelli alla nocciola del Piemonte ricoperto di cioccolato al latte, al cioccolato bianco, fondente, al caffè, all'arancia, al gianduia. Sono contenuti in pacchetti di plastica decorati con fiocchettini di diverso peso. Ogni pacchetto verrà venduto facendo un'offerta libera. Anche se quest' anno sarà un Natale particolare a causa del coronavirus faremo comunque gli auguri a tutti i nostri parenti usando le videochiamate e i cellulari dicendogli quanto gli vogliamo bene e quanta voglia abbiamo di abbracciarli.

Alunni di classe 5^
Scuola primaria di Ponta Nossa

SPORT

FULGOR ORATORIO PONTE NOSSA: LA CONVIVENZA CON IL VIRUS

Covid ed attività sportiva, tempi difficili per le nostre associazioni sportive che coinvolgono appassionati, volontari, ragazzi e genitori costretti a fermarsi in questo periodo.

La nostra società, la Fulgor Oratorio Ponte Nossa, prevedeva per l'anno calcistico 2019/2020 la partecipazione di ben 5 squadre al campionato CSI: Pulcini, Esordienti, Allievi e due Dilettanti, quest'ultime composte da giocatori dai 18 anni in avanti.

Purtroppo tutta l'attività di quest'anno è stata condizionata dalla pandemia che ci ha coinvolto e tutti gli eventi programmati sono stati annullati. Oltre al campionato in corso che è stato necessariamente interrotto a fine febbraio e non si sa quando verrà ripreso, avevamo in programma molti eventi per l'estate; il Camp estivo che con il 2020 sarebbe giunto alla quinta edizione e due tornei categoria Pulcini ed Esordienti, il primo alla memoria di Arianna e Sergio Surini ed il secondo intitolato a Giancarlo Piarulli.

Speriamo il prossimo anno di poter riprogrammare tutti questi eventi, senza dimenticare altre iniziative indirizzate ai nostri piccoli calciatori che vorremmo mettere in calendario.

Inoltre la nostra società, grazie all'interessamento dell'Amministrazione Comunale, ha ottenuto un contributo straordinario "Covid" che le ha permesso di rinnovare l'abbigliamento sportivo per le squadre dei ragazzi, in quanto quello già in dotazione era ormai usurato dopo anni di utilizzo. A tal proposito vogliamo ricordare anche l'importante aiuto di Oltremoda di Mologni Giovanni e Orafo Leo che hanno offerto una ricca dotazione di magliette per l'allenamento.

C'è da sottolineare, infine, che quest'anno è stato rinnovato e rinforzato anche lo staff di allenatori e dirigenti, fatto decisamente positivo in funzione di una proficua collaborazione tra genitori e società.

Purtroppo c'è null'altro da aggiungere, se non augurarci e sperare che questo maledetto virus esaurisca quanto prima la sua efficacia, permettendoci di riprendere tutta la nostra attività.

Il Presidente
Antonio Bertoli

G.A.E.N. GRUPPO ALPINISTICO ESCURSIONISTICO NOSSESE 50° DI FONDAZIONE

Un grazie sentito a questa Associazione Nossese per il grandissimo impegno a favore della montagna, del territorio, dei nostri ragazzi. E proprio i ragazzi sono i protagonisti della poesia che celebra il 50° direttamente dalla penna di Renato Rocca, poeta e pilastro del GAEN.

Quace s-cècc
portàcc fò söi mucc.
Quace zöch e grignade
face con lur.
Cóme l'éra bèla
la sò zoentü;
ü mónd de splendùr
che l'fàa gara coi fiùr.
Sèrto! Ol tép,
tace laùr a l'ismórsa,
ma a stèss tép a l'dà fórsa
ai bèi regórcc
de mia mör.

Cóme no i mör i regórcc
de chi brae persune,
üse a das de fa,
che col sò laurà
i à dacc ase
a tra 'mpé öna cà
sö i sime de Belòr.
"Ol bivacco G.A.E.N."
E, incö, i matèi de scöla,
in chèl löch i fà primaéra.
Lüghìcc, cóme tace folècc,
i tègn viv i mür e i sgringa i lècc,
e de nòcc, i sò sògn
i se spantéga in cél.

Chèl cél, indóe in chèste agn
i è 'ndàcc tace amìs.
Sperém che söi mucc del paradìs
i se tróes de spèss a cüntala
e, perché no,
a fa öna bèla cantada

Renato Rocca

MAGLIO D'ORO

DICEMBRE: TEMPO DI TIRARE LE SOMME CON UNA CONSAPEVOLEZZA IN PIÙ: IL 2020 PORTA A PONTE NOSSA UN CONCITTADINO SPECIALE

È stato un anno diverso questo 2020, un anno che nessuno di noi si sarebbe aspettato di vivere.

Un anno strano, difficile e terribile, che ci ha costretti, volenti o nolenti, a guardarci dentro.

Questa emergenza ha obbligato tutti a fare i conti con noi stessi e a porci domande.

Le risposte le abbiamo trovate nelle riviste priorità, negli affetti che d'un tratto pare siano diventati ancora più importanti, nei piccoli gesti e nelle piccole gioie che ogni giorno, nonostante tutto, ci può regalare. Alcune di queste risposte hanno avuto la forza di smuovere non solo le menti, ma anche i cuori di molti di noi.

Ci siamo resi conto che l'unico modo per andare avanti fosse quello di farlo insieme agli altri. E se "nessuno si salva da solo", anche all'interno del nostro piccolo paese abbiamo avuto, fin dall'inizio di questa terribile emergenza, tanti esempi di solidarietà, impegno e responsabilità È questo il contesto all'interno del quale l'Amministrazione Comunale di Ponte Nossa ha ravvisato la necessità prevedere, e successivamente approvare il 10/09/2020 in Consiglio Comunale, un regolamento per il conferimento della Cittadinanza Onoraria e della Benemerenza Civica "Maglio d'Oro".

Entrambe le onorificenze sono destinate a cittadini italiani e stranieri, in vita, che si siano particolarmente distinti nei vari ambiti ed attività pubbliche e/o private, o che per il loro particolare ruolo o stato siano ritenuti meritevoli di un civico solenne riconoscimento.

Le modalità di conferimento di tali onorificenze vengono disciplinate e dettagliate all'interno del Regolamento stesso, il quale espressamente prevede come "solo per gli anni 2020 e 2021 sarà consentito il conferimento a più soggetti, ed in momenti diversi, a persone distintesi durante l'emergenza Covid-19".

La prima Benemerenza Civica "Maglio d'Oro" è stata consegnata in data 21/09/2020 al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, con grande orgoglio e piena riconoscenza.

Il giorno 21/09/2020 il Sindaco di Ponte Nossa Mazzoleni è stato ricevuto al Palazzo del Quirinale e ha consegnato direttamente nelle mani del Presidente Mattarella la Benemerenza Civica, costituita dalla medaglia in rilievo "Maglio d'Oro" e dalla pergamena riportante il logo istituzionale del Comune di Ponte Nossa, i dati identificativi del beneficiario e la motivazione dell'attribuzione.

La motivazione dell'attribuzione al Presidente Mattarella di tale onorificenza è la seguente, come riportata anche all'interno del Regolamento comunale.

"La sera del 11/03/2020, nel pieno dell'emergenza sanitaria che aveva colpito la provincia di Bergamo e nell'estrema difficoltà a Ponte Nossa di reperire medici di famiglia, il Sindaco Mazzoleni contattava il Quirinale chiedendo che di tale situazione fosse reso edotto il Presidente della Repubblica.

La mattina del giorno successivo il Presidente Mattarella contattava direttamente il nostro Sindaco, per chiedere dettagli rispetto la situazione di cui era stato messo a conoscenza dalla propria Segreteria e per garantire il proprio impegno per cercare di risolvere tale urgenza.

Nello corso dello stesso giorno, il Sindaco di Ponte Nossa Mazzoleni viene prima informato del fatto che il Presidente avesse interpellato le massime autorità sanitarie regionali e poi contattato telefonicamente, nel pomeriggio, del fatto che queste ultime avrebbero assicurato, a partire dal giorno successivo, la copertura sanitaria di un medico sul territorio di Ponte Nossa."

Un ringraziamento particolare a Aldo Bergamini dell'Associazione Magli per la selezione dell'immagine scelta per essere incisa sulla medaglia e a Leo Orafo per la realizzazione della stessa.

Con l'augurio che questo tempo di bilanci non ci colga impreparati, ma bensì impegnati a renderci persone migliori…

I migliori Auguri per un Natale che sia ricco delle sole cose che, come abbiamo appreso in questo 2020, contano veramente.

Simona Pezza

AMBIENTE ED ENERGIA

PONTE NOSSA E L'ENERGIA (VERDE)

Tra i 58.000 nuovi impianti fotovoltaici installati in Italia nel 2019 c'è anche l'impianto collocato sul tetto delle scuole medie di Ponte Nossa che ha contribuito così all'impressionante numero di 880.000 impianti complessivi presenti in Italia. L'importanza delle fonti rinnovabili di energia è ormai nota a tutti. "Leggere" dal punto di vista dell'impatto ambientale e virtualmente inesauribili, sono tra le scelte che, a livello europeo, sono state intraprese per un futuro più sostenibile.

Il progetto di Ponte Nossa è partito nell'ottobre del 2019 ma, a causa del Covid, ha visto una evoluzione complicata, prima di giungere finalmente al termine nel giugno 2020 anche grazie alla competenza e alla professionalità dell'Ufficio Tecnico del Comune. Oggi l'impianto fotovoltaico, con una potenza installata di 17.64 Kwp, può vantare pannelli europei di alta qualità, con celle in silicio policristallino che rispondono a stringenti normative in fatto di prestazione, resistenza e sicurezza.

L'energia prodotta e non utilizzata dalle scuole medie è destinata alle scuole elementari e al Municipio.

Un altro passo avanti nella direzione dell'energia verde a disposizione dei Cittadini di Ponte Nossa è stata qualche tempo fa l'installazione, nei pressi del Comune, di una stazione di ricarica per auto elettriche, grazie alla partecipazione del nostro paese al progetto "Bergamo Charge.it", promosso dalla Provincia e dall'azienda Ressolar. L'iniziativa prevede infatti la creazione di "smart zone", aree dedicate appunto ai veicoli elettrici, per favorirne la diffusione sul territorio.

Per concludere, un aggiornamento relativo alla riqualificazione energetica e qualitativa dell'impianto di pubblica illuminazione del nostro Paese, menzionata nel notiziario dello scorso anno come obiettivo di medio termine.

Il progetto, volto a migliorare la qualità dell'illuminazione e razionalizzare i consumi energetici attraverso l'utilizzo della tecnologia led, verrà portato avanti tramite la selezione di un operatore in grado di collaborare con il Comune attraverso un parternariato pubblico privato.

Allo stato attuale un'azienda ha manifestato la volontà di presentare, ai sensi della normativa vigente, una proposta di concessione di lavori. Sono in corso di elaborazione i dati necessari alla predisposizione di uno studio di fattibilità. Quest'ultimo sarà successivamente messo in gara per la selezione dell'operatore economico.

Maria Teresa Betti

SCUOLA

BORSE DI STUDIO A.S. 2019/2020: UN GIUSTO RICONOSCIMENTO AL MERITO

Di recente l'Amministrazione ha assegnato cinque Borse di Studio da €. 200,00 ognuna ai ragazzi che hanno conseguito nell'anno scolastico 2019/2020 il diploma alla Scuola secondaria di 1° grado con votazione pari o superiore a 9/10.
Quest'anno inoltre, abbiamo introdotto anche un bando per tre Borse di Studio da €. 250,00 ognuna per i diplomati sempre nell'a.s. 2019/2020 alla Scuola secondaria di 2°grado , che hanno ottenuto una votazione pari o superiore a 95/100 . Le Borse di studio assegnate alla Scuola secondaria di 2° grado sono state due.

I premiati sono stati:

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO:

- BEZAK KATIA Voto 10/10
- BONFANTI TOMMASO Voto 9/10
- BRIGNOLI VALERIA Voto 9/10
- EPIS NOEMI Voto 10/10
- PIAZZONI ELISA Voto 9/10

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO:

RISI ROBERTA
LICEO SCIENTIFICO AMALDI Voto 95/100

ZUCCHELLI SARA
LICEO MUSICALE P. SECCO SUARDO Voto 100/100

A causa dell'aggravarsi della situazione di emergenza, purtroppo la cerimonia di consegna delle Borse di Studio è stata annullata, l'Amministrazione contatterà le famiglie degli alunni beneficiari, per concordare con loro il ritiro del premio che avverrà singolarmente. Ci preme comunque ricordare che la meritocrazia è un valore ed è giusto che chi si impegna, anche con sacrificio venga premiato.
Le Borse di studio non hanno soltanto un valore economico, ma fortemente simbolico e morale, crediamo nella scuola, negli alunni, negli insegnanti e nel valore che questa istituzione deve continuare a ricoprire.
Infine, poichè è iniziato un nuovo anno scolastico, diverso da tutti i precedenti, che magari nasconde qualche difficoltà in più e qualche incertezza, ai ragazzi va il nostro augurio di continuare con grinta, determinazione e applicazione il brillante percorso scolastico intrapreso, perchè tutti abbiamo bisogno del loro esempio.
A questi ragazzi non possiamo che esprimere la nostra stima e fare un augurio sincero per la vita, affinchè possa essere piena di felicità e soddisfazioni.

Maria Teresa Braggi
Assessore all'Istruzione

ISTRUZIONE

IL PIANO DI DIRITTO ALLO STUDIO E TUTTE LE INIZIATIVE DI QUESTO 2020: UN INVESTIMENTO PER IL FUTURO DEI NOSTRI RAGAZZI

Il periodo di emergenza conseguente alla diffusione del Covid 19 ha causato cambiamenti strutturali nella vita di bambini e ragazzi, e ha inciso fortemente sulle loro possibilità di relazione con gli altri, sulle opportunità di esprimersi, sulla loro libertà di muoversi. Sono stati infatti catapultati in un quotidiano fatto di lezioni online e rapporti vissuti attraverso supporti digitali.

Lo stare in famiglia, a casa, con gli amici, il 'fare' scuola sono diventati aspetti da riprogrammare e con una incerta possibilità di progettazione, in quanto non era assolutamente prevedibile il momento del ritorno ad una nuova normalità. Come ogni momento di grande cambiamento, anche questo che è giunto così inaspettato, ha sicuramente creato in ognuno di loro un senso di turbamento e sofferenza. È stato pertanto fondamentale da parte nostra cercare di incentivare, attraverso un confronto e un dialogo costante con le Istituzioni scolastiche e la Parrocchia, alcune delle attività che prima dell'emergenza facevano parte del loro vissuto.

Così dopo un lungo periodo di chiusura, la Scuola Materna alla fine del mese di giugno ha riaperto i battenti attivando il Centro Estivo per i bambini dai 3 ai 5 anni, successivamente tra i mesi di luglio ed agosto ha realizzato il Progetto "Spazio Compiti Estate 2020" per i gli alunni della Scuola Primaria. Dal 6 al 17 di luglio la Parrocchia ha dato il via al CRE estivo proponendo laboratori pomeridiani per bambini e ragazzi delle scuole Primarie e Secondarie di 1° grado.

Tutte queste attività hanno avuto un importanza maggiore rispetto agli anni passati, sono state di auspicio per un ritorno alla normalità e sono state svolte nel rispetto delle regole previste dal DPCM dell'11 giugno. Ed eccoci a settembre con la riapertura delle Scuole, nonostante il timore e l' incertezza sull'andamento del contagio da Covid, il Comune e la Scuola, ognuno per quanto di sua competenza, hanno lavorato per assicurare la massima sicurezza e le migliori condizioni possibili agli alunni per l'inizio delle lezioni.

Il Piano di Diritto allo Studio

Mai come quest'anno, è stato importante il dialogo con l'Istituzione scolastica per la stesura del Piano di Diritto allo Studio. Il Piano è il documento che illustra tutte le attività che l'Amministrazione comunale svolge a favore della popolazione scolastica, è la programmazione annuale dei servizi e della distribuzione delle risorse, destinati al mondo della scuola, in conformità a quanto previsto dalla Legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007. La legge, infatti, attribuisce al Comune le funzioni amministrative e gli interventi idonei a consentire il pieno esercizio del diritto allo studio. Complessivamente abbiamo previsto per l'a.s. 2020/21 un finanziamento pari a €. 185.004,33 destinato ai seguenti interventi:

REALIZZAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA (acquisto materiale cancelleria e pulizia – manutenzione ordinaria - Utenze: luce, acqua, metano, spese telefoniche e internet – fornitura libri di testo –		
SCUOLA PRIMARIA	€.	34.226,00
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	€.	42.699,00
FUNZIONAMENTO ISTITUTO COMPRENSIVO: CONTRIBUTO ORDINARIO	€.	5.000,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO (Spese straordinarie emergenza COVID)	€.	5.000,00
ASSISTENZA ALUNNI DISABILI	€.	43.203,00
COSTITUZIONE FONDO ASSISTENZA SCOLASTICA	€.	8.976,33
REALIZZAZIONE PROGETTI AUTONOMIA SCOLASTICA (Borse di Studio - Spazio Compiti e vari progetti proposti dalla scuola) **:** totale scuola Primaria e Secondaria	€	11.400,00
RECUPERO SVANTAGGIO ALUNNI H E STRANIERI E CONSULENZA ALUNNI DISABILI	€.	1.500,00
CONTRIBUTO FUNZIONAMENTO SCUOLA MATERNA	€.	33.000,00

Anche per quest'anno, abbiamo cercato di confermare l'impegno economico profuso negli anni precedenti per poter mantenere e, se possibile, rafforzare tutti quei servizi ritenuti necessari al buon funzionamento della nostra realtà scolastica.

I fondi covid e le iniziative a sostegno delle strutture educative e didattiche di Ponte Nossa. Grazie ai contributi ottenuti dallo Stato per far fronte all'emergenza Covid, abbiamo erogato alla Scuola dell'Infanzia, oltre al consueto contributo previsto nel Piano di Diritto allo Studio, un ulteriore finanziamento di €. 20.000,00. Il contributo è stato utilizzato dalla scuola per assumere, per quest'anno scolastico, tre nuove insegnanti. L'assunzione di nuovo personale si è resa necessaria per garantire la frequenza di tutti i bambini inscritti, visto che le nuove regole introdotte dall'emergenza sanitaria, hanno diminuito il rapporto numerico alunni / insegnante. Alla Parrocchia, oltre ad aver erogato un contributo di €. 2.700,00 per l'attivazione del Centro Ricreativo Estivo, è stato assegnato un ulteriore finanziamento di €. 4.000,00 a sostegno delle attività parrochiali gravemente compromesse dalla pandemia.

Sempre con i fondi ricevuti dallo Stato, abbiamo messo in atto misure a sostegno sia delle famiglie che delle attività commerciali locali particolarmente colpite dalla pandemia la quale, ha determinato una

significativa contrazione del volume dell'attività. Con l'iniziativa "RITORNIAMO A SCUOLA" ai bambini e ragazzi residenti a Ponte Nossa, di età compresa tra i 3 e i 16 anni, abbiamo consegnato un buono di €. 50,00 spendibile nei negozi del centro storico del paese che hanno aderito all'iniziativa, per l'acquisto di materiale scolastico e abbigliamento. Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato un bando rivolto alle famiglie con figli di età compresa tra 0/2 anni e con figli di età compresa tra 17/20 anni, residenti nel comune di Ponte Nossa. Questo bando prevede l'erogazione di un contributo una tantum di €. 100,00 per i bambini 0/2 anni e di €. 50,00 per ragazzi 17/20 anni. Sono ammesse solo le spese sostenute dal 30 novembre al 31 dicembre, per acquisti presso le attività commerciali presenti a Ponte Nossa, con esclusione di supermercati e negozi di grandi dimensioni.

Non sono ammessi acquisti per alcolici, tabacchi e lotterie. Per accedere al contributo, le famiglie dovranno presentare entro il 31 dicembre 2020, regolare richiesta sui moduli predisposti dal Comune, che si potranno trovare sul sito internet del Comune o direttamente presso l'ufficio di Segreteria, dove potranno essere ritirati previo appuntamento. Per queste iniziative, l' Amministrazione comunale ha impegnato complessivamente la somma di circa €. 16.000,00. Con l'intera Amministrazione comunale, desidero confermare il nostro impegno di collaborazione con tutte le Istituzioni scolastiche, con le famiglie e con gli studenti. E' sicuramente un anno scolastico „diverso" ma non per questo meno ricco, meno coinvolgentte o meno importante nel percorso di ciascuno. Un ringraziamento lo rivolgiamo al Dirigente scolastico, a tutto il personale della scuola, e ai volontari che operano con passione e impegno. A nome dell'Amminstrazione comunale, auguro a tutti di trascorrere un sereno Natale e anche se la convivenza con la pandemia è motivo di preoccupazione, non deve mai mancare la speranza che prima o poi finirà. Questo è il nostro augurio per il nuovo anno.

Maria Teresa Braggi
Assessore all'Istruzione

ISTRUZIONE

IL RITORNO DEI BAMBINI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA E AL NIDO

SCUOLA DELL'INFANZIA "SANTA MARIA"

Tutti abbiamo vissuto un periodo difficile a causa della pandemia di Covid-19 ma la nostra Scuola dell'Infanzia non si è mai fermata. Dopo un lungo periodo di chiusura in cui abbiamo cercato di rimanere in contatto con le famiglie attraverso letture a distanza, proposte di giochi e attività, nel mese di luglio, abbiamo aperto con il centro estivo; un'esperienza ricreativa e educativa, centrata sui bisogni e sugli interessi dei bambini che dovevano essere attori vivaci e motivati. Le imposizioni da parte dello Stato ci hanno portato ad applicare un regolamento rigido e a chiedere a tutte le famiglie il rispetto delle norme per garantire un servizio efficiente e sicuro ma oggi possiamo dire che si è rivelata una prova positiva e stimolante.

Il Centro Estivo è rimasto aperto dal 29/06 al 24/07 dalle 8.45 alle 15.30 e i 14 bambini sono stati suddivisi in gruppi di 5 membri con un'insegnante di riferimento, ciascun ha avuto il suo orario da rispettare e Il tema che abbiamo affrontato è stato: "Viaggiare tra terra e mare", ovvero un viaggio nel mondo della natura come vero tesoro da scoprire.

A settembre le porte della Scuola dell'Infanzia hanno riaperto per 35 bambini e 2 insegnanti, ognuna ha accolto i bambini nella sua sezione di riferimento che per magia è stata trasformata in un'Isola…l'Isola blu e l'Isola gialla.

Gli ambienti sono stati rivisti per renderli spazi da vivere e non da occupare, funzionali e accoglienti nel rispetto della nostra idea di bambino: soggetto unico e attivo, capace di fare da solo, con potenzialità e fragilità e con un bagaglio personale importante.

Il filo conduttore di quest'anno scolastico è la storia di Peter Pan e della sua Isola che non c'è, attraverso lui e gli altri personaggi stiamo viaggiando tra i diversi ambienti naturali, il rispetto della natura, il riciclaggio, il tempo che passa e Non mancano i diversi laboratori: il mio corpo, i libri sono ali che fanno volare, le stagioni, manipolando, potenziamento per fasce d'età, forme e numeri ...

Tutto questo è stato pensato in un'ottica diversa dal solito infatti i bambini trascorrono la giornata nella loro isola e in un gruppo fisso eterogeneo e hanno dovuto interiorizzare alcune regole fondamentali per garantire sicurezza e rispetto dei protocolli covid. Ai genitori è stato chiesto di seguire un triage all'entrata e orari personali stabiliti. Tutti si stanno dimostrando collaborativi, attenti e i bambini stanno vivendo positivamente tutte queste "novità", sono sereni, hanno manifestato la loro capacità di adattamento al nuovo e la loro voglia di stare insieme di condividere esperienze e di crescere giorno per giorno in un ambiente pensato per loro.

La Coordinatrice
Elena Lorandi

ASILO NIDO DI ARIANNA

Dopo molti mesi di stop forzato, l'Asilo Nido di Arianna è riuscito a ripartire nel mese di Settembre. Con molta gioia e molte speranze certamente, ma anche scontrandosi con difficoltà organizzative e gestionali per adeguarsi a tutte le normative e i protocolli di sicurezza necessari per garantire la tutela dei bambini, del personale e delle famiglie.

Nonostante il periodo incerto, per quest'anno scolastico sono state numerose le iscrizioni al nostro Asilo Nido, che ha previsto inserimenti graduali dei bambini a partire da Settembre e vedrà la sua massima capienza occupata nel mese di Marzo 2021. I bambini sono divisi in quattro gruppi distinti, le tanto nominate "bolle epidemiologiche", ciascuno con la propria Educatrice di riferimento e i propri spazi esclusivi.

La programmazione educativo/didattica di quest'anno si intitola "I magnifici 4: Acqua, Terra, Fuoco, Aria" e porterà i bambini alla scoperta dei quattro elementi naturali che fanno parte della nostra vita fin da quando rivolgiamo il primo sguardo al mondo.

I magnifici 4 saranno dapprima presentati tramite delle brevi filastrocche e con il supporto di sagome, successivamente i bambini non saranno più semplici spettatori, ma diventeranno protagonisti attivi delle esperienze proposte, cercando di trovare risposte stimolanti ed adeguate alle loro curiosità. Le mascherine possono nascondere i nostri sorrisi sulla bocca, ma i bambini hanno la capacità di leggerli anche attraverso i nostri occhi: cerchiamo di vivere il presente con serenità per regalar loro un po' di spensieratezza e normalità che tanto meritano. La Coordinatrice Silvia Forlani

PROGETTO "SPAZIO COMPITI" ESTATE 2020

23 bambini, 6 assistenti e tanta voglia di ricominciare. Queste sono state le premesse che hanno portato all'apertura dello spazio compiti estivo tra luglio e agosto. Ci sembrava bello, dopo il lungo periodo di lockdown, la chiusura delle scuole e l'interruzione dello spazio compiti "ordinario" invernale, dedicare uno spazio ai bambini dalla 1° alla 5° elementare dove poter sì svolgere i compiti delle vacanze ma anche ritrovare un'atmosfera di gioco e condivisione.

Non è stato semplice perché le regole da rispettare sono state molte: mascherina, distanziamento, e divisione in 3 gruppi distinti, solo per citarne alcune, per fortuna la bella stagione ci ha permesso di sfruttare il parco della scuola materna (dedicando una porzione di giardino a ciascun gruppo) permettendoci di apprezzare il lavoro all'aria aperta. Le giornate erano così strutturate: la mattina era dedicata allo svolgimento dei compiti, mentre il pomeriggio ad attività creative e di gioco, due giorni a settimana sono stati dedicati ad uscite sul territorio. È stata un'esperienza impegnativa ma anche significativa e appagante sia per i bambini che per noi assistenti.

L'assistente
Roberta Campisani

Dopo queste informazioni dalle due coordinatrici , Elena e Silvia e da Roberta, animatrice del Progetto " Spazio Compiti" estate 2020 è doveroso da parte mia ringraziare tutti coloro che hanno permesso questa importante ripresa delle attività estive (Mini CRE e Spazio Compiti) e poi la ripresa delle attività didattiche di infanzia e nido dai primi giorni di settembre.

Tutto ciò non è stato facile! I DPCM del Consiglio dei Ministri che si sono via via susseguiti hanno dovuto essere letti e riletti per capire come poter attuare le norme che prescrivevano e prescrivono, le ripartenze delle nostre attività. Sono servite alcune riunioni per poter "trasformare" in modo patico quanto veniva a delinearsi e l'emergenza purtroppo non e' ancora terminata!

Un particolare ringraziamento e' dovuto al C.D.A. della nostra scuola che durante l'estate si e' incontrato più volte per deliberare e per riavviare le varie attività.

Un grazie all'Amministrazione comunale, sindaco, vicesindaco e giunta comunale per l'aiuto sia finanziario che morale, che ha sostenuto la nostra ripresa.

Grazie alle coordinatrici ed al personale della scuola che dal mese di giugno a "marce forzate" ha ripreso il proprio lavoro.

Grazie all'ufficio del Dott. Marco Fornoni che ci ha sostenuto in questo "tortuoso" cammino.

Grazie a tutte le volontarie che hanno permesso la ripresa dello Spazio Compiti estivo per i ragazzi della scuola primaria (Roberta C. Carla D. Gloria L. Roberta R. Isabella C. Laura L.) Grazie a tutte le famiglie che ci hanno sostenuto " fidandosi" di noi con la speranza di non averli delusi! Grazie ai soci e simpatizzanti che ci sostengono moralmente ed economicamente Grazie a tutte le nostre volontarie per le pulizie e gli altri volontari che seguono la nostra scuola per giardino, lavori manuali, gestione del nostro nuovo sito.

Ci mettiamo tutti nelle mani di Dio e nelle vostre preghiere affinchè questa pandemia abbia fine e si possa riprendere ciò che abbiamo dovuto interrompere (recita natalizia, gite, riunioni formative, feste per le famiglie ed altro) per tutto questo anno. Gli angeli dei nostri bimbi (come si dice nel Vangelo) vedono sempre la faccia del Padre che è nei cieli e che saprà ricompensarci per il bene a loro fatto.

Un augurio a tutti voi che ci leggete di un Buon Natale e di un Felice anno nuovo.

Il Presidente Luca Crotti

Visitate il nuovo sito aggiornato scuola dell'infanzia e nido: https//infanzianossa.weebly.com

LAVORI

Restyling della Chiesa del cimitero, edificio della seconda metà dell'800

Si chiude un anno davvero intenso e duro, soprattutto per una realtà che ha un ospedale come Lovere, dove le sirene di ambulanze hanno fatto da colonna sonora per settimane. Lovere però non ha mai mollato, in prima fila con il suo piccolo grande ospedale, che si è dimostrato baluardo indispensabile per tutta la zona. Sul fronte opere pubbliche non ci si è mai fermati e ora tocca al restyling della Chiesa del cimitero, un edificio risalente alla seconda metà dell'800, "*posta al centro ed un poco arretrata rispetto all'emiciclo antistante* - spiega **l'assessore Giovanni Guizzetti** - *nella quale vengono celebrate le funzioni religiose dedicate al culto dei defunti e che funge da sempre anche da luogo di sepoltura per Sacerdoti, Suore e Frati. Sotto alla superficie della Chiesa si trovano 6 tombe ipogee; 4 al suo interno e due nell'emiciclo antistante l'ingresso. Il degrado materiale delle tombe ipogee, degli intonaci e dei dipinti di cui la Chiesa è dotata è molto avanzato, tale da creare criticità di carattere igienico-sanitario non più rinviabili.*

Il degrado è dovuto in gran parte alle infiltrazioni di acque meteoriche dal manto di copertura e dalla roccia retrostante, poiché la Cappella è costruita sotto il livello della strada che corre sul lato est del cimitero e collega Lovere a Costa Volpino. Per tale motivo vi è una risalita di umidità molto importante. Anche il timpano posto sul fronte cimiteriale e sporgente oltre il tetto presenta segni evidenti di ammaloramento a causa di infiltrazioni di acqua piovana".

L'intervento, tuttora in corso, prevede la messa in sicurezza delle botole lapidee, il risanamento della cappella, il restauro degli intonaci, l'integrazione pittorica degli affreschi con acquarelli, il restauro conservativo degli elementi lapidei, il restauro del timpano esterno, la formazione di loculi aggiuntivi e il consolidamento delle tombe ipogee. "*Il costo complessivo dell'intervento* - conclude Guizzetti - *che permetterà un recupero conservativo dell'immobile e del patrimonio artistico, restituendo nel contempo dignità alle sepolture presenti, è di 80.000 euro".*

53 appartamenti di edilizia popolare. Restyling completo per rimodernare interni, facciate e tetti

53 appartamenti di edilizia popolare. Un patrimonio anche 'sociale'. Ne avevamo parlato qualche tempo fa ma ora gli investimenti previsti dall'amministrazione diventano realtà. **"***La nostra Amministrazione* - spiega l'assessore **Giovanni Guizzetti** - *ha sempre considerato gli immobili di proprietà comunale destinati ad edilizia popolare* ***patrimonio fondamentale ed irrinunciabile*** *per l'esercizio di una corretta politica rivolta da un lato a soddisfare richieste abitative di non sempre agevole risoluzione e dall'altro a permettere la residenza di persone con limitate possibilità economiche in un tessuto urbano integrato e vitale, senza emarginazioni di sorta*". Lovere ha attualmente un patrimonio immobiliare costituito da un totale di **53 appartamenti** così suddivisi: 20 appartamenti nei due stabili di via Bertolotti per un totale di 22 residenti; 6 appartamenti nell'immobile di piazza Vitt. Emanuele per un totale di 8 residenti; 27 appartamenti nei due stabili di via Milano per un totale di 52 residenti. **"***Questo patrimonio* - continua Guizzetti - *rappresenta il frutto di investimenti economici lungimiranti di passate Amministrazioni in favore di criticità abitative ed è per questo che abbiamo sempre considerato necessario non ridurre tale valore mettendone in vendita un pezzo per volta, ritenendo invece indispensabile operare interventi di manutenzione straordinaria per mantenerne intatta la corretta funzione abitativa per i residenti. Infatti nella* ***manutenzione ordinaria*** *del nostro patrimonio pubblico immobiliare residenziale, o****gni anno*** *vengono spesi* ***circa 20.000 euro****, mentre negli ultimi undici anni sono stati eseguiti i seguenti interventi di* ***manutenzione straordinaria****:* ***rifacimento del salone polifunzionale di via Bertolotti****,* ***allargamento dell'ambulatorio e realizzazione di una segreteria*** *con bonifica e ristrutturazione dei locali ormai diventati insalubri per infiltrazioni di acqua con un investimento di* ***40.000 euro****; questi locali sono stati messi così a disposizione* ***gratuitamente come sede per 5 Associazioni loveresi*** *che svolgono attività nel sociale;* ***rifacimento del tetto e delle facciate dell'immobile di via Bertolotti - 1° lotto*** *con una spesa di* ***80.000 euro****;* ***rifacimento delle facciate dell'immobile di piazza Vittorio Emanuele II*** *che si affacciano sulla stessa; l'intervento, che ha permesso di restituire un immobile pienamente inserito nella splendida cornice di piazza Vecchia e che ha ospitato nel Medioevo il Palazzo del Podestà, si è recentemente concluso con un costo di* ***33.880 euro****. E' ora il momento di affrontare due altre criticità manutentive di cui una nel medesimo immobile di piazza Vittorio Emanuele II e l'altra in quello centrale di via Milano 3. L'****immobile in piazza Vittorio Emanuele II*** *presenta il tetto con marcati scivolamenti in canale dei coppi e distacco dei colmi dalla loro sede originale con pericolo di caduta sulla pubblica via ed infiltrazioni, oltre che nelle porzioni di sottotetto, anche all'interno delle abitazioni, con conseguenti problemi igienico sanitari".* Le **opere sono iniziate a fine ottobre.**

LOVERE

Il ricordo di Franco Macario: "In silenzio te ne sei andato, così come in silenzio hai servito Lovere"

Caro Franco

in silenzio te ne sei andato, così come in silenzio hai servito nella tua intensa vita il tuo paese, Lovere. Tante associazioni hanno voluto ricordati con una partecipazione: la Croce Blu, la Canottieri Sebino, Lovere Domani, il Partito Democratico, l'Amministrazione Comunale. Ovunque sei passato, hai lasciato un segno importante, per questo non possiamo lasciarti andare così, in silenzio. Vogliamo ricordarti per quello che sei stato. Un uomo buono, generoso, tenace, sempre cortese. Un uomo attento con un forte senso civico; l'impegno sociale è stata la stella polare di tutta la tua vita. Un uomo concreto, un uomo di fede, una fede non astratta, ma tradotta in tante opere e in un impegno costante e quotidiano. Il tuo servizio inizia in Parrocchia, in Oratorio nell'organizzare il carnevale, tra i ragazzi, al Crystal, al Centro Bonomelli e nell'allestimento dei presepi in chiesa e cambusiere ai campi Scout con Antonia. La tua sensibilità ti ha portato fin da subito all'impegno sociale, lì dove si rifletteva, si discuteva, si cercava di capire e di fare tu c'eri. Tra i giovani, nelle ACLI e poi nella DC dove hai iniziato il tuo impegno politico che ti ha portato per anni a essere Consigliere Comunale e Assessore ai lavori Pubblici.

La politica per te è stato il modo naturale e privilegiato per servire e dimostrare la tua attenzione verso le persone e il tuo paese. In ogni realtà in cui sei stato presente, con la tua competenza e la tua serietà sei stato una certezza e un punto di riferimento sicuro. Eri un uomo di dialogo. Con buon senso hai sempre cercato di costruire ponti e non muri, di trovare soluzioni, di tessere una tela, di mantenere un atteggiamento sereno e di guardare al futuro. Alla tua esperienza tanti di noi hanno fatto ricorso per un consiglio, mai negato e sempre utile. Anche nella professione hai saputo essere un punto di riferimento. Lo stabilimento siderurgico di Lovere ti ha visto stimato ed esperto metallurgista, nei laboratori e in sala prove; affrontavi i problemi con un taglio tecnico partendo dall'oggettività dei dati cercavi sempre soluzioni tecniche migliorative. Di fronte agli ostacoli, ti fermavi

e riflettevi; ascoltavi e spesso suggerivi una soluzione e il tuo contributo nelle discussioni era atteso e dava spessore. Per questo mancherai Franco. Mancherai a noi tuoi amici, a chi ti ha conosciuto e ti ha voluto bene, a Antonia, Marco, Roberto, ai tuoi nipoti e a tutti i tuoi famigliari. Ora Franco parti per un nuovo viaggio e incontrerai tanti amici cari che ci hanno preceduto. Aiutaci ad avere la tua attenzione, la tua sensibilità, la tua passione. Sarà il modo migliore per ricordarti ed averti ancora fra noi. Grazie Franco per la strada percorsa insieme.

Riccardo Vender

LOVERE

Personaggio dell'anno

I MEDICI DELL'OSPEDALE

"Vorremmo citare tutti i medici, gli operatori sanitari, i dipendenti dell'ospedale di Lovere che in questi difficilissimi mesi hanno dimostrato spirito di abnegazione e amore verso il prossimo"

Il Sindaco
Alex Pennacchio

COSTA VOLPINO

Patrick e un anno da montagne russe: "Raccolto pc per chi non riusciva a fare la dad. Anziani: è cambiato tutto. Per loro palestra in...tv"

Patrick Rinaldi chiude il decennio da assessore con l'anno del Covid che ha cambiato radicalmente priorità e progetti per i servizi sociali.

Detto fatto, in corsa Patrick, che è anche il presidente dell'Ambito dell'Alto Sebino per la Comunità Montana, ha cambiato un po' tutto, spazio all'assistenza domiciliare agli anziani e altre emergenze: "*E' stata una grossa sfida* - commenta Patrick - è *stato impegnativo adeguare i 10 Comuni, mandarli avanti nella stessa direzione, condividendo strategie e riscrivendole in base ai bisogni dei cittadini, a giugno a Costa Volpino avevamo già bruciato tutto il budget destinato alla domiciliarità degli anziani.*

Ci sono delle situazioni che inevitabilmente si sono aggravate e che riguardano la parte dei minori perché le visite protette sono state sospese, c'erano una serie di progetti mirati per la disabilità, abbiamo investito sui Cre per consentire alle scuole materne paritarie di Volpino di erogare i servizi alle famiglie ai più piccoli di mantenere le strutture in difficoltà.

Il Grest con la Cooperativa Sebina è costato quasi 40.000 euro ma ci ha permesso di movimentare l'estate dei ragazzi dai 13 anni, e gli animatori sono riusciti ad avviare attività sul territorio come la riverniciatura delle ringhiere.

Ci siamo mossi per la scuola che si è trovata a dover affrontare la didattica a distanza, ci siamo attivati per il bonus acquisto dei sistemi informatici, con un post su Instagram abbiamo chiesto a chi aveva pc che non utilizzava ancora funzionati di farceli avere e li abbiamo redistribuiti sul territorio alle famiglie bisognose, nel giro di pochi giorni sono arrivati 8 o 9 pc che abbiamo consegnato a chi non avrebbe altrimenti potuto fare lezioni a distanza".

E poi c'è il capitolo anziani: "*Abbiamo dovuto reinventarci un po' tutto, c'era bisogno di interventi domiciliari che riguardavano la cura della persona, i pasti a domicilio, la spesa. Sono saltate*

tante iniziative, dalle terapie alle Terme di Boario alla ginnastica dolce.

All'improvviso gli anziani sono rimasti isolati. Avevamo qualcosa come 50 iscritti in palestra. E così adesso ci siamo inventati la palestra in...tv, accedere online per molti anziani è difficile ma in tv è facile. Abbiamo fatto un accordo con due palestre e con Più Valli tv e ogni mattina mandiamo in onda una ventina di minuti di ginnastica, dalle lezioni di pilates allo yoga".

E l'iniziativa sta piacendo davvero molto: "*Gli anziani sono la fascia più colpita da questa pandemia, stiamo cercando di aiutarli in tutti i modi, la nostra rete di volontari sta lavorando molto bene. Stiamo sostenendo l'associazione COStanti e VOLontari e il banco alimentare che si stanno dando molto da fare per aiutare tutti*".

Sono cambiate le priorità ma si guarda avanti: "*Alcuni progetti che avevamo in itinere sono stati stoppati, altri li vedranno la luce solo un po' più tardi come il parco attrezzato del fiume Oglio, con l'area fitness. E con quello nel mio immaginario vorrei finire i miei 10 anni da assessore*". Perché Patrick si ricandiderà ma come previsto dallo Statuto comunale non si può fare l'assessore per più di due mandati di fila.

BOSSICO

Elena Arrighetti, tra i vincitori del premio 'Giovani imprenditori di montagna': "Il progetto Placàt, Bossico, un eco campeggio, il nostro cibo..."

(An. Caris.) L'idea di 'Placàt, startup innovativa' è valsa loro i 6000 euro del Premio "Giovani imprenditori di montagna", l'iniziativa del CAI sviluppata in collaborazione con la presidenza del Consiglio della Regione Lombardia, la Provincia di Bergamo e l'Osservatorio per le montagne bergamasche.

Si tratta dell'impresa che **Elena Arrighetti,** 31 anni, e **Davide Arrighetti,** 30 anni, entrambi laureati in architettura al Politecnico di Milano, hanno pensato insieme ad alcuni amici di realizzare a Bossico, coniugando le loro precedenti esperienze di studio, di volontariato e di lavoro con il loro amore per la natura e le montagne di casa, nella prospettiva di tornare a vivere ed a lavorare nel loro paese d'origine.

"Abbiamo chiamato il nostro progetto 'Placàt', termine che nel gaì, il gergo dei pastori, significa 'nascosto', perché vogliamo coinvolgerci tutti gli attori presenti nel nostro paese in un dibattito sulle potenzialità 'nascoste', appunto, del nostro territorio e sugli strumenti per trovarle, valorizzarle e promuoverle – spiega Elena -. *A questo scopo, dopo aver vinto un bando del Comune per la cessione di un'area di bosco, abbiamo pensato di fondarvi un eco-campeggio altamente sostenibile, con micro-strutture abitative come case sugli alberi e tende tipo igloo, tutte composte da materiali da riciclo, secondo i dettami dell'economia circolare".*

Un'impresa di turismo sostenibile, insomma, che vuole anche generare sinergie e relazioni fra gli abitanti, gli enti pubblici, le realtà produttive locali ed i turisti, per sviluppare una comunità resiliente e sensibile alla sostenibilità ambientale; il tutto finalizzato a preservare ed a trasmettere i caratteri naturali e culturali di Bossico e del parco dell'Alto Sebino, mantenere vive le tradizioni, valorizzare peculiarità e potenzialità che lo contraddistinguono.

"In concreto, ci proponiamo di collaborare con le attività che a Bossico già esistono, organizzando attività sportive all'aria aperta – Elena ha conseguito il diploma di 'accompagnatrice di mezza montagna' del CAI, mentre Davide è accompagnatore di e-bike -; *corsi e laboratori con gli artigiani locali; degustazioni, in collegamento con i ristoratori e i produttori, per far conoscere i prodotti locali, ecc...; e in questo modo costruire una comunità resiliente e desiderosa di progresso, in grado di governare i suoi processi di sviluppo economico e sociale basandosi sull'equilibrio fra i propri limiti, la propria storia, il sistema ambientale che possiedono e la cultura che le caratterizza".*

"Placàt" proporrà dunque un'esperienza turistica immersiva nella natura che sia anche uno spunto critico per un nuovo modo di vivere che permetta agli abitanti di vivere e lavorare sul territorio in cui sono nati, innalzando al contempo la qualità della loro vita e quella del sistema ecologico in cui risiedono; con l'obiettivo non meno importante di evitare, o quantomeno di frenare, lo spopolamento che in questi ultimi decenni ha caratterizzato tanti piccoli paesi di montagna e non solo.

"Per questo, alla proposta di ricettività diffusa fra gli alberi, si affiancheranno eventi legati al cibo ed ai prodotti km0, all'artigianato e alle manualità locali, all'outdoor ed al benessere fisico, il tutto coniugando turismo a natura, persone ed unicità delle Terre Alte del Sebino.

E' un progetto aperto a tutti quanti vorranno parteciparvi – conclude Elena -, *noi ci stiamo lavorando da quasi due anni e contiamo di iniziare l'attività nella prossima primavera, partendo appunto dall'eco-campeggio in località 'Sta' la cui idea ci ha fatto annoverare tra i vincitori del Premio".*

BANCA CONSULIA
Indipendenti insieme

Pierluigi Zoppetti
Financial Advisor

Via Marconi, 97 - 24065 LOVERE (BG)
Tel. 0364.529621 - Cell. 348.4530023
pierluigi.zoppetti@bancaconsulia.it
Iscritto all'Albo Unico dei Consulenti Finanziari

SOVERE

Personaggio dell'anno
VOLONTARI

I nostri personaggi: associazioni e volontari Non un personaggio ma i volontari e i gruppi che hanno aiutato e contribuito a superare questo 2020 difficile, la Protezione Civile, Sovere Vol.A, gli Alpini e tutte le associazioni e i Volontari, in prima fila, sempre, per aiutare.

Il Sindaco
Francesco Filippini

VENDESI
Appartamenti
e Ville
Sovere Via del Filatoio

Merry Christmas

Nuovo BILOCALE
50mq € 58.000
PS: l'uso della piscina incide € 0,50
al giorno a nucleo famigliare
NO PROVVIGIONI

VENDITA
DIRETTA

Classe energetica: b 56kWh/mq

PER INFO:
Geom. Stefano
320 03 34 332

FARMACIA DI SOVERE

Orario continuato da lunedì a sabato 8.00 -20.00

NUOVA GESTIONE

NUOVI SERVIZI

HOLTER pressorio
HOLTER cardiaco
ECG
PROFILO LIPIDICO
GLICEMIA
FORATURA LOBI
SERVIZIO PRENOTAZIONE PAP TEST
PRENOTAZIONE ESAMI

TESSERA FEDELTÀ

Più spendi meno spendi
è il motto della nostra
CARTA FEDELTÀ
Per ogni acquisto
di parafarmaco potrai
raccogliere punti ed ottenere
voucher da poter
utilizzare in Farmacia

ALCUNI NOSTRI PARTNER COMMERCIALI

FILORGA PROFESSIONAL · VICHY LABORATOIRES · EuPhidra · BioNike · MAM · chicco · ENERVIT · BIOS LINE

CONSEGNA A DOMICILIO FARMACI

La Farmacia vi augura Buone Feste

Via Roma 20 - Sovere 035-981149

Ampio parcheggio con 5 posti auto riservati farmacia

SELLERE

Le prime cento candeline di Maffeo Amadori

"Sono andato a scuola fino alla terza Elementare, non ho fatto la quarta a Sovere perché secondo il dottore avevo il cuore in disordine... e invece sono arrivato a 100 anni"

di **Angelo Zanni**

"*Non ho visto la Spagnola, perché quando sono nato era già passata, ma ho fatto in tempo a vedere l'epidemia di Covid...*".

Maffeo Amadori sorride e il suo è un sorriso lungo un secolo. I suoi occhi si accendono, occhi che hanno visto di tutto da quel lontanissimo 29 dicembre 1920, quando è nato nel piccolo borgo di Sellere, che in quei tempi era un Comune (solo qualche anno dopo sarebbe stato unito a Sovere, di cui è diventato frazione).

Quando il piccolo Maffeo ha aperto i suoi occhi, la Grande Guerra era un ricordo ancora vivo e gli italiani si leccavano le profonde ferite causate dal lungo conflitto e dalla terribile influenza Spagnola. La situazione politica era complicata (tanto per cambiare…) e di lì a un paio d'anni Benito Mussolini sarebbe diventato capo del Governo. Il Paese stava lentamente scivolando verso una dittatura ventennale. La povertà e la fame erano diffuse ovunque.

E lui, Maffeo ha vissuto tutto questo, il regime e la Seconda Guerra Mondiale, la ricostruzione e il miracolo economico, il benessere, gli anni di piombo, il passaggio al nuovo millennio e, adesso, il caos generato dal Covid.

Maffeo è seduto al tavolo della sua cucina. Dietro di lui, oltre la finestra, si vede, al di là del Borlezza, il paese di Pianico e le montagne che abbracciano il Lago d'Iseo. In lontananza si sentono le urla di ragazzini che giocano a calcio nelle strette vie del centro storico di Sellere.

"*Mi arrangio da solo qui nel mio appartamento* – dice nonno Maffeo – *faccio un po' anche i mestieri... poi i figli e la nuora mi danno una mano. Però cucino ancora da solo, magari mi portano qualcosa di particolare come le costine con la verza, che mi piacciono molto*".

Sì, il centenario Maffeo è veramente in forma ed è molto lucido. Parlare con lui è come parlare con una persona di 50 anni più giovane.

"*Adesso però non esco più di casa. Faccio un po' di fatica a fare le scale ed ho paura di cadere, Però non mi posso lamentare*".

Passa quindi le sue giornate a guardare la televisione e a leggere i giornali. Sì, lo sottolineo con un certo orgoglio, nella cucina di Maffeo c'è anche una copia di Araberara.

"*Lo legge sempre* – sottolinea sua nipote Eleonora – *gli piace molto leggere, come anche guardare la televisione*".

Quando si incontra una persona molto anziana, nasce spontanea una domanda: qual è il segreto per arrivare a cent'anni? L'ho chiesto anche a Maffeo, che sorride.

"*Il segreto? Non so... Io ho sempre lavorato, mi sono sempre dato da fare quando ero più giovane. Ho sempre mangiato poco, ma mi piacciono le cose piccanti, saporite, come le costine con la verza. E ho sempre bevuto il caffè con la grappa, almeno fino a qualche anno fa*".

La figlia Annamaria svela però un piccolo e simpatico particolare: "*Mio papà mangia ogni tanto le prugne sotto grappa e dice: 'io questo virus lo vinco con le brogne sota grapa'. Sì, dice così...*".

Chissà che siano proprio le prugne intrise di grappa l'elisir di lunga vita!

Diamo quindi una veloce occhiata alla lunga vita di Maffeo, iniziata un secolo fa nella casa di papà Pietro Amadori e mamma Maria Martinoli. "*Eravamo quattro fratelli, il mio papà lavorava alla Gregorini di Lovere, che è poi diventata Italsider, dove ho poi lavorato anch'io. Sono andato a scuola fino alla terza Elementare, qui a Sellere. Per fare la quarta bisognava andare a Sovere, ma i miei genitori non mi hanno fatto andare perché il dottore aveva detto che ero delicato e che avevo il cuore in disordine... E invece sono arrivato a cento anni...*".

Un largo sorriso illumina il volto di Maffeo. Sì, mai una diagnosi medica è stata così sbagliata… per fortuna.

"*Sono andato a lavorare presto e tanti anni li ho passati all'Italsider, sia prima che dopo la guerra*". Già, la Seconda Guerra Mondiale. "*Io ero un fante e ho fatto la guerra sul fronte greco-albanese. Non mi piace parlare molto della guerra, perché ho visto cose troppo dolorose. Comunque, prima ero stato in Albania e poi sono andato a fare il presidio in Grecia. Ho però preso la malaria e sono quindi andato in convalescenza a Gemona del Friuli, poi sono stato mandato a casa 20 giorni. Sono quindi andato in reparto a Catania. Dopo lo sbarco degli americani siamo fuggiti dalla Sicilia. Un po' a piedi e un po' in treno, sono arrivato a Pompei, poi a Roma, dove per qualche giorno sono stato in un ospedale militare. Quando sono arrivato a Sellere è stata la mia futura suocera a chiamare mia mamma: 'Maria, Maria, ecco che arriva il tuo Maffeo'. Nel 1944 ho poi ripreso a lavorare all'Italsider, in acciaieria, e ci sono rimasto fino al 1980. Mancavano pochi mesi ai 60 anni*".

Nel dopoguerra è iniziata la grande storia d'amore tra Maffeo e Giovanna Contessi, "Nina", che era del 1927. Nel 1950 si sono sposati e da questa unione sono nati Annamaria e Gianluigi. Molti anni dopo, sono entrati a far parte della vita di Maffeo cinque nipoti e cinque pronipoti.

In questi 100 anni, quali sono stati la più grande gioia e il più grande dolore? "*I figli sono stati la mia gioia più grande, la perdita della moglie il più grande dolore. Un altro momento terribile l'ho vissuto quando ero giovane, durante la guerra. Stavo tornando da Lovere, perché lavoravo all'Italsider, e mi hanno fermato i fascisti insieme ad altre persone. Ecco, in quell'occasione ho veramente avuto molta paura...*".

Nina se n'è andata sette anni fa, nel 2013. Si è così interrotta una storia d'amore durata più di 60 anni. La figlia Annamaria svela anche un aspetto interessante di suo padre.

"*Lui portava il caffè a letto alla moglie e quando andava in cascina le portava un fiore, magari il primo ciclamino*".

Sì, Maffeo è veramente un cavaliere d'altri tempi, capace di mostrare alla moglie il suo aspetto romantico. E, adesso, sta per compiere i suoi primi 100 anni. Le norme anti-Covid non gli permetteranno però di festeggiare con i suoi cari in un ristorante.

"*Eh sì, sono arrivato a 100 anni, anche se un po' di malattie le ho avute in passato: mi hanno tolto 70 centimetri di intestino, sono caduto da una pianta e mi sono fatto male alla schiena... però sono ancora qui...*".

Sì, è ancora qui, anche se più di 90 anni fa il dottore diceva che il suo cuore era in disordine!

IL CASO

La rabbia di Pierdomenico: "La mia casa davanti all'Ecomostro, trattato come una pezza da piedi, combatterò fino a che avrò sangue nelle vene. Ecco come è andata"

(ar.ca.) Sabato mattina, cielo grigio, come l'umore di **Pierdomenico Maffessanti** e come il paesaggio davanti a casa sua da quando è cresciuto come un fungo quello che qui tutti chiamano l'Ecomostro: "*Non è giusto quello che sta succedendo* - commenta sconsolato Maffessanti - *e oltre al danno anche la beffa.*

Perché qui alcuni mi accusano di avere preso soldi per vendere il terreno ma non è così. Il terreno era di mio padre, e quella parte di terreno non è spettata a me ma a mio fratello, che 20 anni fa lo ha ereditato e poi lo ha venduto allora a un prezzo non certo alto a un privato (Maffessanti fa il nome ndr).

Poi non si è più saputo nulla, salvo scoprire dopo che questo privato lo ha venduto a un imprenditore ed ora è partita tutta questa operazione, una speculazione, per carità, legittima, ma che senso ha costruire qui un Ecomostro quando la zona artigianale è qui a poche centinaia di metri? Solo per guadagnare. Perché l'imprenditore che ha acquistato il terreno a sua volta ha spacchettato il tutto e rivenduto a delle carpenterie. Ecco, questo è il risultato, è una vergogna". Maffessanti mostra incartamenti, vicino a lui sua moglie: "*Non possono trattarci cosi, e io combatterò fino a che avrà sangue nelle vene, la mia casa è frutto della fatica di una vita, io ho un pezzetto di terreno proprio vicino a dove stanno costruendo l'Ecomostro, pago ogni anno per quel terreno 700 euro da 20 anni perché è edificabile, ho un figlio che lì voleva costruire la sua casa per rimanere vicino a noi e invece lì non costruirà più niente e se ne andrà e ora ce ne vogliamo andare anche noi, non so dove, ma come facciamo a vivere attaccati a tre carpenterie? Non abbiamo più nemmeno il sole*".

Maffessanti è un fiume in piena: "*Sono andato in Comune, ho chiamato, ho scritto e mi hanno trattato come fossi uno scemo, non mi rispondono nemmeno più. Dovrebbero vergognarsi, non si trattano così i propri cittadini.*

E sa cosa mi hanno anche rxisposto? 'Vendi il tuo terreno alla ditta che sta costruendo così prendi i soldi', ma le sembrano cose da dire a una persona che ha sudato sette camicie per costruire la propria casa?

Ma qui tutelano solo gli imprenditori? Questa amministrazione non mi rappresenta e si devono vergognare. Ho anche chiamato i carabinieri una notte, stavano 'gettando' la soletta alle 3 di notte, non riuscivamo a dormire, io faccio i turni, i carabinieri hanno fatto interrompere i lavori. Ho chiamato l'architetto Elio Moschini più volte, ma alla fine la realtà è che ognuno fa quello che vuole. Non c'è rispetto. Mi sento impotente, non è giusto quello che ci sta succedendo".

Le luci dell'albero di Natale in salotto stridono con la tristezza di Pierdomenico e sua moglie: "*Siamo davvero sconfortati, perché devono succedere queste cose? Ci sentiamo abbandonati, siamo abbandonati*".

SOVERE

Il presepe di Carlino

Come lo scorso anno Carlo Bianchi il "barbiere" non di Siviglia ma di Sovere, ha realizzato il suo presepe esposto al pubblico, in Via Trento

(la strada che porta alla Chiesa). E' composto in una vetrina a fianco del suo negozio. Quest'anno Domenico Avagliano non è riuscito a realizzare il suo tradizionale presepe nella Chiesina del suffragio e quello di carlino resta quindi l'unico prespe esposto al pubblico.

BOSSICO

Personaggio dell'anno
Don Danilo Superchi

"Il nostro personaggio per il 2020 è don Danilo Superchi, il nostro amministratore parrocchiale, che si è dato da fare in tutti i modi per rimanere vicino a tutta la gente del paese. Si è inventato la radio parrocchiale per ovviare al fatto che non si poteva andare in Chiesa, ha armeggiato e fronteggiato i problemi di connessione e ha permesso a tutti di seguire dapprima il rosario e poi le Messe. Ha dato una mano in oratorio con i suoi ragazzi, confezionando le mascherine, insomma una presenza a 360 gradi".

L'amministrazione comunale

CASTRO

Personaggio dell'anno
TUTTI I CITTADINI

"Ogni cittadino del paese"
"Ogni Cittadino di Castro", includendo tutti coloro che hanno perso un familiare, chi è rimasto senza lavoro, chi ha dovuto rinunciare ad un abbraccio ed è rimasto solo ad affrontare la solitudine e la malattia. E infine tutti coloro che hanno dato una mano a resistere. Nessuno escluso.

L'amministrazione comunale

CASTRO

Il ricordo dei morti nel periodo Covid in paese e le stelle bianche sono tutte per loro

Una cerimonia di quelle che hanno lasciato il segno, che rimarranno nel cuore, sempre. E' successo sabato 5 dicembre a Castro dove si è tenuta una cerimonia di commemorazione delle vittime Covid e non, di questo tragico 2020 a Castro. "*La Pro Loco* - racconta il presidente della Pro Loco **William** - *che da sempre si occupa delle illuminazioni Natalizie in paese, quest'anno rinnova l'impegno grazie al contributo del Comune di Castro visto che la stagione 2020 non ha portato entrate nelle casse dell'associazione a causa della pandemia. Quest'anno è un'illuminazione "diversa" le persone scomparse in paese sono davvero tante e ci sembrava giusto ricordarle dedicandogli una parte di tutto questo ... il fiume Tinazzo completamente illuminato di bianco fino alla sua foce dove è stata allestita la rotonda vicino alle ex scuole elementari. Li c'era un tricolore proiettato sulle 3 piate presenti e al suolo ci saranno 42 stelle bianche su un letto di lucine blu proprio per ricordare tutte le persone scomparse quest'anno*". C'erano le autorità del paese e i rappresentanti di tutte le associazioni che purtroppo hanno molti dei loro volontari tra queste persone scomparse. "*Omaggiate* - continua William - *anche dal silenzio suonato da uno dei membri della Banda del paese. L'intera commemorazione è stata trasmessa in diretta web dal sito della Proloco per far si che tutti hanno potuto parteciparvi a causa delle restrizioni vigenti*". Insomma, quando negli scorsi anni di questi tempi si parlava di tradizionale accensione di alberi e luminarie, quest'anno hanno un significato diverso, un significato che però è per sempre.

PIANICO

Cantieri aperti e...tanti progetti sul tavolo per il 2021. Cimitero: "Dalla Soprintendenza l'ok per abbattere i cipressi"

Sono iniziati i lavori di riqualificazione e di ripristino dell'ingresso del cimitero in seguito al burrascoso temporale del 28 agosto scorso che ha causato l'improvvisa caduta di uno dei maestosi cipressi situati proprio all'ingresso. L'accaduto è stato senza dubbio motivo di forte preoccupazione per l'Amministrazione Comunale: "*Abbiamo deciso di incaricare un professionista* - spiega l'Assessore ai Lavori Pubblici **Antonio Giudici** - *che chiarisse lo stato di salute dei tre cipressi rimasti, poiché in questi tempi, in cui improvvisi e intensi eventi atmosferici sono sempre più frequenti, è opportuno mettere in sicurezza e prevenire il ripetersi di situazioni così pericolose. All'esito dell'indagine ci è stato comunicato che gli alberi si presentano in uno stato vegetativo di maturità raggiunta e di progressiva futura degenerazione per normale senescenza. Per di più, manca un apparato radicale e quindi c'è un alto pericolo di ribaltamento della zolla. Per questo è stata loro attribuita la classe C/D-D di stabilità e ne è stato prescritto l'abbattimento preventivo*".

La Relazione è stata inoltrata alla Soprintendenza, che ha dunque concesso l'abbattimento. "*Ora* – continua l'Assessore – *proseguiremo finalmente con i lavori di rifacimento dell'ingresso e di ripristino della cancellata. Purtroppo le lungaggini tecniche e burocratiche ci hanno fatto tardare, ma siamo certi di aver fatto la scelta giusta. In primavera penseremo a come compensare l'abbattimento con la nuova piantumazione anche in altre zone del paese di alberi autoctoni*".

Proseguono inoltre i Lavori alla zona "Esse": in questi giorni è stato posizionato il Guard Rail, prima assente, che consentirà una maggior percorribilità in sicurezza e la riqualificazione dell'ingresso del paese. Continuano anche i lavori di Relamping a Led di tutta l'illuminazione pubblica del Comune che permetterà consistenti risparmi sia sul piano del consumo energetico che su quello della manutenzione degli impianti. Per il futuro, conclude l'Assessore, "*stiamo lavorando su nuovi progetti per il 2021. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di proseguire nelle manutenzioni, evidentemente tralasciate per troppi anni, per ammodernare e rendere certamente più bello e sicuro il nostro paese*".

PIANICO - INTERVENTO

Lontani ma vicini con la Lotteria di Natale

In un momento storico difficile e delicato, come quello che stiamo vivendo, in cui tutti siamo coinvolti e sconvolti da un'emergenza sanitaria, i membri della Commissione Biblioteca ed il suo Presidente **Jessica Baiguini**, patrocinati dal Comune di Pianico, hanno pensato di raccogliere fotografie e disegni che rappresentino la magia del Natale. Il contest ha l'obiettivo di farci vivere un po' di sano calore natalizio. La parola d'ordine è condividere, anche a distanza, per sentirsi più vicini. L'iniziativa lanciata dalla Commissione, con il patrocinio del Comune di Pianico, è una sorta di lotteria del Natale per grandi e piccini: per tutto il mese di dicembre sarà possibile inviare, a mezzo e-mail o tramite Facebook, uno scatto che racchiuda l'atmosfera del Natale, la sua magia e i suoi colori. E per i meno tecnologici, sarà possibile consegnare la propria opera, disegno o fotografia, presso i locali della biblioteca, che, dopo la lunga chiusura, ha riaperto le sue porte nei pomeriggi di lunedì e venerdì. Spazio all'emozione dunque. E non solo… ai 10 fortunati che verranno estratti, il giorno dell'Epifania, verrà recapitato un regalo speciale!

Ramona Danesi

Il sindaco Cristian Molinari: "Un anno durissimo superato insieme. Ripartiamo. Siamo una grande e unita Comunità"

Un 2020 di quelli che si ricorderanno a lungo. Anche a Rogno. Che si è tuffato dentro opere pubbliche, aiuti e molto altro ancora: "*Ne siamo usciti, ne stiamo uscendo perché abbiamo dimostrato di essere uniti, di essere comunità* - spiega il **sindaco Cristian Moilinari** - *mi commuovo e nello stesso tempo mi riempio di orgoglio pensando a quanto fatto da tutti noi in questi mesi, penso ai tantissimi volontari che si sono rimboccati le maniche rischiando la propria salute per consegnare a domicilio cibo, farmaci, aiuti. Penso a tutti quelli che hanno donato mascherine per proteggerci.*

Penso a quei giorni infiniti chiusi in casa dove nessuno di noi però si è sentito solo perché la rete di aiuti e di solidarietà si è fatta ogni giorno più intensa. Penso agli aiuti alle imprese e alle attività commerciali che hanno subito un brusco stop in questo terribile 2020. Penso al contributo ai nostri ragazzi da spendere nelle attività del paese che ha permesso di tenere uniti e nello stesso tempo avere un paese vivo.

Penso ai nostri anziani duramente colpiti da questa pandemia che non si sono mai arresi e a cui abbiamo e cercheremo sempre di dare il nostro supporto, dalla consegna della spesa ai farmaci a domicilio. Penso a quanta gente si è messa in gioco per produrre mascherine anche di notte da donare a chi non ne aveva. Penso alle Parrocchie che hanno creato una sinergia con Comune e con tutte le associazioni. Non ci siamo mai fermati e non ci fermeremo. Perché in mezzo a tutto questo il paese è andato comunque avanti, passo dopo passo, tantissime opere pubbliche e tanti progetti attesi da anni. Gennaio era cominciato con la consegna delle Borse di Studio, quasi un segno premonitore, i nostri ragazzi premiati in un anno che poi si è rivelato terribile, loro che sono il futuro di tutti noi.

E poi la bomba d'acqua, la Protezione Civile in prima fila, la ripartenza, un'altra volta. Perché qui non ci si ferma. E poi lo sport, i ragazzi dell'Atletica US Rogno sul tetto d'Italia, tante manifestazioni, dal bike-trial, skate alle moto, perché lo sport è vita e la vita non si ferma mai. Come noi. Che andiamo avanti, insieme come abbiamo sempre fatto. Ringrazio il mio gruppo, indispensabili, preparati, uniti e permettetemi, coraggiosi, perché senza coraggio questo 2020 non lo avremmo superato.

Ringrazio i sindaci che mi hanno preceduto che hanno tracciato una strada e contribuito a rendere Rogno ciò che è ora. Ringrazio i dipendenti comunali per il loro lavoro e per il bellissimo rapporto di collaborazione instaurato. Ringrazio la minoranza perché il confronto è indispensabile per crescere. Ma in primis ringrazio i cittadini, perché se Rogno è tutto questo è merito vostro. Ripartiamo. Insieme. Il talento percepisce le differenze; il genio, l'unità".

Sabrina Giorgetti: "Lavoro, paura, fatica, unione, sorrisi e rinascita"

Un anno a 100 all'ora per **Sabrina Giorgetti** e il suo assessorato, il più colpito e il più sollecitato da questa pandemia: "*2020: Lavoro, paura, fatica, unione, sorrisi e rinascita.*

L'anno che verrà si presenta come un foglio bianco dove ognuno segna i propri desideri, obiettivi, sogni ed aspettative, certamente nessuno di noi si aspettava di essere travolto da uno tsunami di nome Covid 19!

Questo tempo è caratterizzato da privazioni, sacrifici, circostanze straordinarie. Purtroppo molte brutte ma altre belle e positive.

Tirando una riga e riguardando al passato e pensando a ciò che ho fatto sono fiera del lavoro svolto, partendo dalla realizzazione delle introvabili mascherine con tutte le difficoltà legate al divieto di spostamenti, attività chiuse, materie prime difficili da reperire, però grazie ad amicizie persone dal cuore buono, siamo riusciti! Il 19 marzo 2020 eravamo già in consegna delle prime mascherine realizzate in modalità 'casa dolce casa', donare questi 'scudi' per combattere un nemico invisibile è stata una grande soddisfazione.

Un grande lavoro di squadra, a 7 giorni dal primo lockdown erano pronte 4 squadre di volontari, grazie agli organizzatori del Palio delle Contrade in un battibaleno il paese diviso in 4 gruppi di volontari sulla distribuzione di mascherine, ne sono state donate più di 400! Altri gruppi coordinati sulle consegne, alimenti, farmaci e beni di prima necessità!. Appena avremo occasione, quando sconfiggeremo questo nemico invisibile voglio organizzare come promesso ai 'miei eroi' uno spritz party per potervi abbracciare e ringraziare uno ad uno per il vostro grande aiuto.

Pensando al futuro, voglio portare a termine i progetti rimasti bloccati, sono lì in fase embrionale. Progetti. Salute: prevenzione dai più piccoli ai più grandi. Scuola: un mondo migliore con i piccoli voi grandi eroi Anziani: andiamo al mare!?

Eventi: tornare a divertirsi insieme! La vita è questa…non so se fino ad ora ho fatto tanto o poco nella mia vita, ma quello che ho fatto sicuramente l'ho fatto con il cuore! Ringraziamenti: El Caribe per il trattamento idrorepellente a tutto il tessuto Lazzaroni Simone che ha regalato il tessuto, Bottega della Sarta che ha regalato tanto elastico, Oratorio per i sacchetti dove imbustare le mascherine 10 donne mamme, zie e nonne che hanno tagliato e cucito 40 volontari La mia famiglia per avere avuto tanta pazienza ed avermi aiutata, per avermi supportata nei momenti di paura e sconforto.

Grazie per avermi incoraggiata a non mollare ma stimolata ad andare avanti".

ROGNO

Personaggio dell'anno

SABRINA GIORGETTI

Sabrina, che si è battuta come un leone contro il Covid per tutti noi

"Se devo indicare un personaggio - commenta il sindaco di Rogno Cristian Molinari - penso subito a Sabrina Giorgetti, la nostra assessore ai servizi sociali che in questo terribile anno non si è mai fermata un attimo, assistendo e aiutando tutti. Le è mancata la mamma due mesi fa; eppure, ha continuano a lavorare senza mai fermarsi mettendoci il massimo impegno. Dalla consegna mascherine a tutto il resto, scuole, anziani, sempre in prima fila. Grazie Sabrina".

Il Sindaco
Cristian Molinari

Pioggia di aiuti e contributi

Un anno di contributi per tutti, un grande lavoro dell'assessore Maira Cominelli. Ecco una carrellata, a sostegno delle famiglie con fragilità € 31.858,00 per BONUS FAMIGLIA – 1 (di cui € 9.455,80 finanziati con donazioni da privati e aziende) Entro fine anno saranno stanziati ulteriori € 22.420,20 per BONUS FAMIGLIA - 2, finanziati dal contributo erariale per Fondo alimentare 2; Erogazione dei BONUS ESTATE per ragazzi dai 06 ai 17 anni per € 14.850,00; Contributi alle Parrocchie S. Stefano e SS. Pietro e Paolo per € 5.000,00 per sanificazione e altri interventi a tutela della salute nei locali religiosi e presso gli Oratori; Erogazioni per BONUS NATALE agli anziani € 7.500,00 FONDO A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE - PMI impese e altri per € 80.000,00. A sostegno delle aziende lo Stato ha previsto l'erogazione, ATTRAVERSO IL Comune, di ulteriori contributi (CONTRIBUTI AI COMUNI DELLE AREE INTERNE) € 142.183,00 DI € 60.935,00 anno 2020 e € 40.624,00 per ciascun anno 2021 e 2022.

Turismo: progetti e idee per non fermarsi e quella collaborazione con l'Università di Bergamo

Sul fronte turismo e politiche giovanili l'Assessore **Alice Delasa** ha lavorato a stretto contatto con le realtà svoraccomunali e i risultati si sono visti: "*In questo anno difficile e tortuoso ho avuto modo fortunatamente di portar avanti un progetto che per il mio assessorato e per il nostro comune da e darà un valore aggiunto non indifferente. Per la prima volta il comune di Rogno viene interamente mappato e promosso sotto mille sfaccettature. Il Progetto si intitola "Dal paesaggio morenico al paesaggio lacuale delle terre alte del sebino settentrionale: patrimonio immateriale, saperi e sapori per un turismo slow", un progetto che ha coinvolto i nostri paesi e l'Università di Bergamo, una sinergia e un lavoro davvero unico. E andando avanti l'attività di mapping del paese di Rogno svoltasi dalla sottoscritta nei mesi scorsi di questo 2020, porterà alla creazione di file multimediali che saranno alla portata di tutti non appena si concluderà il progetto, che ad ora è alle fasi iniziali. Un dovuto ringraziamento all'università di Bergamo, soprattutto alla Prof.sa Burini, che ha permesso l'inizio di questo progetto che ci mostrerà Rogno sotto altri occhi".*

Opere pubbliche: Rogno cantiere aperto

E Rogno è anche cambiata anche urbanisticamente. "Una nuova Rogno pensata a misura di cittadini - spiega l'assessore Gabriele Balzarini - aziende e ambiente. Ecco una carrellata di quanto fatto e di quanto si farà: Risulta definitivamente ultimato (con l'avvenuta liquidazione di tutte le spese) l'iter amministrativo delle seguenti opere: -Interventi di adeguamento dei percorsi di accesso ed esodo del Palazzetto dello Sport di Via G. Giusti e di miglioramento dell'impianto elettrico presso la Scuola dell'Infanzia posta in frazione Castelfranco, interventi di adeguamento sismico dell'edificio scolastico avente destinazione palestra e aule poste al piano secondo -Interventi per una spesa complessiva di €. 130.00,00. Tale intervento ha trovato attuazione mediante utilizzo del contributo di Euro 45.000,00 assegnato dalla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi a valere sui fondi esercizio 2019 attribuiti dal Consorzio BIM Oglio, per Euro 57.328,72 con risorse dell'Ente e per Euro 27.671,28 mediante diverso utilizzo di quota di Mutuo in essere, relativo ad economie su altra opera; fornitura e posa di pavimentazione sportiva preso la palestra scolastica di Via G. Giusti". Molte le opere che hanno interessato questo 2020: "Appaltati ed iniziati i lavori di realizzazione del nuovo centro per la raccolta differenziata dei rifiuti in Via Monte Grappa, per un costo complessivo di Euro 400.000,00; tale opera è finanziata per Euro 200.000,00 con contributo assegnato da Regione Lombardia. E' stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo, in unica fase dell'intervento di: - Rifacimento del parco giochi intitolato alla memoria del giornalista "Giuseppe Capitta" posto in Via Giusti, per un costo previsto di Euro 37.500,00".

E poi lavori di manutenzione straordinaria strade agro – silvo – pastorali in frazione Monti di Rogno, per un costo complessivo di euro 60.000,00; il progetto esecutivo dell'opera, depositato agli atti comunali in data 08 Giugno 2020 dal tecnico incaricato, è attualmente in attesa del parere vincolante della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia.

E poi molte altre opere. Nel mese di ottobre la giunta comunale ha approvato il progetto definitivo di trasformazione ed efficientamento energetico della rete di illuminazione pubblica per convertire a tecnologia LED circa 850 punti luce sparsi lungo i 70 km di strade comunali, eccezion fatta per le nuove linee posizionate nel corso degli ultimi 2 anni via Garibaldi-Leopardi e via del Corno compresa la nuova rotonda di Rondinera. E' stato un iter particolarmente lungo iniziato 5 anni fa con l'acquisizione da parte del comune di tutti i punti luce prima di proprietà ENEL inserendo zone del paese precedentemente non illuminate, progettando e migliorandone altre, tra le quali sottopassi, attraversamenti pedonali. Un lavoro minuzioso e particolarmente dettagliato seguito molto da vicino dal nostro consigliere Giovanni Amanzio direttore tecnico dell'illuminazione oltre che dai funzionari dell'ufficio tecnico. Il nuovo impianto avrà come risultato finale un risparmio di energia elettrica pari al 60% rispetto alla vecchia linea oltre ad una migliore e più chiara illuminazione delle strade. "Il nostro gestore per i prossimi 15 anni sarà Valle Camonica servizi la quale seguendo il normale iter burocratico di appalto, nella prossima estate provvederà ad effettuare i lavori".

Il 18 novembre è stata firmata una convenzione tra l'Amministrazione Comunale e l'associazione Questa Nostra Terra (associazione di promozione storico-paesaggistico-ambientale sita in Rogno) "dal grande valore e importanza per lo sviluppo e il rilancio sia attrattivo che turistico-didattico della nostra montagna. L'associazione per i prossimi 2 anni con possibilità di altri due prenderà in gestione le 2 strutture montane, Cascina Mandrina e CEAR con un progetto ambizioso il quale punta al rilancio attraverso la promozione turistica e pianificazione di numerose attività da svolgere in loco, sarà l'occasione per avvicinare le nuove generazioni al nostro territorio montano dando loro modo di conoscere la storia e l'ambiente presso il quale vivono tutto ciò grazie alla diponibilità figure professionali, formando i cittadini del domani e non solo in materia ambientale".

SPAZIO A PAGAMENTO

COSTA VOLPINO

Personaggio dell'anno

FRANCO LOCATELLI

In un anno come questo non potevamo che indicare il dottor Franco Locatelli, il Presidente del Consiglio superiore di sanità, originario del nostro paese, che sta combattendo da quasi un anno per tutti gli italiani, per noi è un orgoglio e nello stesso tempo uno stimolo.

Il Sindaco
Mauro Bonomelli

COSTA VOLPINO

Gli 80 anni di nonna Bortolomea

Nonna Bortolomea ha soffiato su 80 candeline lo scorso 7 dicembre stretta nell'abbraccio delle infermiere della casa di riposo di Corti. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutto il personale a partire dal direttore Giancarlo per tutto l'amore che danno agli ospiti, che in questo momento non possono ricevere le carezze e l'affetto dei loro familiari. Maria, Mauro, Davide, Alessandro e Gisella, la sorella Giulia, Caterina e tutti i nipoti

COSTA VOLPINO

Un secolo di bontà e di dolcezza: la Biscotteria Forneria Rinaldi fa incetta di premi con i suoi prodotti che coniugano tradizione e innovazione

di Anna Carissoni

Una biscotteria-forneria che ha ormai superato il secolo di attività perché a fondarla, in quel di Lovere nel 1908, furono ***Antonietta Nava*** e suo padre.

In quella forneria ad un certo punto entrò a lavorare come garzone ***Mario Rinaldi***, che si innamorò dell'Antonietta e la sposò.

"L'attività si spostò in seguito a Costa Volpino, e la gestione passò in mano **Battista,** *mio padre, che dalla sposa* **Bruna Filippi** *ebbe due figli,* **Ave**, *30 anni, e me* – racconta **Francesco**, 40 anni, l'attuale titolare del laboratorio e del negozio in via Torrione, 6 – *e così la tradizione di famiglia non si è mai interrotta".*

Un percorso pluridecennale costellato di riconoscimenti e di premi prestigiosi:

"L'ultimo, in ordine di tempo, quello conferitoci dal cav. **Michele Cutro**, *gastronomo di fama nazionale, che dal Sud ha voluto venire a conoscerci ed a consegnarci di persona il Premio Nazionale al Merito Professionale consistente in due targhe, una come 'Maestro del panettone' e l'altra come 'Maestro Fornaio'.*

La consegna è avvenuta nel corso di una bella cerimonia venerdì 11 scorso in Comune, col sindaco e le altre autorità. Insomma, una bella soddisfazione, il cav. Cutro non ha voluto dirci com'era venuto a conoscenza della nostra attività, ma penso l'avesse fatto in occasione del servizio dedicatoci dalla trasmissione 'Mela verde'...".

Francesco non era comunque nuovo ai riconoscimenti:

"Ricordo con particolare piacere quelli regionali che mi hanno gratificato del titolo di 'Artigiano eccellente' sia nel 2011 che nel 2016, e l''International Taste Award Word', un concorso in cui ci siamo classificati al secondo e al terzo posto vincendo sia la medaglia d'argento che quella di bronzo: avevamo presentato due biscotti di nostra invenzione, il 'Frollino Valle dei Segni' e il 'Frollino Biodistretto', preparati entrambi con farine di produzione camuna e burro della Latteria Sociale di Scalve...".

Tutte creazioni che hanno fatto conoscere i prodotti della forneria Rinaldi ben al di là dei confini della Valcamonica, al punto che la sua produzione prende la strada non solo delle province di Brescia, Milano, Piacenza, ma anche della Svizzera e della Francia.

"Devo dire che il lavoro proprio non ci manca: ci facciamo aiutare da due dipendenti e pensiamo noi anche alla commercializzazione. Devo dire che nemmeno il periodo del lockdown ci ha penalizzato, e non solo perché ci eravamo organizzati per le vendite a domicilio, ma proprio perché i nostri clienti non hanno mai smesso di frequentare il nostro negozio e anche quelli 'nuovi' vogliono venire a vedere di persona come lavoriamo".

Anche se tutti in famiglia hanno frequentato la scuola alberghiera, nel laboratorio di Costa Volpino sono la creatività e la voglia di proporre cose sempre nuove a farla da padrone:

"La scuola ovviamente serve, ma poi bisogna metterci soprattutto la passione, il desiderio di fare sempre meglio e il lavoro sodo, tanto lavoro– conclude Francesco - . *Per questo Natale ho infatti un po' abbandonato la produzione di panettoni molto farciti con creme varie ed ho pensato ad un prodotto arricchito invece con pistacchi e cioccolato; pare che la nostra clientela lo stia apprezzando molto e infatti anche le ordinazioni stanno fioccando".*

Evidentemente delle doti del buon fornaio fa parte anche la capacità di intuire i gusti della clientela e di adeguarvisi via con creazioni innovative ma con le radici nella tradizione, sempre nel segno della bontà e della dolcezza di cui tutti, ma proprio tutti, abbiamo un gran bisogno.

E non solo a Natale.

RIVA DI SOLTO

Arriva il marciapiede Riva, Gargarino, Zorzino: 225.000 euro

Regione Lombardia ha approvato, attraverso una deliberazione di giunta della Presidenza e di concerto con l'assessore alla programmazione negoziata **Massimo Sertori**, le modifiche e l'aggiornamento del Programma d'azione dell'Accordo quadro di Sviluppo territoriale (AQST) per il rilancio, la riqualificazione, la valorizzazione e la promozione dell'Area del Sebino.

Oltre alla proroga per l'attuazione di alcuni lavori, la delibera prende atto del completamento di 14 progetti e integra l'accordo con due nuove progettualità: una del Comune di Paratico (BS), "Riqualificazione tratto di via Garibaldi con realizzazione di nuovo marciapiede pedonale protetto", per un ammontare complessivo del contributo regionale di 41.761 euro, e una del Comune di Riva di Solto, "*Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di porzione di territorio comunale mediante la formazione di marciapiede lungo la SP77 nel tratto stradale da Riva di Solto-Gargarino-Zorzino per un tratto di circa 600 metri*" per un ammontare complessivo del contributo regionale pari a 225.000 euro. Continua anche l'attuazione dei due progetti trasversali che potranno dare un nuovo impulso al turismo e allo sviluppo dell'area: l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e le due Comunità Montane del Sebino Bresciano e Laghi Bergamaschi per il progetto di "Riqualificazione dei Percorsi sentieristici e ciclopedonali del Lago d'Iseo" e la redazione del documento di fattibilità di tutto l'anello ciclabile del lago. "Dopo aver verificato lo stato di avanzamento del cronoprogramma dei progetti inseriti nell'Accordo - spiega l'assessore Massimo Sertori - con questo atto percepiamo le richieste avanzate dai Comuni in merito ad alcune proroghe progettuali e all'inserimento nell'Accordo di due nuovi progetti rilevanti*".*

"L'accordo - continua - *che coinvolge 16 Comuni, 7 della Provincia di Brescia (Iseo, Marone, Monte Isola, Paratico, Pisogne, Sale Marasino e Sulzano) e 9 della Provincia di Bergamo (Castro, Costa Volpino, Lovere, Parzanica, Predore, Riva di Solto, Sarnico, Solto Collina e Tavernola Bergamasca), nato dalla volontà di potenziare la collaborazione tra istituzioni che aveva garantito il successo dell'evento di "The Floating Piers", deve essere visto oggi come un importante strumento di confronto continuo, di rilancio e sviluppo per l'area del Sebino".*

SOLTO COLLINA

Personaggio dell'anno

GABRIELLA LANFRANCHI

Gabriella Lanfranchi: "La nostra dottoressa è il personaggio dell'anno per Solto"
"Il personaggio dell'anno per il nostro Comune è la dottoressa Gabriella Lanfranchi - fa sapere l'amministrazione - il nostro medico di base. Si è sacrificata tutto l'anno con la massima disponibilità nei confronti di tutti i pazienti, sempre presente in ambulatorio, sempre pronta ad aiutare tutti. Non potevamo che scegliere lei. Un esempio per tutti, la ringraziamo di cuore".

Il Sindaco **Maurizio Esti**

SOLTO COLLINA

Giorni da...Covid: "Un boom di positivi, abbiamo fatto di tutto ma ora con i tamponi di massa stiamo tornando alla normalità". In ospedale don Erminio Osti

(ar.ca.) Il clima è di quelli che ti lascia addosso i brividi. Sperando non siano brividi di febbre, perché altrimenti scatta l'allarme. Solto Collina Caput Mundi del Covid della zona, un primato di cui tutti farebbero volentieri a meno. Sul perché qui si stiano verificando molti più casi che negli altri paesi, Solto è il secondo paese in provincia di Bergamo per percentuale di positivi, qualche ipotesi c'è, ma adesso si tratta di correre ai ripari, e in fretta. "*Stiamo vivendo una situazione problematica* - commenta il vicesindaco **Tino Consoli** - *purtroppo ci sono state alcune situazioni che probabilmente hanno facilitato la diffusione del virus e che sono indipendenti dalla volontà di tutti. Si sono così creata una situazione di positività inaspettate. Abbiamo dovuto anche chiudere momentaneamente le attività di una classe delle scuole perché uno degli accompagnatori dei bambini sul pulmino era positivo.*

L'Ats sta seguendo insieme a noi la situazione e noi di concerto con Don Lorenzo abbiamo deciso di sospendere momentaneamente tutte le Messe". Era circolata la voce che anche l'Arciprete **Don Lorenzo Micheli** fosse positivo dopo un tampone considerato 'incerto', poi alla controprova, altro tampone, l'esito è negativo. In ospedale invece il Vicario Parrocchiale di Riva e Solto **Don Erminio Osti**, positivo al Covid, in ospedale per ragioni di sicurezza in quanto presenta già altre patologie, ma non ha febbre e sta abbastanza bene: "*Stiamo monitorando continuamente la situazione* - continua Consoli - *insieme all'Ats, dalle scuole alle varie realtà, i positivi sono saliti tantissimo in pochi giorni, 37 positivi prima dei cosiddetti tamponi di massa, su una popolazione di 1800 sono davvero tanti. Sono tutti per fortuna seguiti a domicilio e non ci sono casi gravi ma è chiaro che è una situazione che ci allarma parecchio*". Giorni trafelati questi per tutta Solto: "*Abbiamo e stiamo affrontando il Covid in ogni modo, a marzo quando non c'erano mascherine, abbiamo pagato e distribuito qualcosa come 4000 mascherine, a maggio la seconda distribuzione grazie alla Protezione Civile, poi abbiamo fatto due volte i prelievi di sangue per il sierologico, non c'erano tamponi molecolari e nel giro di 4 giorni ai positivi abbiamo eseguito i molecolari pagati dal Comune che si è fatto carico di qualcosa come 90 euro a tampone. 15 giorni fa il Sindaco ha regalato i saturimetri a tutti gli over 70 che quindi poi lo utilizzano anche nel resto della famiglia*". E siamo ai giorni nostri: "*In 15 giorni la situazione è esplosa e così abbiamo deciso di fare 300 tamponi di massa pagati dal Comune, tamponi rapidi, anche a tutto il personale delle scuole indipendentemente che siano di Solto o no. Tamponi rapidi, dieci minuti per sapere l'esito. Si sono presentati in 200, e su 200 per fortuna la buona notizia è che solo uno è positivo*". Insomma, la situazione dovrebbe tornare alla normalità a breve, il positivo è totalmente asintomatico*: "E si è sorpreso quando lo abbiamo chiamato per dirgli che il tampone aveva dato esito positivo, adesso sarà seguito dal suo medico e rispetterà la quarantena, per il resto speriamo davvero che ora si possa tornare con tutte le precauzioni alla vita di prima".*

SOLTO COLLINA

Arriva il wifi in tutto il paese. Solto capofila per la ciclabile dei due laghi. Nuovo percorso in Cerrete e le pigotte...

"*Siamo tra i primi paesi della zona che andremo a realizzare l'wifi, un lavoro reso possibile grazie a un progetto europeo* - spiega il vicesindaco **Tino Consoli** - *entro gennaio saremo in grado di garantire al paese la connessione wifi, abbiamo ottenuto 15.000 euro per questo lavoro, in questi giorni i tecnici sono all'opera per posizionare le antennine*".

Lavori anche ai cimiteri: "*Il 25 novembre sono cominciati i lavori di riqualificazione per i cimiteri, in paese ce ne sono due, uno nella frazione di Esmate e uno in paese. Lavori che avevamo già previsto da tempo, non inseguendo certo situazioni di emergenza*".

Solto capofila tra i Comuni di Endine e Riva per la ciclabile Monaco Milano: *"La cosiddetta ciclabile dei due laghi* - continua Consoli - *collegherà il lago d'Iseo con il lago di Endine*".

E poi c'è un suggestivo nuovo percorso: "*Abbiamo presentato al Gal un progetto esecutivo che è stato molto apprezzato, un percorso turistico che realizziamo con la frazione di Cerrete di Esmate, un percorso dal valore di circa 110.000 euro di cui il 90% è stato finanziato dal Gal, il 10% lo mette il Comune di Solto Collina, l'inizio dei lavori è fissato per il 3 marzo, in modo tale che entro l'estate 2021 il percorso sarà operativo e definitivo*".

E durante questo anno difficile davvero tante le iniziative per cercare di dare aiuti concreti, come l'iniziativa delle bambole 'pigotta' è per sensibilizzare i bambini all'uso della mascherina e per aiutare Unicef per raccolta fondi per bambini in Africa in carenza di cibo.

RIVA DI SOLTO

Personaggio dell'anno

LA PROTEZIONE CIVILE

"Non una persona ma un gruppo. Il gruppo di Protezione Civile Comunale....è il gruppo dell'anno!!! Si sono spesi per tutti, sempre in prima fila, a loro va il nostro grazie"

L'Amministrazione comunale

La Gastronomia

L'ARTE DEL SAPORE ITALIANO

Facciamo **servizio di consegna**
a **domicilio** nei Comuni limitrofi

Speciale Natale
Per chi vuole regalare
dei **prodotti artigianali**
e di qualità abbiamo
le nostre **confezioni natalizie**
e menu personalizzati

Via Nazionale, 207 - 24062 Costa Volpino (BG)
Tel. 035.972594

TAVERNOLA - INTERVISTA AL SINDACO

Joris: "È stato un anno terribile: meningite, pandemia, troppi morti"

I lavori fermi, il blocco dell'accordo con il cementificio, i rifiuti nel lago, la litoranea ferma, l'ufficio tecnico... e qualche buona notizia

di Piero Bonicelli

I convenevoli del "come stai?" in questo caso non sono di pura cortesia. Il sindaco Joris Pezzotti ha avuto seri problemi di salute *"e ancora adesso faccio fatica a muovermi"*.

Ma è tornato in municipio ("ci vado lo stretto necessario") mentre per settimane ha amministrato il Comune "a distanza", che è ormai un modo di dire e di fare adottato in molte situazioni, non solo in quelle scolastiche, ma anche nel lavoro.

Gli chiediamo, come abbiamo fatto con la maggior parte dei sindaci, il nome di una persona che si sia distinta in modo particolare in questo anno, insomma il personaggio dell'anno: "Farei torto ad altri, troppi, indicandone solo uno".

Va bene, riavvolgiamo il nastro di quest'anno, anzi di quest'anno e mezzo di amministrazione.

"Cominciamo dai fatti negativi, già a luglio e agosto del 2019 c'erano stati fatti di cronaca nel nostro Comune, un cadavere trovato nel lago, due fratelli stranieri annegati sulla spiaggetta davanti alla Sirena ed erano settant'anni che non annegava nessuno da noi, i rifiuti trovati in fondo al lago, poi è scoppiato il caso della meningite.

Appena il tempo di tirare il fiato ed è arrivata la pandemia. No, non è stato un bel periodo".

Quanti morti ha avuto in totale Tavernola per la pandemia? "Ufficialmente abbiamo 46 morti, comprendendo però anche alcune persone ospiti della Casa di Riposo che non erano del paese, comunque tre volte il numero dei morti che si è sempre avuto nello stesso periodo dell'anno".

E i rifiuti sono sempre in fondo al lago... "Guarda, sono andato a Roma al ministero, mi hanno risposto che è competenza della Regione, ho sollecitato una risposta dalla Regione ma visti i tempi non ho avuto risposta".

E lì, nella zona del Corno, c'è il problema insoluto della ciclopedonale che è ferma dalla pate opposta nel territorio di Predore che ha fatto la sua parte, mentre in corrispondenza della galleria è sempre chiusa, proprio nel tratto più pericoloso per i ciclisti e i pedoni.

"Noi abbiamo il progetto del marciapiede che da Gallinarga arriva fino all'imbocco della galleria. Prima diciamo che il progetto di massima per aprire il tratto di ciclopedonale in corrispondenza della galleria prevede un investimento di un milione e mezzo.

E anche qui il finanziamento dipende dalla regione, il Comune di Tavernola una cifra di questo importo non può sostenerla. Ho chiesto che se ne faccia carico la Comunità Montana, non in termini di soldi ma di pressione verso la Regione. Per il marciapiede siamo fermi per le vicende legate all'ufficio tecnico".

Che è un problema che magari alla gente non arriva come una grave carenza, salvo quando le persone sono direttamente interessate...

"Quando mi sono insediato come sindaco l'ufficio tecnico era... vuoto. Due tecnici se ne sono andati ad agosto. Sono più di dieci anni che ci trasciniamo il problema dell'ufficio tecnico. E sono anni che il Comune di Tavernola come personale dipendente è sotto

organico. Ma l'ufficio tecnico è essenziale per far partire i lavori. Abbiamo i soldi ma non possiamo spenderli. Abbiamo assunto adesso un tecnico part time a settembre. Ma ogni volta che si cambia, il nuovo arrivato deve avere sei sette mesi per inquadrare e valutare tutto l'arretrato.

Poi magari se ne va e ricominciamo da capo e non si riesce mai a recuperare. Noi abbiamo quattro dipendenti più 2 a part time. Anche se la gente magari non avverte la gravità del problema, lo capisce quando poi le capita di non avere risposta alle sue legittime domande. Anche all'anagrafe abbiamo assunto un nuovo dipendente, ma c'è ancora un posto che non riusciamo a coprire".

E arriviamo al tema che da un ventennio tiene banco a Tavernola, il cementificio. Avevi fatto balenare una soluzione che avrebbe ridotto del 20 o addirittura del 30% lo stabilimento in termini di struttura, riducendo l'impatto ambientale in modo più che sostanzioso... Soluzione sfumat?

"Più che sfumata è in stand by. Perché c'è questa disponibilità ma Italsacci vorrebbe qualcosa in cambio... Puoi immaginare tu che cosa chiedano". Dillo tu, comunque. "Non hanno mai abbandonato l'idea di bruciare rifiuti alternativi. C'è il nostro ricorso al Tar ancora senza risposta.

Ci sono stati due referendum che hanno dato indicazioni precise, non solo non si devono bruciare rifiuti di quel genere, ma la richiesta è che nel tempo lo stabilimento venga 'riconvertito' industrialmente.

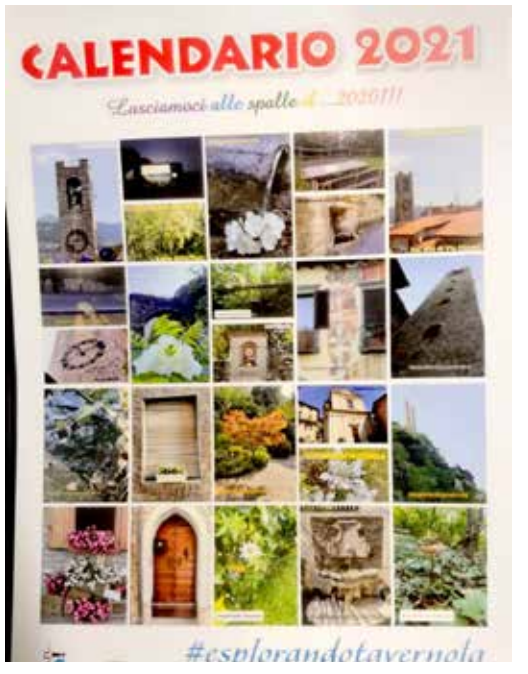
Ma la proprietà da questo orecchio non ci sente e il tempo passa. Abbiamo avuto tre incontri ma senza la mediazione della Regione non si risolve nulla. E anche qui la Regione quest'anno è stata impegnata su ben altri fronti".

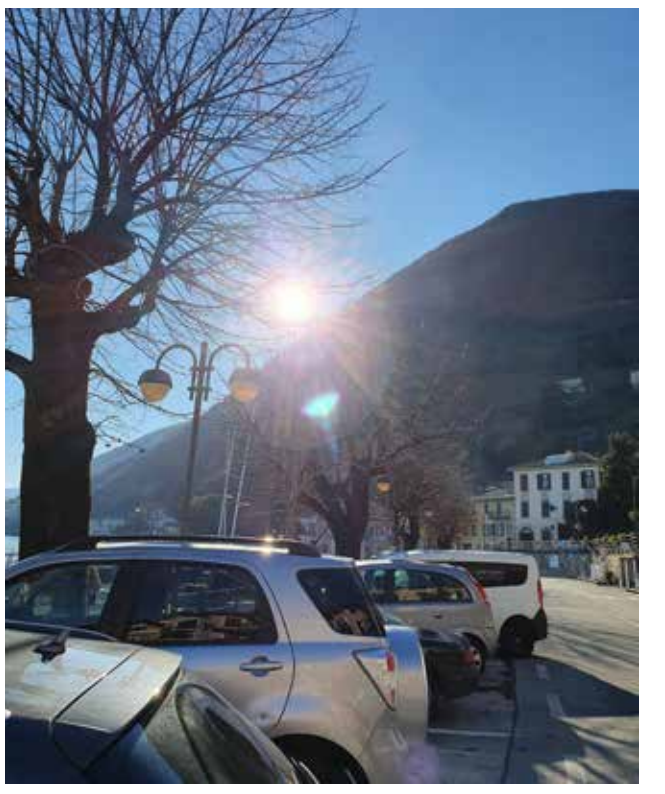
Almeno l'area ex Berta però è di vostra proprietà e almeno qui si potrebbe intervenire. "Certo, ma qui torniamo a parlare ell'ufficio tecnico, è un'altra delle opere ferme per la mancanza di personale".

E a proposito di opere ferme... la litoranea dalla Curva Capuani al Cementificio è ancora lì con il suo semaforo, i lavori partono, macché, non partono, tutto risolto e poi salta fuori che bisogna rifare il progetto... "Qui sono stati fatti errori, cambiamenti di assegnazione dei lavori per problemi di imprese e adesso tutto sembra rimandato a primavera. Ormai è una telenovela".

Qualcosa di positivo che tiri su in vista delle feste natalizie. "La scuola aperta, anche se progettata per starci larghi, con la pandemia ha richiesto che alcune classi siano tornate nel vecchio edificio. E il campo sportivo finalmente in sintetico.

Va sottolineato che in questo anno terribile comunque il volontariato e il lavoro delle associazioni hanno tenuto vivo il paese anche nei periodi peggiori. E anche il calendario che invita a lasciarci alle spalle il 2020 e porta le immagini che hanno scattato i ragazzi quest'estate con il concorso fotografico alla scoperta del paese, è un augurio a guardare avanti. Anche da qui faccio gli auguri a tutti i tavernolesi di passare una sereno Natale e di avere un 2021 migliore".





Sono le ore 13 e, sul lungolago, splende il sole. Fra 10 minuti però tramontera' dietro il monte Pingiolo lasciando il paese all'ombra. Sono le giornate più corte dell'anno: dal 17 febbraio il sole, risalito un poco per giorno, supererà in altezza il monte e tramonterà alla 16.

ATTENZIONE Il primo passo per raggiungere gli obiettivi del piano triennale per l'informatica nella PA è rivolgersi ad una realtà competente

Airbeam per le pubbliche amministrazioni

Azienda abilitante e competente nella loro trasformazione digitale, dalla progettazione tecnica della transizione alla realizzazione ad hoc delle infrastrutture

Tra gli obiettivi del **piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2019-2021** troviamo la migrazione in Cloud di Server e Data Center mantenuti dalle PA presso le proprie sedi. Non solo, ci sono anche l'esternalizzazione della posta elettronica e dei software minori come ad esempio quelli utilizzati dai servizi sociali o dagli uffici tecnici. Attuare questi punti significa però che un'amministrazione comunale abbia una struttura di rete e connessioni ad internet adeguate a supportare le nuove attività quotidiane. Finché i servizi risiedono su di un server all'interno del Comune, l'assenza della connessione ad Internet crea disagi limitati. Con l'esternalizzazione in cloud i dipendenti presso il comune si troverebbero a non poter più svolgere le attività di routine perché i servizi diverrebbero totalmente inaccessibili in caso di guasto della linea internet. Proprio per questo è essenziale che le linee siano almeno due e su tecnologie diversificate.

Quando entra in gioco Airbeam

Airbeam si pone come azienda abilitante e competente nella trasformazione digitale della PA, affiancando l'amministrazione nella progettazione tecnica della transizione e realizzando ad hoc le infrastrutture necessarie per concludere con successo la digitalizzazione. Per fare questo è sicuramente necessario:

- disporre di più linee internet per tutelare la continuatività del servizio internet per accedere al Cloud;
- scegliere le linee utilizzando tecnologie e percorsi diversi per accedere alla BIG-INTERNET;
- dotarsi di un Firewall che possa permettere una gestione automatica di tutte le linee e possa dare precedenza al traffico dati più importanti, ad esempio dando priorità alle operazioni sul software dell'anagrafe piuttosto che all'invio di un'email.

Scegliere un'azienda che sappia come raggiungere gli obiettivi

Solo agendo in questo modo le amministrazioni potranno adempiere agli obblighi richiesti. Il primo passo fondamentale da tenere in considerazione è **affidarsi ad un'azienda che sia in grado di fornire questo tipo di servizi** seguendo passo dopo passo l'ente nella creazione di una rete sicura ed efficiente e, cosa da non sottovalutare, che curi il cliente dopo l'attivazione, ovvero che si occupi della gestione proattiva sia delle connessioni ad internet che degli apparati presenti nella rete interna. Questo consente di poter intervenire e addirittura prevenire un disservizio, intervenendo prima che questo possa creare un blocco per l'amministrazione. **Il mantenimento e la gestione degli apparati di rete è fondamentale** perché tutto resti nell'efficienza desiderata. Effettuare un acquisto informatico e dimenticarsene a tempo indeterminato, porta ad avere un servizio meno efficiente ed a sostenere maggiori costi nel medio periodo.

L'importanza del monitoraggio proattivo

L'aggiornamento costante dei sistemi informatici non riguarda solamente i PC, ma anche switch, access point e router. Senza questa attività puntuale, non è possibile proteggere la rete da nuove vulnerabilità che, se non gestite, possono portare a minare l'integrità della rete permettendo l'accesso di «malintenzionati». Questo tipo di servizio, ovvero il **monitoraggio proattivo degli apparati**, non è così scontato. Capita spesso, soprattutto con le modalità di offerte al ribasso, che l'azienda incaricata si occupi solo dell'installazione degli apparati che poi non vengono né monitorati né aggiornati. Questo è molto comune, capita spesso di sentire di impianti di videosorveglianza abbandonati a loro stessi che non sono in grado di soddisfare gli obiettivi per cui sono stati acquistati. Apparati «dimenticati» in rete (tra cui le telecamere) senza manutenzione e senza aggiornamenti sono uno dei principali vettori di attacco informatico.

Per una rete efficiente, sicura e funzionale

Quali sono i punti chiave che ogni comune dovrebbe sviluppare per rendere la propria rete efficiente, sicura e funzionale? Primo tra tutti la necessità di dotarsi di una doppia linea internet. Non esistono linee immortali e può capitare che a causa di un guasto sulla connettività venga compromessa l'attività degli uffici. Per Evitare questo è necessario avere quella che comunemente viene chiamata «linea di backup». Ovvero una linea secondaria che subentri nel caso in cui la linea principale si fermi consentendo all'operatore di gestire e risolvere il guasto e ai dipendenti di continuare a lavorare senza nemmeno accorgersi dell'accaduto. Il secondo punto, come già detto sopra, è assicurarsi che l'azienda IT a cui ci si affida, esegua un monitoraggio pro attivo delle componenti di rete. Il terzo, che porterebbe un grosso plus, è avere un'unica azienda che sia in grado di fornire la connessione internet (quindi un operatore internet) e di strutturare la rete interna. In questo modo ci sarà un unico riferimento da contattare in caso di bisogno garantendo tempistiche di risoluzione delle problematiche più veloci ed evitando di **essere rimbalzati da un fornitore all'altro**. Il quarto ed ultimo punto è la scelta del fornitore che non deve improvvisarsi in questo ruolo, ma che lo faccia regolarmente con Aziende Private o pubbliche amministrazioni.

Il ruolo della telefonia

La parte di rete lavora a braccetto con la parte **telefonica**. Airbeam propone soluzioni all'avanguardia con centralini VoIP ridondati in cloud, che permettono di pensionare i vecchi centralini e ridurre drasticamente i costi delle chiamate telefoniche, dei fissi per linee analogiche e borchie ISDN, dei guasti di schede del centralino a fronte di eventi atmosferici e quelli per la manutenzione di apparati obsoleti. Airbeam permette di avere un unico costo fisso ricorsivo che consente all'amministrazione di assumere un impegno di spesa predeterminato, mettendosi al riparo da imprevisti.

Airbeam e le amministrazioni comunali

Airbeam lavora da anni con le amministrazioni comunali, occupandosi della **realizzazione di hotspot**. Già nel 2013 fu realizzata una rete di Punti d'accesso ad internet gratuito per i Comuni di **Rovato** e **Pontevico**. Il Bando Europeo WiFi4EU ha riportato in auge la realizzazione degli hotspot per le amministrazioni comunali che a fronte dell'aggiudicazione di questo bando, possono erogare a cittadini e visitatori, un servizio internet gratuito nei centri di interesse pubblico scelti dall'amministrazione comunale. La scorsa settimana è stata la volta del **Comune di Predore**: Airbeam ha infatti realizzato una rete di hotspot distribuita nel paese. «Abbiamo accettato con entusiasmo il lavoro proposto dall'amministrazione comunale in quanto siamo molto legati a Predore che ci ha visto nascere e dove tuttora è presente la nostra sede legale - ha affermato **Livio Morina, Amministratore di Airbeam** - il progetto è stato agevolato dal fatto che il comune di Predore fosse già da tempo dotato di linee internet professionali con alte velocità da noi fornite. Queste hanno permesso la possibilità di poter agganciare gli hotspot senza ulteriori ampliamenti e permettere quindi a cittadini e turisti di poter navigare liberamente con i propri smartphone, tablet e pc». Tutto ciò è stato possibile anche in un piccolo paese di provincia grazie agli sforzi diretti di Airbeam, che da anni fornisce la banda ultralarga dove gli operatori nazionali hanno deciso di non investire per portarla. Ed è proprio questo che consente anche ai piccoli Comuni di poter accedere a servizi internet professionali, di dare un plus al paese come l'attuale amministrazione di Predore ha fatto e di poter rimanere al passo con le necessità di aggiornamento e digitalizzazione.

AIRBEAM, UNA CRESCITA COSTANTE DAL 2010

L'azienda nasce nel 2010 per portare internet in banda larga nelle zone affette da digital-divide, delle province di Bergamo e Brescia. Negli anni l'attività è cresciuta e ha aggiornato e investito sulla propria infrastruttura sfruttando le migliori tecnologie sul mercato per poter dare maggiori garanzie e qualità di connessione. Oggi parliamo di un **operatore di rete pubblica con licenza nazionale** ed oltre ad avere punti di presenza nazionali a **Milano**, **Padova** e **Roma**, ha anche una **ramificazione internazionale**, ad esempio a **Londra**, **Amsterdam**, **Francoforte** e **Parigi**. L'infrastruttura internazionale permette ad Airbeam di avere un'interconnessione di primo livello con operatori di tutto il mondo, ma anche di interconnettere sedi straniere di clienti ed attuare i Disaster Recovery più esigenti. Le ramificazioni nei datacenter italiani ed internazionali portano i suoi clienti a potersi interconnettere con i servizi in cloud ottimizzando i tempi di risposta e riducendo i ritardi dovuti alle distanze geografiche. Tutto questo non ha portato Airbeam a perdere di vista da dove è nata e continua dunque a **supportare il territorio** con infrastrutture di telecomunicazione all'avanguardia.

Rete di Hotspot a Predore

10 AIRBEAM 2010-2020 ANNI di Reti Sicure

COSA PUÒ FARE AIRBEAM PER IL TUO COMUNE?

- **Reti Pubbliche Cittadine** (Hotspot)
- **Supporto alla tasformazione digitale**
- **Linee Multiple**
- **Centralini in Cloud**
- **Firewall**

AGENDA AIRBEAM PER PREDORE

OGGI
FIBRA RADIO FINO A 100MEGA

2021
FIBRA RAME FINO A 100MEGA

2023
FIBRA FINO A 1 GIGA

2028
FIBRA FINO A 10 GIGA

www.facebook.com/airbeam

www.instagram.com/airbeam_srl

www.airbeam.it

CHIAMACI ORA

PER PIANIFICARE LA DIGITALIZZAZIONE
DEL TUO COMUNE O DELLA TUA AZIENDA

Numero Verde **800 688 876**

Airbeam Srl Unipersonale - Predore (BG) - Palazzolo sull'Oglio (BS)

SARNICO

Personaggio dell'anno

LA PROTEZIONE CIVILE

"La Protezione Civile che ha saputo coordinare, aiutare, essere presente sempre e ovunque in questo anno tremendo, un segnale forte di vicinanza e sicurezza per tutti i nostri cittadini"

Il sindaco
Giorgio Bertazzoli

VILLONGO

Personaggio dell'anno

LA PROTEZIONE CIVILE

Il personaggio dell'anno che indichiamo sono in realtà più persone, tutti quei volontari, ragazzi, Protezione Civile, Alpini, Croce Blu, che si sono dati da fare per la nostra comunità nel periodo più difficile.

L'amministrazione comunale di Villongo

VILLONGO

Ori Belometti: "2020: un anno drammatico. Pacchi, mascherine e quelle opere pubbliche che cambiano il paese. Il sogno del palazzo comunale..."

(sa.pe) "*L'anno che ci lasciamo alle spalle è stato drammatico, totalmente imprevedibile e ci auguriamo irripetibile*", spiega il sindaco **Maria Ori Belometti**.

"È difficile parlare di piani amministrativi in una situazione *che ha visto, nel periodo marzo- aprile, un numero di decessi superiore di circa sette volte la media degli anni precedenti. Sono tante le famiglie che hanno sofferto, che hanno visto i loro cari andarsene senza neppure un saluto. Noi abbiamo cercato da una parte di garantire al meglio i servizi, mentre dall'altra abbiamo messo in campo una serie di interventi ad hoc per fronteggiare l'emergenza, grazie soprattutto alla collaborazione di un gruppo di volontari chi ringraziamo calorosamente. Con la loro collaborazione abbiamo distribuito porta a porta nei mesi di aprile maggio circa 340 pacchi alimentari donati da Caritas e Protezione Civile Provinciale; abbiamo poi organizzato consegne a domicilio di spesa alimentare o farmaceutica per 400 persone e circa 1.000 set di sacchi per la raccolta differenziata, 30.000 mascherine (consegnate in tre diversi momenti). La consegna dei sacchi per la raccolta differenziata è poi continuata presso la sede comunale, grazie ai volontari, anche nei mesi successivi per circa altri 900 utenti. Abbiamo invece giocoforza dovuto sospendere una serie di attività e manifestazioni culturali e sportive. Festa dello sport, aperitivi letterari, serate culturali e musicali. Queste iniziative sono un momento di incontro, un collante per la comunità e per le associazioni; questo è stato un vuoto impossibile da colmare. Con il calendario 2021, attraverso le foto a corredo, abbiamo voluto ricordare alcuni di questi momenti nella speranza di poterli riproporre dal vivo*".

Ma il 2020 anche a Villongo non è stato soltanto caratterizzato dal Covid, infatti sono stati aperti alcuni importanti cantieri… "*L'emergenza Covid non ha bloccato alcuni importantissimi interventi straordinari. Nel mese di giugno infatti sono partiti i lavori per la ristrutturazione del Palazzo Comunale. Fortunatamente tutta l'attività di progettazione esecutiva era terminata prima del lockdown di marzo, così i tempi previsti per l'intervento non hanno subito proroghe. Ora abbiamo terminato la progettazione esecutiva dell'intervento di messa insicurezza antisismica della scuola elementare e stiamo procedendo con le formalità di gara. Stiamo quindi rispettando i tempi previsti*".

Un sogno realizzato? "*Sicuramente quello dell'intervento sul palazzo comunale, un immobile di valore storico. Abbiamo poi avuto qualche giorno fa la notizia che la Provincia ha inserito la rotatoria Viale Italia - Via S.Pellico/Puccini nel piano provinciale delle opere pubbliche, un importante obiettivo che si realizza. Un rimpianto? L'aver perso la possibilità di realizzare quelle manifestazioni che sono una occasione di incontro ed un collante per la comunità*".

Non possiamo che chiudere con un sogno nel cassetto per il 2021: "*Potrebbe essere quello di ottenere un finanziamento per il rifacimento dell'Isola Ecologica o per realizzare un piano per la ciclabilità. Però oggi, il vero sogno è quello di ritornare alla normalità, poter vivere il paese nella sua pienezza, poter incontrare le persone, far sì che tutti noi e soprattutto i ragazzi e i giovani possiamo vivere la vita delle associazioni sportive, culturali, parrocchiali...*".

PARZANICA

"Cedere il passo al sogno"

L'esperienza musicale di Emilia Fadini a cura di Marco Moiraghi (Edizioni Libreria musicale italiana) ha trovato nel musicista una chiara e definita forma.

Si tratta di un profilo biografico in 30 capitoli della famosa musicista, ex insegnante di clavicembalo al Conservatorio di Milano, che a sessant'anni ha dato le dimissioni per trasferirsi a Parzanica con il cane e quattro gatti.

Non per questo ha dimenticato Milano, che infatti raggiungeva (e ancora lo fa) tutte le settimane andando in macchina fino a Rovato e da lì a Milano nella casa di proprietà tenuta a disposizione.

La scelta di Parzanica non è stata casuale: già vi abitava, temporaneamente, l'amico Alfredo docente dello stesso Conservatorio e amico da sempre. Emilia, visto che la casa di Alfredo era dotata di un appartamento libero l'ha comperato e vi si è stabilita dal 1991.

Questa "casetta" si trova in località "Belvedere", poco dopo il centro storico di Parzanica, e domina il lago con una vista stupenda. Qui Emilia abita ormai da quasi trent'anni con i suoi quattro animali che scorrazzano nel soggiorno su e giù da tutti i mobili ricoperti di varie stoffe che preservano dai loro morsi e graffi i libri e le musiche dell'artista.

Il libro è interessante e piacevole ed è stata creato con l'aiuto di vari autori che hanno "fatto musica" con Emilia nel corso degli anni.

Il primo capitolo, di Gian Luca Rovelli, descrive la vita dell'artista, ultima di 4 fratelli, dalla nascita a Barcellona (Spagna) figlia dell'avvocato Fadini di Crema, fino ai giorni nostri.

Il secondo è a cura di Marco Moiraghi e parla degli anni di entusiasmo e di fatica da parte di Emilia nel riscrivere tutta l'opera di Domenico Scarlatti, grande autore italiano del periodo tardo barocco.

Dal terzo fino all'ultimo capitolo sono affrontati i vari momenti e problemi della Fadini. Ogni capitolo è di un diverso autore e ciascuno di questi parla dell'opera dell'autrice dal suo punto di vista, in particolare dei quasi vent'anni di ricerca e scuola per giovani diplomati al conservatorio che nei mesi estivi hanno frequentato i corsi di specializzazione diretti da Emilia e tenuti da specialisti di musica antica in Parzanica e a Tavernola (un anno, l'ultimo). E' interessante leggere un paragrafo della lettera di dimissioni presentata al Conservatorio di Milano nel 1960 perché si capisce l'origine del titolo del libro: "*…Da qui vorrei spiccare rapidi voli in città, dove stare il meno possibile. E' un sogno che si avvera. Giunta al mio sessantesimo anno, impera in me, ormai inderogabilmente, l'esigenza di cedere il passo al sogno. Non riesco a respingerlo e pertanto confermo le mie dimissioni.*"

(Cr. B.)

PARZANICA

Personaggio dell'anno

DOTTOR DINO FUSINI

Una persona da menzionare e ringraziare per quello che ha fatto in questo triste 2020 è sicuramente il Dott. Fusini Dino, medico condotto di Parzanica e Vigolo. Ha profuso ogni energia andando a visitare in casa i malati sospetti di covid ogni giorno. Un vero eroe fra tanti eroi di questo anno disgraziato.

Il Sindaco
Battista Cristinelli

CREDARO

Personaggio dell'anno

I MOLTI VOLONTARI SILENZIOSI E...

"I molti volontari silenziosi che non vanno dimenticati, che non andranno mai dimenticati dopo questo terribile anno, e cioè le associazioni: la Croce Blu per tutto il Basso Sebino e per Credaro in aggiunta Protezione Civile Ana, Associazione volontari san Giorgio, il nostro parroco Don Giovanni, i miei consiglieri e assessori"

La sindaca
Adriana Bellini

INTERVENTO - CREDARO

Adriana Bellini: "Dalla meningite al Covid ma siamo rimasti uniti, grazie a tutti i cittadini e ora in arrivo la Caserma dei Vigili del Fuoco"

Adriana Bellini

Eccoci giunti alla fine di questo 2020 che rimarrà impresso nell'anima di ciascuno di noi per come ci ha cambiato la vita privandoci di molte libertà, ma soprattutto impedendoci di vivere i nostri sentimenti e le nostre emozioni nei confronti di parenti ed amici.

Da sempre si dice che i bergamaschi "sono freddi", questi mesi difficili ci hanno invece dato modo di capire come i bergamaschi non siano "freddi", ma solo riservati. La gente Bergamasca ha un cuore immenso ed ha sofferto, ed ancora soffre, per non poter vivere un sereno quotidiano, per non poter stare al fianco dei propri cari nei momenti difficili delle malattie (non dimentichiamo che ancora oggi negli ospedali si muore soli a prescindere dalla patologia). Tutto questo, accompagnato da una vita ormai "on line" per là maggio parte delle attività quotidiane dallo studio alle varie riunioni ecc, sta straziando i cuori della gente e la sta mettendo a dura prova a prescindere dall'età. Ragazzi ed anziani sono visti come le generazioni più provate, io credo però non si debbano dimenticare lo sforzo e le difficoltà della generazione adulta che deve cercare di dare equilibrio anche a chi più indifeso vive al suo fianco. In tutta questa grande tempesta che si sta abbattendo su di noi da oltre un anno, noi non possiamo dimenticare la meningite che ha preceduto il Covid, noi amministratori ci siamo trovati in prima linea a combattere in fianco ai nostri cittadini per risolvere problemi, rincuorare, dare qualche certezza (seppur piccola), consolare o detto più semplicemente al fianco di ciascuno di loro per non farli sentire soli. Mai come in questo anno il rapporto con cittadini ed associazioni è diventato stretto e profondo, nei giorni più duri un loro pensiero nei nostri confronti, un loro sorriso diventano energia pura e sostegno.

Nonostante tutto questo l'amministrazione ha continuato anche la propria attività di opere (rinnovamento illuminazione, rifacimento ambulatori comunali, adeguamento scuola primaria le principali) e sta facendo il possibile per dare un po' di gioia a bambini e meno giovani per l'imminente Santo Natale: si è cominciato con il passaggio di Sandra Lucia alla Scuola dell'infanzia ed alla Scuola Primaria e nei prossimi giorni si proseguirà con l'augurio agli over 70. Il tutto condotto nel rispetto dei disposti sicurezza. Questo anno difficile però ha portato a Credaro ed a tutti il Basso Sebino anche una buona notizia; la firma da parte del Ministero dell'Interno del Decreto che istituisce a Credaro un distaccamento di Vigili del Fuoco Volontari. Il nostro territorio caratterizzato da una importante presenza di industrie (il polo gomma plastica ha rilevanza mondiale) ed anche da importanti zone boschive sente da anni la necessità della presenza in loco dei Vigili del Fuoco e con la mia amministrazione ci stiamo già da tempo dedicando e finalmente ora è arrivato il "pezzo di carta "che ci permette di iniziare a portare avanti questo importantissimo servizio di protezione civile per il nostro territorio e la nostra gente. Ovviamente del progetto nei dettagli avremo modo di parlare, per ora un grazie a chi ha reso possibile tutto ciò con un pensiero particolare al Comandante di Bergamo Ing. Turturici, ai ragazzi che hanno dato la disponibilità alla formazione come volontari ed al sig Manenti Gianpietro che ha messo a disposizione gratuitamente uno stabile dell'Azienda Agricola San Fermo per la sede temporanea.

Il Ministro dell'Interno

Oltre al nostro grazie per loro gli auguri per in Santi Natale di Gioia ed un 2021 di speranza! L'augurio per le prossime festività ed il grazie per essere stato al nostro fianco in questo anno che passerà alla storia lo rivolgo a nome personale e di tutta l'amministrazione comunale ai nostri numerosi volontari, a tutte le associazioni ed al nostro don Giovanni, inoltre per ciascuno di loro e per ogni singolo cittadino un abbraccio virtuale, ma inteso che dia a ciascuno di noi forza e speranza!

SARNICO

Un 2020 che si chiude con Luci d'Artista: 100.000 lampadine per ripartire con speranza. In arrivo 38 bonus bebè

Si chiude un anno intenso, soprattutto per il Basso Sebino, che non si è fatto mancare niente, gennaio era cominciato con l'epidemia meningite, poi il Covid, il paese non si è mai fermato, falcidiato da eventi drammatici e sul fronte turismo un'estate di quelle davvero difficili, però il turismo ha retto, anche senza manifestazioni e ora si riaccende la speranza attraverso la meraviglia delle luci di Natale che qui sono davvero uniche. *"Un messaggio di speranza per questo Natale con le nostre oltre 100.000 lampadine, tra cui le nostre bellissime "Luci d'Artista" che ci accompagneranno fino al 15 gennaio. Un augurio di vero cuore a tutti i nostri concittadini, alla nostra Parrocchia, ai nostri Enti, alle nostre Associazioni, ed un grazie alla nostra Proloco e ai nostri Commercianti per il comune progetto delle Luci di Natale. L'Unione e la Coesione della nostra Comunità e' la nostra Forza* - commenta il sindaco **Giorgio Bertazzoli** - *nonostante le mille difficoltà date dall'emergenza prima meningite e poi covid, anche quest'anno, la nostra Amministrazione non ha voluto rinunciare all'erogazione del Bonus Bebe' per i nostri piccoli nati di Sarnico dal 1 dicembre 2019 al 30 novembre 2020. Purtroppo per le norme anti-covid, quest'anno la consueta cerimonia in Comune con i genitori e i piccoli nati non si potra' fare. Abbiamo mandato alle 38 famiglie aventi diritto, le lettere con orari e modalità di ritiro del bonus presso gli Uffici Servizi Sociali. Ricordo che per avere il bonus, almeno uno dei due genitori deve essere residente da 5 anni nel nostro paese. Congratulazioni a tutti i nei genitori e ai nostri piccoli bimbi".*

SARNICO

Nicola Danesi e Giorgio Bertazzoli e quel video per il nuovo campo da calcio

Finiti i lavori del campo in erba sintetica. Nessuna inaugurazione causa covid ma l'assessore allo sport **Nicola Danesi** e il sindaco **Giorgio Bertazzoli** hanno girato un video per mostrare ai cittadini il nuovo campo: "*E ora* - spiega il sindaco - *ci stiamo incontrando con Curia e Parrocchia per il nuovo campo per il CSI"*. Insomma, lo sport non si ferma.

ADRARA SAN ROCCO

I presepi che incantano il paese

Si avvicina il Natale e anche quest'anno l'atmosfera è stata creata da alcuni presepi che si sono fatti notare. Come quello realizzato da **Giuseppe Piccioli Cappelli** (Bepi) insieme ai giovani del paese, che ha raccolto l'applauso della popolazione. L'artista **Michele Calissi** ha invece ambientato la sua Natività a Brescello, paese di Don Camillo e Peppone.

PREDORE

Oltre 115 mila euro per la difesa del territorio

(sa.pe) "L'emergenza epidemiologica non esime nessuno di noi dal continuare a fare il proprio dovere. Tra i tanti doveri di un'amministrazione c'è anche quello di reperire risorse al fine di pianificare il futuro della comunità", esordisce il sindaco **Paolo Bertazzoli** parlando del contributo di 115.855 euro arrivati dal Ministero dell'Interno.

Risorse che consentono di coprire le spese di progettazione definitiva ed esecutiva delle opere di difesa e protezione dalla caduta massi di due zone del centro abitato, in Località Eurovil e Località a valle del Santuario della Madonna della Neve.

GRUMELLO DEL MONTE

Scintille per la sede della polizia locale, il vice sindaco Ravelli rimette le deleghe: "Deluso e arrabbiato, non meritavo di essere trattato così"

di Sabrina Pedersoli

"*Con grande rammarico personale rimetto le deleghe non essendoci più le condizioni di reciproca fiducia, in particolare con un componente della giunta*", inizia così la dura lettera protocollata dall'ormai ex vice sindaco **Simone Ravelli**. Alla base di questa decisione ci sono delle motivazioni ben precise "*legate alla realizzazione della nuova sede della polizia locale; le voglio solo ricordare* – scrive al sindaco **Simona Gregis** - *che da diverso tempo il sottoscritto, in qualità di assessore alla pubblica sicurezza, stava elaborando la possibilità di spostamento in altro luogo degli uffici di polizia, poiché non più a norma essendo collocati nel sottotetto del Palazzo Comunale; per mesi sono state condotte trattative per 'liberare' lo spazio cercando una nuova sede al centro per l'impiego e finalmente avevamo raggiunto l'obiettivo della nuova collocazione con particolare apprezzamento da parte di tutti gli agenti, ampiamente condivisa in giunta e soprattutto con lei*".

Ed è proprio in giunta che i rapporti si sono incrinati… "*Sono venuto a conoscenza* – prosegue - *che l'assessore Brevi Lino, non solo sosteneva a mia insaputa che avessi speso eccessivamente per la nuova sede, considerazione del tutto priva di fondamento per un ufficio nuovo di circa 150 metri quadri, ma ciò che mi ha definitivamente demotivato è stato di aver aggiunto, citando testualmente: "… chiederò a Simona (sindaco) che questa persona (riferendosi a me, manco fossi uno sconosciuto) venga sbattuta fuori". Francamente dopo mesi di lavoro intenso su cui lei ha avuto modo di apprezzare più volte i risultati, che ricordo fra i tanti la grande difficoltà nella definizione dei fondi incentivanti 2016-2017-2018-2019-2020, il recupero delle somme erroneamente corrisposte al personale e ovviamente la realizzazione della nuova sede della polizia locale, non ritengo in nessun modo giustificabile tale considerazione nei miei riguardi. Come ho avuto modo di dirle nell'immediato, scelgo di rimettere autonomamente gli incarichi piuttosto che qualcun altro decida per me o peggio che si accordi per 'sbattermi' fuori. La ringrazio della fiducia che lei ha riposto in me sin dal primo giorno di insediamento, certo oggi che potrà contare di una rinnovata serenità da parte dell'assessore sopra citato*".

Quindi Simone Ravelli, dopo un lungo colloquio con il sindaco, prima dell'ultimo consiglio comunale di fine novembre a cui non ha partecipato, ha scelto di rimettere le sue deleghe: "*Quando manca la fiducia è impossibile andare avanti* – ci spiega -, *ma ho deciso di restare consigliere comunale perché sono stato eletto dalla popolazione e rispetto i voti che ho preso. Non ritengo sia giusto mollare tutto, anche se sono convinto che quella che ho fatto è la scelta giusta. Come mi sento? Deluso, perché ho lavorato davvero molto per questo progetto e anche arrabbiato, perché non meritavo certamente di essere trattato in questo modo*".

Abbiamo chiesto all'assessore Lino Brevi di replicare, ma ha preferito non rilasciare dichiarazioni.

CASTELLI CALEPIO

Personaggio dell'anno

GIULIO MARCHETTI

Giulio Marchetti, tutti i sindaci me lo invidiano, spero di invecchiare come lui e un vero signore, che vuol bene davvero al suo paese. Un esempio di dedizione e passione per tutti noi.

Il Sindaco **Giovanni Benini**

CHIUDUNO

Personaggio dell'anno

MARCO MANENTI

Il personaggio dell'anno che indico è Marco Manenti, che rappresenta tutti i volontari che si sono dati da fare in questi mesi difficili per la comunità. Con buon spirito alpino si è prodigato e ha coordinato il grande lavoro svolto. A lui va il grazie di tutta l'amministrazione.

Il Sindaco
Stefano Locatelli

GORLAGO

Personaggio dell'anno

DARIUS BROZZONI

Abbiamo scelto Darius Brozzoni, il capo della nostra Protezione Civile, perché è stato fondamentale per la nostra comunità nella gestione dell'emergenza che ha caratterizzato questo anno che sta volgendo alla sua conclusione. La sua operosità, il suo altruismo e la sua grande capacità di organizzazione hanno fatto sì che nessuno di noi si sentisse solo durante questa terribile calamità.

Il Sindaco **Elena Grena**

CASTELLI CALEPIO - INTERVENTO

"Soluzione provvisoria?I bambini torneranno alla scuola di Cividino il prossimo anno scolastico"

Il consiglio comunale di giovedì 10 dicembre è stato convocato su richiesta dei due gruppi di minoranza con lo scopo di chiarire la situazione della Scuola Primaria di Cividino.

Due i punti all'ordine del giorno: l'approvazione della Convenzione della rete bibliotecaria bergamasca, che ci ha trovato favorevoli, e la risposta all'interrogazione presentata dalle Consigliere del gruppo Lega riguardante la Scuola Primaria di Cividino.

Senza entrare nei dettagli tecnici delle risposte fornite dall'amministrazione, quello che ci pare importante evidenziare è che la fine lavori riguardante l'edificio esistente della scuola è slittata dal 31 gennaio al 28 febbraio 2021, salvo eventuali sospensioni dei lavori.

Considerando che servono poi dei tempi tecnici per la pulizia, la sanificazione, l'arredamento dei locali è presumibile che la prima data utile per la consegna dei locali scolastici sarà attorno alla fine di marzo.

Se consideriamo poi che, finora, il cronoprogramma dei lavori non è stato rispettato, diventa sempre più probabile che i bambini torneranno a frequentare la scuola a Cividino nel prossimo anno scolastico.

Quella che quindi doveva essere una soluzione provvisoria, della durata di qualche mese al massimo, cioè l'utilizzo dell'auditorium di Tagliuno, si sta rivelando una soluzione che permarrà per tutto l'anno scolastico con tutti i relativi disagi e con tutti i relativi costi.

A nostro avviso questa amministrazione ha dimostrato ancora una volta approssimazione e scarsa capacità di programmazione, oltre a poca disponibilità al confronto e al dialogo. È bastato infatti qualche scambio di battute tra il Sindaco e qualche rappresentante del comitato genitori presente tra il pubblico per far emergere delle incomprensioni che finora hanno limitato l'attività dei bambini e che si sarebbero tranquillamente potute evitare se ci fosse stato un tavolo di confronto tra amministrazione, dirigenza scolastica e genitori, tavolo mai voluto dal Sindaco.

I consiglieri comunali
Massimiliano Chiari
Sabina Pominelli

IL SINDACO

Danny Benedetti, il Covid, i lavori del 2020 e quel sogno per il 2021

"Il Covid mi ha messo di fronte ad una situazione inaspettata, per la quale non c'erano modelli collaudati da seguire o copiare"

di Angelo Zanni

La cittadina termale di Trescore Balneario si sta lasciando alle spalle un 2020 complicato, segnato dal Covid e dai dubbi sul futuro. Il sindaco **Danny Benedetti** avvolge i nastri della memoria e ripensa a questo difficilissimo 2020, complicato sia dal punto di vista sanitario che economico.

"*Il 2020 è stato un anno complicato dalla gestione dell'emergenza sanitaria, un evento a cui non eravamo psicologicamente pronti che ci ha sconvolto la vita, ma anche materialmente. Dal punto di vista sanitario Trescore è stato colpito nella media della nostra provincia, da marzo ad oggi 174 nostri concittadini sono risultati positivi al Covid-19 di cui 16 purtroppo sono mancati. Sono dati parziali* – sottolinea il primo cittadino - *poiché molti di coloro che hanno contratto il virus nella prima ondata, o ancor prima, non hanno mai effettuato un test e quindi non rientrano nelle statistiche.*

Dal punto di vista economico, il Covid ha messo in difficoltà diverse attività, anche se i veri effetti di questa pandemia credo li vedremo nel 2021".

L'emergenza legata all'epidemia di Covid ha stravolto il programma amministrativo di inizio 2020 e i vostri piani?

"*Il programma di inizio anno non è cambiato, lo abbiamo perseguito, anche se con maggiori difficoltà. Da marzo a maggio ci siamo trovati a fronteggiare ininterrottamente l'emergenza, cercando però di portare avanti progetti importanti come la SS42 (ad inizio aprile abbiamo approvato lo studio di fattibilità), abbiamo approfittato dei fondi erogati da Regione Lombardia per anticipare la riqualifica di Via Tiraboschi, inizialmente prevista nel 2021, abbiamo avviato progetti importanti come l'istituzione del distaccamento volontari dei Vigili del Fuoco*".

Sei sindaco da un anno e mezzo. Come è stato affrontare un anno così complicato?

"*Fare il sindaco* – spiega Benedetti - *è un incarico molto impegnativo, quest'anno lo è stato in particolar modo. Il Covid mi ha messo di fronte ad una situazione inaspettata, per la quale non c'erano modelli collaudati da seguire o copiare. Ogni decisone presa è stato frutto di ragionamenti basati sulle poche informazioni che avevamo a disposizione e, a volte, anche basate sull'istinto poiché non avevamo risposte ai nostri quesiti*".

Stiamo parlando di un anno segnato dal Covid ma, fortunatamente, il 2020 è stato anche altro…

Quali opere o progetti avete realizzato nell'anno che ci stiamo lasciando alle spalle?

"*Tra le opere ultimate quest'anno c'è sicuramente Piazza Dante, cantiere iniziato ad inizio estate e ultimato a settembre. Abbiamo riqualificato il Palazzetto dello Sport, dove siamo dovuti intervenire a seguito dell'allagamento verificatosi a luglio, anche con la sostituzione integrale del parquet. È stato installato il secondo lotto di dispositivi di sicurezza antincendio nelle scuole e, in ultimo, ma non per importanza, l'adeguamento degli spazi scolastici per consentire il rientro in sicurezza a scuola*".

Sindaco Benedetti, quali sono i "sogni nel cassetto" per il 2021 di Trescore Balneario?

"*Il sogno nel cassetto per il 2021 è sicuramente il ritorno alla normalità che questa pandemia ci ha fatto tanto apprezzare. Abbiamo bisogno di ritrovarci, socializzare, tornare a vivere il tempo e lo spazio. Abbiamo bisogno di fare sport, viaggiare, vederci e abbracciarci. Questo periodo* – conclude il primo cittadino - *ci lascerà in eredità l'importanza delle piccole cose della vita*".

LA RICHIESTA DI UN CITTADINO

"Intitolate una via ai dottori Bernardino e Luca Bruschi"

Due medici, padre e figlio, scomparsi a pochi mesi di distanza l'uno dall'altro. Entrambi se ne sono andati nel 2018. Il primo è stato ***Luca Bruschi***, morto il 26 febbraio 2018 a soli 55 anni per un malore mentre si trovava nel suo ambulatorio di Trescore Balneario, in Via della Resistenza.

Poi, quattro mesi dopo, è stato raggiunto da papà ***Bernardino Bruschi***, il 26 giugno 2018, a 89 anni.

È arrivata nelle scorse settimane al nostro giornale una mail di un cittadino, **Gianfranco Valenti**, che ci ha chiesto di pubblicare una lettera rivolta al suo sindaco.

"*Preg.mo sig.* **Danny Benedetti**, *sindaco del Comune di Trescore Balneario. Purtroppo, causa questo tremendo virus, non riesco a propormi e fissare un appuntamento per incontrarla personalmente. Gentilmente le vorrei chiedere se può farsi carico della mia proposta, seppur sommaria e poco circostanziata, di sostenere in Giunta e poi in Consiglio comunale (se necessario mi candido per una raccolta firme) l'intitolazione di una via del nostro paese a due grandi e benemeriti che ho conosciuto profondamente essendo un loro assistito (prima con Bernardino e poi con Luca, che reputo medici con la M maiuscola sia per abnegazione alla loro missione che per la qualità di quello che hanno dato al paese di Trescore).*

Ho la percezione che colga il pensiero di molti concittadini che hanno avuto la fortuna di conoscerli ed apprezzarli. La ringrazio e distintamente la saluto. Buon lavoro".

Azienda Agricola Molino Dei Frati
Villa di Serio - Via Aldo Moro 2 Trescore Balneario - Via Gramsci 40

GARDEN CENTER
A TRESCORE BALNEARIO e VILLA DI SERIO
Direttamente dalle nostre serre di **produzione al pubblico.**

Nei nostri garden center potrete trovare piante e fiori di qualità, oltre ad un vasto assortimento di vasi, sementi ed utili accessori per il giardinaggio. Piante verdi, piante fiorite da interno, piante da giardino, fiori freschi, vasi, concimi, terricci, sementi e molto altro.

VENITE A TROVARCI A TRESCORE E VILLA DI SERIO.
A CHI NON PUÒ FARLO, FACCIAMO LA CONSEGNA A DOMICILIO

www.molinodeifrati.it
AGRITURISMO MOLINO DEI FRATI - DI VECCHI E DONINI
Via Gramsci n. 40 - 24069 Trescore Balneario (Bergamo) - Tel : +39 035 943812

FARDELLI ERNESTO & C.

Pavimenti-Rivestimenti
Marmi-Parquet-Sanitari
Arredo bagno-Climatizzazione

il vostro
BAGNO
AL CENTRO

ROGNO 035.977122
GIANICO 0364.534004
SONICO 0364.755057

info@fardelli.it
www.fardelli.it

RANZANICO – IL SINDACO

Freri: *"Il 2020? Un anno da dimenticare... da mettersi le mani nei capelli..."*

"Non c'è stato quest'anno l'inizio lavori per la variante di via Papa Giovanni XXIII, che sarà però la prima opera del 2021"

(An-Za) – Il 2020 non lo rimpiangerà nessuno, tantomeno il sindaco di Ranzanico **Renato Freri** che, come tanti altri, ha pianto per la perdita di una persona cara.

"*Il 2020 è stato un anno drammatico, spaventoso, orribile sotto ogni aspetto a causa di questa pandemia invisibile ma viva tra noi. La gestione dell'emergenza* – spiega il primo cittadino - *non è stata facile, ma devo dire grazie ai cittadini, che hanno rispettato rigorosamente le disposizioni regionali e ministeriali, e grazie ai volontari ed alle attività, perchè sono stati garantiti i servizi a domicilio. In quel momento crescevano continuamente i numeri di positivi e di morti, c'era mancanza di bombole di ossigeno e di mascherine, le notizie di giornali e tv non erano rassicuranti. Sotto l'aspetto sanitario ne siamo usciti bene, nei limiti delle nostre possibilità. Sotto l'aspetto economico abbiamo avuto due chiusure di ristoranti, diverse persone in difficoltà per perdita di lavoro oppure in cassa integrazione*".

L'emergenza Covid ha stravolto il vostro programma di inizio anno? "*Il programma di inizio anno era in linea con le nostre scelte, ma la pandemia ha reso tutto più difficile. Il 2020 è stato un anno all'insegna dell'emergenza, con i contributi statali e regionali da gestire al momento, come i buoni spesa, i fondi per il sociale, fondi diversi per investimenti da eseguire nel corso dell'anno, gli uffici sempre aperti con personale ridotto ma con un maggiore sovraccarico di lavoro per gestire l'emergenza.*

Per questo motivo non c'è stato quest'anno l'inizio lavori per la variante di via Papa Giovanni XXIII, che sarà però la prima opera del 2021".

Come è stato affrontare un anno così da sindaco di Ranzanico? "*Un anno così da sindaco? Da mettersi le mani nei capelli…*

Dpcm e ordinanze regionali a gogo dalla sera alla mattina, perché venivano firmate la notte. Tra l'altro, avevo tutti i sintomi da Covid-19 e mi sono curato a casa, stando in isolamento per 40 giorni con la posta dell'ufficio consegnata giornalmente davanti la porta. E poi, la perdita di mia mamma… insomma un anno da dimenticare".

Quali opere o progetti avete realizzato in un anno così complicato come il 2020? "*Abbiamo realizzato tanto grazie ai contributi straordinari. Abbiamo riqualificato i parcheggi dell'oratorio e del centro sportivo, realizzato varie asfaltature in strade che ne avevano bisogno, fatto l'illuminazione a led lungo la Statale, nuovi pannelli segnaletici di attraversamento pedonali, il marciapiede davanti al Ristorante dei Pescatori, il marciapiede nel tratto di via Zenera, asfaltatura, parcheggio e sostituzione recinzione in legno di fronte al Bar Antica Filanda, la riqualificazione della fermata del bus presso il Ristorante dei Pescatori in direzione Lovere, il guard-rail lungo la Statale a protezione della passeggiata lungolago, la riqualificazione del verde al parco Oratorio. Insomma, un po' di cose le abbiamo fatte…*".

ENDINE

Personaggio dell'anno

EMANUELE SARAPPA

"Emanuele Sarappa, in rappresentanza di tutti che si sono spesi nel difficilissimo periodo da febbraio a maggio. Un giovane farmacista, classe 1984, nato a Napoli che qui da noi è sempre stato in prima fila per rendersi disponibile con tutti e nel durissimo periodo Covid che abbiamo vissuto in primavera la sua presenza è stata preziosissima, lo ringraziamo a nome di tutto il paese"

Il sindaco **Marco Zoppetti**

VIGANO SAN MARTINO

Personaggio dell'anno

ALDO MANGILI

Sono molte le persone che vorrei ricordare in questo 2020: tutti coloro che non si sono sottratti nel rendersi utili alla comunità e che si sono sempre resi disponibili, nonostante tutto.

Vista però la particolarità di questa annata, se devo pensare ad un solo nome, il mio pensiero va ad **Aldo Mangili**.

Aldo, in questo 2020 si è speso su più fronti, dimostrandosi, nei fatti, una persona concreta, spesso dietro le quinte, ma sempre operativo. Aldo ha avuto la mia piena fiducia nella gestione dell'emergenza Covid, durante la quale ha supportato l'Amministrazione in maniera encomiabile.

Ha gestito in prima persona la distribuzione dei farmaci e l'acquisto dei generi alimentari in favore di chi non poteva uscire di casa, utilizzando mezzi propri e senza mai voler esser rimborsato per questo. Grazie a nome della comunità tutta!

Tutto questo in aggiunta alle numerose attività di volontariato di cui si è sempre occupato e che ha continuato a fare anche quest'anno. Davvero ammirevole.

Il Sindaco
Alfredo Nicoli

VIGANO SAN MARTINO

Il 2020 di Vigano, stretto tra il Covid e la "grandinata epocale"

Il sindaco Nicoli: "Ma di queste situazioni difficili voglio ricordare e portare con me lo spirito di comunità che in più occasioni è emerso"

(An-Za) – Un anno nero, il 2020 di Vigano San Martino (e non solo…), ma anche nei momenti peggiori c'è sempre una luce che annuncia l'uscita dal tunnel. Il sindaco **Alfredo Nicoli** fa un bilancio di quest'anno segnato dall'emergenza Covid.

"*Relativamente alla prima ondata (quella di marzo e aprile), dal punto di vista sanitario abbiamo purtroppo dovuto riscontrare il decesso di ben cinque nostri concittadini. Dal punto di vista economico, invece, posso dire di aver ricevuto richieste di aiuto da circa una trentina di persone, che per il paese di Vigano (1.300 abitanti) rappresenta il 2,3% della popolazione. A questi numeri andrebbero aggiunte le situazioni 'sommerse', cioè quelle che per una questione principalmente di orgoglio (noi bergamaschi siamo così…) non hanno voluto manifestare una situazione di disagio*".

Il caos generato dalla pandemia ha stravolto i vostri piani di inizio 2020? "*Beh, a chi non li avrebbe stravolti? Diciamo che da fine febbraio a giugno inoltrato, tra una cosa e l'altra, siamo stati impegnati su questo tema. Sicuramente non è stato d'aiuto per noi sindaci il continuo rimbalzo tra decreti ministeriali e non: gran parte del tempo è stato speso per capire pagine e pagine di leggi e poter cosi fornire le giuste informazioni ai cittadini*".

Come è stato affrontare un anno così da sindaco? "*Questo è stato il mio primo anno pieno da sindaco (il 2019 era iniziato a giugno), ed è stato sicuramente un anno colmo di eventi piuttosto complicati da gestire: oltre al Covid, ricordo la grandinata epocale del 30 agosto e il rischio cedimento di un tratto di strada in via Moia. Ma di queste situazioni difficili voglio ricordare e portare con me lo spirito di comunità che in più occasioni è emerso*".

Quali opere o progetti avete realizzato quest'anno? "*Di cose ne abbiamo fatte, nonostante tutto. Dall'efficientamento dell'illuminazione pubblica alla realizzazione di una briglia nel rio Valzello, dalla rete metallica protettiva paramassi sul passaggio ciclo-pedonale in località Martina, all'adeguamento della scuola materna alle normative anti-Covid. Voglio menzionare inoltre il progetto ManuteADO, che ha visto una quindicina di ragazzi impegnati su lavori di manutenzione in paese e due novità per il nostro paese, introdotte proprio quest'anno: borse di studio e bonus bebè, due iniziative con cui abbiamo messo a disposizione 5 mila euro. Novità queste ultime che desideriamo riproporre anche negli anni a venire. Un'altra opera portata a compimento grazie a volontari e alle persone rese disponibili da un progetto del consorzio, è stata la sistemazione della pavimentazione di via Cimaborgo con un risparmio quantificabile in 11 mila euro! A breve tutte le famiglie riceveranno il calendario comunale, alla sua seconda edizione, che, quest'anno, si è finanziato interamente con sponsorizzazioni*". Quali sono i "sogni nel cassetto" per il 2021? "*Abbiamo nel cassetto un progetto ambizioso per la scuola materna. Nonostante i rallentamenti che questo progetto ha subito, il nostro obiettivo è quello di portarlo a termine entro la fine dell'anno prossimo*".

ACROS

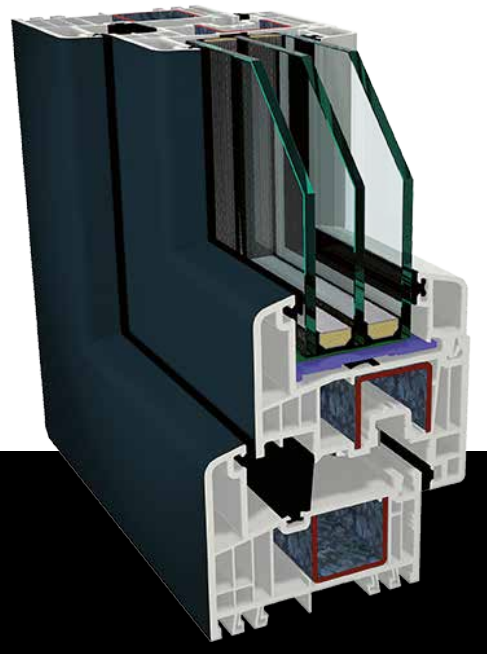
FEELING HOME

BONUS CASA 50%

ECOBONUS

SUPER BONUS 110%

VIENI A TROVARCI
ANCHE DURANTE LE
VACANZE NATALIZIE.
SIAMO CHIUSI SOLO IL
25 E IL 26 DICEMBRE.
TI ASPETTIAMO!



STILE E DESIGN

SE ORDINI I SERRAMENTI
ENTRO IL 31 DICEMBRE 2020
TI REGALIAMO LA PORTA BLINDATA

Non esitare a contattare il nostro esperto per un appuntamento

035 0042801

serramenti@acrosinterior.it

SKYPE **Acros - Serramenti Feeling Home**

ACROS srl unipersonale
c/o ARICI AREA 58 - Via Nazionale 58/a - 24060 San Paolo d'Argon (BG)
orari di apertura dal lunedì al sabato 9-12 / 15-19
www.acrosinterior.it - www.acrosacademy.it - www.acrosmagazine.it

SERRAMENTI IN PVC,
LEGNO, ALLUMINIO,
LEGNO/ALLUMINIO
AD ALTE PRESTAZIONI
TERMICHE E ACUSTICHE

PORTE INTERNE
PORTE BLINDATE

TAPPARELLE
ZANZARIERE
PERSIANE

CENATE SOTTO

Personaggio dell'anno
TARCISIO TESTA

Il personaggio dell'anno è il volontario Tarcisio Testa, lo indico per la disponibilità che ha messo in campo per la nostra comunità. Per ringraziarlo l'amministrazione comunale e i dipendenti hanno deciso di dedicargli una piccola festa lo scorso settembre.

IL SINDACO
Thomas Algeri

CENATE SOTTO

Il Covid, la sicurezza stradale e quel sogno per il 2021…

(sa.pe) "*Credo che questo 2020 ce lo ricorderemo per molto tempo. Ora ci attende un nuovo anno in cui iniziare a guardare avanti con fiducia: la vita in questi ultimi mesi non si è fermata e noi tutti abbiamo imparato ad adattare la nostra quotidianità alle restrizioni che, di volta in volta, si rendono necessarie",* esordisce così il sindaco **Thomas Algeri**.

Un anno in cui il lavoro di squadra è stato fondamentale… "*Direi che è stato la base di tutto. C'è tanta fiducia nel nostro gruppo e questo credo che si percepisca bene.*

Il Covid ha permesso a tutti di avere compiti ben precisi e di interagire in modo molto concreto con gli uffici comunali per andare incontro alle esigenze dei cittadini. Con la minoranza? Credo che al suo interno ci siano due anime: una fatta da persone entrate recentemente nel gruppo, con cui si riesce a dialogare e l'altra che, purtroppo, si fa sopraffare dai preconcetti e che fa fatica ad accettare il nuovo ruolo, ma il tempo darà loro una mano".

2020 anno di Covid, ma non solo… "*Non abbiamo perso tempo e abbiamo voluto guardare avanti, non soffermandoci sulle sole esigenze del presente, ma sistemando le criticità del passato per organizzare al meglio il futuro. Prima di tutto la sicurezza: Cenate Sotto soffre da troppo tempo di problemi cronici a livello di sicurezza stradale. Abbiamo intrapreso in questi ultimi mesi la sistemazione di diverse questioni irrisolte: l'incrocio di via Foscolo/Prada; l'incrocio di via Verdi con la strada che scende dalla Valletta, da tempo teatro di troppi incidenti, e il marciapiede di via Verdi.*

Proseguiremo nel 2021 lavorando su via Don Sturzo, verso la zona commerciale, e su via Manzoni, nel tratto senza marciapiede; ci occuperemo inoltre della messa in sicurezza di altre vie".

E quando chiediamo al sindaco un sogno realizzato non ha dubbi… "*Aver completato tutto il percorso pedonale per far andare in sicurezza i bambini alla scuola primaria. Dopo una decina d'anni consentiamo finalmente ai nostri bambini di raggiungere la scuola senza più trovarsi a camminare sulla carreggiata di strade strette e a doppio senso di circolazione. Un rimpianto? Aver perso delle persone fantastiche, con un carattere d'oro e con una voglia infinita di dare una mano alla collettività. Penso a* ***Silvio Pasinetti***, ***Piero Parsani*** *e* ***Luciano Perletti***".

Chiudiamo con i sogni nel cassetto per il 2021… "*Un'area per le famiglie e i bambini in mezzo al verde. L'abbiamo messa nel programma elettorale e stiamo lavorando in questa direzione*".

BERZO SAN FERMO

Il 2020 berzese, tra Covid, volontariato, lavori alla scuola e Casa Chigioni

(An-Za) – Il 2020 è stato un anno complicato per tutti a causa della pandemia di Covid-19, che ha segnato anche Berzo San Fermo. Abbiamo chiesto al sindaco **Luciano Trapletti** di fare un bilancio del 2020. Come descriveresti quest'anno e che impatto il virus ha avuto sui tuoi concittadini e sul tuo paese, sia dal punto di vista sanitario che economico?

"*L'impatto, più ancora che economico è stato sociale, ovvero la perdita di 10 concittadini nel giro di 20 giorni ci ha sconvolti, sia per come avvenuta, sia per aver coinvolto persone che si spendevano con grande cuore e generosità per l'intera comunità e questo ha pesato ulteriormente su tutta la situazione*".

Immagino che il programma di inizio anno sia cambiato radicalmente… avete dovuto stravolgere i vostri piani? "*Come per tutti, lo stravolgimento è stato per lo più legato agli eventi ed iniziative che si erano programmate. Dal punto di vista amministrativo* – spiega Trapletti - *si è portato avanti quanto ora è in corso. In primo luogo, la riqualificazione energetica della scuola Primaria ed altri progetti che hanno ottenuto i primi finanziamenti per concretizzarsi, in particolare sul polo dello studente Casa Chigioni*".

Come è stato affrontare un anno così da sindaco? "*Affrontarlo in prima linea, grazie ai volontari di Protezione Civile e al personale del Comune, è stato per me come ricevere un'ulteriore lezione e conferma della grande generosità della comunità di Berzo. E questa emergenza ha generato ancora nuova linfa di volontari!*".

Il 2020 è stato segnato dal Covid, ma non c'è, per fortuna, solo il Covid… Quali opere o progetti avete realizzato quest'anno? "*Come ho già detto, abbiamo avviato il cantiere per consegnare con il prossimo anno scolastico la prima scuola Nzeb* (edifici a energia quasi zero – ndr) *della Valle Cavallina; il 22 dicembre ci verrà presentato il progetto definitivo della Casa Chigioni (finanziato per 60 mila euro da bando e 23 mila da bilancio comunale) di cui il primo lotto finanziato dal Gal partirà la prossima primavera. Abbiamo avuto un finanziamento per le attrezzature per la nostra Protezione Civile e abbiamo anche ottenuto il finanziamento della progettazione per la messa in sicurezza idrogeologica della Valzella, un progetto di 60 mila euro*".

Quali sono i "sogni nel cassetto" per il 2021? "*Sogni nel cassetto… ci sono tutti i presupposti: che la comunità continui a seminare il tanto bene che ha sempre manifestato… ed ancor più in questo difficile anno. Dal punto di vista delle opere, altre due sono nel segno della tutela dell'ambiente, la riqualificazione del Municipio (anche questo diventerà Nzeb) e la riqualificazione dell'illuminazione pubblica, entrambi progetti che si concretizzeranno nel 2021*".

SAN PAOLO D'ARGON

La solidarietà alpina: 13 pacchi alimentari alle famiglie più bisognose

(An-Za) – Sabato 12 dicembre, vigilia della festa di Santa Lucia, c'è stata a San Paolo d'Argon una distribuzione di doni. Stavolta, però, non

c'entra la Santa più amata dai bambini, ma le Penne Nere. Sì, perché l'Associazione Nazionale Alpini sezione di Bergamo ha consegnato presso il Municipio di San Paolo d'Argon 13 pacchi alimentari, destinati alle famiglie più indigenti e bisognose della comunità. Il Gruppo Alpini di San Paolo d'Argon ha poi provveduto alla loro distribuzione.

È quindi arrivato il ringraziamento pubblico dell'Amministrazione comunale guidata dal sindaco **Stefano Cortinovis**: "*Grazie Alpini per la vostra generosità e per l'attenzione ai nostri territori*".

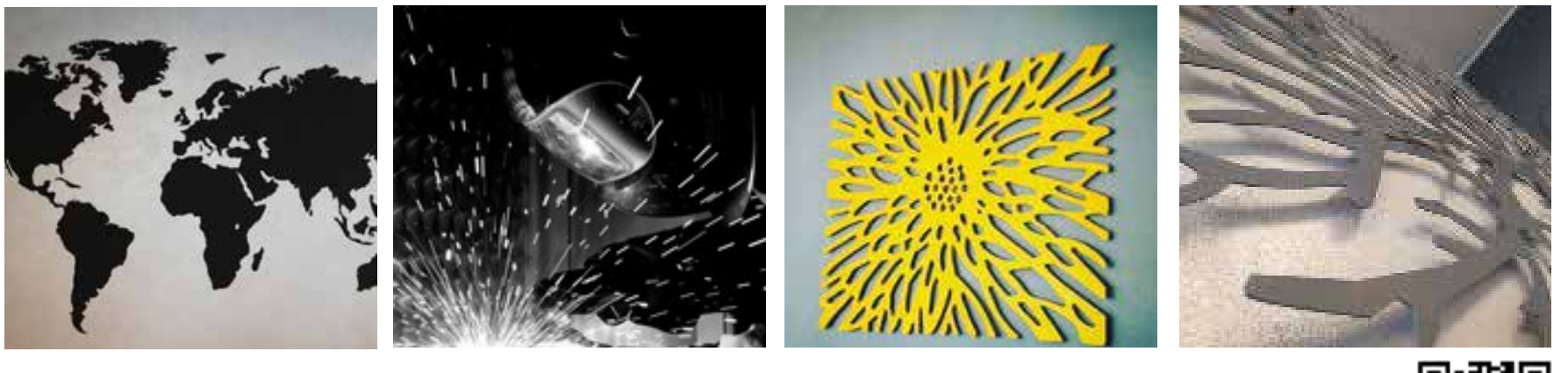
Del resto, la solidarietà e l'attenzione al territorio sono due delle principali prerogative delle Penne Nere.

È una società che opera dal 1979 nel campo meccanico, siderurgico, cementifero, energetico, navale e di automazione industriale.

EMME

Si effettuano lavorazioni di carpenteria con certificazione di saldatura ISO-3834 e attività di taglio lamiera Laser

Carpenteria Meccanica e Taglio Laser



EMMETRE di Mazzola srl - http://www.emmetrebg.it
via Artigiani 19 - 24060 Brusaporto (BG) - ITALIA 035 683710

CASAZZA

Il sindaco, le associazioni, il nido, i ritardi nelle opere pubbliche e...

(sa.pe) "*Il 2020 è stato un anno surreale, i nostri programmi sono stati molto rallentati dal Covid. Certamente sono mancati i momenti di ritrovo con la popolazione, le cerimonie, le iniziative di varia natura promosse dall'Amministrazione e dalle numerose Associazioni di Casazza*", spiega il sindaco **Sergio Zappella**.

Un anno difficile anche per le opere pubbliche… "*Purtroppo alcune di esse, come la ristrutturazione delle Scuole Elementari e il marciapiede lungo la Statale, hanno subito dei ritardi, ma pian piano ci stiamo avvicinando all'inizio della loro realizzazione. Abbiamo iniziato l'installazione della pompa di calore per il palazzo comunale (opera che consentirà di avere in estate uffici più freschi e finalmente una biblioteca e sala consiliare, nonché gli ambulatori medici al pian terreno, più vivibili).*

All'inizio dell'anno abbiamo reso ancora più efficiente il semaforo per ridurre il più possibile le code nei giorni festivi. Ricordo anche la nascita del Nido presso la nostra Scuola dell'Infanzia (dopo l'attivazione della sezione primavera nel 2019), grazie anche al supporto della nostra Amministrazione. Recentemente sono iniziati i lavori per il marciapiede lungo via Lussana e via Nazionale nei pressi del condominio Aler, opera importantissima per mettere in sicurezza una zona critica del nostro paese e, grazie ad un accordo pubblico-privato, economicamente sostenuta per intero dalla proprietà dell'adiacente centro commerciale. Ricordo, inoltre, la realizzazione sulla facciata del condominio Aler di un grande murales frutto della riflessione di un gruppo di giovani sulla Costituzione italiana. La particolarità di questo anno ha fatto subentrare ad un certo punto un po' di scoramento e stanchezza nel nostro gruppo, ma la volontà di porci sempre a servizio del nostro paese ci ha fatto ricompattare e dato l'entusiasmo per concentrarci sulle priorità che dovranno caratterizzare i prossimi anni di amministrazione".

Il Covid ha messo in moto la macchina del volontariato… "*che è stato preziosissimo. Del resto Casazza ha una realtà di Associazioni di volontariato molto vasta e articolata. Soprattutto nei mesi di marzo, aprile e maggio molti volontari, soprattutto della Protezione Civile e del Centro di primo ascolto della Caritas, ma anche cittadini qualsiasi, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, hanno davvero regalato intere giornate per distribuire a domicilio la spesa, i farmaci, le mascherine, i pacchi alimentari per famiglie in difficoltà.*

L'interazione tra Amministrazione, uffici comunali, volontari e commercianti direi che hanno funzionato molto bene per offrire alle famiglie e in particolare agli anziani soli i servizi necessari in un momento così difficile".

E quando gli chiediamo un sogno realizzato… "è l'azione dei volontari durante i mesi più duri della pandemia. È *stata una cosa molto apprezzata dalla popolazione e che dimostra come a Casazza lo spirito di solidarietà sia molto presente. Un rimpianto? Direi che è stata l'impossibilità di vivere i numerosi momenti di condivisione con la gente che normalmente venivano organizzati dalla nostra Amministrazione e dalle Associazioni: momenti di festa, cerimonie ufficiali, eventi culturali, ritrovi nelle frazioni ecc… Sono mancati molto, perché la gente avrebbe bisogno di ritrovarsi in pubblico soprattutto dopo un'esperienza come quella del Covid. Durante l'estate abbiamo organizzato qualche evento, siamo stati il comune più attivo in questo senso, ed è stato bello rivedere la gente in piazza. L'altro principale rimpianto è stato non aver potuto ancora iniziare i lavori di ristrutturazione delle scuole elementari, ma il ritardo di tale opera ci consentirà di effettuare un efficientamento energetico della struttura scolastica ancor più profondo"*.

Sogni per il 2021? "È *scontato dire che il sogno nel cassetto sia quello di tornare alla normalità in tutti i settori. Per le opere sarà soprattutto quello di vedere completati i lavori di ristrutturazione antisismica ed energetica delle scuole elementari per poi porre le basi per futuri progetti… le idee non mancano*".

CASAZZA

Il laghetto di Mologno non è inquinato: *"I bambini potrebbero fare il bagnetto d'estate"*

(sa.pe) In Municipio a Casazza tornano ad accendersi i riflettori sul laghetto del parco di Mologno e sulle sue acque, che tanto hanno fatto discutere nei mesi scorsi. Uniacque (gestore della rete fognaria) ha svolto gratuitamente le analisi per il comune.

"*Non si evidenziano valori anomali che possano essere ricondotti a problemi di inquinamento da scarichi fognari* – sottolineano dal laboratorio -. *Non sono stati rilevati tensioattivi, il carico organico (TOC e*

COD) non è elevato, non rilevanti le forme azotate. I risultati dell'analisi microbiologica, 109 UFC/100 mL di Escherichia Coli, sono compatibili con quelle attesa per acque superficiali; in presenza di scarichi fognari il valore di Escherichia Coli sarebbe molto più alto".

"*Siamo molto soddisfatti di questi risultati* – spiega il consigliere con delega all'Ambiente **Fabio Bettoni** -, *dopo che nei mesi scorsi si erano susseguite delle segnalazioni sulla presenza sporadica di schiuma sulla superficie del lago. Era stato ipotizzato l'inquinamento da perdite fognarie, ma in seguito a diversi sopralluoghi era già stato verificato che le abitazioni soprastanti al parco giochi sono correttamente allacciate alla rete. Ora le analisi ci dicono che non ci sono in corso nemmeno perdite accidentali, pertanto il fenomeno della schiuma è da ricondurre a cause naturali"*.

Insomma un sospiro di sollievo… *"Con questi valori di Escherichia Coli (109 UFC/100ml) potremmo consentire ai bambini di fare il bagnetto d'estate* (sorride, ndr), *siamo in presenza di acque balneabili considerate di qualità eccellente (<500 UFC/100ml)*".

GORLAGO

Le scuole medie e lo spettacolo di Natale... online

(sa.pe) La scuola secondaria di Gorlago fa il bis. "*Dopo la riuscita performance della diretta su Youtube dello scorso giugno con oltre 1300 click e picchi di 170 spettatori simultanei* – spiega il professore di francese **Gianmarco Cornolti** -, *il nostro team docenti c'ha preso gusto e confezionerà una serata natalizia*".

L'idea nasce proprio dal laboratorio di teatro tenuto dai docenti **Gianmarco Cornolti**, **Donatella Lecchi** (docente di italiano, storia, geografia) e **Rosa Marranghello** (docente di sostegno)… "*Ovviamente questa proposta, volontaria e pomeridiana, si è dovuta adattare alle attuali normative Anticovid, trasformandosi in un laboratorio di video-teatro. E così, a classi alterne, con gruppi tra i 10 e i 20 studenti, il laboratorio ha provato a dare una motivazione e uno sprint a dei ragazzi spesso provati da una attualità opprimente*".

Quindi ecco confezionato il lavoro con la rappresentazione intitolata «E così fu Natale»: "*Vogliamo richiamare il celebre film «Una notte al museo»*, nel quale le varie opere d'arte prendono vita, ambientando però la scena in una Biblioteca scolastica nella quale si animano personaggi di differenti libri.

E così assisteremo al libro di favole dal quale si materializzerà il *Grinch, il libro d'arte che renderà viventi alcuni celebri quadri, e ancora il libro di storia con i più disparati personaggi. Non mancheranno le premiazioni della pluridecennale manifestazione «Natale dello studente»*, atta a riconoscere quegli alunni che si sono distinti per impeg*no, profitto o azioni lodevoli.*

Ciliegina sulla torta, l'ormai tradizionale "video dei proff", nel quale i docenti stessi, con molta autoironia, si mettono in gioco e nei panni di attori per augurare buon Natale in modo originale. Saranno presenti il Dirigente scolastico, prof. Marco Remigi, il sindaco Maria Elena Grena e l'Assessore alla cultura Maria Cristina Vismara".

Insomma non resta che attendere il grande giorno… "*La serata sarà trasmessa in diretta su YouTube dalle ore 20.30 del 21 dicembre. Il link viene pubblicato sul sito della scuola e sui social del Comune di Gorlago*".

Castelfer S.r.l

COMMERCIO E LAVORAZIONE
DI ROTTAMI FERROSI E NON FERROSI
SERVIZI CON GRU
DEMOLIZIONI INDUSTRIALI
NOLO CASSONI

Via Acquasparsa, nr. 33 – 24060 Grone (BG)

Tel. 035 820247
E-mail: info@castelfersrl.it

SOVERE

Qui dove nascono Presepi per tutta Italia. Manuel e il suo 'regno' tra Natività antichissime e giochi di specchi e luci

di Aristea Canini

Manuel e Barbara sono nel loro show room, fabbrica, museo, negozio e potremmo andare avanti all'infinito a definirlo, una casa dei presepi dove trovare di tutto e incantarsi di fronte alla magia e allo stupore del Natale. **Manuel Cantamessi**, classe 1982 coi presepi è cresciuto, prima il nonno e poi il papà, che tuttora allestisce il presepe a Endine, gli hanno trasmesso una passione che è diventata un mestiere, e non c'è niente di meglio che lavorare facendo quello che ti piace. Viale delle Industrie, zona industriale di Sovere, un grande edificio che racchiude la meraviglia.

Qui per tutto l'anno si creano presepi per tutta Italia e anche oltre. "*A gennaio ci sono le fiere* - racconta Manuel - *febbraio e marzo incontriamo i clienti, poi si comincia a lavorare, in autunno la consegna e dicembre si lavora qui in negozio per i presepi locali.*

Quest'anno però il covid ci ha messo del suo, tutto fermo". Tranne la passione, quella non si ferma mai. Manuel ci accompagna nei due piani di magia, un presepe immenso permanente realizzato con giochi di specchi, polistirolo, legno, gesso, materiale di tutti i tipi e statue di ogni epoca, alcune antichissime. Il gioco di specchi rende profondità che sembrano anche di 30-40 metri, luci che si muovono, statue che sembrano vere, movimenti, neve vera che cade 'abbiamo realizzato un meccanismo che gela l'acqua e produce neve vera', fiumi, ponti, pozzi, e poi la Natività, che incanta davvero. Questo è solo uno dei tantissimi presepi presenti nello show room, in un'altra ala ci mostra alcuni presepi che dovevano essere destinati al Comune di Trento: "*Per i mercatini di Natale, poi sospesi per il Covid, per il Comune di Rovereto e per altre zone, purtroppo è rimasto qui tutto ma d'altronde non c'entra nessuno*".

Già: *"Il Presepe conserva una magia speciale, che racconta la storia e la tradizione del Natale ed è sempre un piacere osservare come ogni presepe sia in fondo un'opera d'arte unica e originale* - continua Manuel - *presso la nostra bottega artigiana potrete visionare il meraviglioso "Presepe Riflesso" con tutti i suoi scorci di profondità ed effetti scenografici come il sorgere dell'alba durante il giorno la neve che scende, il tramonto e di notte le luci delle case che si accendono insieme ad il cielo stellato, la cascata e tutti i personaggi che rappresentano le varie scene di lavoro....Al piano superiore sparsi in oltre 300 metri quadri di esposizione ci sono un vastissimo assortimento di scenografie già pronte e più di 1000 statue di varie misure e di vari artigianati sia con movimento meccanico che fisse, capanne, fuochi fontane, cascate, e tutto l'occorrente per creare il presepe di chiunque"*.

Manuel sorride e guarda i suoi presepi, nel laboratorio mostra come vengono realizzati, ci sono alcuni pezzi di polistirolo che sembrano davvero tetti e caminetti: "*Li lavori col taglierino, li dipingo, mi piace creare*". Alcuni presepi invece erano destinati ai Garden Center, ai centri commerciali. Al piano di sopra Barbara invece ci accompagna tra statuine e accessori di tutti i tipi, statuine per tutti i presepi che vengono realizzati nelle case ma anche antichi pezzi e Natività che arrivano da tutta Italia, Barbara mostra una Natività intagliata a mano su un legno, altre molto antiche e altre ancora conservate in teche di vetro. Un viaggio dentro la fiaba che si fa meraviglia. Manuel e Barbara non mollano, anche in questo anno di Covid, perché il Presepe è rinascita. Sempre.

Lo Spoon River al tempo del Covid

Lo potete prenotare o trovare in redazione, chiamando allo 0346/25949 ve lo faremo recapitare a casa.

Oppure, sulla pagina facebook di Araberara nei prossimi giorni troverete i punti di ritiro più vicini a voi.

araberara

Direttore responsabile
Piero Bonicelli
direttore@araberara.it

REDAZIONE
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 - Fax 0346/921252
sito web: www.araberara.it

UFFICI AMMINISTRATIVI
PUBBLICITÀ
Francesco Moleri 333 6846094
Angelo Zanni 331 6936199
commerciale@araberara.it

In Redazione
Aristea Canini – vicedirettore - redazione@araberara.it
Angelo Zanni – redazione - angelo.zanni@araberara.it
Sabrina Pedersoli - redazione - sabrina.pedersoli@araberara.it

Questo numero è stato chiuso in redazione MERCOLEDI 16 DICEMBRE 2020

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana n. 5225

Responsabile diffusione
DIF Spa
Via Emilia, 26 -
Azzano S. Paolo
Tel. 035/330085 -
035/330103
Fax 035/330040
editore PUBLIDUE s.a.s.
P.IVA 01833920166

ABBONAMENTI
Annuale Euro 40,00
Per l'estero: 180 Euro
Conto corrente 11363249
intestato a Publidue s.a.s.
via S. Lucio 37/24
24023 Clusone
Causale:
Abbonamento Araberara
IBAN: IT27Z0886953750000000302476

www.araberara.it

BERZO SAN FERMO

Personaggio dell'anno

EUGENIO SIGNORINI E RAFFAELE VITAGLIANO

I personaggi o le persone che hanno segnato questo 2020 sono certamente Eugenio Signorini e Raffaele Vitagliano... La loro mancanza ha generato un vuoto enorme. Le loro fotografie mi sono a fianco nella scrivania in Comune. Quanto mi mancano. Quanto ci mancano. Loro hanno saputo incarnare i valori belli, sani e importanti dell'essere persone presenti e attive in una comunità.

Senza doversi riconoscere sotto questo o quel cappello perché la loro disponibilità era indistinta! Grazie ancora per tutto quello che avete fatto per me e per la vostra comunità.

Il Sindaco
Luciano Trapletti

BIANZANO – LA SINDACA

Il 2020, un anno "da non dormirci la notte" e i sogni per il 2021

(An-Za) – La sindaca di Bianzano **Nerella Zenoni** volge lo sguardo indietro e ripensa a questo difficile 2020, un anno che rimarrà nella memoria collettiva per l'emergenza Covid, che ha avuto conseguenze sia dal punto di vista sanitario che economico.

"*Questa pandemia ha colpito anche Bianzano, portandoci via tante persone a noi care. Inoltre, le attività economiche hanno risentito parecchio di questa emergenza; non è stato facile per nessuno, soprattutto per le piccole realtà. Voglio quindi esprimere un grazie di cuore a tutti i volontari e al personale del Comune*".

Il Covid ha stravolto il vostro programma di inizio 2020? "*Il programma è cambiato in modo evidente, perché avevamo diverse e nuove iniziative da proporre alla popolazione, ma siamo riusciti a realizzare solo l'evento di Carnevale; poi non è stato possibile proseguire con altri eventi*". Come è stato affrontare un anno così complicato nelle vesti di primo cittadino? "*Il 2020 è stato un anno da non dormirci la notte per queste problematiche legate al virus, soprattutto per il fatto che Bianzano ha una popolazione principalmente anziana e la preoccupazione era tanta ogni giorno; è stato un anno affrontato con la presenza quotidiana sul territorio*". Lasciamo da parte il Covid… quali sono le opere e i progetti realizzati nel corso dell'anno? "*Le opere e i progetti compiuti sono: la realizzazione dell'Infopoint (realizzazione di percorsi turistici rurali e di punti informativi rivolti al turista), lavori di messa in sicurezza sulla Sp40, due attraversamenti pedonali e un impianto semaforico di rallentamento, realizzazione di un nuovo tratto di marciapiede sulla Provinciale per la sicurezza dei pedoni. I progetti in corso sono: la manutenzione straordinaria e il recupero dei terrazzamenti e di elementi strutturali del paesaggio agrario nel contesto montano, l'adeguamento del centro di raccolta differenziata, la riqualificazione e l'abbattimento delle barriere architettoniche di alcune strade e della piazza comunale, l'adeguamento del parco giochi inclusivi, l'intervento sull'illuminazione pubblica*". Quali sono i sogni nel cassetto per il 2021? "*I sogni sono tantissimi, principalmente due: la realizzazione del progetto 'C.A.S.A.', una struttura volta al sostegno delle persone anziane, insieme alla realizzazione dell'area feste aperta a tutte le associazioni e ai gruppi presenti sul territorio di Bianzano*"

MONASTEROLO DEL CASTELLO

2020, l'anno del grande gelo tra maggioranza e minoranza

(An-Za) – Il 2020 è stato segnato da molte polemiche e frecciate tra la maggioranza che sostiene il sindaco **Gabriele Zappella** e il gruppo di minoranza "Gente e Paese 2.0". È stato così anche nell'ultimo Consiglio comunale.

"*Il Consiglio non poteva che iniziare con l'approvazione delle dimissioni del nostro consigliere Simone Chigioni e l'entrata in carica del nuovo consigliere Sergio Giudici. La votazione è stata aperta con la lettura di una lettera da parte del nostro capogruppo. Una lettera* - scrive sulla sua pagina facebook il gruppo di minoranza - *che in qualche modo risignifica l'emozione, la rabbia e la speranza che hanno accompagnato le dimissioni del nostro collega. Il capogruppo ha voluto mostrare le profonde motivazioni che hanno spinto Simone a lasciare il suo ruolo: nonostante tutto quello che è stato detto,* **Simone Chigioni** *non riusciva più a sostenere il clima poco collaborativo e l'incapacità di ascolto che la maggioranza ha fin qui manifestato. La lettera, insieme agli auguri di buon lavoro per* **Sergio Giudici**, *contiene anche la speranza che questo sia il momento di svolta nel dialogo tra maggioranza e minoranza, soprattutto ora che il paese ha bisogno di scelte importati e una rappresentanza unita. Abbiamo provato a lanciare un ponte collaborativo verso la maggioranza, sperando che dopo una lettura attenta dei contenuti raccolga nei fatti quanto contenuto. Ci dispiace purtroppo che in occasione del Consiglio comunale questo non sia avvenuto ed alla nostra dichiarazione non sia susseguito nessun elemento di commento che avrebbe in qualche modo aiutato a costruire un clima diverso*".

GRONE

Agazzi: "Ristrutturiamo l'ex Municipio, tetto danneggiato dalla grandine"

(An-Za) – La grandine che tra la fine di agosto e l'inizio di settembre ha causato danni in molte località della provincia, non aveva risparmiato il paese di Grone. E, infatti, il tetto dell'ex palazzo comunale era stato danneggiato.

"*Adesso partiamo con la ristrutturazione dell'ex Municipio* – annuncia il sindaco **Enrico Agazzi** – *che consiste nella messa in sicurezza dell'edificio e nella sistemazione del tetto, che era stato rovinato dalla grandine di tre mesi fa. Ne approfittiamo per fare questo intervento all'edificio e infatti i lavori sono già stati affidati*".Quando cominciano? "*Partiranno con l'anno nuovo, poi la durata dipenderà dalle condizioni climatiche. L'intervento verrà a costare circa 100.000 euro ed è coperto in parte con fondi comunali e in parte da un contributo che avevamo ottenuto per la riqualificazione di edifici pubblici*".

Nel frattempo, alcune settimane fa sono state installate ai Colli di San Fermo le colonnine per la ricarica di auto, moto e bici elettriche. "*Sì, questa era una precisa richiesta dell'Amministrazione. Questo rientra nel nostro sforzo per riqualificare e rilanciare tutta la realtà dei Colli di San Fermo, in modo da aiutare ristoratori, bed and breakfast e negozi, perché quest'anno è stato veramente difficile per tutti. Per far decollare la zona montana del nostro Comune è stato depositato il marchio dei Colli per i prodotti locali, come formaggi e insaccati, e per aiutare gli agricoltori del posto*".

CASAZZA

Renzo e quella passione per la caccia che non se ne andrà mai

A ricordare Renzo è il Gruppo Alpini di Casazza. Un messaggio che arriva dritto al cuore.

"*Un'altra meravigliosa persona ci ha lasciati... In questi giorni salutiamo con grande commozione il Sig. Renzo (della dinastia Dame): ci mancherà il suo carattere buono, la passione per la vita contadina, il suo amore per la natura. Ci lascia in eredità la sua passione per la caccia, la sua immensa conoscenza del territorio, delle montagne che tutti i giorni vediamo dalle finestre delle nostre case. Ha sempre difeso l'attività venatoria (che non sempre viene apprezzata e rispettata) come se fosse il suo tesoro più grande e prezioso...Un caro saluto a lui e a tutti gli Alpini che sono andati avanti, con stima e riconoscenza per i suoi insegnamenti*".

CAZZANO

Eugenio, i ragazzi del CDD, la batteria, il fratello malato e l'amore per il paese

(Giu.Ca.) Eugenio Camera, classe 1948, è un volontario sempre pronto a partire dalle retrovie ed a mettersi a disposizione della comunità di Cazzano Sant'Andrea.

Ci tiene a dire che non vuole apparire e che con lui ci sono altri compagni di avventura, fra cui **Moretti Aldo,** detto "**Spazzola**" (grande podista di lungo corso) e **Sergio Biava**.

Il Sindaco di Cazzano, Sergio Spampatti, è consapevole di quanto siano preziose queste persone, da una vita a servizio del proprio paese. Ma sentiamo un po' cosa ci racconta Eugenio: *"Negli anni '70 ed '80 sono stato consigliere comunale, nelle varie liste civiche, che allora si confrontavano con l'imbattibile DC.*

Ho prestato servizio anche nell'associazionismo sportivo, nel CSI dell'oratorio, per molti anni. Poi, ho lasciato spazio ai più giovani, è giusto che ci sia un ricambio, un ogni cosa.

Eugenio ha prestato servizio come autista per il trasporto dei ragazzi disabili del CDD di Gandino, ora trasferito ad Albino.

"Non avrei mai pensato che mi sarei divertito a stare in contatto con i ragazzi che hanno delle disabilità. Li andavo a prendere a casa e li riportavo. Una soddisfazione che mi ha riempito il cuore. Poi ho voluto seguire mio fratello, durante la sua malattia, e così ho dovuto lasciare questo incarico". Mentre lo intervisto gli suona il telefono. È Mauro, l'operaio del comune che lo "chiama a rapporto".

"*Adesso iniziamo con la distribuzione dei calendari del comune. Quasi ogni giorno c'è qualcosa da fare, per il bene del paese in cui ho sempre vissuto. È un modo per sentirmi utile e dare una mano ai bisogni di Cazzano"*. Un piccolo paese come Cazzano Sant'Andrea non dispone di risorse infinite, soprattutto per quanto riguarda il personale.

È una situazione che difficilmente si può trovare in altri comuni. Avere dei volontari che tagliano l'erba, puliscono gli spazi comuni, distribuiscono materiale, fanno attraversare i bambini è un segnale di un paese vivo e lungimirante. "*Siamo pensionati che hanno voglia ancora di mettersi in gioco. Io ho avuto una ditta in proprio, producevo sacchetti di plastica.*

Poi, alcuni anni dopo la pensione, mi sono dedicato alla musica, suonando la batteria nell'orchestra "I Barry". Abbiamo girato tutta Italia, mi sono divertito, ed ancora oggi mi sento giovane se mi sento utile agli altri e mi rallegro lo spirito con qualche nota di "liscio".

Verrebbe da dire…Vai col liscio! Eugenio non vuole apparire. Ma almeno una volta, un applauso per lui ed i suoi amici volontari è d'obbligo!

VERTOVA

Orlando Gualdi è il personaggio scelto dai Vertovesi per questo 2020

(Giu.Ca.) È un componente dell'amministrazione comunale a volerne sottolineare la presenza particolarmente speciale in questo 2020: *"Il Sindaco ed un po' tutti noi ci siamo ammalati presto. Lui probabilmente per primo, già a febbraio. Da quando siamo stati tutti costretti nelle nostre case, lui ha iniziato a girare il paese a piedi, ogni giorno, sempre in giacca e camicia. Chiedeva alle persone come stessero, se avessero bisogno di qualcosa. Passava casa per casa, e la gente si affacciava alle finestre ed ai balconi. È stato anche un modo per incoraggiare i più anziani, i più soli. Ogni giorno percorreva chilometri e chilometri, sempre a piedi. Del resto è il Sindaco il responsabile della salute e della sicurezza dei suoi cittadini. Però credo che Orlando Gualdi, sia stato abbastanza unico, nel modo di farsi sentire presente con i suoi cittadini"*. Fra poco uscirà la prima pubblicazione comunale di questa "nuova amministrazione" in carica dalla primavera del 2019. Il Sindaco ringrazia un po' tutti! Ed un po' tutti ringraziano il Sindaco.

INTERVENTO - LEGA NORD

"Il Comune di Gandino intento solo a fare cassa"

Purtroppo, come da più parti era stato pronosticato, con il passaggio alla zona gialla tutti si sono sentiti liberi, giustamente, di lasciare le proprie case e riversarsi nelle località turistiche e/o di villeggiatura e svago. Per quanto riguarda il comune di Gandino, la situazione del Monte Farno è ormai nota da anni: nei momenti in cui vi è presenza di neve o nei tre mesi precedenti alle ferie di agosto la nostra località viene presa d'assalto da gente che vuole solo fare due passi e svagarsi un po'. Come pronosticato, dicevamo, anche il Monte Farno oggi 13 dicembre è stato preso d'assalto da centinaia turisti che con le loro auto, sin dalle 7.30/8.00, acquistavano il Gratta e Sosta per poter parcheggiare. Purtroppo, già alle 8.30 i parcheggi erano stati tutti occupati e molte auto sono state costrette a parcheggiare ai bordi della strada restringendone la carreggiata. Occorre tener conto che i proprietari delle seconde case del Farno hanno un apposito permesso di transito (rilasciato dal Comune) per raggiungere le proprie abitazioni. Il regolamento prevede che in caso siano impossibilitati ad arrivare alla propria casa (in questo caso legittimo: CAUSA NEVE) possono lasciare la propria auto nei parcheggi esponendo il permesso ottenuto. Tutto ciò comporta che il numero dei parcheggi destinati all'utilizzo con il Gratta e Sosta si riduce notevolmente. DI TUTTO QUESTO L'AMMINISTRAZIONE DI SINISTRA + FORZA ITALIA NE E' AL CORRENTE DALL'APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO. Gioco forza che i parcheggi si sono riempiti velocemente e, si stima, che il 40% di coloro che avevano acquistato il "grattino" sono stati costretti a scendere dal Monte Farno con le pive nel sacco. Pagina 2/2 Il notevole afflusso di turisti e lo stesso numero di auto in discesa creava NOTEVOLI difficoltà al traffico veicolare, con intasamenti nelle piazzole di sosta dove le auto tentavano di girare per tornarsene a casa. Verso metà mattinata, grazie all'intervento dei Carabinieri, la strada veniva bloccata all'altezza dell'uscita dall'abitato di Barzizza e in località Groaro (girù), impedendo alle auto in salita il transito e consentendo a quelle in "sur plus" nei parcheggi di defluire. La Lega Valgandino contesta ancora una volta la miope organizzazione degli amministratori gandinesi in materia di turismo. Con il notevole afflusso di appassionati della montagna, ampiamente previsto, la Giunta Comunale non ha organizzato preventivamente alcun tipo di servizio: intervento della Polizia Locale o coinvolgimento della Protezione Civile (negli ultimi anni pare orientata agli eventi mangerecci che a quelli logistici del turismo). OGGI l'amministrazione di Sinistra+Forza Italia si è dimostrata intenta solo a FARE CASSA senza dare servizi alla viabilità.

Lega Valgandino

Bulferetti
SNC
di SIGNORI ALESSANDRO e DONADONI MASSIMO

• Vendita e Assistenza • Bilance elettroniche
• Registratori di cassa • Affettatrici per l'industria e la famiglia
• Attrezzature per ristorazione
• Sistemi di pesatura industriale

24020 CENE (BG) - VIA CADUTI, 56/60

TEL. 035.244.364

E-mail: info@bulferetti.com

www.bulferetti.com

Azienda certificata UNI EN ISO 90001:2015 e ACCREDIA

CASNIGO

Marinella, la paura, la forza, il coraggio, la rinascita e Didier: *"Mi avevano detto di avvisare le pompe funebri e invece..."*, dal 5 marzo al 3 dicembre in ospedale

di Giuseppe Carrara

Casnigo ha pagato un duro prezzo in questo 2020. Fra giovani e personaggi di spicco, la pandemia ha portato via un gran pezzo di cuore di questa comunità. Poi però si scopre che il 3 dicembre è una data di riscatto. Dopo 9 mesi, fra terapia intensiva e riabilitazione in ospedale, **Marinella Borlini**, 55 alè tornata a casa. Non solo ha sconfitto il Covid, ma ha portato con sé forza, coraggio e voglia di rinascita. Ci raccontano questi mesi lei, ancora attaccata all'ossigeno, ed il marito, **Gherlini Didier.** "*Ero al lavoro, giovedì 5 marzo, e tossivo più del solito. La notte successiva avevo 37.5 di febbre e siccome io soffro di asma ho pensato di chiamare i soccorsi. Il 118 era in difficoltà, erano i primi giorni della pandemia. Il pomeriggio successivo mi feci ricoverare alla "Clinica Gavazzeni", c'erano diverse persone in attesa. Avevo la saturazione e la pressione bassa. Mi trasferirono in "medicina d'urgenza". Ho visto alcune barelle portare via i morti e poi sono stata intubata"*. A metà marzo la chiamata al marito, dicendo che avrebbe dovuto prepararsi al peggio.. di avvisare le pompe funebri. "*Mi chiamavano tutti i giorni, ma dopo quella telefonata passò un giorno senza che fossi contattato…temevo il peggio. L'avevano trasferita al Policlinico di Milano. Dopo una settimana di stabilità la situazione era diventata grave. Poi il "miracolo"*.

Dall'America era arrivato il "rendesevir", un farmaco che stavano testando sui pazienti covid. Sembra che su mia moglie abbia davvero fatto il miracolo". Pancia sotto e pancia sopra, Marinella ricorda di aver sognato che nei vari spostamenti si trovava su una barca e che il marito fosse incappucciato ed avesse organizzato tutto. Erano reazioni al fatto che la sua mente le dicesse che fosse stata abbandonata. Naturalmente così non era. Passarono 50 giorni prima che si riuscì a fare la prima videochiamata. Fra tracheotomia, PEG (strumento che serve ad introdurre alimenti direttamente nello stomaco) e dispositivi vari, i muscoli della paziente si erano debilitati, nulla più di poteva muovere per sua volontà. *"Mi hanno svegliata piano piano. Non riuscivo a tenere in mano la forchetta. Avevo perso forza e controllo. Non volevo sentire i famigliari, ero arrabbiata pensando che fossi stata abbandonata. Era fine aprile e non sapevo cosa fosse successo là fuori"*.

Marinella non ha subito danni celebrali e nemmeno psicologici. Nei mesi di giugno e luglio viene trasferita alla clinica "Maugeri", per la convalescenza. *"Ho visto morire altri pazienti, ma io avevo superato il momento più drammatico e pian piano ho iniziato a recuperare forza e coraggio"*. A fine luglio viene trasferita all'ospedale di Trescore. *"Non sapevo nemmeno ci fosse un ospedale a Trescore. Qui è iniziata la mia rinascita. Fra infermiere, fisioterapisti e medici ho trovato un ambiente davvero familiare. Sono tornata a respirare l'ossigeno di Bergamo!"* Fino al 3 dicembre, giorno in cui è tornata a casa, è stato un lento ma continuo progredire. *"Avrò per sempre i segni di questo tempo. Confido nella possibilità di migliorare, ma sono consapevole che non potrò più riprendere il mio lavoro, come operaia alla Sitip di Cene, i miei polmoni sono segnati"*.

Il marito ha il sorriso sul volto, per lui nove mesi sono stati lunghi. "*Ho sempre lavorato, cercato di tenere la mente impegnata. Ogni giorno avevo un breve ma importante contatto telefonico. La parte più brutta è stata la mancanza di contatto. Le persone hanno bisogno di stare in contatto fra di loro"*. Marinella ha piacere di poter raccontare la sua storia. Ha costruito dei bellissimi rapporti con il personale di Trescore, con cui si sente ancora. *"Per passione mi sono sempre dilettata nel "decoupage". E così, per riabilitare i piccoli movimenti, ho realizzato tutta l'oggettistica natalizia per l'ospedale. Non avevo bisogno della psicoterapeuta… era lei che stava lì ad ammirare i miei lavoretti"*. Marinella Borlini è nata a Riso di Gorno, poi trasferita a Colzate, vissuta a San Fermo di Fiorano ed infine, dal 2006, abita con il marito ed il figlio a Casnigo. (Paese d'origine del marito). "*Quando sono tornata sono stata accolta con uno striscione, fuori da casa mia. Sento la comunità di Casnigo molto vicina, e mio marito è stato sempre sostenuto da tutti i casnighesi ed i conoscenti"*. Marinella Borlini sembra aver passato il tempo di due guerre: la prima e la seconda ondata sono scivolate via. E lei sempre al fronte. Ora può considerarsi una "reduce-combattente". Purtroppo, in molti non ce l'hanno fatta. A loro va la menzione di "personaggi di Casnigo" del 2020. A Marinella il titolo di porta bandiera.

IL PERSONAGGIO - GAZZANIGA

Il 'Profe' Angelo Bertasa che 'semina' passione ovunque

Il professor Bertasa, per noi "il profe", nasce a Leffe nel '39, ma vive a Peia, fino al '66, quando si sposa trasferendosi a Gazzaniga. È laureato in materie letterarie. Viene eletto sindaco a Peia negli anni '70-75. Nella scuola presta servizio come insegnante per 15 anni e come preside per 25 anni. Contemporaneamente insegna anche nei corsi serali per adulti e nella scuola magistrale a Fiorano. Oltre all'insegnamento e alla dirigenza dell'Istituto si dedica alla ricerca della storia del paese. E negli anni '80 e '90 ai suoi ragazzi Gazzanighesi trasmette la passione per la ricerca che si esplicita nella stampa del pieghevole "Alla scoperta dei beni culturali e ambientali" durante l'anno scolastico 1998-1999. E i suoi ragazzi lo ricordano ancora benevolmente per quegli insegnamenti. Quando nel 1998 è collocato in pensione continua per quindici anni la ricerca con i ragazzi delle scuole conducendoli in visite guidate sul territorio comunale. Pubblica i libri: "Gazzaniga – porta aperta sulla storia" (1990) – "San Rocco al lago" (2001) – "Mons. Luigi Lazzari (2006) –"L'archivio di Daniele Maffeis - un patrimonio da rivivere" (2012) – "Dall'Etiopia alle Ande" (2012) – "Nello Agogeri scultore, pittore - una preziosa eredità artistica" (2013 – "Matilda, un inno gioioso al creato" (2013) – "Un occhio della testa" (2014) –.– "Suor Lucia. Una vita donata con gioia" (2017). In collaborazione con Angelo Ghisetti pubblica: "Il marmo nero di Gazzaniga, profilo storico. (2006)" – "Duecento santelle nella terra di Honio" (2013) con foto di Giordano Santini. – Con lo stesso e col fotografo Rinaldo Pezzera: "I Manni - scultori e intarsiatori del marmo nero" (2017) – "Di via in via - per le vie di Gazzaniga, Rova, Masserini, Orezzo (2020)". Notevoli poi sono state le iniziative a cui ha dato vita: visite guidate sul percorso storico culturale illustrato con tredici pannelli didattici nel centro e attraverso i colli di Gazzaniga in collaborazione con A. Ghisetti e la Commissione Cultura del CAI locale; ricerche sul Mausoleo Briolini, sulla chiesa prepositurale dell'Assunta e di sant' Ippolito; con Ghisetti costituzione del gruppo "Pro piazza XXV" aprile di cui è stato presidente fino alla realizzazione della nuova Piazza Sant'Ippolito da parte del Comune. Con la passione per la montagna ha realizzato documentari sui duecento laghi Orbici, sui fiori di montagna, sul lago Sebino, sul territorio di Gazzanjga. Collabora con periodici locali. Ha in preparazione altre pubblicazioni.

FIORANO

Quel ponte che fa discutere, arriva una mozione… da cosa dipende il danno… e di chi deve pagare le spese

di Giuseppe Carrara

A Fiorano al Serio la minoranza si fa sentire. Una mozione indirizzata al Sindaco **Andrea Bolandrina** chiede che sia verificata la situazione del ponte che collega l'ingresso del paese con la Valgandino. (Ricordiamo che il primo ponte che si incontra scendendo da Clusone, è stato rifatto alcuni anni fa dalla provincia e immette nella Valgandino direttamente dalla strada provinciale; il secondo, oggetto della mozione, è quello che collega Fiorano al serio direttamente alla Valgandino). In effetti, probabilmente per effetto di una "contusione meccanica" con un mezzo transitato con il provinciale sottostante, si denota un "difetto strutturale" che però al momento non sembra destare particolare preoccupazione. Ci dice il sindaco: *"Ringrazio la minoranza per l'interessamento. In uno spirito costruttivo e collaborativo è bene tenere monitorato il territorio e queste situazioni che possono e devono fare nascere la giusta preoccupazione. Abbiamo già consultato gli uffici della provincia, per verificare "oneri ed onori". Quel ponte fu costruito dalla provincia dopo che nel 1978 venne realizzato il "nuovo provinciale", che serviva a deviare il traffico dai paesi di Vertova, Fiorano, e Gazzaniga. Allora c'era solo il "vecchio ponte" risalente al 1100, che collegava Fiorano con la Valgandino.* In effetti, per chi transita da lì in auto, è difficile rendersi conto che esistano due ponti diversi: uno passa sopra la provinciale, e l'altro sopra il fiume Serio, ed uno è la prosecuzione dell'altro. Il più vecchio venne ristrutturato alcuni anni fa dopo che con il prolungamento sopralzato si rese necessario modificare il collegamento fra Fiorano al serio e la Valgandino. "*Pochi anni dopo la sua realizzazione, il comune di Fiorano al serio prese in proprietà questa opera. È pur vero però che la strada sottostante è della provincia, ed il danno causato proviene dalla strada su cui è transitato il mezzo che ha provocato il danno. Stiamo verificando con i tecnici, in primo luogo, la necessità dell'eventuale urgenza, ed in secondo luogo la competenza. Non si tratta chiaramente di una scelta politica, bensì di chiarire a chi competa la spesa.* Oltre agli aspetti tecnici è interessante ricordare che il ponte del 1100 (che è quello "sano") è chiamato dai residenti della Valgandino "Pût de Gandi" (Ponte di Gandino), forse perché un tempo Gandino era il paese più importante della Valgandino. Altri lo chiamano "Pût dol Sere" (Ponte sul Serio). Dipende, da che punto guardi il mondo tutto dipende…diceva una canzone. Ma qui su tratta di capire da chi dipende il danno…e di chi deve pagare le spese.

CENE

Lo strappo di Valoti sulla raccolta rifiuti: "Il mio voto è contrario"

(An-Za) – "*Se Gazzaniga paga 199 mila euro e noi 246 mila… allora il mio voto è contrario*". Finisce così l'intervento del consigliere di maggioranza **Alessandro Valoti**, che nel corso del Consiglio comunale di lunedì 14 dicembre ha votato contro una decisione presa dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco **Edilio Moreni**.

Dal primo giorno di gennaio, infatti, la raccolta rifiuti sul territorio comunale di cene sarà affidata alla società Servizi Comunali.

Il ragionamento del giovane consigliere, figlio dello scomparso ex sindaco **Giorgio Valoti**, è semplice: perché Cene andrà a pagare più di Gazzaniga, se questa ha 900 abitanti in più, un mercato più grande, una scuola Superiore importante come l'Isiss, un ospedale e due case di riposo?

"*Se Gazzaniga paga 199 mila euro e noi 246 mila… allora il mio voto è contrario*", così ha detto e così ha fatto.

Da parte sua, il sindaco ha sottolineato che nessuno dei Comuni che ha fatto l'accordo con Servizi Comunali ha poi fatto un passo indietro, rilevando che, evidentemente, sono rimasti soddisfatti del servizio e del costo.

Questo è un nuovo capitolo del "braccio di ferro" tra l'attuale primo cittadino e il suo consigliere più votato alle elezioni di settembre.

Tra l'altro, Valoti ha presentato una mozione sul tema dell'autonomia delle Regioni. Il gruppo di maggioranza ha votato a favore, ma Moreni ha comunque bacchettato il consigliere Valoti, dichiarando che condivideva l'argomento ma non il modo in cui è stato presentato (secondo lui, una mozione del genere andava presentata da un gruppo consiliare e non da un singolo consigliere).

Di fronte alla replica di Valoti, il primo cittadino ha detto: "*Stiamo dando spettacolo!*".

COLZATE

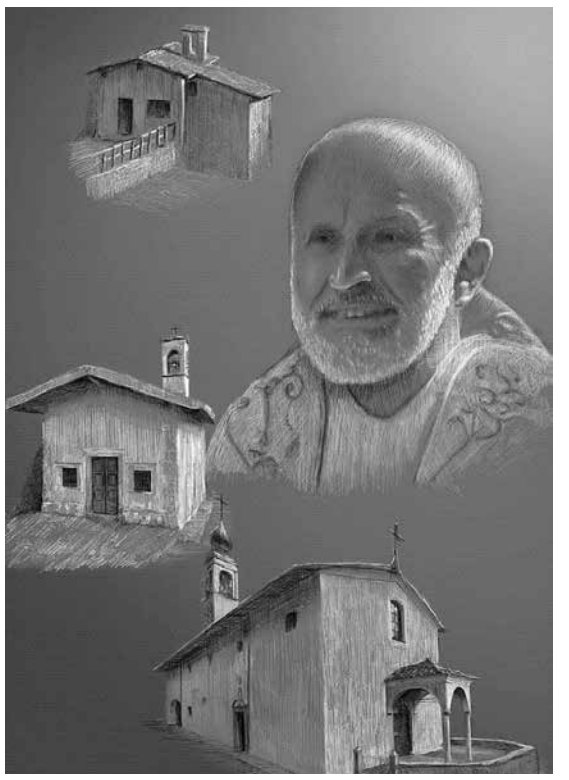
Il personaggio: Piero Camozzi, il nostro vigile, scomparso improvvisamente

Venerdì 18 dicembre, il Comune di Colzate accoglie 18 studenti per la tradizionale consegna delle borse di studio. La consigliera delegata Marta Filisetti ci racconta: "*Non potendo garantire un giusto distanziamento presso il "salone delle pubbliche cerimonie", e volendo comunque dare il giusto tono alla cerimonia, abbiamo pensato di organizzare il tutto presso la palestra comunale. In questo modo, sia gli studenti che i parenti più stretti, potranno condividere un momento che va al di là della semplice consegna di un attestato.* Saranno premiati 3 studenti universitari, 6 giovani appena diplomati e 9 ragazzi che frequentano le superiori. "*Daremo 200 euro ai più giovani, 300 ai diplomati e 500 euro ai tre universitari. Per questi ultimi possiamo beneficiare del contributo di una persona del paese, che ha un'attività imprenditoriale e che crede molto nei giovani. A lui va il ringraziamento dell'amministrazione comunale e di tutta la cittadinanza".* Sarà anche una giornata molto speciale e toccante: *"Durante la cerimonia consegneremo un attestato di gratitudine alla famiglia di Piero Camozzi, il nostro vigile di riferimento, scomparso improvvisamente all'inizio di questo 2020. È stato sempre attento ai bisogni del territorio ma soprattutto dei più piccoli".* Una cerimonia che si svolgerà alle 20.30 di venerdì 18 dicembre. Uno scambio di auguri, un sentito ringraziamento da parte del Sindaco **Adriana Dentella** ed il riconoscimento ad una persona che ha saputo farsi amare a Colzate, Fiorano al Serio ed in tutta la Valseriana.

IL PERSONAGGIO - LEFFE

Don Battista Mignani, personaggio dell'anno, i ricordi della sua gente e quel... matrimonio nel prato

di Giuseppe Carrara



Don Battista Mignani è andato avanti a marzo di questo 2020. Aveva una salute precaria, ed il Covid non gli ha dato scampo. Se ne è andato serenamente. Le sue ultime parole, fra i suoi parrocchiani, sono state: "*Abbracciamoci*"! Be', sicuramente non era il messaggio migliore, in quei giorni, per quanto riguardava la diffusione del virus. Il suo intento era però quello di voler tenere sempre unità la comunità. La sua vita è stata in ogni istante così.

Gli abbracci, per lui, partivano dal cuore e passavano da uno sguardo, da una frase di conforto, da un messaggio di speranza. I suoi abbracci erano fatti di braccia tese verso il prossimo, di preghiere a Dio, di esortazione al bene, senza mai scadere nel pessimismo e sempre mantenendo le giuste distanze.

Di lui è stato realizzato un ritratto fuori dall'oratorio. La riconoscenza dei parrocchiani di Leffe, in questi ultimi 5 anni di servizio, è davvero profonda e sentita. **Valentina Macalli** gli ha dedicato un pensiero profondo, che è riportato sullo "Spoon River"... e lei si firma come "*La tua badante liturgica*", che indica quale fosse la profondità dei rapporti che Don Battista sapeva creare.

Il Sindaco di Leffe, Marco Gallizioli, non ha dubbi nel dire che al Don Battista vada il riconoscimento di essere stato in questi anni un apostolo del Signore che ha dato ricchezza alla propria comunità: *"Una persona speciale che con la sua spontaneità ha saputo farsi voler bene sia dai giovani che dagli anziani; ha lasciato un grande vuoto nella nostra comunità ma lo abbiamo nel cuore ed ogni volta che vogliamo sentirlo ancora vicino ci rechiamo all'oratorio dove possiamo ammirare il ritratto del suo volto sorridente!"*... E poi i commenti di altri Leffesi: Elena*: "Semplicemente indimenticabile....la vita ha deciso di farci un regalo , quando è arrivato tra di noi. Ora è il nostro Angelo speciale"*.

Anna Maria*: "Mi manca tantissimo lo porto dentro di me quando sono giù di morale guardo la sua fotografia e mi sembra che mi dica vai avanti tuo marito ti è vicino ora ti sono vicino anch'io"*. Giannina*: "Non dimenticherò mai il 21 OTTOBRE 2018 quando mi disse: "Questa festa è da ripetere ogni anno, non ti dico così in grande ma anche solo una spaghettata con tutti voi ragazzi"*.

Ines: *"Mancavano pochi giorni alla Santa Pasqua e gli ho chiesto di confessarmi e lui prima di cominciare mi ha spiazzata con la frase: MA TU SEI FELICE? Il SIGNORE CI VUOLE FELICI COSÌ CHE SPARGIAMO LA NOSTRA FELICITÀ A TUTTI QUELLI CHE CI CIRCONDANO!"* Giovanna: *"Mi sono operata con la sua foto in mano! Mi manca tantissimo"*. Sono queste alcune testimonianze raccolte nella comunità di Leffe.

Molti altri attestati di stima provengono da dove Don Battista ha prestato servizio (ordinato nella parrocchia di Semonte è stato curato a Colognola, Fiorano al Serio, Parroco di Ogna e Nasolino, di Azzone, Vicario interparrocchiale di Solto Collina ed Esmate ed infine di Leffe dal 2015).

Un prete operaio, a cui proprio in questi giorni, l'artista Claudio Ranza ha dedicato un quadro ed un pensiero: "*Una domenica mattina di qualche settimana fa, tornando da una passeggiata, incontrai sul ciottolato tra la chiesa di Nasolino ed il municipio un'amica. Scambiammo qualche parola su fotografia e disegno e mi disse che le sarebbe piaciuto un ricordo di don Battista e delle chiese della parrocchia alle quali era particolarmente legato: la chiesetta al colle Palazzo, quella al Dosso e la principale, cioè quella di Nasolino, davanti alla quale stavamo proprio in quel momento. Tornando a casa ripensai a quell'incontro e a don Battista, mancato nei primi mesi di quest'anno. Sacerdote ecclettico, con battute salaci, allegro, amante della montagna e dell'alpinismo, e con trovate geniali.*

Di lui serbo un bellissimo ricordo: lui era il celebrante ad un matrimonio per il quale mi avevano chiesto di intervenire a cantare, presso la chiesetta della Madonna di lourdes a San Lorenzo di Rovetta (ol Cisì). Era una stupenda mattina primaverile. Avevamo appena montato la pianola, il fiorista aveva adornato il santuario quando arrivò Don Battista. Dopo i saluti ed i convenevoli il don disse che era un vero peccato rimanere chiusi dentro. Tra l'altro pochi posti, quindi la maggior parte degli invitati sarebbe rimasta fuori; disse in maniera ferma e piuttosto convincente: "dai che celebriamo là in mezzo al prato. Guardate quanti fiori, sentite i profumi.....dai dai, sposta il pièt (la pianola)". Continuando in dialetto ci incitò a portare là in mezzo il tavolino ed il resto per allestire un altare nel prato, poi di colpo desistì, con una grassa risata ci schernì dicendo che stava scherzando.

Durante la celebrazione comunque ricordò più volte, non solo nell'omelia, la bellezza del creato della natura, insomma come se effettivamente fossimo tutti in mezzo al prato. Con questo caro e dolce ricordo di lui, mentre scendevo verso casa, già avevo in testa come "impaginare" il disegno. Le tre chiese da un lato e lui sorridente dall'altro. **Don Battista Mignani** ha sconfitto la morte ed il Covid! Con tutti gli abbracci di una vita e tutta la Gloria dell'eternità!

IL PERSONAGGIO - GANDINO

'Alma' e i suoi ragazzi: *"Ho lasciato un lavoro sicuro per seguire il cuore"*. Il punto di raccolta, quelle casette di legno che diventano finestre di speranza...

di Giuseppe Carrara

Alessandro Maria Carsana è conosciuto a Gandino ed in tutta la Valseriana come "Alma". Èlite nato a Leffe nel 1977; suo padre era di Fiorano al Serio e sua madre di Gazzaniga. La sua "famiglia adottiva" è stata l'Oratorio e la Parrocchia.

Nella sua gioventù affiancò **Don Armando Carminati** a Gazzaniga e poi **Don Aldo Nicoli** a Nembro nei rispettivi oratori. Trasferito poi a Bergamo, diventò sagrestano nella Chiesa delle Grazie. Viveva 24 ore al giorno la "Casa del Signore" tanto che nel tempo libero aiutava l'Azione Cattolica di Bergamo nella archiviazione dei documenti sulla vita di **Don Antonio Seghezzi**. Una vita dedicata agli altri, fino a quando l'amore per una ragazza lo portò nel 2000 a trasferirsi nella frazione di Barzizza, in comune di Gandino. "*Ho lasciato la sicurezza di un lavoro, di una vita di relazioni con amici e conoscenti per seguire il cuore che batteva per amore. Inizialmente ho lavorato in una tessitura, a Casnigo e poco dopo ho accettato di diventare il manutentore presso le piscine di Casnigo, accolto da* ***Roberto Bogazzi*** *come un fratello"*.

Alma continua a lavorare nel "Centro sportivo" dedicato a Pietro Radici. "Oltre *al lavoro, mi sono subito inserito in oratorio, ma la mia formazione e la mia passione mi hanno portato a volermi occupare dei ragazzi più "ai margini", quelli più difficili da "catechizzare", quelli che allora erano definiti i ragazzi del muretto, quelli più casinisti e che meno si predisponevano a voler stare alle regole"*. In modo informale e con uno spirito libero, Alma costituì un gruppo che coinvolgeva i ragazzi di Gandino, Barzizza e Cirano.

"*A Gandino, seppur ci sia un comune unico, resisteva sempre un certo campanilismo; io ho voluto uscire un po' dall'ambito strettamente oratoriano e parrocchiale e così abbiamo costituito una "Organizzazione di volontariato" (OdV) che è diventata associazione regolarmente costituita. Il principio su cui ci si basa è legato al rifiuto della gestione di soldi. Raccogliamo solo generi alimentari e materiali, per poterli donare gratuitamente a chi più ne ha bisogno. Il tutto si basa sulla Provvidenza"*. Alma ci tiene a ringraziare tutti i ragazzi che con lui hanno percorso un pezzo di vita, e tutte quelle persone che ogni giorno donano qualcosa per i più bisognosi. "*Durante questi anni abbiamo donato a diverse situazioni di bisogno, in tutta Italia.*

Quest'anno abbiamo deciso di aiutare le famiglie della Valgandino.

Dall'8 dicembre è attivo un punto di raccolta presso "l'ufficio postale solidale" di Gandino, dove ognuno potrà donare beni alimentari che metteremo a disposizione alla Caritas della Valgandino, che ha sede a Leffe ma che si occupa dei bisogni delle famiglie in difficoltà di tutta la Valgandino. In questo anno di pandemia Alma si è reso promotore insieme ai suoi ragazzi di un'iniziativa particolare. In paese sono state

poste delle cassette in legno unite a dei "quadretti" in tessuto, come a rappresentare delle finestre da cui guardare fuori e attraverso cui restare uniti attraverso un filo di speranza. Alma ne inventa una ogni giorno, è difficile correrglì in fianco, ma è forse proprio questo che attira i ragazzi meno avvezzi alle regole, quelli che magari, in un primo momento, possono dare persino un po' fastidio alle istituzioni. "*Negli anni scorsi abbiamo ridato vita al carnevale, abbiamo realizzato striscioni, creato un luna park per la festa dell'oratorio e da ormai dieci anni abbiamo preso in gestione e ristrutturato la vecchia scuola elementare di Piazzolo, località sopra ad Ardesio.*

Qui i ragazzi hanno potuto sperimentare la bellezza del condividere, dello stare insieme, dello sporcarsi le mani, dell'essere protagonisti della propria vita. La casa è ancora in ristrutturazione, e credo che lo sarà un po' sempre, un po' come deve essere la vita di ognuno di noi". Alma è il personaggio di Gandino di questo 2020, ma non solo per ciò che ha fatto quest'anno e non solo per il paese in cui abita.

Se passate da Gandino e volete lasciare un dono per i più bisognosi passate all'ufficio postale solidale. Alma ed i suoi ragazzi vi aspettano, anche solo per un saluto e per condividere un pezzo di strada ed un pezzo di casa. Basta un sorriso e serve condividere, questo è il messaggio che Alma vuole lasciare per questo 2020.

Immobiliare Giulia
Piazza Italia n.15 - Cene
www.immobiliare-giulia.com
Tel. 035/719250
Vi auguriamo Buone Feste!

IL GAZEBO
Fiori & Piante
Di Saccomandi Maria
Via V. Veneto, 8 - CENE (BG)
Tel. 338 1053380
PER CHI FOSSE INTERESSATO CEDESI ATTIVITÀ

Ortofrutta Moira
Servizio a Domicilio
Via V. Veneto, 19 CENE (BG)
Tel. 035 0090010

Profumo di Pizza
PUOI MANGIARE ANCHE DA NOI!
CONSEGNA A DOMICILIO
Pizze d'asporto e kebab
Via Bellora, 27 - CENE (BG)
Tel. 328 6450351

Gelateria Leffese

1920 2020 100

Il Buon Gelato Artigianale dal 1920

NATALE IN GELATERIA

LA NOSTRA LISTA CON OLTRE CINQUANTA GUSTI
ED UNA VASTA SCELTA DI TORTE E SEMIFREDDI

Gelateria Leffese produzione gelato dal 1920

Via Cavalier L. Martinelli, 4 - 24026 Leffe (Bg) - Tel. 035 731 000 - gelaterialeffese@yahoo.it

PEIA

Stefano 'Drago', personaggio dell'anno di Peia: "I bambini quando Drago se ne è andato 'tiravano giù la casa'"

di Giuseppe Carrara

Stefano Bosio, classe 1985, era da tutti conosciuto come "DRAGO". Un soprannome di famiglia che per lui era diventato il biglietto da visita. Abitava a Peja, ma abitava il mondo.

Era buono ed amico di tutti… Di lui dice l'amico "Caste": *"Gli dicevo sempre… ma possibile che tu vada d'accordo con tutti? Ci sarà qualcuno che ti starà antipatico?"*.

Ebbene sì. Lui andava d'accordo e faceva andare d'accordo chiunque. *"Per un anno aveva lavorato in un cantiere a Villa di Serio, e durante quel periodo andava spesso a mangiare alla "Locanda Rosa". Poi ci portava pure noi amici, il sabato…e così siamo diventati amici di amici"*.

Il "Drago" faceva l'elettricista per la ditta dello zio Antonio, che poteva contare su una persona estremamente di fiducia.

Ogni volta che c'era qualche problema era Stefano ad intervenire, a qualsiasi ora ed in qualsiasi giorno.

La Sorella Elena, detta la "Draga" è colei che più di ogni altra persona riesce a parlare del fratello-amico in modo profondo ed intimo. *"Per me non era solo un fratello, era anche un amico. Facevamo molte cose insieme: uscite serali, vacanze, feste. Lui ogni sera era fuori casa, aveva qualche cena da qualche amico, doveva andare a trovare qualcuno. Il suo problema era che al sabato aveva più inviti a cui non avrebbe voluto rinunciare"*. Stefano era stato uno dei fondatori di "Peja's Friends", l'associazione che al suo paese era il punto di riferimento per molti giovani.

Ad ogni festa che si faceva in paese era lui che si disponeva a realizzare l'impianto elettrico. Partecipava a diverse iniziative, con un gruppetto di amici, per proporre dei cocktail…avevano chiamato questo spazio "L'Oasi Green". Il 3 settembre la fine e l'inizio.

A Stefano ha smesso di battere il cuore, di notte. Ma da quel momento si è capito chi ci fosse davvero, dietro quella persona sempre disponibile e pronta a lasciare tutto per seguire un Amico.

Il padre non si è staccato un istante dal giaciglio del figlio. Dice la sorella: "*Lui e nostro padre avevano lo stesso carattere, pertanto la scintilla, fra di loro partiva spesso. Aver visto così tanta gente, per mio padre in particolare, è stato motivo di sofferenza per non aver capito quanto fosse grande la presenza del figlio, ovunque andasse, ma anche di soddisfazione, per aver compreso la profondità dei rapporti umani che Stefano aveva costruito"*. Stefano ha lasciato un grande vuoto. È uno spazio che deve e vuole essere riempito.

È proprio questo il senso dell'inizio, dopo un'amara fine. Caste, la Draga e tutti i suoi amici sapranno colmare quel vuoto. E Drago continuerà a fare i suoi collegamenti. "*Ciò che più ci ha straziato, è stato sentire piangere i bambini che venivano a tendergli omaggio "tiravano giù la casa"… Stefano era amico di tutti ed adorava i bambini"*.. ci dice la sorella. Stefano racchiudeva in sé un messaggio universale di pace, solidarietà ed amore. Senza tante parole ma con una presenza costante e fedele. Le lacrime di quei bambini sono la reazione ad un nuovo dolore, mai conosciuto. Ma il Drago saprà infiamma

re i cuori ed asciugare quelle lacrime. Un giorno anche quei bambini diventeranno grandi…grazie a quella sofferenza, che nella vita lascerà spazio alla gioia del ricordo.

CASNIGO

La "Trebulina del Regù" e la visita di Leonardo da Vinci

di Giuseppe Carrara

La "Trebulina del Regù" sorge in località Serio, sul territorio del Comune di Casnigo. Nata per volontà di un lascito datato 16 aprile 1629 è dedicata all'Immacolata e viene rappresentata nella mappa del catasto Lombardo-Veneto del 1853 dopo essere stata restaurata nel 1849 per mezzo di un lascito di Luigi Deruschi. Nel 1860 viene rappresentata a matita dal pittore bergamasco Costantino Rosa, che percorse la Valseriana per ritrarne le vedute più suggestive.

I Casnighesi, soprattutto quelli residenti nella località "Serio", ne sono devoti da sempre.

Un tempo, le operaie del "Cotonificio di Serio" consumavano il loro pasto proprio nei pressi di questa cappella, durante la breve pausa di lavoro. Allora era tutto un altro vivere ed un altro modo di percepire la realtà, fra devozione incondizionata e dedizione al lavoro.

E chissà quale immaginazione avrà suscitato quel luogo magico, dove volle essere costruita questa opera dedicata alla Madonna.

Si narra, e si ha testimonianza scritta, che nel 1508-1509, Leonardo da Vinci venne in questo luogo per cercare di comprendere un fenomeno naturale che trasmetteva un senso di mistero.

In questo luogo si trovava una fonte di acqua che per un processo naturale particolare, ad intervalli di alcuni minuti, produceva un rumore che sembrava far udire "orrendi strepiti" e "cupi sibili di drago", tanto che il luogo e la fonte erano chiamati comunemente "Sorgente del Dragone".

Ne seguirono altri scritti e citazioni che narrano di misteri naturali, di vento, flussi e reflussi; il fenomeno naturale produceva in modo periodico, ma non regolare, un accumulo di acqua ed uno svotamento improvviso della fonte ed il rumore che ne derivava veniva descritto come un verso di un drago.

La "Sorgente del Dragone" venne meno quando i lavori di captazione delle acque non lasciarono più spazio all'immaginazione ed il progresso cancellò paure e fantasie. Restò invece la "Trebulina del Regù", che ancora oggi è conservata in ottimo stato grazie all'opera del circolo artistico di Casnigo (che ha realizzato il quadro dedicato all'Immacolata) ed a una donazione della madre del signor Colombo, di cui è raffigurato il busto.

I lavori di recupero si sono conclusi nel 1995 grazie al contributo del comune, dei residenti della zona Serio e del gruppo locale dell'A.N.A.

Se salite dalle "Rie de pì" magari in bicicletta, fermatevi un attimo alla "Tribulina del Regù"… se ascoltate bene può darsi che un urlo lo possiate udire ancora; da qualche parte, dentro la pancia della montagna, il drago non ha mai smesso di emettere le proprie grida.

E chissà, magari la salita vi sembrerà meno dura, anche solo per la paura di essere inseguiti da questo misterioso animale mitologico, da troppo tempo imprigionato nelle viscere della terra…

LANZA
COSTRUZIONI
Via Serio, 36 - CASNIGO - Tel. 035 741006 - Cell. 338 5280021 - lanzacostruzioni@gmail.com

LA QUESTIONE RIFIUTI

Schizzano in alto i costi per raccolta e smaltimento rifiuti: + 22,7% in due anni

(An-Za) – *"Con la presente sono a portare alla sua cortese attenzione che in data 11/12/2020 ho presentato al protocollo comunale (prot. 26988) una Relazione, che allego alla presente, dal titolo:*

'La gestione dei servizi di igiene ambientale della Città di Albino: I costi di gestione dei servizi di spazzamento, raccolta e smaltimento a due anni dall'affidamento in house alla Servizi Comunali Spa'. Dalla mia analisi dei dati ufficiali dei Rendiconti Comunali emerge che tra i costi dei servizi di igiene ambientale (Raccolta e Smaltimento Rifiuti e Spazzamento) tra l'anno 2017 e l'anno 2019 hanno subito un incremento annuo pari a 215.292 euro, pari al 22,7%. Dal confronto delle spese degli anni 2018-2019-2020 con l'anno 2017 risulta che nel suddetto triennio il Comune di Albino ha speso in più rispetto al 2017 cumulativamente la significativa somma di circa 563.628 euro, pari a circa 31,63 euro per abitante".

Questo il testo di una mail che è arrivata alla nostra redazione, inviata da **Gian Carlo Milesi**, che, come lui stesso ha sottolineato, ha fatto una accurata analisi della situazione dello smaltimento rifiuti di Albino, affidato negli anni scorsi (non senza polemiche) alla Servizi Comunali.

Ecco quanto Milesi ha scritto al sindaco **Fabio Terzi** e ai consiglieri comunali albinesi: *"Con la presente il sottoscritto sottopone alla vostra cortese attenzione l'allegata relazione dal titolo 'La gestione dei servizi di igiene ambientale della Città di Albino: I costi di gestione dei servizi di spazzamento, raccolta e smaltimento a due anni dall'affidamento in house alla Servizi Comunali Spa'. La speranza del sottoscritto* – scrive Milesi – *è che dalla lettura della suddetta relazione si apra in seno al Consiglio comunale un serio ed approfondito dibattito su quanto emerge in modo chiaro ed evidente dalle risultanze della mia analisi e che il Consiglio comunale deliberi in modo tempestivo quegli interventi opportuni e necessari per far sì che il costo dei servizi di igiene ambientale ritorni sul cammino virtuoso che sembra aver smarrito a partire dal 2018. Vi anticipo che, tenuto conto della complessità dell'argomento della relazione, offro la mia disponibilità a fornire tutte le delucidazioni a coloro che vorranno contattarmi.*

Egregio signor sindaco e consiglieri comunali, ancora una volta mi corre l'obbligo terminare, così come feci nella mia precedente lettera dell'ottobre 2018, parafrasando il 'sommo poeta', qui si parrà la 'vostra' nobilitate. La speranza del sottoscritto è che voi amministratori e consiglieri comunali prendiate decisioni orientate al Bene Comune della comunità che rappresentate e non sulla base delle convenienze politiche di parte".

Dall'analisi fatta da Milesi, molto accurata, risulta infatti che da un paio d'anni il servizio è diventato più costoso (ben oltre il 20% in più rispetto al 2017). Per i servizi di igiene ambientale, come

scritto da Milesi nella mail inviata al nostro giornale, il Comune di Albino nel triennio 2018-2020 ha speso in più rispetto al 2017 cumulativamente la significativa somma di 563.628 euro. Si tratta di circa 31,63 euro per abitante.

IL PERSONAGGIO - ALZANO

Don Daniele Bravo

Don Daniele riveste da molti anni il ruolo di cappellano ospedaliero ed è a tutti noto per la sua grande umanità e la generosità nell'offrire sostegno e conforto ai malati ricoverati presso il nostro ospedale "Pesenti Fenaroli" e alle loro famiglie. Si è ulteriormente distinto nella sua missione proprio in occasione della grave situazione che ha coinvolto il suddeto ospedale: proprio a partire dalla domenica 23 febbraio – data tristemente celebre per essere legata al primo caso Covid nell'ospedale e quindi in Valseriana – Don Daniele ha voluto restare stabilmente in ospedale giorno e notte, senza mai uscirne, per prestare sostegno e aiuto concreto ai pazienti e a tutto il personale sanitario. Riteniamo quindi che la figura di Don Daniele Bravo sia emblematica della dedizione all'aiuto del prossimo, anche nelle condizioni più difficili, e quindi un modello per tutte le future generazioni e pertanto meritevole del riconoscimento di personaggio alzanese dell'anno.

* * *

Caro don Daniele,
sappiamo bene quanto Lei sia riservato, e dedito a coltivare la profondità delle azioni umane e cristiane più nobili, come l'assistenza, il conforto, la tenerezza, e quanto Le sia perciò estranea e certo non congeniale l'approvazione e la riconoscenza esibita, dichiarata. Tuttavia, a nome dell'intera amministrazione e della città di Alzano, ci permetta di rivolgerLe un semplice pensiero di gratitudine per la dedizione che da sempre Lei rivolge alla cura dell'anima umana, e al conforto delle moltissime persone che negli ultimi anni, e soprattutto in occasione dei tragici e troppo impetuosi eventi degli ultimi mesi, hanno incontrato il dolore, nelle forme della malattia e della morte terrena. Ci affidiamo perciò a questa semplice lettera solo per manifestarLe non solo la nostra incondizionata e immensa gratitudine, ma anche tutta l'ammirazione in quanto cittadino di Alzano che ogni giorno si impegna e si prodiga, certo senza risparmiarsi, ad aiutare la nostra comunità ad essere unita, fiduciosa e serena: cioè ad essere una comunità migliore. La sua persona e il Suo operato, umile e silenzioso eppure così importante, possano essere sempre più di aiuto e di modello, per tutti quanti noi. I nostri migliori saluti, e l'incoraggiamento più affettuoso.

Sindaco di Alzano
Camillo Bertocchi

RANICA

Quella moto rubata 42 anni fa di cui è stato ritrovato… un pezzo. Parla l'ex proprietario

(An-Za) – Alcuni mass media di carattere nazionale hanno rivolto il loro sguardo sul paese di Ranica per un ritrovamento particolarmente strano: una moto che risultava rubata addirittura dal lontano 1978, quindi dopo ben 42 anni.

Si tratta di un Puch 125, un motorino da cross di moda in quel periodo. Il ritrovamento di un pezzo della moto, probabilmente il motore, è avvenuto fuori provincia. E quindi… cosa c'entra Ranica?

C'entra perché in questo paese della Bassa Valle Seriana abita A.C. (il proprietario che nell'aprile del 1978 aveva subito il furto della moto). Siamo riusciti a parlare con lui, che ci ha raccontato come sono andati i fatti.

"La moto mi era stata rubata, ma poi mi è stata restituita dopo una settimana. Io l'avevo poi venduta e, di conseguenza, non so che fine abbia fatto da allora. Poi, alcuni giorni fa, la Polizia di Bergamo mi telefona dicendomi che è stato trovato in un fosso un pezzo della mia vecchia moto".

Un pezzo? *"Sì, mi è stato detto così, penso si tratti del motore. Mi hanno telefonato perché evidentemente, facendo una ricerca, era uscita dagli archivi la mia vecchia denuncia. Però, a parte questo, non so cosa sia realmente successo"*

Questa notizia ha attirato l'attenzione di alcuni giornali e televisioni nazionali.

"Sì. Su questi giornali c'era scritto che il signore che è l'attuale proprietario della moto ha voluto fare domanda per farne un pezzo d'epoca. E così, è saltato fuori che il motore non corrispondeva al telaio".

E si è scoperta la vecchia moto, o meglio, un pezzo della vecchia moto che, nella primavera del lontano 1978 era stata rubata e poi ritrovata.

"Qualcuno ha scritto che la moto rubata mi è stata restituita, ma io non ho né visto né ricevuto niente. Mah… c'è qualcosa di strano in questa storia… sono arrivati fino a me, ma io quella moto, dopo che mi era stata restituita 42 anni fa, l'avevo venduta… non so nulla di quello che le è capitato in seguito".

SCEGLI LA TUA PROSSIMA AUTO

Siamo un autosalone multimarca per autovetture nuove, chilometro zero ed usate

Mercedes Gla
200D Activity Edition
Anno 12-2016
Km 70.600 €6-B

Mini Cooper
D1500 B-Color
Anno 03-2014
Km 78.300 €6-B

Ford Ranger D. cab XLT
2200 Tdi Cv. 150
Anno: 02-2014
Km: 109.000 € 5-B

Wolkswagen Tiguan B.
1600 Tdi Cv. 116
Anno: 08-2017
Km: 68.000 € 6-B

Kia Sportage GT-Line 4x4
2000 Hdi Cv. 185
Anno: 05-2016
Km: 50.000 € 6 - B

Audi Q3 2000TDI
cv.150 S-Line Sport
Anno 05-2015
Km 98.700 €6-B

autosalone ongaro

Matteo Ongaro - 348 2442602 **Francesco Ongaro** - 333 1304500

ww w. autosaloneongaro.com

Via Provinciale, 115 - 24021 Albino (Bg)
Tel. e Fax 035 752333 - info@autosaloneongaro.com

CAROBBIO

Il sindaco, il Covid, la solidarietà, i lavori

(sa.pe) "*Sta giungendo al termine un 2020 alquanto difficile* – esordisce il sindaco **Giuseppe Ondei** -, *a tratti drammatico per tutte le problematiche connesse all'emergenza sanitaria che ha stravolto le nostre vite e le nostre abitudini*".

Il primo cittadino trova però un velo di ottimismo… "*In questo periodo a fianco dei molti sacrifici di tutti, ho avuto la possibilità di riscontrare una grande forza di solidarietà e un profondo senso di Comunità. Un doveroso ringraziamento va a tutti i cittadini che, in varie forme, hanno operato per il bene comune e in particolar modo alle associazioni di volontariato presenti sul nostro territorio che svolgono quotidianamente a beneficio di tutti un lavoro inestimabile. Non per ultimo voglio sottolineare la forte collaborazione tra Amministrazione comunale, Unità Pastorale e Scuole che ha consentito di affrontare con successo le nuove problematiche finora emerse inerenti la Scuola Materna, le Scuole, Cre Grest e mini Cre estivi*".

Se la macchina della solidarietà e del volontariato hanno funzionato alla perfezione, come è andata sotto l'aspetto delle opere? "*Devo anzitutto dire che nonostante le difficoltà, l'attività amministrativa non si è mai fermata e per questo voglio ringraziare tutto il Consiglio Comunale.*

Nel corso di quest'anno così anomalo sono stati realizzati con tenacia importanti interventi sul territorio. Per una serie di problematiche che creavano, sono stati sostituiti circa 70 pini marittimi con nuove essenze arboree, diverse per ogni via. La risistemazione e asfaltatura di marciapiedi e strade, interrotta a causa del freddo e del maltempo, verrà conclusa non appena le condizioni climatiche lo consentiranno. Di particolare rilievo sono i lavori di riqualificazione dell'ultimo tratto di via De Gorsa con il consolidamento del muro di contenimento e la realizzazione di opere idrauliche sulla parte stradale, intervento parzialmente finanziato dal contributo ottenuto da Regione Lombardia. Nel mese di luglio è partita la raccolta puntuale del rifiuto secco e ringrazio i cittadini che si sono impegnati nell'applicazione di questa nuova modalità correttamente. Nonostante qualche caso sporadico in fase di risoluzione, il risultato raggiunto in pochi mesi è molto positivo; e questo consentirà di fronteggiare gli aumenti dei costi della TARI dovuti alla nuova gestione Arera. È in fase di realizzazione l'installazione di 24 nuove telecamere per la videosorveglianza con un'unica centrale operativa situata negli uffici della Polizia Locale.

Sono stati riqualificati il parco giochi di via Foppelle e di Cicola con nuovi giochi, anche inclusivi, e sistemazione delle recinzioni".

E per il 2021… "*L'augurio è che la situazione possa volgere al meglio e che tutto torni alla normalità senza però disperdere la solidarietà e la socialità nata in questo periodo*".

CASAZZA

Barboni e Zappella: "Grazie Francesco per quello che hai fatto per il tuo paese"

A Casazza ***Francesco D'Alessio*** è stato un punto di riferimento, una figura storica che resterà nel cuore per sempre. Se n'è andato a 85 anni nella mattinata di lunedì 7 dicembre.

È stato sindaco dal 1975 al 1990 e poi aveva ricoperto il ruolo di dirigente scolastico della scuola secondaria del paese.

Insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica italiana nel 1976 dal presidente Giovanni Leone, e poi, nel 1990, anche di quello di Ufficiale dal presidente Francesco Cossiga. E poi fu consigliere provinciale per due mandati, dal 1999 al 2009, e Assessore alla Cultura della Comunità Montana della Val Cavallina.

A ricordarlo qui sono il Sindaco **Sergio Zappella e l'ex sindaco Mario Barboni.**

***

Ricordiamo il nostro caro Francesco D'Alessio in rappresentanza della Amministrazione Comunale di Casazza e delle Amministrazioni della nostra valle e della Comunità Montana.

Un grande grazie a Francesco per quello che ha saputo e voluto dare alla nostra comunità. Giunto a Casazza dal sud nel 1958, si è subito fatto valere come insegnante presso le nostre scuole medie, per poi ricoprire la funzione di preside della stessa scuola.

Il suo impegno non si è limitato solo all'ambito educativo scolastico, ma, come tutti sanno, si è allargato anche a quello politico amministrativo: sindaco di Casazza dal 1975 al 1990, assessore in Comunità Montana, consigliere provinciale dal 1999 al 2009. Per lui la politica era una scelta di vita, un modo per dedicarsi alla collettività, un ambito in cui portare avanti, anche attraverso dure battaglie dialettiche e politiche, le proprie idee e convinzioni. Francesco ha fatto tutto questo per un profondo senso di dedizione agli altri, che è l'essenza stessa della politica. Non era facile intraprendere questa strada, soprattutto per una persona come lui giunta da una terra con abitudini e cultura diverse dalle nostre.

Per tutto questo, come rappresentanti delle Istituzioni, lo ringraziamo, perché sappiamo che ha dato molto a Casazza e all'intera comunità bergamasca.

Ringraziamo anche la famiglia di Francesco. Se lui ha potuto svolgere un ruolo così importante nella vita pubblica è grazie anche al sostegno ricevuto dalla famiglia. Non penso che sia stato facile, perché ricoprire determinati ruoli significa anche dedicare meno tempo ai propri affetti e per questo vi siamo riconoscenti.

Ci auguriamo che tutti possano far tesoro dell'esempio lasciatoci da Francesco e perché questo ci sproni a non chiuderci in noi stessi ma a dedicare, come ha fatto lui, la nostra intelligenza e le nostre doti al conseguimento del bene comune.

CHIUDUNO

Il sindaco: "Il 2020 ci ha tolto molte persone e ci ha fatto riflettere. In dieci anni il paese ha cambiato faccia"

(sa.pe) L'intervista di fine anno al sindaco **Stefano Locatelli** non può che iniziare dal sogno realizzato nel 2020… "*La realizzazione della piazza è ciò che sicuramente mi rende più felice.* È uno dei progetti che avevamo inserito nel primo programma elettorale e che sembrava dovessimo rimandare ancora, invece *la vediamo prendere forma, i lavori procedono e sarà un bellissimo luogo di aggregazione per la nostra comunità. Un rimpianto? A livello amministrativo nessuno, sono determinato e credo di aver fatto il possibile*".

Un anno tosto quello che ci lasciamo

alle spalle… "*Il 2020 è l'ultimo anno pieno di mandato, non mi aspettavo di certo di trascorrerlo in questo modo, ognuno di noi ha perso qualcuno che conosceva… ma sono sempre ottimista e quindi penso che quest'anno, seppur nella tragedia, possa essere stato uno spunto di riflessione personale, perché ci ha fatto capire quali sono le nostre priorità e i nostri valori. Non è mancato il senso di comunità, siamo riusciti a portare avanti dei progetti per la collettività, è stata dura ma abbiamo cercato di guardare avanti, la dimostrazione sono i nostri giovani, i bambini*".

Tu sei sempre stato un sindaco vicino alla tua gente, quest'anno a maggior ragione, anche se a distanza… "*Sono stato così fin da subito, sempre molto attivo sui social, che sono la nostra piazza virtuale. Se da un lato ascolto le persone in Municipio, al bar, al mercato, è giusto farlo anche in questa seconda piazza, che è la pancia della gente. I modi e il linguaggio non sono sempre consoni, ma spesso arrivano anche richieste e critiche costruttive, che ti permettono di crescere. Ci sono i pro e i contro, spesso le scelte drastiche non vengono condivise o capite, non si può amministrare pensando al consenso immediato ma alla proiezione del futuro del paese… ho sempre creduto e credo molto nel confronto con la gente. Per avere un paese vivo c'è bisogno di tutti, della comunità, del Comune, che deve accogliere chi ha voglia di organizzare e darsi da fare… i risultati sono sotto gli occhi di tutti, in dieci anni Chiuduno ha cambiato faccia*".

MZ PONTEGGI

CERCASI AUTISTA CON PATENTE C
PER LA CONDUZIONE DI AUTOMEZZI

WWW.MZ-PONTEGGI.COM

M.Z. PONTEGGI DI MORANO GIUSEPPE & C. SRL
V. ITALIA, 3/B 24030 VALBREMBO (BG) - 035 4378098 - MZPONTEGGISRL@GMAIL.COM

TORRE BOLDONE

Luca Macario e il "tragico 2020". Ecco i progetti per il 2021

(An-Za) – La Bassa Valle Seriana è stata una delle zone più colpite dall'epidemia di Covid dei primi mesi dell'anno.

Centinaia sono state le persone scomparse e tra i paesi più segnati da questo dolore c'è stato anche Torre Boldone Al giovane sindaco **Luca Macario** abbiamo chiesto un breve bilancio di questo 2020 che si sta chiudendo, un anno complicato per tutti a causa della pandemia di Covid-19. Come lo descrive e che impatto il virus ha avuto sui suoi concittadini e sul suo paese sia dal punto di vista sanitario che economico? "*Il 2020 è stato sicuramente un anno tragico per la nostra comunità, abbiamo perso tante persone importanti e senza neppure poterle salutare degnamente. Concittadini la cui mancanza pesa drammaticamente sulle famiglie e su tutti noi. A questa tragedia* – sottolinea il primo cittadino - *si è aggiunta la difficoltà di molte famiglie che hanno perso il lavoro o che hanno dovuto sospendere la propria attività, bambini e ragazzi che sono stati privati della loro serenità e della socialità. È stato un anno davvero difficile*". Immagino che il vostro programma amministrativo di inizio anno sia cambiato radicalmente… avete dovuto stravolgere i vostri piani?

"*Il programma non è cambiato, ma si sono aggiunte nuove necessità e nuovi progetti e sono cambiate soprattutto le priorità, cercando di risolvere prima le impellenze senza però rinunciare ai progetti già programmati*". Come è stato affrontare un anno così da sindaco? "*È stato sicuramente molto impegnativo e molto intenso dal punto di vista emotivo, ho cercato di essere sempre vicino a chi stava soffrendo e a chi era in difficoltà*". Il 2020 è stato segnato dall'epidemia, ma non c'è, per fortuna, solo il Coronavirus… Quali opere o progetti avete realizzato quest'anno?

"*Siamo comunque riusciti a portare avanti progetti importanti e attesi da anni, come il campo da calcio in erba sintetica, il secondo piano della mensa scolastica, nuove piste ciclabili, la messa in sicurezza di ponti, scuole ed edifici pubblici. Abbiamo anche inaugurato l'anfiteatro verde e dato inizio ad importanti incontri culturali in streaming e progetti di sostegno sociale*". Quali sono i "sogni nel cassetto" per il 2021? "*La fine della pandemia e un clima di maggior serenità per la comunità, prima di tutto. Andremo avanti con il nostro programma, realizzeremo altre ciclabili, le barriere acustiche sulla Strada Provinciale 35 e abbiamo iniziato a pensare al recupero dell'ex Convento degli Umiliati*".

TORRE BOLDONE

Personaggio dell'anno
ALBERTO ZILIOLI

Propongo **Alberto Zilioli** come personaggio dell'anno. In un anno dove la solidarietà e il volontariato sono stati fondamentali, in prima persona ha dedicato tutto il suo tempo ad aiutare la comunità. Dalla distribuzione di mascherine a cittadini e ospedali alla distribuzione dei pacchi alimentari, dalla assistenza ai cittadini al controllo del territorio.
È il coordinatore di tutte le associazioni di volontariato e membro del direttivo dei VOT.

Il Sindaco
Luca Macario

PIAZZO

"Insieme per Piazzo", i suoi 360 soci e quella battaglia che continuerà nel 2021

(Ser-To) - È partita ad Albino la campagna di tesseramento per il 2021 di "Insieme per Piazzo". L'obiettivo dell'associazione, nata 30 anni fa, è di operare perché il parco ai piedi del monte Cereto, tra i comuni di Albino e Nembro, molto importante dal punto di vista paesaggistico e naturalistico, non rimanga una semplice definizione sulla carta ed essere di stimolo alla Pubblica Amministrazione perché assuma iniziative di tutela e valorizzazione di questo territorio, che rappresenta un polmone verde di facile accesso tra l'intensa urbanizzazione della bassa Valle Seriana.

L'Associazione presieduta da **Bruno Angelo Testa** ha attualmente 360 soci: "*Quest'anno, come Consiglio direttivo, abbiamo deciso di fare il tesseramento annuale, per fidelizzare i nostri sostenitori, inoltre vogliamo aggiornare l'anagrafe dei soci e per questo, in occasione del nuovo tesseramento, abbiamo predisposto delle schede in cui si metteranno i dati anagrafici e l'indirizzo e-mail. I dati richiesti faciliteranno i contatti, permetteranno di organizzare incontri o la stessa assemblea in videoconferenza, se la situazione sanitaria dovesse protrarsi ulteriormente; ovviamente i dati saranno trattati nel rispetto della privacy e per soli scopi associativi. L'ultima assemblea pubblica della nostra associazione si è tenuta a gennaio 2020, poi le nostre attività si sono molto ridotte a causa del Covid-19. Tra le iniziative più importanti che sono state fatte c'è stata la raccolta di 2.128 firme per la petizione consegnata il 10 giugno 2019 al sindaco di Albino* **Fabio Terzi**, *con cui chiedevamo che non venissero ceduti i diritti di qualsiasi tipo inerenti la viabilità ed i percorsi sentieristici, con particolare riferimento nel Parco di Piazzo e Trevasco. Due mesi fa* – spiega Testa - *abbiamo inviato al sindaco una lettera in cui chiedevamo al Comune di acquisire una delle quattro cascine abbandonate in Piazzo, che potrebbe essere adibita a sede di un centro di studio e ricerca su Piazzo, con un museo e un polo informativo per le scolaresche; potrebbe ospitare altre associazioni di Albino ed essere l'abitazione per una giovane famiglia che voglia svolgere un'attività agricola. L'obiettivo sarebbe quello di salvare almeno una di queste cascine e non renderle tutte solo residenze private. La lettera non ha avuto risposta…".* L'iscrizione si può effettuare tramite mail all'indirizzo piazzo_A@libero.itl. La quota di adesione (10 euro per il socio singolo e di 15 euro per il nucleo famigliare; la tessera sarà valida solo per un anno invece di tre com'era per gli anni scorsi) può essere versata direttamente sull'IBAN IT88S031115248 0000000006804 intestato all'Associazione oppure consegnando la scheda compilata con i propri dati e l'indirizzo mail in alcuni esercizi commerciali, tra cui ad Albino presso Tabaccheria Rivellini, Enoteca Wimpy, Edicola da Sabrina, Tabacchi e Giochi, Bar Stazione; a Nembro presso Cartoleria No Problem, e "Link Snc".

RANICA

La sindaca aggira la pandemia e ha preparato un Natale tecnologico e social per unire il paese

(An. Cariss.) *"Temevamo che, a causa delle limitazioni anti-contagio, quest'anno non avremmo potuto celebrare il Natale con tutte le iniziative tradizionali di questo periodo* – esordisce la sindaca **Mariagrazia Vergani** - *Invece, grazie alla collaborazione di tutte le nostre associazioni, le tante iniziative ormai consolidate verranno realizzate lo stesso, seppure con modalità diverse, adeguate alle normative vigenti".*

Come il "Progetto Solidarietà", che giunge quest'anno alla sua 24esima edizione:

"Tutti gli anni a Natale, con la collaborazione di tutte le agenzie del territorio, 'adottiamo' un'associazione , sia in Italia che all'estero, alla quale far giungere il nostro sostegno concreto: per esempio l'anno scorso abbiamo adottato l'istituto 'Effetà Paolo VI' di Betlemme, nato per desiderio di Papa Paolo VI durante la Sua visita in Terra Santa nel 1964, una scuola specializzata nella rieducazione audiofonetica dei bambini sordi che vivono in Palestina, dove la sordità colpisce ben il 3% della popolazione e in alcuni villaggi addirittura il 15%. Quest'anno, dal momento che la pandemia ha colpito anche economicamente molti nostri compaesani, abbiamo 'adottato' la 'San Vincenzo', e tutte le offerte che raccoglieremo saranno destinati alle famiglie bisognose del nostro territorio".

Offerte, tra cui la colletta alimentare, che verranno raccolte con il coinvolgimento dell'intera popolazione, a partire dalla scuola e dalle varie associazioni, utilizzando i mezzi che le moderne tecnologie mettono a disposizione:

"Allo scopo abbiamo preparato dei video-tutorial che ci permetteranno di fare comunità, seppure in modo virtuale: le musiche e le immagini della 'Notte di Luce' del 19 dicembre organizzata dalla parrocchia, cui si uniranno anche i miei auguri alla cittadinanza, confluiranno in un DVD che tutti potranno avere dietro una piccola offerta; i corsi di presepe si sono svolti on-line, così come abbiamo diffuso tramite i social la cerimonia dell'accensione dell'albero avvenuta la settimana scorsa…".

Albero che tutti possono arricchire aggiungendo alle decorazioni i loro messaggi e i loro manufatti, mentre, sempre dietro offerta, tutti possono ritirare la 'Ghirlanda della Comunità' da decorare a proprio piacimento e da appendere alla porta di casa o all'entrata dei negozi. Non mancheranno i flash-mob a sorpresa, quando dalle finestre si potranno ascoltare canti e nenie tradizionali, mentre i bambini e i ragazzi passeranno a mettere in ogni cassetta della posta i loro disegni e gli auguri del sindaco. Altri disegni, una volta plastificati, decoreranno la cancellata dell'Oratorio:

"Insomma, se pure non fisicamente, i modi per sentirci 'insieme' e per fare comunità ci saranno comunque, così come gli spazi per esprimere la creatività, la collaborazione e la solidarietà che a Ranica non sono mai mancati".

TEC AM s.r.l.
www.tec-am.com
Tecnologie Ambientali
Via Serio n. 2/A 24021 Albino (BG) Tel. 035 774466 Fax 035 760498 e-mail: info@tec-am.com

Giallo Corsa

WWW.GIALLOCORSA.COM

VENDITA E ASSISTENZA AUTO SPORTIVE E DA COLLEZIONE

WWW.GIALLOCORSA.COM

A Ranica offre tutti i servizi
di officina per la manutenzione della
tua auto Sportiva da collezione

Giallo Corsa
riaccende fiduciosa
i motori per correre
insieme a voi sulla strada
di un futuro migliore

Vieni a trovarci a Ranica (Bergamo) oppure mettiti in contatto con noi per avere maggiori dettagli su tutti i servizi che eseguiamo
RANICA (BERGAMO) - VIA G. LEOPARDI, 1/B - 035346867 - giallo.corsa.bg@libero.it

VILLA DI SERIO

Cambia il vento politico villese?

La minoranza: "Stiamo avendo l'apprezzamento di gente che storicamente è sempre stata dalla parte della maggioranza"

(An-Za) – Il Comune di Villa di Serio è da oltre un quarto di secolo una delle roccaforti del centrosinistra nella Bassa Valle Seriana. La lista civica "VillAperta" regna incontrastata, ma qualcosa si sta muovendo. Sembra che anche qui il vento stia cambiando.

Ce ne parlano due giovani consiglieri di minoranza, **Enrico Teanini** e **Cinzia Portera**, due dei quattro esponenti della lista "Lega per Villa. Scarcella Sindaco" che siedono tra i banchi del Consiglio comunale villese.

"*Siamo un gruppo che raccoglie tutte le idee di centrodestra, non solo quelle della Lega. Io non tesserato a nulla* – spiega il capogruppo Teanini - *pur avendo idee di centrodestra. Il nostro gruppo cerca di portare un po' di freschezza in questo paese governato da più di 25 anni dalla stessa lista*".

Immagino che non sia facile fare la minoranza in un Comune guidato da decenni dallo stesso gruppo. "*Sì, però, fortunatamente, stiamo riuscendo un po' a scalzarli e ad avere apprezzamento anche da gente che storicamente è sempre stata dalla loro parte. Noi al primo posto mettiamo il paese. Loro, invece, ripetono sempre le stesse idee e proposte che poi non vengono rispettate. Loro, essendo radicati e, mi lasci il termine, a casa loro… a volte si prendono le idee nostre e poi ce le ritroviamo storpiate in Consiglio comunale, obbligandoci a votare contro o ad astenerci. Noi vorremmo che venissero discusse in commissione, che però vengono convocate raramente*".

Cosa contestate alla maggioranza? "*Ci stiamo accorgendo che manca da parte loro una gestione del territorio, che viene assecondato a seconda delle esigenze del momento, senza però un programma a lungo termine. Ad esempio, prendiamo la questione della collina, che è abbandonata e la gente non viene incentivata a recuperarla. La maggioranza, a parole, ne fa il suo cavallo di battaglia, ma solo a parole…*".

Mi diceva che state facendo breccia tra chi in questi decenni ha votato per la lista di maggioranza. "*Sì, stanno maturando i tempi per un cambiamento e di questo siamo contenti, capiamo di lavorare bene e di avere un riscontro anche tra gente che ha idee politiche diverse*".

Per Teanini e Portera questa è la prima esperienza amministrativa.

"*Sì* – conferma Cinzia Portera – *siamo tutta gente nuova, abbiamo una squadra unita. Per riprendere quello che diceva Enrico, io porto l'esempio dell'ultimo Piano di Diritto allo Studio. Noi abbiamo dovuto votare no per alcune voci su cui assolutamente non eravamo d'accordo. Siamo riusciti a ottenere 40.000 euro per gli abbonamenti dei pullman per i quasi 300 studenti delle Superiori. Loro, però, senza comunicarlo a noi, hanno scelto fasce massime Isee di 25.000 euro, quindi probabilmente questi fondi non verranno spesi tutti e andranno solo a una parte dei ragazzi. Con queste fasce Isee vengono escluse le famiglie del ceto medio. Noi siamo tagliati fuori da qualsiasi discussione e progettazione. Durante la prima epidemia Covid noi abbiamo offerto il nostro aiuto, ma loro non l'hanno mai accettato*".

Interviene Teanini. "*Noi diciamo sempre: 'sindaco, siamo a disposizione, se volete confrontarvi con noi'. Ma non c'è niente da fare… ma noi abbiamo voglia di continuare a metterci in gioco*".

PRADALUNGA

Rimandata a data da destinarsi la premiazione del Concorso Letterario Nazionale "Le Coti". L'assessore Emilia Pezzotta:

"Ma sarà un buon momento per ripartire"

(An. Cariss.) Il Premio letterario nazionale "Le Coti", giunto quest'anno alla sua quarta edizione, ha visto la partecipazione di 25 racconti inviati da molte parti d'Italia: dalla Liguria, alla Campania, dal Trentino alla Val d'Aosta, dalle Marche alla nostra Lombardia:

" 'Anche quest'anno ce l'abbiamo fatta' –dice l' Assessore alla Cultura, alla Legalità e Pace, alla Comunicazione, **Emilia Pezzotta** - *è questo il primo commento che ho condiviso con la Giuria alla conclusione dei lavori per la selezione dei vincitori di questa edizione. In un anno difficile per tutti, non si è voluto perdere i contatti con gli appassionati della scrittura, pur ritardando l'uscita del concorso, legato fin dalla sua nascita alla manifestazione CASTANEA che si tiene nel mese di ottobre a cura dell'associazione Castanicoltori del Misma".*

«Togliere le castagne dal fuoco ovvero come si è risolta una questione "spinosa"» è stato il tema prescelto per l'edizione 2020, un modo di dire che ha la sua origine letteraria in una favola di ***La Fontaine,*** scrittore francese del XVII secolo, che poneva l'attenzione ai vantaggi che si possono ottenere facendo risolvere un problema ad altri:

"Un tema che è stato sviluppato con un'ampia gamma di interpretazioni. La Giuria, composta da **Marco Boriani, Aurora Cantini, Rita Bonfanti, Elio Sala** *e da me, ha concluso i suoi lavori come previsto. L'appuntamento per la cerimonia di premiazione è stato però rimandato a data da destinarsi. La situazione attuale non consentirà infatti di riunirsi il 19 dicembre, come originariamente programmato. I vincitori, le cui generalità saranno rese note in quella sede, pazienteranno in attesa di conoscere la classifica. L'appuntamento con loro e con tutti gli appassionati della scrittura si terrà appena possibile. Con il nuovo anno-* conclude Pezzotta *-, e con l'auspicio di essersi lasciati alle spalle i problemi attuali, la possibilità di incontrarsi di nuovo sarà un buon momento per ripartire".*

NEMBRO

Grande musica per la rinascita di un paese messo in ginocchio dalla pandemia

Celebrata la memoria di Sandrino Barcella e i 90 anni del musicista-pittore Gianni Bergamelli

(An. Cariss.) Un mese di grande musica, questo dicembre, a conferma di una vocazione musicale ed artistica che a Nembro viene da lontano; ed a segnare il desiderio di bellezza e di rinascita alla fine di un anno che ha visto la comunità, messa in ginocchio dalla pandemia, piangere tante figure significative della sua storia.

Un primo concerto, dal titolo "Immagini, 90 suoni a colori", ha avuto luogo lo scorso 5 dicembre presso l'Auditorium Modernissimo ed è stato trasmesso alle ore 21,10 su BergamoTV. Organizzato dall'Associazione Culturale Orchestra 'Salmeggia', in collaborazione con l'Accademia Carrara e BergamoTv col patrocinio del Comune, ha proposto opere pittoriche di **Gianni Bergamelli** e musiche di **Gianluigi Trovesi, Marco Remondini e Fulvio Maras** ed è stato dedicato alla memoria di ***Sandrino Barcella,*** l'indimenticabile 'mago delle luci, dei suoni e dei colori' che per una vita ha ricoperto il ruolo di tecnico nel teatro del paese. Di lui **Gigi Riva** su "L'Espresso" aveva scritto:

"Nella postazione che si era ricavato in cima alla platea è un tripudio di computer, tastiere lunghe metri, cavi che si intrecciano, telecamere, chissà come diavolo interconnesse. Il Sandrino Barcella faceva di testa sua, spesso acquistava pezzi non concordati per migliorare acustica e immagini. Se ne stava ore e ore a trafficare per costruire il suo regno elettronico . Ruvido fino al limite dell'offesa, irascibile, «un sacramento di uno», detto alla bergamasca. Però instancabile perfezionista".

Colpito dal Covid, Barcella se n'era andato nel periodo più buio della pandemia: una figura davvero insostituibile, perché, nonostante la buona volontà dei tanti che ci hanno provato, capire qualcosa del coacervo tecnologico che aveva creato in tanti anni di lavoro e di passione è ancora un'impresa…

La serata ha voluto essere anche un omaggio a Gianni Bergamelli, singolare figura di musicista-pittore giunto al felice traguardo dei 90 anni, tutti vissuti, appunto, tra musica e pittura passando attraverso numerose esperienze di balera, night-club, piano bar, jazz e musica d'ascolto, oltre che tra le tele e i pennelli.

L' altro concerto che si annuncia prestigioso, il tradizionale 'Concerto di Natale', avrà luogo il 20 dicembre prossimo, sempre presso l'Auditorium 'Modernissimo', e sarà trasmesso in diretta streaming sul canale youtube del Comune di Nembro e sulla pagina Facebook Città di Treviglio: *"Protagonisti* – spiega **Valentina Trovesi -** l'Orchestra da Camera di Nembro "Enea Salmeggia" insieme con l'Accademia Musicale di Treviglio, mentre i solisti saranno **Stefano Montanari, Ettore Begnis e Flavio Bombardieri.** Al clavicembalo **Valeria Montanari,** con la direzione musicale di **Stefano Montanari** e la direzione artistica di Gianni Bergamelli. In programma musiche di ***Handel, Bach Corelli, Vivaldi e Torelli".***

Il Pagellone di fine anno

di Alessandro Giudici

Atalanta: voto 9

Un 2020 da sogno quello della dea di Gasperini. Un terzo posto nella stagione 2019/2020, condito anche dal record di punti e di gol fatti in un singolo campionato. Ma, il traguardo più importate è senza ombra di dubbio l'approdo ai quarti di finale di Champions League, dove la macchina da gol bergamasca ha dovuto fermare il suo cammino contro Neymar e compagni. Un evento che ha riunito un città intera, quella di Bergamo, che si è ritrovata ad essere tra le 8 piazze più importanti d'Europa a livello calcistico. Un traguardo che ha scritto la storia per la città e per il club bergamasco. Una squadra predisposta ad un pressing

alto, con un grande spirito di squadra, che ha giocato a viso aperto, per tutta la stagione, anche con le big d'Europa, come gli sceicchi del PSG. Il coraggio del Gasp, la sua filosofia, quella che ha condotto l'Atalanta fino ad un'inaspettata Final Four a Lisbona. Se l'Atalanta è stata l'unica squadra ad arrivare ai quarti di finale della coppa, un motivo ci sarà. E la risposta è semplice: questa squadra gioca a calcio, ed è un calcio vero. Rimane il rammarico per la sconfitta arrivata negli ultimi minuti, ma tutto ciò che è stato costruito e fatto dalla società di Percassi resta indelebile nella storia di questo sport. Lo stesso Percassi è un bergamasco doc, sintomo della filosofia sulla quale è fondata questa squadra: l'attaccamento alla maglia e alla città, Bergamo. Quella stessa città, che per una notte ha fatto sognare l'Europa intera e gli stessi appassionati di calcio. Lo stesso Guardiola, uno dei più importanti allenatori disse: "Giocare contro l'Atalanta è come andare dal denstista". In questa stagione, l'Atalanta si trova a metà classifica, decisamente al di sotto delle aspettative prefissate, ma il tempo per rifarsi ci sarà. Nell'edizione della Champions League 2020/2021 c'è da sottolineare la straordinaria vittoria degli uomini di Gasperini ad Anfield contro il Liverpool per 2 a 0 e quella per 1 a 0 ad Amsterdam contro l'Ajax, che sono valse la qualificazione agli ottavi, per il secondo anno consecutivo. Resta un 2020 da incorniciare per la dea, o meglio per la "dea nazionale", come qualcuno l'ha definita.

Brescia: voto 4,5

Stagione da dimenticare per la squadra di Massimo Cellino. Un 2020 che segna la retrocessione in Serie B, dopo un solo anno di permanenza nella massima categoria. Un diciannovesimo posto frutto di una squa-

dra non all'altezza per competere con la Serie A. Nella scorsa stagione, nell'anno solare 2020, il Brescia ha collezionato solamente due vittorie, contro l'Hellas Verona e contro la Spal, tra l'altro arrivata in ultima posizione. La squadra di Diego Lopez, dopo la retrocessione, ha cercato di rinforzarsi per tornare subito nella categoria più prestigiosa, ma l'inizio di stagione 2020/2021 non è stato affatto dei migliori. Squadra che attualmente naviga a metà classifica, con diverse lacune difensive. 2020 segnato anche dall'addio di Mario Balotelli, colui che doveva essere il fiore all'occhiello della squadra bresciana. Accolto in un clima di entusiasmo, Balotelli, che tra l'altro è stato il primo marcatore del 2020, con il suo gol contro la Lazio, lascia il Brescia a stagione inoltrata per diversi problemi con la società di Massimo Cellino. Una squadra, quella della scorsa stagione calcistica, non pronta a palcoscenici di Serie A. Rosa composta da diversi giocatori senza esperienza e non preparati per calcare campi della massima categoria. Il punto più basso della stagione, possiamo individuarlo nella sconfitta per 6 a 2 nel derby contro i rivali dell'Atalanta. Sconfitta mai ricucita nel corso della stagione e che ha portato strascichi, fino ad arrivare alla tanto temuta, ma ormai inevitabile, retrocessione in Serie B. L'attuale stagione, che doveva vedere il Brescia per lo meno contendersi una posizione per i play-off, non sta dando i frutti sperati. Squadra che attualmente si trova nella seconda metà della classifica, più vicina alla zona play-out, rispetto a quella dei play-off. La stagione 2020/2021, è solo agli inizi e le possibilità per recuperare ci sono ancora, però servirà un deciso cambio di rotta alla squadra di Diego Lopez, per poter arrivare agli obiettivi tanto sperati.

Breno: voto 6,5

Un'annata senza particolari gioie, ma nemmeno senza dolori, possiamo riassumere così in 2020 del Breno. Stagione 2019/2020 terminata al decimo posto, a metà classifica. Sicuramente il campionato di Serie D non è mai un campionato facile, ma ci si aspettava qualcosa di più. La categoria è stata mantenuta e sono state gettate le basi per far meglio in futuro. La stagione 2020/2021, però non è iniziata nel migliore dei modi, con il club che si ritrova al quattordicesimo posto, in zona play-out. Siamo solamente agli inizi, e siamo certi che, una squadra con così tanti giocatori di qualità, riuscirà a migliorare la classifica, appena riprenderà il campionato. In questi ultimi anni il Breno è diventata la società più influente e più importate della Valle, per questo motivo quest'anno ci si aspetta il salto di qualità.

Darfo: voto 6

Una sufficienza striminzita quella dei neroverdi che sembrano aver perso lo smalto degli anni migliori. Per una società che ha militato per diversi anni in Serie D, le aspettative per un campionato di Eccellenza sono altre, rispetto a quelle ottenute la scorsa stagione. Nell'annata

2019/2020 il Darfo ha concluso a metà classifica, con un tredicesimo posto, decisamente una posizione che non si addice alle potenzialità di questa squadra. La nuova stagione è iniziata con una serie di acquisti, un mix di giovani e giocatori di esperienza, che serviranno per cercare di fare il salto di qualità tanto atteso. Per ora la squadra neroverde si trova in settima posizione, ma il campionato è solo agli inizi. Si è vista una squadra più compatta rispetto a quella della scorsa stagione, per questo le premesse per un campionato di alta classifica ci sono tutte.

Villongo: voto 8

Un 2020, quello del Villongo, composto da una grande gioia, ma allo stesso tempo da una grande tristezza. Nella stagione 2019/2020, prima dell'interruzione a causa del Coronavirus, la squadra si trovava in te-

sta alla classifica nel campionato di Promozione. Una posizione che gli avrebbe permesso, nella stagione 2020/2021 di giocare un campionato di Eccellenza. Purtroppo le cose non sono andate come sperato, perché la società si è sciolta in estate per diversi problemi, per cui tutti i giocatori, che avevano compiuto l'impresa nel campionato di Promozione, sono stati costretti a trovare un'altra sistemazione.

Casazza: voto 7,5

Mezzo punto in meno rispetto al Villongo, che tra l'altro si trovava nello stesso girone della squadra biancoazzurra, per la partenza nella nuova stagione. La scorsa annata (2019/2020) si era conclusa con un

secondo posto, a soli due punti dalla prima classificata, il Villongo. Una squadra, quindi, che ha sfiorato il salto di categoria, sfumato solo per pochissimi punti. Tutto questo non cancella quello che di straordinario è stato fatto nella stagione precedente. Purtroppo la nuova stagione è iniziata decisamente al di sotto delle aspettative e delle potenzialità del Casazza. Zero punti nelle prime partite. È vero che siamo solo agli inizi e la situazione Covid ha avuto ripercussioni all'interno di ogni società calcistica, però ci si aspetta un cambio di rotta alla riapertura del campionato. Perché una squadra con così tanto talento, non merita le zone di bassa classifica, soprattutto dopo il bel calcio espresso lo scorso anno.

Bienno: voto 5

2020 da dimenticare per il Bienno, salvato solamente dalla pandemia. Stagione 2019/2020 terminata al penultimo posto, una posizione sorprendente, in negativo, viste le premesse che si erano fatte ad inizio stagione. Squadra con diverse lacune difensive, che rischiava di perdere la categoria, se non fosse stato per la sospensione del campionato. L'annata 2020/2021 è iniziata sulla falsa riga della scorsa stagione, con la squadra che si ritrova con 0 punti. Servirà cancellare subito il 2020, tenendo ben presente gli obiettivi, perché lo spettro della retrocessione rischia di presentarsi anche quest'anno. Siamo solo agli inizi, è vero, ma le difficoltà riscontrate lo scorso anno, sembrano essere tutt'ora presenti all'interno della squadra.

Virtus Lovere: voto 6

Doveva essere un'annata tranquilla quella della Virtus in Prima Categoria, e così è stato. L'obiettivo per la stagione 2019/2020 era quello di raggiungere la metà della classifica, magari tentanto il sogno di rag-

giungere i play-off. Stagione conclusa senza particolari sussulti, con una decima posizione. Il progetto avviato dalla società di Lovere punta a valorizzare i giovani, soprattutto quelli provenienti dal settore giovanile. La nuova stagione (2020/2021) si presenta con gli stessi obiettivi della scorsa, ovvero tentare di fare un campionato di centro classifica, per poi, magari, cercare di entrare in zona play-off. Attualmente la squadra si trova in tredicesima posizione, ma poco conta, considerando che il campionato è iniziato solamente da due partite. Chissà se il 2021 che aspetta la compagine loverese sarà un anno condito da grandi soddisfazioni o una stagione in sordina. E vedremo se puntare sui giovani si rivelerà una mossa azzeccata o azzardata. Solo il tempo darà la risposta che tutti i tifosi della Virtus aspettano.

Atletico Sarnico: voto 6,5

Stagione 2019/2020 conclusa con un settimo posto e stagione 2020/2021 iniziata con una sesta posizione, questo il bilancio annua-

le dell'Atletico Sarnico. Una posizione, quella dello scorso anno, che avrebbe garantito un finale di stagione orientato verso l'accesso alla zona play-off, sfumato, però, per l'emergenza Covid. L'obiettivo, dunque, per la squadra di Sarnico, è quello di contendersi le prime posizioni, così come dimostra l'inizio di questa stagione. Squadra ormai abituata alla categoria, ed ai ritmi di gioco imposti da essa, che tenta di fare il salto di qualità in Promozione. Lo scorso anno si è dovuta accontentare di un settimo posto in Prima Categoria, ma sicuramente quest'anno si cercherà di migliorare i risultati della stagione precedente.

Nuova Valcavallina: voto 4,5

Un 2020 disastroso quello che ha visto protagonista la squadra di

Entratico in Prima Categoria. Stagione 2019/2020 conclusa all'ultimo posto, posizione che avrebbe sancito la retrocessione della società in Seconda Categoria, se solo non fosse stato per lo scoppio della pandemia, la quale ha bloccato tutte le retrocessioni. Nuova stagione iniziata, però, nello stesso modo della scorsa, con la squadra che si ritrova in zona retrocessione. È vero che siamo agli inizi ed il tempo per migliorare è ancora molto, però bisogna cambiare completamente mentalità, se si vuole mantenere la categoria. Il gioco espresso, la scorsa stagione e all'inizio dell'annata 2020/2021, non è all'altezza di una Prima Categoria. Rischia di presentarsi un 2021 sulla falsa riga del 2020 se non si dovesse effettuare subito un cambio di rotta.

Baradello Clusone: 6,5

2020 di media/alta classifica quello che ha visto protagonista la compagine di Clusone in Seconda Categoria. La scorsa stagione è terminata con un settimo posto che, come ripetiamo, sarebbe valso una bagarre per l'accesso ai play-off. La nuova annata calcistica è iniziata con lo stesso obiettivo, quello di accedere alla Prima Categoria, passando per

no delle nostre squadre

i play-off. Attualmente il Baradello si trova in sesta posizione, come da programma. La stagione è ancora lunga ma, se "il buongiorno si vede dal mattino", la strada intrapresa è quella giusta. Con la voglia, la dedizione ed il lavoro il salto di categoria non è un'utopia.

Rovetta: voto 7

Ottima la scorsa stagione (2019/2020) per il club bergamasco, che ha concluso il campionato con un quarto posto in Seconda Categoria. L'obiettivo della nuova stagione è quello di centrare la promozione in Prima Categoria, ma il campionato non è iniziato nel migliore dei modi, considerato il terzultimo posto che ricopre attualmente. Visto il risultato raggiunto la scorsa annata, ci aspettiamo molto di più da parte del Rovetta, che si è rivelata una squadra ostica e con tanti giocatori di talento,

i quali possono decidere le partite da un momento all'altro. La voglia e l'entusiasmo di fare una grande stagione c'è e, sicuramente, il Rovetta lo dimostrerà alla ripartenza del campionato, prevista per febbraio.

Sovere: voto 9

Che stagione per il Sovere! Società rifondata nell'estate del 2019, dopo che si era sciolta diversi anni prima, si ripresenta sui campi da gioco nella stagione 2019/2020. Annata da incorniciare, grazie al primo posto ottenuto in Seconda Categoria, il quale è valso il passaggio alla Prima. Come sappiamo il salto di categoria non è mai facile, soprattutto per una società appena nata, ma, per il Sovere, la situazione è diversa.

Attualmente milita in terza posizione, traguardo che cercherà di mantenere per tutta la durata dell'anno. Una squadra unita, con una bella identità di gioco. È questa la fotografia che ci lascia il club gialloverde del 2020, con le speranze che il 2021 sia altrettanto ricco di soddisfazioni.

Trescore: voto 6

2020 tra luci ed ombre per il Trescore, costantemente impegnato in un campionato di centro classifica in Seconda Categoria. Ottavo posto lo

scorso anno e nono posto quest'anno, il ruolino di marcia parla chiaro. Un campionato tranquillo, dunque, è l'obiettivo per la nuova stagione, cerando di far emergere nuovi talenti.

Piancamuno: voto 9

Stesso identico discorso fatto precedentemente per il Sovere. Stagione conclusa ed iniziata con le stesse posizioni della squadra gialloverde. Primo posto nella stagione 2019/2020, il quale ha permesso alla compagine bresciana di conquistarsi la Prima Categoria. Annata 2020/2021

iniziata con il botto! Nonostante il salto di categoria, il Piancamuno si trova in terza posizione, ancora imbattuto dopo quattro giornate di campionato: due vittorie e due pareggi. I presagi per condurre una stagione positiva ci sono tutti e chissà che non ci sia una nuova promozione. Il gioco espresso nel 2020 ha incantato la società ed i tifosi, per questo si cercherà di ripercorrere le orme della passata stagione.

Pianico: voto 9

Stagione da incorniciare per il Pianico che, nel 2020, vince il campionato di Terza Categoria, vincendo tutte le partite disputate. Niente male per una squadra appena nata (estate 2019) che riesce a centrare la promozione in Seconda Categoria, alla prima opportunità disponibile. C'è da dire che il divario con le altre squadre del girone era abissale, ma comunque per vincere ogni partita bisogna avere una squadra attrezzata e condita da giocatori che possono fare la differenza. L'obiettivo per la nuova categoria è centrare la zona play-off, attualmente ad un passo,

considerata la sesta posizione ricoperta. Anche quest'anno, il Pianico non ha ancora conosciuto la parola "sconfitta" in campionato: una vittoria e due pareggi nelle prime tre giornate. Le basi per un'altra stagione da grande protagonista ci sono, ora sta agli interpreti continuare il percorso iniziato lo scorso anno. La squadra di Giacomo Facchinetti potrà godersi un Natale tranquillo, visto il buon andamento fatto registrare nel corso dell'anno.

Endine: voto 7

Buona l'annata della squadra endinese, che conclude il campionato con un inaspettato terzo posto in Terza Categoria. Squadra formata da tantissimi giovani che, partita per disputare un campionato tranquillo, si è ritrovata nelle zone alte della classifica, in piena zona play-off, sfumata solo a causa della pandemia. Le ottime prestazioni fatte registrate sono rimaste impresse nelle menti dei tifosi, i quali aspettano di ripetersi nella stagione 2020/2021. Il nuovo campionato è iniziato con una vittoria, a dimostrazione che le ambizioni sono cresciute rispetto allo scorso anno. L'Endine può essere nuovamente una delle sorprese, ci sarà da divertirsi a veder giocare tutti questi giovani, guidati in modo esemplare dal mister Giuseppe Cattaneo.

Orsa Iseo: voto 9

Stesso discorso fatto precedentemente per il Pianico. Ottima stagione, condita dal primo posto nel campionato di Terza Categoria, che le ha dunque permesso l'accesso alla Seconda Categoria. Squadra ostica ed ambiziosa, che punta ad una posizione di alta classifica. Attualmente si trova al quinto posto, in piena zona play-off, come prefissato ad inizio stagione. Squadra da tenere sott'occhio per il gioco espresso la scorsa annata e che può ripetersi anche quest'anno, considerati gli elementi di spessore della rosa.

Ranica: voto 7

Buona l'annata anche per la squadra Ranica, che conclude il campionato di Terza Categoria della stagione 2019/2020 al quarto posto. L'anno

a venire cercherà sicuramente di migliorare il posizionamento ottenuto precedentemente, come ha già voluto mettere in chiaro con la vittoria ottenuta alla prima giornata del campionato 2020/2021. Squadra con cui è molto difficile giocare, costruita con un'ottima difesa, sarà sicuramente uno degli avversari da battere durante l'anno.

Tavernola: voto 6,5

Annata non particolarmente brillante quella del 2020, senza troppi sussulti. Un campionato di Terza Categoria concluso con un'ottava po-

sizione, dimostrando solo a tratti un gioco fluido. Mezzo voto in più per la prima posizione attuale (nonostante il campionato sia solo agli inizi) e per la campagna acquisti effettuata nel corso del mercato estivo. L'obiettivo della società è quello di disputare un campionato di alta classifica e, chissà, magari provare a centrare la promozione in Seconda Categoria. Traguardo difficile, ma come dice il proverbio "chi ben comincia è già a metà dell'opera".

SEBINO
Centro di Medicina dello Sport

MEDICINA DELLO SPORT
CONSULENZA NUTRIZIONALE
PODOLOGIA
OSTEOPATIA
TECARTERAPIA

VISITE ORTOPEDICHE
MASSAGGI SPORTIVI PRE E POST GARA
MASSAGGI MIOFASCIALI
MASSAGGI DECONTRATTURANTI
MASSAGGI LINFODRENANTI TERAPEUTICI

www.sebinocentromedico.it

Via Torricella 7/e 24065 LOVERE (BG) - 035 983174

Sistema Sanitario Regione Lombardia

LETTERA A DIO

tra cielo, stelle, nubi e angioletti, che quest'anno ti sono aumentati a dismisura. Avevo preparato una grande ouverture per questa preghiera moderna ma ho cancellato tutto. Hai già capito, comunque. Onniscienza del cazzo. Scusa. Comunque. Volevo chiederti se Ti va di fare una cosa per me e per lui che forse dorme già. Volevo chiederti se puoi entrargli dentro ai "sempre" e buttargli via qualche "mai". Se poi vuoi esagerare, che lo so che ogni tanto sei un po' teatrale, digli che lui me lo tengo dentro ai sogni e negli scoppi d'allegria.

Digli che gli voglio bene, non dirmi cosa Ti risponde. Noi umani siamo anche così, siamo così. Solo che a volte sembra che Te ne dimentichi, come quest'anno e lasci che ci buttino addosso tutto quello che passa, come fossimo un bersaglio al Luna Park. Ma Tu lassù di Luna Park ne hai a bizzeffe. E mi hai fatto incazzare. Mi fai incazzare. C'entra anche questo quando ci si vuole bene, giusto? A volte sembra che ragioni a senso unico, e non venirmi a dire che poi lassù una spiegazione la trovo. Io la spiegazione la voglio anche quaggiù, non siamo giullari messi qui per non farti annoiare. Non offenderti. E poi puoi sempre rimediare, hai un'eternità davanti per farlo. Noi no. O forse sì. E allora sì, datti da fare e rimonta. Ti riconoscerò. Prima o poi. Non so se per le strade di una città qualsiasi o sulle rive di un lago, non lo so dove il destino deciderà di fare capolinea. Ti riconoscerò, sbatterai sul mio cuore senza preavviso, senza nessuna paura, senza fare nulla di straordinario. Per le strade di un paese qualsiasi ti offrirò un Montenegro e lo berremo guardando casa Tua, il cielo. Sulle rive di un lago, guarderemo le barche. Se sarai già sposo, non so bene come funzionano le cose lassù sul fronte sentimentale, bacerò soltanto il Tuo rispetto. Se sarai solo, Ti guarderò negli occhi senza preavviso, senza nessuna paura, senza fare nulla di straordinario. Ti riconoscerò. Non so se già in questa vita o nella Tua, non so se sarà zucchero oppure sale, ma ci riconosceremo; tra un secondo o mille anni, tra frammenti di meteore, io non lo so. E intanto Tu convincimi, per le volte in cui porto la vita a spalla come un corpo morto, che si tratta solamente di un bimbo addormentato. **Aristea Canini**

IL CORONAVIRUS E LA PROVVIDENZA

esprimeva il poeta Giuseppe Ungaretti la moria dei soldati nella prima guerra. Come interpretare tale pandemia dal punto di vista religioso, cioè che parte vi gioca la divina Provvidenza?

La Provvidenza è, in altre parole, Dio che *pro-vvede* ai beni del mondo e *pre-vede* i mali, cioè i mali *fisici* (terremoti, alluvioni, malattie, morte ecc.) e i mali *morali* (guerre, omicidi, rapine, odio, invidia ecc.). I quali mali sono previsti e permessi ma non causati da Dio.

Di fronte alle vicende della storia umana, Dio non si comporta come un "orologiaio" (come sostiene il deismo filosofico) che crea il mondo e lo lascia andare avanti da solo, come un orologio. E nemmeno come voleva l'antica "teoria della retribuzione" ("antica" perché accettata anche dalla Bibbia nei primi secoli) secondo cui Dio automaticamente premia i giusti con i beni e castiga i malvagi con le disgrazie. Per esperienza sappiamo, infatti, che non sempre i giusti, la gente per bene, gode fortuna e felicità.

È la pandemia un intervento castigatore di Dio? Neanche questo si può dire: essendo Dio misericordioso, non fa di tutte le erbe un fascio. Papa Francesco dice espressamente di non "interpretare questa epidemia mondiale come una punizione per i peccati"; un intervento castigatore e indifferenziato di Dio sarebbe, infatti, in contraddizione con la sua misericordia.

Come delineare l'intervento di Dio? In linea con la Bibbia e con la Tradizione, Dio è intervenuto nel senso che ha previsto e permesso che i cinesi *scoprissero* (o addirittura *creassero* in laboratorio) questo tremendo *virus*. Dio, infatti, è rispettoso della libertà umana. Quindi, se Dio non colpisce positivamente e indifferentemente l'umanità come sostiene il Papa, se non colpisce i *peccatori*, viene però colpito il *peccato*, cioè l'atteggiamento superbo dell'uomo moderno che sta perdendo la fede e non prega più, che pensa di essere lui stesso Dio. Non ammette la propria creaturalità, e non accetta Dio né come creatore, né come redentore né come provveditore. Pretende di sostituire la Tradizione religiosa col suo progressismo e scientismo, illudendosi di risolvere da solo tutti i problemi. Questa pandemia, in cui tutto il genere umano è tenuto in scacco da un piccolissimo organismo, ha messo a nudo la radicale fragilità dell'uomo. Dostoevskij nell'opera *I Demoni* fa dire a Kirillov che la perdita di Dio da parte dell'uomo non è la morte di Dio, ma dell'uomo. Una società dove i diritti di Dio e la preghiera non sono più ritenuti necessari è destinata alla rovina.

Questo virus ha rivelato, inoltre, l'impotenza dell'uomo a salvarsi da solo. Noi recitiamo nel Credo (il sugo di tutta la Bibbia) che Gesù Cristo "*per noi uomini e per la nostra Salvezza discese dal cielo*". L'uomo moderno pensa che questa discesa dal cielo di Gesù Cristo sia una bella storiella da raccontare ai bambini a Natale, che sia una discesa inutile e forse nemmeno avvenuta. L'uomo moderno non ammette altro sapere al di fuori della scienza (scientismo, razionalismo), escludendo il sapere che viene dalla fede e dalla Tradizione. Non credendo più alla Salvezza procurataci da Gesù Cristo, dalla sua morte e risurrezione (mistero pasquale), avendo tagliato i ponti con la divina Rivelazione cioè con biblica "storia della Salvezza", l'uomo moderno si attende tutto da un illusorio e mondano futuro "messianico" (ma Gesù Cristo, il vero Messia, è già venuto!); per cui prende per buona e salvifica ogni moda e ogni ideologia (progressismo). C'è da sperare che impari la dura lezione del coronavirus, ritorni sui suoi passi e si converta.

Ma convertirsi alla fede e riprendere a pregare non comporta l'abbandono del lavoro scientifico. Sarebbe sbagliato ritenere la fede e la preghiera come alternativa alla ricerca del vaccino. No, la Provvidenza rispetta la libertà degli umani e non si sostituisce al loro lavoro, sia al lavoro buono che produce il pane per sfamare l'uomo, sia al lavoro cattivo che produce le armi per distruggerlo. L'uomo che "liberamente" ha causato il Coronavirus, "liberamente" dovrà togliere le castagne dal fuoco. È sbagliato, quindi, contrapporre la fede alla scienza, la preghiera alla ricerca scientifica. Essi sono come due remi che devono operare insieme, diversamente la barca (traduci: l'essere umano) gira su se stessa. La Bibbia non contrappone l'inoperosità all'operosità, ma condanna quel tipo di operosità con cui l'uomo pensa di salvarsi da solo. Vale dunque il vecchio detto: "aiutati che il Cielo /Dio ti aiuta", oppure "*opera* come se tutto dipendesse da te, *prega* come se tutto dipendesse da Dio".

Che dire delle tante sofferenze che la pandemia ci procura? Una volta si consideravano soprattutto come castigo dei nostri peccati, ma è bene scorgervi anche i lati positivi. S. Paolo: «Noi sappiamo che tutto [anche il male] concorre al bene per quelli che amano Dio» (Lettera ai Romani 8,28). A. Manzoni per bocca di Lucia specifica che Dio «non turba mai la gioia dei suoi figli, se non per prepararne loro una più certa e più grande» (cap. VIII dei *Promessi sposi*). L'essere costretti dalla pandemia al silenzio e all'isolamento ci offre l'opportunità di revisionare il nostro modo di vivere, fatto di attivismo, irrequietezza, caccia ai divertimenti e accumulo di tante cose inutili, che soffocano la spiritualità e distolgono dal dialogo con Dio e con la nostra interiorità. Diceva P.P. Pasolini: «Le cose superflue, rendono superflua la vita».

Nei decessi causati da questa pandemia, il morire in solitudine e lontani, per precauzioni anti-contagio, dai propri cari è stato ed è una enorme sofferenza. Tale solitudine è ancora più angosciante per chi non ha la fede e non sa pregare, non sa, per esempio, far sue le parole del salmista: "nelle tue mani, o Dio, affido l'anima mia"; "in pace mi corico e subito mi addormento". La società occidentale moderna si accanisce in tutti i modi contro la religione, ma è solo con questa che riusciamo a "mettere il cuore in pace", accettando la morte come volontà di Dio e sperando in una vita eterna con Dio.

Giuliano Colosio
Teologo

UN NATALE IN MASCHERA

buoni, perché per il carbone ci pensa la Befana il sei di gennaio a darlo ai cattivi.

In questo 'Natale' dove si indossano mascherine, coraggiosamente la gente ha illuminato balconi e abeti nel giardino in segno di ben augurante fiducia e speranza che questa pestilenza con buona diligenza da parte di tutti, abbia a cessare.

La pestilenza via etere va vinta con il buon senso e null'altro.

In questo caos di eventi straordinari natalizi si fa presto a perdere il lume della corretta ragione e comunque esiste sempre chi merita che la Befana gli porti carbone perché ha "puntato il dito" verso qualcosa o 'qualcuno' invece di "puntarlo" su se stesso e cercare di risolvere il problema. Natale arriverà ancora con l'eterna rinascita di Gesù e quest'anno ci saranno più pastori e contadine ad adorarlo, il bue e l'asinello faranno meno fatica a riscaldare quella piccola immensa creatura adagiata sulla paglia, il fiato di altre anime adoranti si è unito all'esiguo numero di partecipanti di prima covid... un vecchio adagio cristiano recita a monito... "Quando nessuno mi vuol più, mi rivolgo al buon Gesù…" che non se n'e mai andato, ed è un'altra volta Natale. Luci colorate o color del ghiaccio in ogni dove, avvolte da un silenzio interrotto solo da qualche automobile che sfreccia veloce su strade semi deserte prima del coprifuoco delle 22.Ogni persona che incontri per le strade ti sembra abbia messo qualche chilo in più, al contrario incontri facce che non capisci a che etnia appartengano e poi parlando del più e del meno ti dicono di essere in dieta che non ritengono ferrea, ma in realtà è come dire di essere Leonardo Di Caprio nel film "La maschera di ferro".

È Natale ancora, Gesù, non ha mai tralasciato di stringere la mano di chi soffre nel corso dei secoli, fra mille purulenti pestilenze naturali e chimiche, guerre e disastri naturali... molti in quelle situazioni non sapevano dove aggrapparsi se non alla speranza, alla fede, all'amore e alla fine della loro ricerca di cammino... lo hanno finalmente 'visto' e gli hanno teso la mano.

Coltre nebulosa... intimità dei cuori, pace dei sensi, armonia di vita rubata a 'spiccioli', il manto di foschia ci protegge dai cattivi pensieri.

Bisogna si veda questo Natale con una nuova prospettiva di pace, dobbiamo ricordare questo 'olocausto' per sempre perché ogni volta ci faccia capire quanto stavamo bene prima

Dobbiamo credere in un futuro migliore, un'altra opportunità che nasce dalle ceneri di una guerra senza colpevoli se non la stupidità umana.

Abbracciamoci (con cautela): l'amore copre distanze senza limiti, trafora i monti e attraversa i mari, niente e nessuno può fermare l'amore. Buon Natale, allegri... in maschera come fosse sempre carnevale.

Annibale Carlessi

Benedetta gente

invisibile. E' il dolore che cerchiamo anche noi di mimetizzare, sapendo che altri ne hanno di diversi ma non meno devastanti ma non abbiamo le forze né la voglia, e tanto meno la carità (o la solidarietà d'altri tempi) per quello che i nostri vecchi chiamavano il condolore.

La comunità che si sfilaccia dopo un primo impeto di condivisione della grande paura, ognuno a leccarsi le proprie ferite. Fuori i sindaci hanno fatto mettere le luci natalizie, per trasmettere un segnale di normalità. Ma non c'è normalità nei bollettini del conteggio dei morti. Anche sulle facciate delle case, là dove la scorsa primavera avevamo appeso i tricolori, sono tornati a luccicare i simboli della festa più dolce dell'anno, il ricordo di una nascita che ha cambiato la storia del mondo. E noi qui a sperare finalmente in una rinascita.

La divisione del tempo è convenzionale, l'anno che verrà sarà purtroppo la continuazione di questo che va a finire, "si esce poco la sera..." soprattutto "quando è festa". E poi anche quelli della "televisione" potrebbero darci qualche speranza invece di minacciare la terza ondata che ci sentiamo già dei sopravvissuti alle prime due.

Non ci sono ragioni per fare botti liberatori se non riusciamo a immaginare verso che cosa stiamo andando. La vecchietta di Siracusa pregava che il tiranno restasse in vita, temendo per esperienza che ne arrivasse uno peggiore. Non c'è voglia di finti Babbi natale come non c'era bisogno di far circolare le finte sante Lucia che è un modo di mortificare le favole, le attese, i sogni, le fantasie dei ragazzi che possono ancora credere e sperare. per qualche anno, in un mondo migliore.

Sapendo, noi adulti, che non è facendo i caprimulgi che ne usciremo, perché la terra scuote l'umanità intera. Avremmo bisogno davvero di un Salvatore, di un Messia, di uno che sconvolga con le parole l'ordine costituito e ci faccia sentire per quello che siamo e non per quello che credevamo di essere diventati, onnipotenti, Dei in terra. Se ne usciremo, lo faremo tutti insieme. Per questo l'augurio non è di circostanza ma è davvero collettivo. Buon anno gente e spero ci riesca.

UN BIGLIETTO PER IL 2021

Nei miei primi quarant'anni di vita pensavo di essermi fatta un guardaroba sufficiente per resistere agli sbalzi di temperatura del destino e ai colpi di vento della vita. Ma purtroppo situazioni nuove, arrivate con la violenza di un tornado, hanno fatto volare via i miei cappelli più resistenti.

Momenti di gelo mi hanno bloccato i piedi dentro ai calzettoni, tanto da non poter più nemmeno decidere fin dove poter spingere i miei passi. Non sono stati sufficienti i miei chilometri di sciarpe per asciugare le lacrime degli occhi né i maglioni di lana grossa per tenere al caldo l'anima.

A quindici giorni dalla fine del 2020 mi guardo e mi è rimasta addosso solo una vecchia giacca che aveva una tasca bucata. Credo che siano scivolati da lì, il lavoro e alcune persone, quando li ho persi.

Ce l'ho con me stessa mentre mi chiedo se, forse, sarebbe bastato cucirla. Rifletto così, con un po' di illusione, mentre mi tolgo anche i pantaloni per non sentirmi più così stretta la vita. Ma anche se mi denudo di quel po' che mi è rimasto, il fiato corto ce l'ho comunque. E solo ora che sono svestita di tutto ciò che potevo indossare, capisco che il 2020 mi voleva spogliare. Me e forse anche tutti voi. Avevamo accumulato armadi di indumenti fino a diventare pieni di strati e adesso, rimasti soli dentro alla nostra pelle, ci toccherà sceglierci nuove vesti. Mi sono procurata un biglietto per il 2021.

L'ho fatto comunque perché non c'è nulla di definitivo e quindi non lo sarà nemmeno il freddo del restare a pelle nuda. Nemmeno il dolore. Nemmeno la paura. Nemmeno lo sconforto. Abbandono volentieri questa casa dell'anno tondo, che mi ha privata di tanto mentre cercavo di tornare me stessa. E aspetto con inspiegabile impazienza di entrare nell'appartamento che mi è stato assegnato per l'anno nuovo. Tutto è in affitto.

Quindi il mio spazio lo potrò riarredare. Pagherò a rate la felicità di poter rifarmi un guardaroba, che non è altro che il biglietto per andare avanti. Poter continuare a vestire noi stessi e i giorni è pur sempre un privilegio che ci resta. Conto di sorridere a breve in un nuovo cappotto cucito su misura per la mia prossima occasione di vita.

Alessia Tagliaferri

dalla prima

70 MILA MORTI COME IN GUERRA

morti del 2020 supereranno i 700 mila. Esattamente come nel penultimo e più tragico anno di guerra, il 1944, quello della guerra con i Tedeschi e della guerra civile tra gli Italiani.

Dei 700 mila morti di quest'anno, con i ritmi di decessi attuali, circa 70 mila saranno da mettere sul conto del Covid. Se ci voltiamo indietro, vediamo un microscopico minuscolo filamento di proteine che sta tenendo l'umanità prigioniera di angosce, irresponsabilità, speranze, negazione, ricerca scientifica, allegro lassismo, lutti… Il Covid-19 ha messo la specie umana alla sbarra, non gli Italiani o i Cinesi o gli Argentini. Tutti quanti sotto la stessa minaccia. Ciascun individuo e ciascun Paese ha reagito a modo proprio alla minaccia mortale. C'è chi – individuo o Paese – ha preso sul serio la minaccia e chi no. E poiché un Paese è, anche, la somma degli individui che lo abitano, è evidente che l'Italia non l'ha presa abbastanza sul serio.

Sennò, non saremmo il primo Paese in Europa e il quinto al mondo per numero di morti da Covid.

In questi giorni recenti abbiamo assistito al penoso spettacolo del rimpallo della responsabilità tra i cittadini, i loro sedicenti portavoce politici e il Governo. I primi lamentano che, se il Governo, avendo ceduto di schianto alle pressioni di maggioranza e opposizione, autorizza l'apertura dei negozi, non deve poi sorprendersi se fiumane di persone riempiono strade e piazze. Alcuni sindaci, quali quelli di Milano e di Bergamo, hanno giustificato i propri cittadini: che colpa ne hanno loro? Si potrebbe forse obbiettare che il governo ha dato il permesso di uscire, non di assembrarsi. Ma è certo che i partiti hanno ceduto alla pressione di cittadini infantilizzati.

Ora, di fronte a tanti morti, la politica potrebbe smettere, almeno per qualche mese, di "giocare al Covid" così come si gioca a tombola, come se mantenere il governo giallo-rosso o metterne in piedi uno di blu scuro con tricolore+verde+blu chiaro possa davvero spalancare un futuro messianico all'Italia.

Si potrebbe fare, chiudendo i battenti del 2020, un esercizio di parresia, in greco: la libertà di dire tutto, di dire con franchezza tutta la verità. Dunque, parresia riguardo al passato 2020 e al futuro 2021.!

Il passato è lì da riconoscere: non si è voluta vedere la peste, per non fermare l'economia. Una volta presa in carico, la disorganizzazione sanitaria, variabile da regione a regione, e la paralisi amministrativa hanno reso difficile il contrasto.

A chi paventava, verso giugno, una seconda ondata è stato risposto dalle forze di opposizione con l'irrisione e con l'accusa di voler togliere le libertà e instaurare una dittatura sanitaria. Alla seconda ondata si doveva resistere con una energica politica di tracciamento obbligatorio. Il Governo è stato a guardare. Si è perso tutto il mese di ottobre, in un cinico rimbalzo di responsabilità tra Governo centrale e Regioni.

Il DPCM di novembre è arrivato troppo tardi. E la terza ondata? Intanto, sta continuando la seconda! Tra quindici giorni si vedranno gli effetti tragici del weekend folle di metà dicembre. Oggi, l'Italia è il Paese dei 70 mila morti. Dei quali nessuno è responsabile, si intende! I cittadini-bambini accusano il governo-cappuccetto rosso di costringerli in casa o di attirarli fuori, contemporaneamente.

Ci dovevano chiudere! si sente lamentare da chi è intervistato, mentre corre trafelato di negozio in negozio. Quanto ai politici, si sono fatti eleggere e si fanno giustamente pagare dai cittadini per decidere circa le questioni cruciali per le quali i cittadini non hanno né tempo né competenze. Si sono assunti le responsabilità dirimenti.

O almeno dovrebbero. Ma, invece di tenere fisso l'occhio sullo stato presente e sul futuro del Paese, lo tengono abbassato sull'orizzonte elettorale sempre imminente. Sono mancate molte cose in questo Paese nei mesi scorsi: mascherine, respiratori, medici, infermieri. Sono venuti meno i consumi, la produzione, la ristorazione, il turismo ecc…

Ma la risorsa che manca più di tutte è il coraggio etico e la responsabilità della politica di dire la verità in faccia alla maggioranza di un Paese, che continua a voler chiudere gli occhi e a voler essere ingannato. 70 mila morti non sono un peso abbastanza grande per la coscienza degli Italiani?

Giovanni Cominelli

PIA LOCATELLI - LA STORIA E LA PANDEMIA

Due volumi per i 20 anni della Fondazione Zaninoni

(p.b.) Due volumi per celebrare i 20 anni della Fondazione Zaninoni.

Il primo è la storia della nascita della Fondazione e la intitolazione ad Angelo Jack Zaninoni, ricordato da Pia Locatelli (già parlamentare europea e italiana, presidente per lunghi anni della "Internazionale Socialista Donne"), sua compagna di vita.

«Trent'anni della mia vita li ho passati con Jack, ci siamo conosciuti poco più che ventenni e siamo stati insieme fino alla sua morte, ingiustamente precoce.

Una vita intensa la sua, la mia altrettanto ma un po' di riflesso della sua nei primi anni, fino a che non mi sono "emancipata" da lui, continuando a vivere felicemente insieme e partecipando, nelle nostre lunghe chiacchierate, l'uno alla vita dell'altra».

Un imprenditore creativo che fondò la "Jack Better" che ha "vestito" gli sciatori per anni: *«Era affascinato dall'idea dell'intraprendere, del far nascere cose nuove, del promuovere esperienze inedite per sé e per altri. Non capiva chi si accostava al lavoro come fatto routinario. Per lui il lavoro era progetto di vita, era impegno totale.*

Si sentiva ferito quando qualcuno lasciava la sua azienda, ne soffriva nonostante la sua apparente durezza, perché si affezionava ai suoi collaboratori. (...) Istituire una Fondazione che portasse il suo nome e continuasse la sua mission mi è sembrato il modo più coerente e "dovuto" per continuare a farlo vivere».

La Fondazione Zaninoni ha iniziato con l'istituzione di un corso di laurea in ingegneria tessile a Bergamo, con laboratori di ricerca che furono inaugurati da Rita Levi Montalcini.

E nomi (e cognomi) di prestigio sono venuti a Bergamo in questi vent'anni: Giuliano Amato che ha fatto da "padrino" nei primi convegni promossi dalla Fondazione e ha partecipato al decennale e anche alla conferenza stampa di quest'anno che ha presentato i due volumi commemorativi. Poi in ordine sparso citiamo Guglielmo Epifani, Giuseppe De Rita, Mario Monti, Pietro Ichino, Enrique Barón Crespo (già Presidente del Parlamento Europeo), Susanna Camusso, Tito Boeri, Romano Prodi, Martin Schulz (al tempo presidente del Parlamento Europeo), Laura Boldrini (allora Presidente della Cmera dei Deputati), Sabino Cassese, Emma Bonino, Michele Salvati e una miriade di altri ospiti che hanno accettato di parlare di temi di respiro nazionale e internazionale, sul lavoro, il welfare, la società, l'economia e le crisi finanziarie, "la città ideale", l'Europa e la sua "cultura", la crisi del tessile, la burocrazia, il futuro delle donne, il capitalismo, i giovani, le dittature, la Lombardia e il suo "motore", Medio Oriente e Mediterraneo: conflitti e migrazioni, i robot nel futuro ecc.

Il secondo volume è dedicato a questo terribile 2020. Ed è dedicato "*alla città e alla provincia di Bergamo, al loro coraggio e al loro senso civico*".

«Il volume raccoglie riflessioni: alcune di esse riprendono le tematiche affrontate nelle iniziative organizzate dalla Fondazione "attualizzandole" nel contesto della pandemia, altre propongono nuovi temi nati con o a causa della pandemia.

Da altri autori abbiamo invece ricevuto la generosa messa a disposizione di intere loro pubblicazioni con libertà di riproduzione di parte di esse».

Dopo gli interventi del sindaco di Bergamo Giorgio Gori e del Rettore dell'Università Remo Morzenti Pellegrini, si susseguono tra gli altri quelli di Giuliano Amato, Laura Boldrini, Emma Bonino, Daniela Brancati, Susanna Camusso, Sabino Cassese, Giuseppe De Rita, Pietro Ichino, Savino Pezzotta, Romano Prodi, Giuseppe Remuzzi, Chiara Saraceno, Donald Sassoon, Martin Schulz ecc. e si conclude riportando il discorso del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della commemorazione per le vittime bergamasche del Covid.

Non sono interventi di circostanza ma analisi corpose dei fenomeni creatisi con la pandemia in bergamasca, in Italia e nel mondo.

Uno sguardo sul nostro e altrui mondo, insomma, con il respiro culturale e sociale che la Fondazione si era proposta già 20 anni.

E che ha mantenuto.

IL LIBRO

Remènch: transumanza in Lombardia

Nella nostra Regione ormai i pastori sono solo una sessantina

(p.b.) «**Carlo Meazza**, *per un paio d'anni, armato della sua macchina fotografica, ha attraversato tutte le province lombarde, dalla montagna alla pianura, sulle tracce dei pastori e delle loro greggi"*.

Comincia con un re-incontro con Pietro Pacchiani che seguiva, ragazzino, Natalino e Cristoforo Chiarelli di Bossico. Poi Mirko Imberti e Giovanni Grassi di Parre. Foto di ieri e di oggi, colori di foglie secche e pastrani neri, coperte di incerto colore e il bianco-sporco delle greggi. **Anna Carissoni** in un lungo intervento affronta la storia delle "parole segrete dei pastori", il "gaì" e poi "le tradizioni che scompaiono", la "magia" della "grande sinfonia dei campanacci (le "campane quadre" delle inquiete capre e le "bronzine" delle pecore. Meno noto è l'uso del "corno", con riferimenti all'iconografia di affreschi e dipinti. Ma finisce sconsolata: *"in Lombardia il numero dei pastori non supera la sessantina"*.

Si stanno perdendo nella memoria le tradizioni della civiltà contadina e non solo della pastorizia e del nomadismo di stagione che ancora percorre i sentieri e le strade (facendo i conti con l'impazienza degli automobilisti).

Ci sono immagini di inverni freddolosi già a guardarli in immagine, gli agnelli nelle sacche sulle spalle degli asini pazienti, fiumi di pecore , i cani ubbidienti, pronti a scattare a un fischio o una voce, il contrasto tra l'antico e il moderno (l'Italo rosso che sfreccia sullo sfondo nell'indifferenza del gregge, l'aereo nel cielo plumbeo che passa sopra l'indifferenza del gregge), terre arate e greggi, nei secoli nemici come agricoltori e pastori e vengono in mente i film americani della lotta tra stanziali che cintano le proprietà con fili spinati e nomadi che rivendicano la proprietà divina della terra di tutti, falò di sterpaglie per scaldarsi e ancora quelle distese di neve con gli animali che riescono a trovare qualche erba gelata da brucare.

E poi immagini di primavera con la prima erba da ingozzarsi su argini di fossi e fiumi dove affondare i musi e bere, il bastone che fa da appoggio e guida per le pecore che sbandano. E la tosatura, anche se adesso la lana sembra passata di moda, i materassi adesso li fanno in lattice, che in barba alla radice comune, non c'entra nulla col latte di capra e di pecora. Si vice in roulotte e le sere sono lunghe da passare, un orecchio teso all'abbaiare dei cani, segno di pericolo. Ci si improvvisa veterinari per curare gli animali.

Adesso la transumanza, per evitare fastidi e improperi, e per risparmiare tempo, si può fare anche con i camion: ma nel tragitto il gregge ripuliva zone incolte che adesso restano tali.

Stiamo facendo il presepe, nelle nostre case. E popoliamo di pecorelle la montagna e i prati, rappresentando un mondo che si va perdendo.

Non che sia stato e tanto meno sia un paradiso, basta guardare i volti dei pastori ritratti, la fatica di vivere in un mondo che non li sopporta se non nelle favole e, appunto, nei presepi.

E dopo la breve estate su per i bricchi montani, torna l'autunno, la poesia dannunziana che forse i pastori (protagonisti) hanno orecchiato a scuola, alla vecchia scuola d'antan, i colori forti autunnali e di nuovo scendere giù verso le nebbie e spesso l'inquinamento della Bassa, di nuovo sulle strade, i cani che cercano di far riprendere la fila.

Anna Carissoni torna con Carlo Meazza a raccontare le "cose e arnesi dei pastori", il coltello, la lana (considerata un "rifiuto" da smaltire). Le pecore ormai sono "carne da macello". Nell'ultima parte le testimonianze di tanti pastori, il racconto della loro vita di nomadi più per scelta che per necessità. Perché la terra nella loro concezione non ha fili spinati. Un mondo che c'è stato, un mondo che adesso sembra residuale e addirittura utopico.

Fondazione A.J. Zaninoni

La Fondazione A.J. Zaninoni è stata istituita il 1° maggio 2000 per ricordare e dare continuità alla figura di Angelo Jack Zaninoni, imprenditore tessile.
Suoi ambiti di intervento sono il lavoro, la formazione e le pari opportunità, con lo scopo di contribuire alla formazione di cittadine e cittadini consapevoli, non conformisti e socievoli.
La Fondazione è impegnata a promuovere la diffusione della cultura del lavoro, anche nella sua accezione più ampia di progetto di vita; a studiare i trend dell'economia, approfondendone le dinamiche; ad analizzare i meccanismi del mercato del lavoro, la sua complessità ed i suoi processi; a favorire opportunità equivalenti e percorsi tendenti alla parità; a promuovere la cittadinanza europea intesa come consapevolezza di appartenere ad una comunità fondata sui valori indivisibili e universali previsti dalla "Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea".
Organizza convegni e seminari, eroga borse di studio, contributi e sponsorizzazioni ad attività di altri Enti. Edita i Quaderni in cui pubblica gli atti dei convegni, ricerche e documenti attinenti suoi scopi istituzionali.
Per maggiori informazioni: **WWW.fondazionezaninoni.org**
Chi fosse interessato a ricevere gli inviti ai convegni e le pubblicazioni può inviare una mail con nominativo e indirizzo a:

info@fondazionezaninoni.org

Il Branzi
Il Branzi Stravecchio
La Casaccia
La Cavallina
Il Col del Freddo
La Formagella Valcavallina
Il Mologhetto
Il Nostrano di Casazza
Il Quadrello
L'Orobico della Nonna
Il Saporone di Montagna
La Toma Monte Corna

Formaggi di Montagna

Fin dall'inizio del secolo scorso, dai pascoli del monte Avaro, la famiglia Paleni trasformava il latte montano della Zona. Tutt'oggi nella nuova sede a Casazza il Caseificio Paleni continua la tradizione di allora con la produzione dei caratteristici formaggi delle Valli Bergamasche.

FORMAGGI di ZONA MONTANA

CASEIFICIO PALENI

CASAZZA (BG) - Via San Lorenzo in Cavellas, 2 - Tel. (035) 813033/810294
info@caseificiopaleni.com - www.caseificiopaleni.com